Anno 94 Numero 227

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5300, trim. 2790. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.200, semestre 9300, trim. 4900.
Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-942 (15 linee)

LA STAMPA

Giovedì 22 Settembre 1960

Il X Salone internazionale di Torino

Compiti sociali della tecnica

Il X Salone internazionale della tecnica si apre in una felice congiuntura per l'industria italiana: mentre le città si dilatano alle periferie con belle architetture di stabilimenti nuovi, le statistiche indicano progressi nell'occupazione, e i giornali aumentano il numero delle pagine per far posto a una pubblicità in cui ha una parte insistente la ricerca di personale; i nostri prodotti trovano collocazione nei mercati stranieri, tal che, prima che i politici abbiano faticosamente messo a punto gli Stati supernazionali, già molte nostre industrie respirano aria europea e mondiale. Di questa prosperità il Salone della tecnica sta per darci una testimonianza con l'accresciuta estensione dell'area occupata, con i nuovi padiglioni, con l'alto numero dei partecipanti.

La manifestazione torinese è però qualche cosa di più che una mostra di prodotti, di artifizi, di congegni. In essa il visitatore troverà l'indicazione, anche visiva, di esigenze fondamentali affinché la prosperità di oggi possa protrarsi nell'avvenire ed estendersi anche ad altre regioni del nostro paese. Prima esigenza fra tutte, la scuola di mestiere e di addestramento, la quale promette di riuscire tanto più efficace quanto più da vicino è espressa dalle industrie. L'opificio, la fabbrica, lo stabilimento sono infatti i vivai naturali di maestri capaci di impartire proprio quelle nozioni che servono nel lavoro, fornendo agli alunni il miglior complemento pratico e teorico all'istruzione generale data nelle altre scuole.

Seconda esigenza, la ricerca scientifica che della tecnica è l'inesauribile ispiratrice e guida; la quale ricerca, dopo anni di penosa incertezza, oggetto più di sopportazione che di interesse attivo da parte dei governanti, anni in cui dovemmo assistere alla penosa emigrazione di molti uomini dotati che non trovavano nel nostro paese un ambiente propizio allo sviluppo delle loro capacità, si presenta oggi con prospettive più favorevoli. Un numero crescente di studenti si va avviando alle professioni scientifiche, allettato dalla richiesta che ne fa il mercato; somme consistenti sono stanziate dallo Stato per i ricercatori; e si assiste al confortante spettacolo di industrie private e di enti pubblici che si impegnano in indagini costose e non tutte di sicuro reddito (esempio tipico quelle nucleari), ma idonee all'avanzamento generale delle scienze pure e applicate; e vediamo consociarsi fra loro le industrie, per tali intenti, impiegando fisici, chimici, ingegneri, matematici, biologi e provvedendo a meglio istruirli con soggiorni di perfezionamento all'estero.

Queste giornate torinesi, dedicate alla rassegna annuale del progresso tecnico, coincidono altresì con iniziative che confermano la funzione di elevamento sociale che si attribuisce giustamente alla tecnica. E' di pochi giorni il preannuncio dato dal ministro Colombo della creazione della gestione di una cinquantina di iniziative industriali, a titolo di esperimento pilota, nel Mezzogiorno: una risposta a insistenti richieste che in tal senso provengono dalle aree depresse del nostro paese; e che hanno già trovato parziali soddisfazioni da parte di aziende private e di Stato.

Là dove l'esperimento è stato fatto, già si sono potuti riscontrare i benefici effetti della presenza degli opifici e della formazione delle maestranze. Non soltanto nei risultati visibili di nuove strade, scuole, alberghi; e in altri risultati facilmente osservabili, dell'accresciuta occupazione e dell'aumentato reddito, del sostituirsi via via, alle ristrette economie di consumo, di più aperte economie di mercato; ma in altri benefizi ancora rilevati da apposite indagini: come l'aumento del risparmio; l'evolversi e il rimescolarsi delle classi; l'accentuato senso di responsabilità verso i figli, che si vogliono dotare di una istruzione, vestire, calzare, nutrire in modo adeguato; il formarsi di famiglie più ristrette, o almeno di dimensioni che si avvicinino di più alle medie europee.

A dissipare antiche piaghe delle nostre aree depresse: la disoccupazione, che umilia l'uomo adulto e molto concorre a traviare i giovani e gli adolescenti; le carenze alimentari deleterie soprattutto per l'infanzia; l'insufficienza di case, con le indecorose promiscuità che sovente ne sono la conseguenza; l'analfabetismo totale e quello acquisito con gli anni per la nessuna domestichezza pratica con la parola scritta o stampata; lo stesso decadimento del suolo sottoposto a eccessiva usura; lo sfruttamento e le soperchierie di tirannelli locali esercitati a danno di persone umiliate, rassegnate e indifese; l'indifferenza per tutte le forme di vita collettiva al di fuori della famiglia e perciò anche per lo Stato e per la politica; certe forme locali di delinquenza — a medicare e dissipare questi mali, più di ogni altro rimedio giova la presenza di ciminiere, il ronzare di macchine, i contatti umani, la disciplina che si ha negli stabilimenti; la tecnica insomma, e quella che è la sua manifestazione socialmente più importante: l'industria moderna.

Didimo

Riuscito esperimento in America

Nuovo tipo di missile a 27 mila chilometri di quota

Washington, 21 settembre.

E' stato lanciato oggi dalla Florida un nuovo tipo di missile dell'aviazione americana, il *Blue Scout*, destinato a inviare alla quota di 27.000 chilometri strumenti di rilevamento delle radiazioni. Lo scopo è di «identificare» eventuali esplosioni nucleari segrete effettuate a grande altezza.

Il *Blue Scout*, lungo una dozzina di metri, si è levato verso il cielo alle otto e due minuti (ora locale), con un carico di 15 chili di strumenti scientifici. Il razzo è a quattro stadi e viene impiegato per la prima volta per un esperimento pratico. L'aviazione americana intende perfezionarlo per tutti gli impieghi scientifici che possono presentarsi. Il missile ha raggiunto la precisa quota di 27.000 Km. per ridiscendere sull'Atlantico 11.000 chilometri a sud-est di Capo Canaveral. Il contatto radio con gli strumenti è stato mantenuto per tre ore.

Il lancio odierno, perfettamente riuscito, è servito più a collaudare definitivamente il *Blue Scout* che non a raccogliere dati sulle radiazioni. Nel '58 fu dimostrato che se effettuata a grande altezza, nell'aria, un'esplosione atomica può passare facilmente inosservata: gli americani esplosero sull'Atlantico tre bombe di piccola potenza ad una altezza di circa 480 chilometri e la cosa si seppe solo quando ne parlò un giornale, alcuni mesi dopo.

Una bizzarra conferenza-stampa a New York

Kruscev in maniche di camicia alla finestra risponde alle domande di giornalisti e passanti

Gli chiedono se incontrerà Eisenhower - «Domandatelo a lui» - «Che ne pensate delle accoglienze?» - «La mia America è tutta qui, sono agli arresti a domicilio» - Allarme per false voci di un attentato - Generale della polizia sovietica sollevato in aria da un gigantesco capitano degli Stati Uniti perché maltrattava alcuni curiosi nell'albergo di Fidel Castro

(Dal nostro inviato speciale)

New York, 21 settembre.

Fidel Castro è rimasto quasi tutto il giorno chiuso nel suo albergo situato nel quartiere negro di Harlem, Tito ha trascorso il giorno a mettere a punto il discorso che pronuncerà domani, quasi tutti i personaggi più in vista hanno trascorso la giornata lontano dal palazzo dell'Onu. Kruscev invece c'era, e stamattina si è presentato puntuale al Palazzo di vetro; e con lui c'erano tutti i suoi viceditatori dell'Europa orientale. E' stata una riunione calma e un po' noiosa. I rappresentanti dei 14 Paesi ammessi nella seduta di ieri a far parte delle Nazioni Unite si sono alternati al podio per ringraziare e fare generici appelli alla pace universale.

Kruscev stava ad ascoltarli con attenzione, e questo non mancava di lusingare gli uomini di colore che per la prima volta debuttavano in un arengo mondiale. Nei corridoi e al bar, Kruscev volentieri si lasciava avvicinare dai nuovi delegati, per ognuno aveva sorrisi e parole di cortesia. Non deve sorprendere. Si sa che Kruscev, con la sua clamorosa apparizione fra i grattacieli di New York, si propone fra l'altro di conquistare alla Russia la simpatia e la fiducia dei Paesi afroasiatici, che costituiscono il raggruppamento più numeroso in seno all'Onu.

Gli è stato domandato se intende seguire tutti i lavori dell'assemblea generale, e Kruscev ha risposto così: «Io sono il capo della delegazione sovietica e desidero adempiere con scrupolo ai miei doveri». Gli è stato allora domandato quanto tempo si sarebbe fermato a New York. «Fino a un paio di settimane dopo il termine di questa sessione». La faccia di Kruscev era seria, ma bisogna pensare che non parlasse sul serio. Dice così per far arrabbiare gli americani, i quali continuano a considerarlo come ospite sgradito e a fargli capire che prima se ne andrà, tanto meglio sarà per tutti. Infatti, l'attuale sessione dell'Onu terminerà sotto Natale. Per la cronaca, aggiungiamo che qualche giorno fa il delegato sovietico Zorin, parlando con due diplomatici asiatici, ebbe a dire che Kruscev sarebbe rimasto a New York quattro, cinque, sei settimane, forse anche di più.

Se nel Palazzo di Vetro la giornata è trascorsa tranquilla, per le vie di Manhattan sono continuate in tutte le ore le dimostrazioni, le risse, le chiassate, gli interventi bruschi della polizia. Non si pensi peraltro che siano grandi folle a manifestare per le strade i loro sentimenti a favore o contro i capi di Stato o di governo arrivati qui. Per lo più si tratta di poche centinaia di persone che si dànno appuntamento in un certo punto della città, alzano sul capo cartelli o bandiere di confezione casalinga, gridano slogans nella lingua natìa. Molte volte non avviene niente: la gente sta a guardare oppure tira diritto.

Altre volte invece gruppi di albanesi si azzuffano con gruppi di greci, castristi e anticastristi vengono alle mani, gruppi di ucraini e di ungheresi si fanno bastonare con stoicismo dalla polizia. Solo nella mattinata di oggi si sono contati almeno cinque scontri di una certa serietà fra gruppi opposti di dimostranti oppure fra dimostranti e polizia.

E intanto le residenze dei dittatori e le strade adiacenti al palazzo dell'Onu sono presidiate in permanenza da schieramenti massicci di poliziotti in uniforme, in borghese, a piedi, a cavallo, a bordo di motociclette e di automobili. La polizia sorveglia la situazione dalle finestre delle abitazioni private, dai tetti, con gli elicotteri, con rapide lance sui fiumi.

Nessuno ha mai visto niente di analogo nella città di New York, ma quasi nessuno è grato alla forza dell'ordine per l'immenso lavoro che è costretta a svolgere di giorno e di notte. Anzi le proteste arrivano da tutte le parti. Il maresciallo Tito ha protestato perché esuli jugoslavi sostano sotto le finestre della sua abitazione gridandogli in coro i peggiori insulti. Ha protestato Gomulka perché dappertutto al suo passaggio incontra esuli polacchi che lo trattano come se fosse un assassino. Fidel Castro non fa che inoltrare proteste e minacce alla polizia. E protesta con faccia cupa anche Kruscev. Stamane ha detto che i funzionari sovietici che dovrebbero proteggerlo da eventuali pericoli sono occupati esclusivamente a proteggere se stessi dalle violenze della polizia americana. Kruscev si riferiva in modo particolare a un incidente occorso ieri, nella hall dell'albergo Theresa, mentre egli e Castro stavano abbracciandosi. Le versioni naturalmente non coincidono, ma pare che il capo del corpo di guardia di Kruscev, il famoso generale Nikolai Zakarov, si mostrasse troppo spiccio nell'allontanare i clienti dell'albergo dalla hall. Intervenne allora un capitano della polizia americana pregando il generale russo di essere meno violento specialmente con le donne. A detta del capitano, Zakarov saltò su tutte le furie, forse fece qualche gesto eccessivo. La conclusione fu che il capitano, un uomo alto più di due metri e campione di lotta libera, sollevò Zakarov e lo tenne sospeso nell'aria «fino a quando non sentii che le furie gli stavano passando».

A complicare il lavoro della polizia si è oggi aggiunta la notizia di fonte russa che agenti della Gestapo, la polizia segreta di Hitler, avevano preparato un piano per uccidere Kruscev. La notizia era stata appresa da rappresentanti della Amtorg, l'organizzazione sovietica per il commercio con l'estero, e subito portata al generale Zakarov. Gli informatori asserivano che Kruscev sarebbe stato ucciso da un falso fotografo che aveva nascosto una pistola in un apparecchio fotografico. La polizia americana non ha dato molto credito a questa denuncia, ma per ogni buon fine ha dovuto guardare dentro centinaia di apparecchi.

Non pare che lo spettro della Gestapo abbia turbato granché Kruscev. Nel pomeriggio si è affacciato al balcone della sua residenza in maniche di camicia, avendo accanto un interprete e il ministro Gromyko. Ed è cominciato allora un colloquio fra i giornalisti che gli gridavano domande dalla strada e quell'uomo panciuto, in maniche di camicia, che rispondeva con gesti chiarissimi, con risate grasse, oppure suggerendo le risposte all'interprete. Quando gli abbiamo chiesto qualche cosa in merito alla notizia dell'attentato, Kruscev ha stretto un pugno e ha fatto capire che avrebbe steso a terra chiunque avesse osato fargli del male.

Ed eccovi le domande e le risposte:

«Che ne pensate delle accoglienze?».

«E che volete che ne sappia? Chi ha visto l'America? E' tutta qui la mia America. Sono in stato di arresto: arresto a domicilio».

Dalla folla anticomunista che era trattenuta lontano dalla polizia arrivano invettive e cori di insulti.

Ha detto che domani andrà alla riunione dell'Onu, ma non ha voluto precisare se resterà nell'aula durante il discorso di Eisenhower. Ha poi confermato che andrà a Cuba: resta solo da fissare la data del viaggio.

Altre risposte di Kruscev: gli piacerebbe avere un colloquio col premier britannico Macmillan che arriverà qui forse la settimana prossima. Non è affar suo, di Kruscev, interessarsi alla sorte dei due piloti americani dell'«R B-47» abbattuto sul Mare di Barents: è una questione che interessa le autorità giudiziarie sovietiche. E' troppo presto per parlare di riduzione della pena di dieci anni a Francis Power, il pilota dell'«U-2» abbattuto nel maggio scorso. Non esiste alcun contrasto di idee fra lui, Kruscev, e il cinese Mao Tse-tung. «Se dipendesse da me, firmerei immediatamente un patto per distruggere tutte le armi». «Se mi incontrerò con Eisenhower? Domandatelo a lui. Che sia lui a risponderci». Invece, si incontrerà certamente con Tito e con Nasser.

Kruscev è rimasto per poco meno di tre quarti d'ora al balcone. Intanto la voce s'era sparsa in giro, accorrevano molti curiosi e s'ingrossava lontano la folla degli anticomunisti. La polizia era costretta a un duro lavoro, incidenti scoppiavano di continuo. La atmosfera continua dunque a restare tesa. Si contano diversi feriti fra i cittadini, i poliziotti, innervositi dal poco sonno e dal troppo lavoro, cominciano a reagire con vivacità alle gomitate, agli spintoni che spesso fanno rotolare nel fango i loro berretti blu, al lancio di uova fradice, di secchi d'acqua, di mortaretti.

Nicola Adelfi



Kruscev, dal balcone, parla con i giornalisti che lo interrogano dalla strada (Tel.)

La riunione del Consiglio dei Ministri

Il governo provvederà al più presto per i danni provocati dal maltempo

Si tratta di parecchi miliardi; un bilancio preciso è ancora impossibile - Immediata distribuzione di un milione di quintali di grano - Il sussidio ai disoccupati passerà da 230 a 300 lire al giorno

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 21 settembre.

(u. s.) Un primo bilancio dei danni causati dalla violenta ondata di maltempo che nelle giornate di domenica e di lunedì si è abbattuta sull'Italia settentrionale e centrale, e particolarmente nelle zone del Bresciano e del Viterbese, è stato tentato quest'oggi dal governo. I ministri, radunati a consiglio al Viminale, hanno infatti ascoltato due ampie relazioni dei titolari dei dicasteri dei Lavori Pubblici e dell'Agricoltura, Zaccagnini e Rumor, alle quali si sono aggiunte informazioni di Scelba, Spataro e Giardina riguardanti, rispettivamente, l'attività dei prefetti e della forza pubblica, dei compartimenti ferroviari, delle locali autorità sanitarie.

Dai rapporti di Zaccagnini e Rumor, irti di cifre, il consiglio ha avuto un quadro del fenomeno atmosferico che ha colpito con improvvisa e sconvolgente forza alcuni centri, lasciando dietro di sé numerose vittime (pare una trentina, di cui la metà in Val Camonica e il resto nell'alto Lazio) e danni che si fanno ascendere a vari miliardi di lire. Un calcolo preciso dei danni è per ora impossibile alle stesse autorità di governo giacché in quelle zone dove si è abbattuta specialmente la violenza delle acque, un numero ancora imprecisato di ponti sono crollati e il paesaggio appare trasformato: terra ed acqua si sono mescolate, distruggendo anni di faticoso lavoro e di insediamento umano. Non si può neppure parlare di quello che è stato definito il delitto di una generazione: il disboscamento della dorsale appenninica. Quel ch'è avvenuto è stato improvviso ed imprevedibile.

Quando, dopo i particolareggiati rapporti dei ministri interessati, si è discusso sui provvedimenti da adottare ci si è convinti che mancavano ancora numerosi elementi di valutazione. Quindi il governo si è limitato a prendere impegno che «completate le rilevazioni, il Consiglio esaminerà le proposte dei ministri competenti per la riparazione dei danni alle persone, alle cose, agli impianti».

Ma siccome il periodo delle semine è prossimo, il Consiglio ha disposto che si provveda alla distribuzione di un milione di quintali di grano destinati, per l'appunto, alle semine ai coltivatori delle zone alluvionate ed anche a quelli delle zone colpite, nei mesi scorsi, da gravi deficienze di raccolto. Altra conclusione cui è pervenuto il Consiglio dei ministri è questa: i servizi pubblici essenziali danneggiati saranno ripristinati, sia pure con mezzi di fortuna, nel giro di quattro giorni, comunque non oltre la fine della settimana: una loro sistemazione organica richiederà, invece, almeno tre mesi.

Il Consiglio dei ministri, inoltre, ha invitato la Commissione Lavori Pubblici della Camera ad esaminare al più presto, in sede legislativa, il disegno di legge concernente l'autorizzazione alla spesa di 7 miliardi di lire per la riparazione dei danni causati dalle alluvioni e dalle mareggiate in Calabria, Lucania, Sicilia, Emilia e Toscana.

Naturalmente il Consiglio dei ministri, che era a quadri ridotti per l'assenza di Trabucchi, Codacci-Pisanelli e Martinelli, che si trovano all'estero, di Andreotti, Spallino, Pastore e Jervolino, non ha mancato di esprimere «cordoglio e solidarietà alle famiglie e alle popolazioni colpite negli affetti e negli interessi dai nubifragi». Ha, poi, elogiato le autorità, i funzionari, i dipendenti delle pubbliche amministrazioni, gli appartenenti alle forze armate che si sono adoperati per fronteggiare la situazione nelle zone colpite; ma soprattutto ha elogiato l'altruismo delle popolazioni.

Nelle zone alluvionate probabilmente il numero dei disoccupati è destinato ad infittirsi. Quindi a loro favore andrà anche la decisione consiliare di aumentare il sussidio di disoccupazione involontaria. Si tratta di un disegno di legge, che dovrà avere la sanzione del Parlamento, proposto da Sullo che l'ha messo a punto col ministro del bilancio, Pella. Prevede che il sussidio sia aumentato a 300 lire al giorno (ora è di 230) e che le quote per i familiari a carico siano portate a 120 lire, con un aumento pari al 50 %. Come ha chiarito il ministro del lavoro Sullo, la media della indennità di disoccupazione, che si aggira ora da 330 a 360 lire giornaliere, salirà al livello di 400-450 lire, con un aumento medio giornaliero di 110 lire per ciascun assistito. L'onere totale del provvedimento è stato calcolato in 18 miliardi di lire che non graveranno sull'Erario, giacché la somma è stata reperita nella gestione del fondo per la disoccupazione involontaria, tenuto dall'Istituto nazionale della Previdenza sociale. Da oltre un decennio (esattamente dal 1949) l'ammontare del sussidio era rimasto sostanzialmente immutato. Si può fruire di questo sussidio per un massimo di 180 giorni, ma una indagine accurata ha messo in evidenza che le prestazioni si aggirano, in media, sulle 90 giornate.

«Questa cifra — ha detto l'on. Sullo — fa giustizia del facile *slogan* secondo il quale i lavoratori italiani disoccupati si acquetano nel percepire l'indennità di disoccupazione».

Il numero dei disoccupati assistiti ha raggiunto la cifra di circa 1 milione e 400 mila, di cui 750 mila nel settore dell'industria e dei servizi, 623 mila in quello dell'agricoltura e 50 mila in attività varie. Il numero tende però a diminuire soprattutto nel settore dell'industria. Infatti l'occupazione industriale è in continuo, costante aumento da qualche anno.

C'è, infine, da annotare che il Consiglio ha approvato il disegno di legge per la delega al governo di provvedimenti intesi ad accelerare il ritmo della riduzione daziaria stabilito dal trattato istitutivo del Mec. Si tende ad accelerare i tempi per la istituzione di una tariffa doganale comune tra i sei paesi della «piccola Europa». Il disegno di legge figurava all'ordine del giorno da vario tempo e l'averlo «varato» oggi sta a significare che l'Italia è decisa a secondare il più rapido processo di integrazione economica europea.

Fanfani e Moro hanno precisato gli obbiettivi elettorali della dc

Il Presidente del Consiglio sottolinea il dovere di difendere in campo internazionale "i sacrosanti diritti dell'Italia" - Per le Giunte si deciderà dopo il 6 novembre

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 21 settembre.

L'on. Fanfani e l'on. Moro hanno parlato oggi ai dirigenti provinciali organizzativi della democrazia cristiana. Fanfani ha parlato dell'azione che va svolgendo il governo a favore delle regioni e dei ceti meno fortunati e si è riferito anche ai provvedimenti adottati stamane dal Consiglio dei ministri; egli ha inoltre messo in risalto l'importanza della riforma della legge elettorale provinciale e delle regole che disciplinano la propaganda radio e televisiva.

Riprendendo in parte i temi già trattati a Firenze, Fanfani ha detto che il governo ha, tra i propri obiettivi, quello di un «rasserenamento democratico», quello di completare le iniziative dei governi precedenti e quello di promuovere nuove iniziative. Tra le nuove iniziative sono per l'on. Fanfani da segnalare quella del ribasso dei prezzi dei concimi chimici, la distribuzione di grano per le semine, le sovvenzioni dello Stato alle casse mutue dei coltivatori, nuovi finanziamenti per l'edilizia popolare, l'approvazione di altri contratti collettivi, il potenziamento dei servizi del Ministero del lavoro, l'aumento dell'indennità per i disoccupati. «Il nostro programma — ha concluso Fanfani — comprende il dovere di difendere i «sacrosanti diritti dell'Italia» in campo internazionale».

Più spiccatamente politico, il lungo discorso dell'on. Moro, definito dallo stesso segretario della dc «interlocutorio», ha nuovamente fissate le linee d'azione del partito di maggioranza. Fondamentale è per Moro il consentire attraverso la riforma elettorale, la «rappresentanza autonoma di tutte le forze politiche». «La dc intende lottare per la rottura di tutti i fronti e di tutti i blocchi preventivi di partiti. Per questo la dc non ha voluto assumere alcun impegno sulla formazione delle giunte e per questo anche rifiuta di rinchiudersi in una posizione di carattere centrista. Per la formazione delle giunte si deciderà dopo le elezioni, sulla base della valutazione del complesso delle risposte date dal corpo elettorale».

Il che, secondo le interpretazioni dell'ala sinistra della dc e dei circoli democratici di centro-sinistra significa che per i partiti della maggioranza è tuttora aperto, e anzi suscettibile di un avvio a soluzione, il problema dell'allargamento dell'area democratica.

Per quanto riguarda i partiti della maggioranza attuale, Moro ha detto che essi consentono le alleanze «più naturali». Un cenno particolare è stato fatto alla socialdemocrazia, la cui funzione è fondamentale e senza della quale è impossibile ogni formula di centro-sinistra.

Del psi Moro ha detto: «Indubbiamente il psi ha fatto di recente alcuni passi indietro sul terreno dell'autonomia dal partito comunista. Lo dimostra la teorizzazione fatta dal comitato centrale del psi del «caso per caso», con la dichiarata volontà di perseguire ovunque sia possibile una collaborazione amministrativa con le forze di estrema sinistra. E il sostenere che essa non contrasta con l'affermata autonomia del psi è cosa molto comoda, ma non certo corrispondente alla verità».

In tal modo il segretario dc ha inteso certamente richiamare ciascuno alle proprie responsabilità attestando la dc su una linea aperta a soluzioni nuove, ma a condizione che esse siano consentite da un massimo di chiarezza.

m. t.

Grande attesa per il discorso di Eisenhower oggi all'Onu

(Dal nostro inviato speciale)

New York, 21 settembre.

Se oggi sono state le inquiete strade di New York ad accentrare l'attenzione generale, gli occhi del mondo torneranno domani a convergere nell'aula delle Nazioni Unite. Parlerà Eisenhower. Ed è come dire che domani si avrà l'inizio dello scontro fra Occidente e Oriente in questa sessione dell'Onu che appare a molti carica di destini.

Si dà qui per certo che il Presidente degli Stati Uniti eviterà accuratamente qualsiasi tono che possa apparire provocatorio. Parlerà con calma e con fermezza, si atterrà al concreto facendo proposte precise.

Per i paesi sottosviluppati dell'Africa e di altri continenti Eisenhower proporrà che siano aiutati attraverso l'Onu: potranno ricevere aiuti molto considerevoli se le grandi nazioni, e gli Stati Uniti ne darebbero l'esempio, accettano di versare ai paesi sottosviluppati una larga parte delle spese che ora destinano a scopi militari: pare che lo stanziamento iniziale degli Stati Uniti per questa crociata contro la fame sarebbe di 500 milioni di dollari.

Come anche, nel caso che ne facciano richiesta, i Paesi che hanno ottenuto da poco l'indipendenza, potranno essere assistiti da tecnici inviati dall'Onu sia per costituirsi adeguate forze di polizia sia per sviluppare le loro risorse locali. In questo modo, l'Onu acquisterebbe un prestigio molto superiore all'attuale e le grandi nazioni cesserebbero dai loro intrighi per assicurarsi un predominio politico in quei Paesi.

Ma il punto più importante del discorso che terrà domani Eisenhower riguarda, se sono esatte le notizie che si hanno nei paraggi della Casa Bianca, il modo come assicurare la pace al mondo.

Eisenhower parte dall'idea che il disarmo potrà essere effettivo solo se si troveranno i mezzi per assicurare un controllo efficiente. In altre parole, Eisenhower tornerà a chiedere che i cieli siano aperti ai controllori; tuttavia non sarebbero aeroplani russi a controllare i movimenti militari nell'America o aeroplani americani a sorvolare la Russia, ma le ispezioni sarebbero compiute da una grande flotta aerea messa a disposizione dell'Onu. Anche qui sarebbero gli Stati Uniti a dare il primo esempio, con l'offerta all'Onu di tutti gli apparecchi U-2 di alta quota: sono dello stesso tipo di quell'U-2 che venne abbattuto dai russi nel maggio scorso.

Un'altra intenzione che si attribuisce ad Eisenhower riguarda il [illegible] uranio 235: sia gli Stati Uniti che la Russia dovrebbero sottrarre 150 quintali di quell'uranio alla produzione bellica e destinarli a scopi pacifici in favore dei Paesi sottosviluppati. Come si vede, il tema centrale del discorso che Eisenhower terrà domani dovrebbe essere questo: «Combattiamo la fame se vogliamo vincere la pace».

Dopo il discorso, Eisenhower si recherà al quarantaduesimo piano del Waldorf Astoria dove sono gli uffici della delegazione americana presso l'Onu. Là, al tocco, darà un pranzo ai delegati dei Paesi latini; non sono stati invitati né Fidel Castro né Trujillo, il generalissimo della Repubblica dominicana. Nel pomeriggio Eisenhower s'incontrerà con alcuni capi di Stato, fra cui Tito.

Subito dopo Eisenhower, sul podio delle Nazioni Unite salirà il maresciallo Tito. Molti sono i delegati che guardano con speranza a Tito, a Nehru, e agli altri capi di Paesi neutralisti; visto che Eisenhower e Kruscev continuano a ignorarsi, forse solo qualche *leader* neutralista oppure tutto il blocco dei Paesi neutrali schierato insieme potrà disgelare la situazione.

n. a.

Un «Comet» tenuto pronto a portare Macmillan all'Onu

Il viaggio se il discorso di Kruscev sarà distensivo

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 21 settembre.

L'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha cominciato i suoi lavori, ma a Londra i portavoce governativi continuano a tacere sulle intenzioni di Macmillan. La stampa è più loquace ma neppure sulle sue pagine si trovano indicazioni precise: e si legge che il *Premier* non ha ancora preso una decisione e la prenderà solo venerdì, dopo aver letto i discorsi all'Onu di Kruscev e di Eisenhower. Egli si mantiene in contatto con il governo americano e i *leaders* del Commonwealth, soprattutto con l'indiano Nehru e il canadese Diefenbaker, che parteciperanno al grande dibattito newyorkese.

Tutto dipende quindi da quanto dirà Kruscev venerdì e, sebbene qui nessuno si faccia molte illusioni, l'odierna stampa è del parere che il *leader* sovietico userà forse un tono meno violento. E' un pronostico ispirato dalle moderate dichiarazioni da lui fatte allo sbarco. Secondo l'*Evening Standard* la Raf avrebbe già pronto il *Comet* che trasporterà Macmillan a New York.

m. ci.

Sparatoria in un ristorante

Tre esuli cubani e una bimba feriti da sostenitori di Castro

New York, 21 settembre.

Nel ristorante «El Prado» ammiratori cubani del primo ministro Fidel Castro hanno sparato contro avversari politici. Una bambina di 9 anni, la venezuelana Maddalena Urdaneta, che sedeva ad un tavolo con i genitori, in visita turistica a New York, è rimasta gravemente ferita da una pallottola. Trasportata all'ospedale, versa in gravi condizioni. Anche tre cubani anti-castristi sono rimasti feriti nella rissa. La famiglia Urdaneta si trovava ad un tavolo vicino a quello dove stavano mangiando cinque persone che, durante la giornata, avevano preso parte ad una dimostrazione contro Fidel Castro.

Una quindicina di uomini, che la polizia ha definito «radicali filocastristi», sono entrati nel ristorante ed hanno circondato i cinque anti-castristi. I nuovi venuti hanno aggredito gli avversari, servendosi di sedie e bottiglie. Ad un certo punto echeggiavano colpi d'arma da fuoco.

A sparare per primo è stato uno dei seguaci di Fidel Castro, una delle pallottole, come si è detto, ha colpito la piccola Maddalena Urdaneta ed un'altra ha ferito Louis Rodriguez di 22 anni. Gli altri due feriti sono Francisco Pereira ed Umberto Triana, entrambi di 23 anni, gravemente colpiti alla testa da colpi di bottiglia.

Pereira e Triana hanno dichiarato alla polizia di essere cubani fuggiti dall'Avana e residenti a Miami; sono giunti a New York per manifestare contro Fidel Castro. Anche l'altro ferito sarebbe un esule.

CRONACA CITTADINA

Vi partecipano 1500 espositori appartenenti a 22 Paesi

Stamane al palazzo delle Esposizioni la rassegna mondiale della Tecnica

I progressi scientifici nella meccanica, nelle materie plastiche e nel settore agrario esposti nei grandiosi saloni del Valentino su un'area di 50 mila metri quadrati - Gli ultimi tipi di automotrici, la super-petroliera atomica, il distillatore solare - Esposta al pubblico la punta che verrà issata sulla Mole - Una curiosità: la pila atomica di Fermi - Il ministro Pella alla cerimonia d'apertura

Il 10° Salone internazionale della Tecnica, che si inaugura stamane al Valentino, apre il ciclo delle grandi manifestazioni dell'autunno torinese. Per primo se ne ha risentito il traffico. Ieri nelle vie del centro si circolava con difficoltà. Gli alberghi hanno tutti i posti occupati: giungono da tutta Europa e dall'America prenotazioni per le centinaia di tecnici che parteciperanno ai congressi durante lo svolgimento del Salone.

Il palazzo di «Torino-Esposizioni» appariva ieri un vasto e ribollente cantiere dove decine di autocarri e possenti gru continuavano a far affluire grosse macchine utensili e complesse attrezzature. Negli *stands* squadre di arredatori, di tecnici e di operai lavoravano senza sosta per mettere ordine nel caratteristico caos della vigilia dal quale nasce stamane «la rassegna mondiale del progresso tecnico e scientifico».

La cerimonia inaugurale si svolge alle 10 al Teatro Nuovo con l'intervento del ministro del Bilancio, on. Pella, in rappresentanza del Governo. Per i due rami del Parlamento saranno presenti l'on. Emanuela Savio e il sen. Bertone. Durante la cerimonia, trasmessa dalla tv, si procederà alla consegna dei «Premi Vallauri». Il ministro e le autorità, a mezzogiorno, inaugureranno il nuovo salone costruito sotto l'ex-galoppatoio del Valentino e collegato al palazzo delle Esposizioni con una galleria lunga 200 metri, dotata di tappeti scorrevoli per il trasporto del pubblico nei due sensi.

Il Salone della Tecnica verrà aperto ai visitatori alle 14,30. Da domani l'orario sarà dalle 9 alle 23,30. La rassegna si protrarrà sino al 2 ottobre. I presidenti ing. Nasi e comm. Soffietti hanno illustrato ieri le caratteristiche della mostra a un centinaio di giornalisti italiani e stranieri. Durante questa visita in «ante-prima» abbiamo assistito al montaggio della stella sulla punta terminale, che verrà issata fra qualche mese sulla Mole. L'ultimo troncone (un tubo conico d'acciaio alto una ventina di metri) è esposto al centro del padiglione «Giovanni Agnelli» nello *stand* della Savigliano. Operai specializzati dovranno ripetere a 168 metri d'altezza l'«operazione stella», che ieri è stata compiuta senza gravi difficoltà sotto la volta di «Torino-Esposizioni».

I cinque settori in cui si articola il Salone sono: XX Mostra internazionale della meccanica; VII Salone europeo delle materie plastiche; XII Esposizione internazionale della tecnica cinematografica, fotografica ed ottica; X Mostra internazionale della meccanica agraria; XII Rassegna internazionale della stampa tecnica periodica e scientifica. Per un'area di quasi 50 mila metri quadrati sono presenti 1480 espositori (di cui 500 stranieri) appartenenti a 22 nazioni: Austria, Belgio, Brasile, Cecoslovacchia, Danimarca, Francia, Germania Occidentale, Germania Orientale, Giappone, Inghilterra, Irlanda, Jugoslavia, Olanda, Liechtenstein, San Marino, Sud Africa, Svezia, Svizzera, Ungheria, Unione Sovietica, Stati Uniti ed Italia.

L'area occupata, il numero degli espositori e dei paesi partecipanti costituiscono altrettanti primati per la manifestazione torinese. Di anno in anno il Salone conferma ed amplia il suo successo affermandosi sempre più sul piano internazionale come confronto fra le più progredite tecniche produttive.

La materia di osservazione per gli esperti è vastissima. Come sempre vi sono anche apparecchiature destinate a suscitare la curiosità e l'interesse dei profani. Nel campo della meccanica appare evidente l'avanzato progresso tecnico e di produzione. Le macchine esposte raggiungono elevatissimi livelli di precisione e di velocità di lavoro, consentendo una sensibile riduzione degli scarti e dei costi di produzione. In particolare si nota il rapido progredire dell'automatizzazione che viene ormai applicata a qualsiasi tipo di macchina. La Fiat quest'anno ha dedicato il suo *stand* della meccanica generale a un tema specifico: «Sviluppi della tecnica per i mezzi ferroviari». Oggi l'automotrice è divenuta un mezzo ferroviario di larghissimo uso. Sono esposti motori Diesel dei diversi tipi e per i più svariati impieghi. All'esterno del Palazzo delle Esposizioni c'è anche la moderna automotrice Fiat-OM destinata alle ferrovie argentine.

Nel campo dell'energia nucleare sono esposti, tra l'altro, il modello della prima pila atomica del mondo con la ricostruzione del laboratori dove Fermi operò le storiche esperienze; il modello dell'elettrosincrotrone di Frascati; e il modello di una super-petroliera atomica progettata dalla Fiat. Novità assoluta sono le attrezzature presentate nel settore dell'energia solare dove è esposto un «distillatore solare» di nuovo modello e una ricostruzione in scala della Torre solare di Monte Mario.

Le materie plastiche ormai possono essere impiegate per qualsiasi uso: navi, aeroplani, missili, arredamento, elettrodomestici, chirurgia, elettromeccanica, elettronica, abbigliamento, costruzioni edili, ecc. Nuovi materiali sintetici vengono scoperti di anno in anno. Il contributo degli italiani in questo settore è notevole.

Molte le novità nei settori della televisione, dell'ottica, della cinematografia. Le macchine agricole e per i grandi movimenti di terra appaiono sempre migliorate per le caratteristiche d'impiego ed i costi di esercizio. Nei campi e nei cantieri la lotta per riscattare la fatica umana non segna battute d'arresto.

Tra le curiosità vi è infine l'auto senza ruote che si sostiene su un cuscinetto d'aria e un rivoluzionario sistema a schede perforate che consentirà alle piccole e medie aziende di meccanizzare i loro sistemi contabili ed amministrativi.

Una iniziativa del Prefetto per riunioni in provincia

Per rendere più diretti ed efficaci i rapporti con le autorità e le popolazioni della provincia, sopra tutto con quelle appartenenti ai Comuni più lontani dal capoluogo, il prefetto dott. [illegible] ha predisposto periodiche riunioni nei centri di Ivrea, Pinerolo, Susa e Lanzo.

Lo stesso Prefetto, o in caso di impedimento il vice-prefetto, si recherà due volte al mese nelle suddette località, durante la mattinata riceverà sindaci e amministratori pubblici delle singole zone e anche privati cittadini che vogliano esporre problemi e necessità, sollecitare la definizione di pratiche, ecc. In questi incontri il Prefetto sarà assistito dai rappresentanti degli uffici statali maggiormente interessati (Genio Civile, Provveditorato agli studi, Ispettorato agricoltura e foreste, ecc.).

La prima riunione ha avuto luogo martedì a Susa; seguiranno quella di Pinerolo il 26, quella di Lanzo il 27 e via via le altre nei mesi successivi.

Alcuni prezzi ortofrutticoli aumentati a causa del maltempo

I rincari al minuto dal '59 a oggi: carote da 90 a 130 lire al chilo, zucchini da 80 a 200 lire, funghi da 1300 a 2000 lire - L'esperimento dell'uva

Il freddo prematuro e l'ondata di maltempo hanno provocato rialzi di prezzi in alcuni generi di frutta e verdura di largo consumo. Le massaie che fanno la spesa tutti i giorni, constatano amaramente che fornire alla mensa i cibi maggiormente consigliati dai medici in questo periodo di cambiamento di stagione, è diventato un lusso.

Qualche confronto tra i prezzi di ieri e quelli dello stesso giorno dell'anno scorso. All'ingrosso le carote sono passate da 50 a 85 lire e al minuto da 90 a 130 lire al chilo; le cipolle gialle da 25 a 30 lire all'ingrosso e da 40 a 50 lire al minuto; i fagioli freschi da 60 a 90 lire all'ingrosso e da 90 a 160 lire al minuto; i fagiolini da 100 a 130 lire ai mercati generali e da 150 a 200 lire nei negozi; gli zucchini da 40 a 140 lire all'ingrosso e da 80 a 200 lire al minuto.

Più sensibili ancora i divari per quanto riguarda i funghi. All'ingrosso, si sono pagati 850 lire al chilo il 21 settembre del '59 e ieri 1400 lire; al minuto 1300 lire nel '59 e 2000 lire ieri. Un prezzo d'affezione, che tuttavia non è il più alto toccato dai funghi nell'attuale stagione: si è giunti a punte massime di 2600 lire all'ingrosso e 3 mila al minuto. Perché? Qui la ragione si deve alla scarsità del prodotto che si rispecchia negli arrivi ai mercati. Ieri ai mercati generali i tecnici del servizio controllo hanno esaminato 507 cassette, pari a 2535 chili di funghi. Un anno fa, alla stessa data le cassette erano 2800, pari a 14 mila chili.

Veniamo all'uva. Purtroppo l'esperimento tentato dalla Prefettura d'intesa con l'Associazione commercianti, per la vendita a prezzi controllati, è caduto in un momento sfavorevole. La maggior parte dell'uva consumata dai torinesi viene dal Sud, a cominciare dalla Regina delle Puglie per finire al moscato di Terracina e in questi giorni i trasporti con il Meridione si svolgono in condizioni di estrema difficoltà. Le scorte di uva sono limitate e naturalmente i prezzi salgono: ieri la direzione dei mercati ha stabilito queste quotazioni per i diversi tipi di uva: 160 lire per la Terracina (all'ingrosso 110); 140 per l'uva nera Pedi e la bianca Regina (all'ingrosso rispettivamente 110 e 105); 90 lire per l'uva fragola detta anche Isabella o americana (all'ingrosso 65 lire).

I commercianti si attengono in linea di massima a quanto concordato, malcontenti degli alti prezzi che sono costretti ad applicare, proprio in un momento di propaganda del prodotto. I cartellini recano, com'è stato stabilito, il prezzo convenuto ai mercati, ma raramente l'indicazione della qualità. La provenienza non è citata quasi da nessuno.

Si aprono oggi gli uffici per le liste dei candidati

Veglia notturna dei comunisti per ottenere il primo posto

Si aprono stamane gli uffici elettorali: in quello di via del Carmine si accettano le liste dei candidati per il Comune; le liste per il Consiglio provinciale devono invece essere presentate presso la Corte d'Appello. I comunisti per avere la certezza di essere i primi hanno vegliato tutta la notte davanti alle porte dei due uffici. Nessun altro partito partecipa a questa gara. Il primo posto nella scheda elettorale sembra che non sia più ambito come una volta. Dopo tante votazioni gli elettori hanno ormai imparato a distinguere senza esitazione i contrassegni dei vari partiti.

Capolista dei comunisti per il Consiglio Comunale è l'ing. Todros, seguito da Pecchioli, Sulotto, Garavini, Damico e Colla. Gli altri candidati seguono in ordine alfabetico: Aloisi, Arian Levi, Astore, Becuti, Bertoldo, Boilla, Bonino, Bosisio, Canadesi, Cariola, Carletti, Casetti, Castellano, Cecere, Corutti, Cervetti, Chiambretto, Corinaldi, Crestani, Crivello, Darchini, De Grassi, De Pace, Destefanis, Dolino, Dominici, Dughera, Fernex, Fiocchi, Fiorio, Foglia, Francalanci, Frasca, Gai, Galione, Gandini, Gardoncini, Garzena, Gelsomino, Gianotti, Gramaglia, Grassini, Grosa, Laili, Libois, Lunetta, Marchiaro, Massucco Costa, Miocchi, Molle, Novelli, Oberti, Osella, Pignataro, Pievano, Poli, Poma, Ramella, Ristori, Roi, Rossi, Rotta, Schiavazzi, Sicco Ferrero, Signori Pellegrinotti, Spagnoli, Stantero Parrabi, Surdo, Truffa, Velatta, Vendramelle, Viotti, Zanatta, Zanoletti.

Per il Consiglio provinciale i candidati del pci nei 30 collegi sono:

Ajma (Chivasso), Benedetti (Monterosa), Berlanda (Nizza), Berti (Pozzo Strada), Bertoldi (Rivoli), Bianchi (Cittadella), Bonadies (Giaveno), Calla (Crocetta), Costantini (Carmagnola), Cucchiaroli (Rivarolo), Damilo (Campidoglio), Ferraris (Cavour), Garavini (Pinerolo), Grilli (Valdocco), Gola (Chieri), Grosso (Ivrea), Minucci (Castello), Nahoum (Venaria), Pace (Madonna Campagna), Pecchioli (S. Paolo), Peroglio (Ciriè), Rolando (Cuorgnè), Rossetti (Susa), Rossi (Mirafiori), Sulla (Regio Parco), Sulotto (Oltre Po), Todros (S. Salvario), Toninelli (Lucento), Toninelli (Caluso), Vacchetta (Moncalieri).

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +16,1
MINIMA +10

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +13,2; press. 738,4; umidità 61%. Previsioni: bel tempo, temp. stazionaria, venti deboli.

Sempre più difficile la situazione nelle scuole

Negozi trasformati in aule per i ragazzi dell'Avviamento

All'industriale Marconi, gli studenti disegnano appoggiati ai davanzali - Al Valperga di Caluso, quarantaquattro allievi per classe

L'ordine ministeriale di accettare tutte le domande di iscrizioni, indipendentemente dalla disponibilità dei locali, è stato paragonato da alcuni presidi alla tessera annonaria, che ben ricordano i genitori dei figli che ora vanno a scuola. Ogni tagliando dava diritto a un etto di carne, però la carne non c'era e al possessore della tessera rimaneva il solo diritto.

Mancano i locali, e se non se ne trovano altri, non si sa dove mettere gli alunni sempre in aumento. La situazione è disperata per alcuni istituti delle medie superiori, come è stato pubblicato ieri; ma è ancor più grave per le medie inferiori, soprattutto per le scuole di avviamento.

In via Luini, alla Madonna di Campagna, c'è la scuola di avviamento industriale Righi. Da anni è in attesa di un ampliamento. Ieri mattina il preside si è recato in Provveditorato a proporre di affittare alcuni negozi in stabili nuovi che si trovano nelle vicinanze della scuola. «Sono ancora liberi — ha detto —, non lasciamoceli scappare. Bene o male ogni negozio diverrà un'aula e ci metteremo dentro tanti alunni quanti potremo». In altri tempi la sua proposta avrebbe fatto sorridere, o sarebbe stata considerata una *boutade*. Invece in Provveditorato hanno assentito e se ne parlerà in Comune.

Naturalmente i negozi-aula non avranno i servizi igienici necessari; i ragazzi andranno nei gabinetti del cortile. Il retro sarà lo spogliatoio; in mancanza del retro, i cappelli verranno appesi alle pareti delle aule.

La scuola di avviamento industriale Marconi ha una sede in corso Tortona, una succursale in via Balbo 1. Questa succursale è una villa d'angolo e lo spazio è così insufficiente che i ragazzi alla lezione di disegno già lo scorso anno dovevano a turno stare in piedi. Alcuni si appoggiavano ai davanzali, altri alla cattedra. In simili condizioni è difficile pensare ad un buon profitto. Eppure alla Marconi sono stati fatti esperimenti di didattica nuova, è stato completato un corso completo di scuola media a tipo opzionale. Il direttore, i professori e gli stessi alunni hanno lavorato con grande entusiasmo, ma è evidente meglio si sarebbe fatto con locali adatti!

All'avviamento i ragazzi hanno 36-38 ore di lezione alla settimana (contro le 25-28 ore della media inferiore). Le aule sono sempre occupate nei doppi turni. Si inizia a far lezione alle 8, si termina alle 18. Già si prevede che si dovrà ricorrere ad orari massacranti. Ci saranno ragazzi che andranno a scuola alle 10, usciranno alle 14, per tornare alle 16. E poiché non sarà sufficiente, le ore non saranno di 60 minuti, ma di 50 minuti.

Abbiamo citato due scuole di avviamento. Ce ne sono altre che non sanno dove mettere gli alunni. La Valperga di Caluso, a tipo commerciale, prima della guerra aveva la sede presso le Torri Palatine. L'edificio fu distrutto, insieme con quello della scuola elementare Tasso, e nell'area continua a crescere l'erba. Ora è ospite della scuola elementare De Amicis in via Maria Ausiliatrice. Lo scorso anno si era riusciti a stipare 43-44 ragazzi in una sola aula. Di più non ce ne stavano. Se quest'anno gli iscritti aumenteranno anche solo di venti o di trenta, che cosa accadrà?

Così per l'avviamento Boselli, pure a tipo commerciale. E' una scuola divisa in due: parte delle aule sono presso la Ricardi di Netro, dietro alla caserma Cernaia, parte sono presso la scuola elementare Carducci in corso Matteotti, accanto alla Burgo. Così per la Maria Laetitia, a tipo commerciale; per la Birago, a tipo commerciale (che da anni attende l'ampliamento della sede); per la Pacinotti il solo avviamento industriale di tutta la popolosa zona di borgo San Donato e dintorni.

L'avviamento industriale Meucci ha la sede in via Revel. Per la succursale affittava aule e laboratori (il canone è a carico del Comune) presso l'Albergo di Virtù in via Pastrengo. L'ente proprietario dell'Albergo di Virtù ha venduto l'edificio per 800 milioni e già ha sfrattato la Meucci intimando di sgombrare le aule entro il 31 dicembre. Lo stabile sarà demolito e la nuova costruzione ne ospiterà ambulatori ed uffici dell'Inam.

Il lato curioso è che il Comune, per antica convenzione, ha dovuto dare all'Inam un contributo perché vi aprisse gli ambulatori medici. In questi giorni il Consiglio comunale ha fissato la somma in 300 milioni. Qualche arguto spirito ha subito osservato che il Comune spende 200 milioni per essere sfrattato da quei locali di cui ha somma necessità.

Sabato prossimo si chiudono le iscrizioni. Subito dopo i presidi si troveranno in Provveditorato con la situazione esatta di ciascun istituto. Saranno prese le soluzioni che caso per caso saranno ritenute necessarie. Si pensa di affittare alloggi in case nuove, ma gli alloggi hanno camere piccole, per le esigenze didattiche, e quindi bisogna abbattere pareti, trasformare, adattare. Ed occorre del tempo per questi lavori.

Angoscioso appello: “Se siete salve, dateci subito notizie„

Due famiglie temono che le loro ragazze siano morte nell'alluvione sull'Aurelia

Partite giovedì per Roma su una «600 multipla» - L'ultima cartolina è del 17: si trovavano nella zona che fu colpita dal nubifragio - Lunedì dovevano già essere di ritorno a Torino - «Sono le due giovani trovate ad Orbetello?»

Due famiglie torinesi vivono ore di angoscia per la sorte di due loro congiunte che, in viaggio nella zona dell'Italia centrale, non hanno più dato notizie di sé dal giorno 17: si teme che possano essere rimaste vittime dei nubifragi che hanno sconvolto, nel Viterbese, lunghi tratti della via Aurelia. Sono due amiche, entrambe venticinquenni: Giorgetta Piras, abitante in corso Agnelli 156; e Maria Tua, abitante in via Giacomo Dina 56.

E' stata una sorella della Tua, Angela, che risiede in via Brofferio 1, ad avere il primo sospetto e a dare l'allarme all'altra famiglia. Martedì sera, leggendo su *Stampa Sera* i drammatici resoconti dalle zone alluvionate dell'Italia centrale, apprendeva che su una spiaggia nei pressi di Orbetello erano stati rinvenuti i corpi di due giovani, «una bionda di circa 30 anni e una bruna che non può averne più di trenta». La signora emetteva un gemito e al marito confidava il terribile sospetto che le due giovani fossero la sorella e l'amica Piras, le quali sono, per l'appunto, una bionda e l'altra bruna.



Maria Tua e Giorgetta Piras, entrambe 25 anni

Le due ragazze erano partite giovedì scorso 15 settembre a bordo della «600 Multipla» della Tua. La loro mèta era innanzitutto Parma, dove la Piras doveva far visita a un parente, poi Perugia, quindi Roma. Doveva essere un viaggio di breve durata, anche perché, a detta dei familiari, le due ragazze erano partite scarsamente provviste di denaro. In caso di emergenza, qualora non avessero trovato posto in albergo, avrebbero dormito sulla «Multipla» con un materasso e alcune coperte che s'erano portate con sé.

I congiunti delle due giovani hanno ricevuto due cartoline, una da Perugia e l'altra da Roma, quest'ultima datata 17 luglio. Da allora non hanno più avuto notizie. Collegando il silenzio delle due ragazze con la notizia riportata dai giornali relativa al rinvenimento di due giovani donne, una bionda e l'altra bruna in età presumibile tra i venti e i trenta anni, era facile pensare che le due salme fossero quelle della Piras e della Tua. I congiunti hanno manifestato a «La Stampa» questa loro angoscia e noi ci siamo rivolti ai carabinieri di Orbetello, di Tarquinia e di Montalto di Castro per avere più precisi ragguagli. In serata ci è giunta la notizia che quelle due donne sarebbero già state identificate per due ragazze abitanti nella zona.

Le famiglie Piras e Tua si sono sentite un poco sollevate dall'opprimente peso del tragico sospetto, ma per poco. Perché le due giovani non ritornano e non si fanno vive, pur sapendo che con i drammatici avvenimenti di questi giorni le loro famiglie possono essere in ansia? Ormai a quest'ora avrebbero già dovuto essere di ritorno, non soltanto perché avevano con sé poco denaro, ma anche perché la Piras questa settimana doveva riprendere il lavoro. I calcoli che i congiunti di Giorgetta e di Maria fanno, portano purtroppo a conclusioni pessimistiche: sembra probabile che le due ragazze si trovassero sulla Via Aurelia, nel viaggio di ritorno, proprio quando questa strada è stata investita dalla furia dell'acqua che scendeva dalle montagne.

Le due famiglie inviano alle loro congiunte un appello, con la speranza che esse siano vive e che possano accoglierlo: «Fateci sapere vostre notizie, il più presto possibile»; e invitano anche coloro che avessero occasione di incontrarle, di avvertirle. La Piras è alta un metro e 55, ha capelli biondo-cenere pettinati a cuffia, occhi celesti e un neo sulla guancia destra. L'amica Tua è pure esile, bruna, alta 1,60, con i capelli lunghi. La loro macchina è targata To con un numero che incomincia con 22: i familiari di Maria non ricordano il seguito.

I trucchi di due giovani per derubare gli orefici

Due giovani amiche, abitanti in corso Vercelli 21, sono state giudicate ieri in Corte d'appello per furto. Si chiamano Nadia Nicastri di 25 anni e Angela Coghe di 24. La mattina del 26 febbraio scorso la Nicastri, con un'altra donna (che sembra fosse la Coghe), entrò nell'oreficeria Pasquale, di via Garibaldi, e si impossessò di un anello con brillante, del valore di 220 mila lire. Al posto lasciarono, sul «plateau», un anello quasi uguale, ma con una pietra da pochi soldi.

Cinque giorni dopo ritentò il colpo nella gioielleria Andolfato, di piazza Carlo Felice. Questa volta la Nicastri era nuovamente accompagnata dalla Coghe. Le due donne chiesero di esaminare un anello con brillante, ne adocchiarono uno con una pietra del valore di 350 mila lire e, con svelta mossa, lo sostituirono sul «plateau» con un altro di similoro. L'Andolfato se ne accorse e le fece arrestare.

Nel processo di primo grado, davanti al Tribunale, furono condannate la Nicastri a un anno 10 mesi 15 giorni di reclusione e 14 mila lire di multa; la Coghe ad 8 mesi della stessa pena con il beneficio della condizionale. La Corte (pres. Carron Ceva, p.m. Jannelli, canc. Tedesco) ha confermato la precedente sentenza. Difensore l'avv. Mazzoleni.

Previsti ancora per parecchi giorni i ritardi di ore sui treni di Roma

Sulla linea tirrenica viaggiano solo 2 convogli limitati ad Orbetello - Gli altri vengono avviati per Firenze o lungo l'Adriatico - Fusi il treno del Sole e quello dell'Etna

La situazione ferroviaria fra Torino ed il Sud è migliorata, ma siamo ancora lontani dalla normalità. Per l'interruzione della linea tirrenica tra Grosseto e Civitavecchia, i treni continuano ad essere dirottati sul percorso Pisa-Firenze-Chiusi-Roma. I ritardi di ieri sono risultati in media di due ore e mezzo, tre ore e tali rimarranno — si teme — ancora per parecchi giorni. A quanto si apprende da Roma, anche i treni che partono da Torino diretti verso il Sud giungono alla capitale con ritardi di 3 a 4 ore.

Le ferrovie non sono ancora in grado di prevedere la riapertura della linea tirrenica; se si tratta soltanto di rimettere in sesto massicciata, binari, impianti di alimentazione per la trazione elettrica è possibile che i tre chilometri distrutti fra Montalto di Castro e Tarquinia possano essere ricostruiti entro quattro o cinque giorni. Se invece il ponte sul torrente Arrone — di cui è stata pubblicata ieri la foto su *La Stampa* — è pericolante o lesionato, l'interruzione della linea potrebbe protrarsi anche per tre settimane. Nella giornata di oggi tecnici della ferrovia dello Stato e del Genio civile dovrebbero compiere un sopraluogo e stabilire l'entità del danno.

La direzione delle ferrovie ha fissato ieri il movimento e i nuovi percorsi dei treni della linea Torino-Roma per tutto il periodo in cui durerà l'interruzione a Tarquinia. I convogli in partenza da Torino alle 11,08 ed alle 18,15 seguiranno la linea tirrenica ma si fermeranno ad Orbetello; in senso inverso, partiranno da Orbetello, anziché da Roma, i treni in arrivo a Porta Nuova alle 8,02 ed alle 21,12. Tutti gli altri vengono avviati sulla linea Genova-Pisa-Firenze-Chiusi-Roma. Alla sera, da Torino a Roma, i due convogli diretti in Sicilia, il «Treno dell'Etna» ed il «Treno del Sole» vengono fusi in uno solo.

Ieri, si sono registrati i seguenti ritardi: il direttissimo «10» (Roma 22-Torino 9,30) è arrivato alle 10,58; il «Treno del Sole», proveniente dalla Sicilia (Roma 0,15-Torino 9,50) è giunto alle 12,20; il diretto «2» (Roma 0,20-Torino 11,55) si è fermato a Porta Nuova alle 13,47; il rapido «R 563» (Roma 8,00-Torino 15,40) è giunto alle 18,10. Il «Treno dell'Etna», proveniente dalla Sicilia e partito da Roma alle 22,45 di ieri sera, ha seguito la linea adriatica (Orte-Falconara-Bologna-Alessandria) ed ha avuto un ritardo di 5 ore, giungendo alle 14,30.

Cade dal primo piano e si frattura il cranio

Giocava sul balcone e si era arrampicato sulla ringhiera

Poco dopo le otto di ieri sera un bambino di 8 anni, Pasquale Sorrentino, veniva portato al Maria Vittoria. Era privo di sensi, con una vasta macchia di sangue alla nuca. Si era ferito gravemente poco prima, cadendo dal primo piano della casa di via Pianezza 68.

Pasquale abita nella stessa strada, al numero 72, col padre Luigi di 38 anni, operaio alla Firgat di corso Brescia, e con i fratelli Giuseppe e Maddalena, l'uno di 10 l'altra di 4 anni. La madre, Maddalena Letra, che aspetta un altro figlio, è da cinque mesi ricoverata in sanatorio.

Nel pomeriggio Pasquale era andato insieme con Giuseppe nell'alloggio di un amico. Tutti assieme s'erano messi a giocare sul ballatoio del primo piano. Pasquale aveva voluto arrampicarsi sulla ringhiera e vi si era seduto sopra, con le spalle rivolte al cortile. D'un tratto si udiva un grido. Il bambino aveva perso l'equilibrio ed era precipitato all'indietro.

Un breve salto che forse non avrebbe avuto conseguenze, se il poveretto non avesse battuto col capo contro uno scalino di pietra. Sulle prime pareva che Pasquale non si fosse fatto gran male. Egli si rialzava, un po' pallido e spaurito; perdeva sangue dalla nuca.

Ma più tardi il bambino stralunava gli occhi, tentava di fare qualche passo, poi si afflosciava di schianto a terra. Il padre, angosciato, se lo prendeva tra le braccia e con l'auto di un vicino lo portava al Maria Vittoria.

Subito i medici si rendevano conto della gravità delle lesioni che il piccolo aveva riportato nella caduta: frattura della volta cranica, copiosa emorragia interna che comprimeva pericolosamente la massa cerebrale. Il dott. Moselli lo sottoponeva subito a un difficile intervento chirurgico, durato più di 3 ore, per tentare di salvarlo. Ancora a tarda notte le sue condizioni erano molto preoccupanti.

Tentò di estorcere sette milioni al suo direttore minacciando atti di sabotaggio alla fabbrica

Il dirigente portò il pacco nel luogo indicato - Quando il ricattatore si presentò, fu circondato dagli agenti truccati da mendicanti - Ieri il processo: dieci mesi

Nello scorso luglio, a distanza di qualche giorno l'una dall'altra, il direttore del tappetificio Paracchi in via Pianezza 17 riceveva tre lettere inviate da uno sconosciuto che si firmava il «Lupo mannaro», e che richiedeva denari con oscure minacce. Nell'ultimo scritto, giunto verso la metà del mese, l'anonimo imponeva il versamento di 7 milioni, in biglietti da 10 mila lire. La somma doveva essere chiusa in un pacco, legato con nastro rosso, e l'involto deposto, la mattina di lunedì, 25 luglio, in una buca di un prato presso la confluenza della Dora con il Po. Se i 7 milioni non fossero stati versati, il «Lupo mannaro» annunciava gravissimi atti di sabotaggio contro lo stabilimento.

Il direttore della società si recava alla Squadra mobile a sporgere denuncia. Il dott. Sgarra si occupava delle indagini e predisponeva gli opportuni appostamenti. In base al piano preparato dalla polizia, il direttore della Paracchi, verso le 11 della mattina di lunedì 25 luglio, deponeva il pacco, legato con il nastro rosso, nel luogo richiesto, fra due pietre. Nel pacco c'erano giornali vecchi. Passavano alcune ore.

Verso le 15 arrivava un giovanotto in motocicletta. Si fermava davanti alla buca e si guardava attorno; c'erano soltanto due pezzenti, che sembravano addormentati. Il giovanotto si chinava, afferrava rapidamente il pacco e stava per ripartire quando i due girovaghi balzavano in piedi e gli tagliavano la strada.

Il motociclista invertiva la marcia, ma si trovava circondato da altri «barboni» e pescatori. Erano tutti agenti della Mobile abilmente travestiti. Il giovane veniva identificato per Antonio Bergo, di 24 anni, abitante in via Germonio 85, dipendente della Paracchi. Al momento dell'arresto dichiarava: «Avevo bisogno di molto denaro e non conoscevo altra maniera per procurarmelo».

Ieri il Bergo è comparso davanti alla prima sezione del Tribunale, imputato di tentata estorsione. Ai giudici ha detto: «Ho avuto un momento di pazzia. Oggi ancora non so rendermi conto di quanto ho commesso».

Il p.m. dott. Toninelli ha richiesto la condanna a 1 anno e 4 mesi di reclusione. Dopo l'arringa del difensore avv. Spagnoli, il Tribunale (pres. Fratta, canc. Di Mauro) ha limitato la pena a 10 mesi con i benefici di legge ed ha ordinato la scarcerazione del Bergo.

I ciechi chiedono lavoro per inserirsi nella società

Durante la riunione del «Lions Club» di ieri sera, il consigliere dell'Unione italiana ciechi, dottor Carlo Alliani, ha tenuto un'appassionata conversazione sul tema: «I ciechi e la società». L'oratore ha tracciato le vicissitudini di questi infermi nei tempi ricordando che soltanto da un secolo la società ha cominciato a sentire il dovere di aiutarli. Il cieco — ha detto il dottor Alliani — non vuole essere mantenuto dallo Stato, ma chiede di poter lavorare in una qualsiasi attività umana. A tale scopo occorrono scuole specializzate e corsi di preparazione professionale per maglieristi, legatori, meccanici, massaggiatori e dattilografi ciechi. Per i telefonisti funziona già a Torino una apposita scuola.

Stato civile del 20 settembre

MORTI: Francese Angela ved Lesca, anni 75, nata a Langosco, abitante in via Monginevro 196; Di Monaco Gennaro, a. 74, [illegible] Prisco, v. S. Chiara 32; Grosselli Benita v. Gianotti, a. 72; Messa Carrara, v. Saluzzo 5; Campaire Lucia v. Marchisio, a. 81, Caramagna, v. Santhià 38; Muriando Antonio, a. 73, Carignano, fel v. S. Antonio da Padova 7; Castiello Irma v. Roscatti, a. 84, Canelli, v. Avigliana 18; Monisterolo Domenica, a. 83, Genova, c. Francia 166; Gilardi Luigia v. Gullino, a. 74, Villanova d'Asti, v. Valperga Caluso 26; Berta Giacomo, a. 75, farmac., v. Fanti 5; Girardi Natalina v. Abrate, a. 60, Rubiana, v. Racconigi 175.

Deceduti in ospedale: Grassi Mario, a. 22, n. a Massarincagila, apprend.; Lauro Antonio, a. 2, Lucera; Ulave Eugenia v. Fumagalli, a. 76, Mondovì; Zo Adele Rosa v. Bosco, a. 71, Torino; Perino Francesco, a. 71, Caravino, neural.; Rasero Giuseppe, a. 75, Romanaco; Peraldo Maria v. Acino, a. 83, Bricherasio.

NATI: Mauro Elisabetta, Gazzera Cinzia, Ambrosio Alfonso, Ricci Giovanni, Cornaglia Antonello, Albenzano Daniela, De Palma Alessandro, Ghiotti Elisabetta, Comitangelo Luciano, Graziano Patrizia, Castagna Paola, Fallutti Daniela, Gerbaldo Pier Giuseppe, Manfrino Carla, D'Andrea Rosa, Natino Gerardo, Ciliberti Vincenzina, Pantaleo Guido, Gario Bruno, Paci Fiorella, Fiorito Calogero, Marcuccio Fernando, Marcuccio Roberto, Di Fabio Silvia, Beccarino Enrica, Pasqua Laura, Vitarelli Rosamaria, Bonazzi Silvia, Spagnoli Laura, Santo Vincenzo, Mineo Rudi, Fongo Antonella, Speranza Ciro, Catino Maddalena, Mariatti Maurizio, Macchioriotti Giovanni, Sprotti Gaspare, Liguori Luisella, Tonicolo Laura, Vigliarolo Gregorio, Brusecolari Vincenzo, Disalvo Angelia, Perna Sandro, Scarola Giovanna.

Morti 17 - Nati 44 - Matrimoni 66.

Specchio dei tempi

Pare non sia cortese dire: ha capito? - L'eterna pigrizia dei professori di Università - Vi sono casi di lebbra in Italia e anche lebbrosari - Volete la salute? Bevete del vino genuino - Distintivo per i medici - Sedicenne curiosa: «Perché mi guarda?»

Un lettore ci scrive da Roma:

«Mi rivolgo a *La Stampa* perché Torino e il Piemonte in generale sono ancora la città e la regione d'Italia in cui, a tutt'oggi, si tengono in più onesta considerazione le vecchie norme della cortesia e della buona creanza. Non vi è dubbio che l'attuale "civiltà di massa" sia, ohimè, sinonimo proprio di inciviltà e di cattiva educazione. Lo dimostra, tra moltissime altre cose, l'intercalare venuto recentemente di moda e diffusosi quasi dovunque di: "Ha capito?". "Questa stoffa è delle migliori, ha capito?" dice il bottegaio. "Questa faccenda è molto semplice, ha capito?" dice l'interlocutore qualunque.

«L'alternativa di "Ha capito?" è evidentemente quella di: "Non ha capito", vale a dire una patente di stupido a chi ascolta. Se questi è, per caso, una persona intelligente, ci fa sopra un risolino, magari verde. Se poi è stupido davvero, ci si piglia una buona arrabbiatura. Nei tempi ormai lontani della mia gioventù era considerata una grossa scortesia dire a qualcuno: "Lei non ha capito" e questa frase era sostituita dall'altra più gentile: "Non mi sono spiegato".

«Mi sembra che i quattrocento e più mila insegnanti di ogni grado, sesso e categoria potrebbero tentare di insegnare almeno alle giovanissime generazioni qualche idea di quello che sono le buone maniere, senza le quali la vita in comune diventa proprio sgradevole. Se di tali buone maniere si facesse poi materia di esame, è possibile che qualche sia pur vago ricordo ne rimanga nella memoria degli scolari promossi, in modo da poterle usare almeno la domenica e le altre feste di precetto».

Com.te Giovanni Zanini

Un lettore ci scrive:

«Alcuni giorni or sono lessi su *La Stampa* alcune notizie riguardanti la scarsa solerzia di cui dan prova non pochi professori di Università nell'impartire, come sarebbe loro dovere, le loro lezioni, nel numero stabilito dalla competente Commissione delle Facoltà.

«Confesso di non avere accordato troppa attenzione a tal notizia. Ricordo vagamente che, pur deplorando la riprovevole incuria dimostrata dai docenti dei giorni nostri, si contestava al Ministro della P.I., il diritto d'ingerirsi nella faccenda e di prendere provvedimenti a carico di codesti negligenti *Professori*.

«Non intendo entrare in merito alla questione: soltanto mi par giusto osservare che il lamentato inconveniente non indica affatto un deterioramento dell'attuale costume, poiché le cose non andavano diversamente un secolo fa. Leggo infatti in quell'aureo libro, di cui mi auguro una prossima ristampa "Memorie della mia vita" di Giovanni Giolitti, (Ed. Garzanti 1945, pag. 7) le seguenti parole: "*Il maggiore o minore interesse che si può prendere in quegli studi (del Diritto) molto dipende dai professori, e in quegli anni la Università di Torino non ne aveva di insigni. C'era veramente d'uomini insigni il Mancini, o meglio sarebbe dovuto esserci; perché in tutti i miei anni universitari, non che sentirlo, non l'ho visto mai*".

«Si era nel 1860, e colui era Pasquale Stanislao Mancini che fu ministro agli Esteri in un gabinetto Crispi. Si ricredano dunque i *laudatores temporis acti*, che di ogni male presente fanno risalir la causa alla corruzione dei tempi».

Nino Morano

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei sapere se in Italia esiste un lebbrosario, dove si trova, e se accetterebbero una infermiera sui 40-45 anni, desiderosa di entrare, a scopo di opera di carità, a servizio di questi poveri ammalati, e di dedicarsi a loro per tutta la vita. Non pretendo stipendio, solo il vitto, alloggio e qualche cosetta per potersi vestire perché anche lei non è ricca. E chiede che quando sarà vecchia la tengano o la ricoverino in qualche ospizio.

«E' sempre stato desiderio di questa infermiera offrire la sua vita per il bene del prossimo, ma non ha potuto farlo prima, per impegni di famiglia. Ora lo può fare. Ha salute e buona volontà di lavorare, si troverebbero contenti malati e superiori.

«Se non fosse in lebbrosario come lei desidera ardentemente, sarebbe disposta ad accettare anche un altro posto a fini di carità. Si addosserebbe la veglia notturna (questa infermiera ha sempre vegliato di notte) e poi nelle ore libere della giornata potrebbe essere di aiuto alla comunità».

Maria Minetti

Un lettore ci scrive:

«All'oste di Novara il quale su "Specchio dei tempi" di qualche tempo fa afferma di non poter lavorare senza un margine di 60 lire per ogni litro di vino venduto, vorrei chiedere cosa farebbe qualora si trovasse nella poco rosea situazione dei viticoltori, i quali dopo un lungo periodo di duro lavoro, con tutte le spese, tasse, imposte dirette e indirette, contributi, attrezzi e macchine agricole, fondi morti, concimi, trattamenti anticrittogamici e insetticidi, calamità atmosferiche (più il rischio della grandine, la quale purtroppo flagella i vigneti con distruzione parziale o totale del raccolto) sono poi costretti a svendere il loro prodotto genuino a 12-13 gradi per meno di 80 lire al litro. E quel che è peggio dopo una lunga sosta in cantina.

«Ecco perché esiste la grave crisi del vino: se i rivenditori fossero più onesti e i sofisticatori messi in galera tale lacuna sarebbe coperta, perché la produzione annuale di puro vino è, appena sufficiente per il fabbisogno nazionale. Amici del buon vino volete un saggio consiglio? Comprate il vino a damigiane direttamente dai viticoltori, con un massimo di 110-115 lire per litro avrete a domicilio un prodotto di pura uva genuino e salubre. Questa è la realtà. Circa l'oste poco onesto se non può far fronte alle spese di gestione, è ovvio che nessuno gli impedisce di chiudere. Si potrebbe mettere a fare il viticoltore; si renderebbe presto conto di quanto sia nobile e redditizio tale mestiere».

Dante Ansaldi

Un lettore ci scrive:

«Vorrei proporre che l'Ordine dei Medici dotasse i suoi iscritti di due distintivi: uno da apporre sopra il camice bianco, e l'altro al risvolto della giacca o del cappotto.

«Sovente negli ospedali i pazienti vengono avvicinati, al pronto soccorso, in corsia e nei laboratori, da individui in camice bianco, che non sono medici. Il paziente ha diritto di sapere se chi gli sta dinanzi è sanitario, oppure uno studente o un infermiere. Si dia perciò un distintivo particolare al medico (e i farmacisti già l'hanno, e sono obbligati ad usarlo) in modo che sia chiaramente identificabile. L'altro da portarsi darebbe modo d'individuare il medico per la strada, in caso di necessità».

Segue la firma.

Una lettrice ci scrive:

«Forse sarà perché anch'io ho una pena e un piccolo segreto da confidarti che capisco chi trova conforto in te. E ci provo anch'io. Ho 16 anni, sto sempre in casa e se esco è solo con la mamma. Ma non mi pesa: ho tanto tempo davanti per uscire sola!

«Il segreto che nessuno conosce perché altrimenti mi renderei ridicola, è che mi sono innamorata di un giovane di 29 anni. O almeno così credo perché dopo quattro mesi che ci guardiamo negli occhi, quando ci incontriamo, il mio bene per lui aumenta di giorno in giorno. Credi che sia una semplice infatuazione? O sono veramente innamorata?

«Non so che cosa fare. Vorrei sapere se è possibile che un giovane di 29 anni si possa interessare a una semplice ragazzetta che per di più porta ancora le calze corte. Mi chiedo: se non gli interessa perché mi guarda? perché quando sono sul balcone alza gli occhi a guardarmi? Ti prego, sciogli questo piccolo enigma. Forse penserai che sono una sciocca, ma credimi vorrei proprio sapere e essere consigliata».

Una sedicenne

Una coraggiosa donna antifascista

Vincenzo Oselia del Direttivo del P.S.I. di Torino ex.Com. G. L., L. 10.000; Due partigiani G. L. senesi 5000; Fiera Flavia 1500; Un ufficiale partigiano (sovietico), pensionato 1000; Un pensionato 250; Un povero pensionato della Previdenza Sociale 1000; G. B. 1000; Anna e Vittorio 500; A. B. Cerri 1000; Bianca e Lino 1000; P. B. - Ivrea, 2000; Una donna G. L. 1000; Ruth 2000.

Totale L. 28.250. Totale preced. L. 198.500. Totale gen. L. 226.750.

La Mostra commerciale torinese verrà aperta al pubblico sabato in piazza Vittorio: occupa 13 mila mq. con 600 espositori.

IL "DIARIO,, DI JULES RENARD

Una lettura deprimente

Con un po' di sorpresa vediamo entrare nella collana della «Pléiade» il *Journal* di Jules Renard. C'entra con un certo anticipo su scrittori del suo tempo più famosi come Barrès, Colette e subito dopo Gide, Valéry, Claudel, per cui senza dubbio molto ha contato l'antica amicizia con l'editore Gallimard.

Lasciamo da parte le ragioni della scelta, l'opportunità di considerare Renard come una specie di classico, e badiamo soltanto al gusto e al valore immediato della lettura. In che modo si esce da questa storia minuziosa e puntigliosa di ventitré anni di vita meschina, bloccata tutte le volte che si trattava di guardare le cose con un occhio più libero, senza veleno e risentimento? Siamo sinceri: si vien fuori da questo penso mostruoso di inutile precisione, depressi e avviliti. Il diario di Renard potrà diventare un modello di una certa stagione spirituale della Francia, ma non acquisterà mai una dimensione più utile perché non aiuta né a conoscere né ad interpretare la vita.

Renard negli anni della giovinezza sognava di diventare un classico, ma in senso molto ridotto: in realtà, la sua ambizione si arrestava alla piccola consacrazione delle antologie scolastiche. Essere letto e ricopiato dai ragazzi delle scuole bastava a consolarlo negli anni duri della sua professione di letterato. Il sogno fu soddisfatto, e lo stesso Renard ebbe modo di verificarlo dopo il successo di *Poil de carotte*. Egli però era abbastanza chiaroveggente per non avvertire verso la fine della vita che essere classici a quel modo non contava e il più restava pur sempre da fare. Oggi il suo ultimo presentatore, Gilbert Sigaux, crede che Renard possa essere salvato, alla luce della classicità, dal diario. Ma è vero? Esiste, cioè, una differenza positiva e concreta fra chi scrive le storie crudeli della propria infanzia sacrificata e il fotografo scrupoloso di una esistenza, altrettanto dolorosa e amara?

Intanto non sono chiari i motivi che hanno portato Renard a tenere il diario: Sigaux indica come stimolo il rumore suscitato da quello dei Goncourt, ma è una indicazione esterna, di atmosfera. Alla base c'è invece confusione fra letteratura e esame interiore, fra cronaca e confessione spietata della propria impotenza.

Nel diario infatti i due registri vanno di pari passo: da una parte la cronaca, molte volte sconfortante per la sua miseria, della vita letteraria con le rivalità, le piccole lotte e i personaggi scomparsi nella prima nebbia del tempo; e dall'altra l'esame spietato delle proprie ambizioni e, a partire da un certo momento, l'esasperante litania delle delusioni, delle amarezze e delle pene del cuore. Il lettore, insensibilmente e nonostante i suoi buoni propositi, è portato a stabilire dei confronti, a misurare le invocazioni, le lacrime secche della disperazione con i malumori e le insoddisfazioni del piccolo letterato che non perde d'occhio il successo degli altri e sa fare bene i conti.

Si dirà che proprio da questa complessa amministrazione della doppia verità si coglie il segno dell'autenticità delle notazioni di Renard, ciò non toglie che l'impressione prodotta sul lettore sia delle più desolanti e delle più squallide. Renard ha usato in letteratura, e prima ancora nel giuoco dell'esistenza, il pedale del pianissimo, vittima — sia pure per necessità — dell'uso esasperato del limite. Il limite, la coscienza del limite sono tutte cose che servono, a patto che non diventino soltanto stimoli di riduzione e paralizzino una ricerca più ampia e libera della realtà. In Renard questa soggezione era così forte da portarlo a una forma di autolesionismo, per cui la sua realtà era sempre una realtà tagliata, mutilata. La paura di abbandonarsi, di non saper reggere un gioco più largo dell'intelligenza, lo bloccava e spesso egli preferiva uscirne con un tratto di spirito, con una battuta. L'essere spietato con se stesso gli dava una specie di forza. Renard si sentiva giustificato a rispondere di no. Preferiva apparire povero di spirito piuttosto che affrontare una delusione.

Eppure — e questa è la cosa più curiosa — uno dei suoi maestri dichiarati e idolatrati è stato Victor Hugo: lo vedeva come una specie di divinità, capace di riscattare in senso universale tutto ciò che toccava, fosse la materia meno alta e nobile della nostra vita. Avrebbe potuto toccare con i suoi acidi tutto, Dio, la morte: tutto, fuorché Hugo. Ci doveva essere stato, dunque, in lui un arresto iniziale, una specie di inibizione che contraddiceva meccanicamente i movimenti degli impulsi della sua vera natura. Potremmo spiegarla con la storia della sua infanzia, col peso che hanno avuto su di lui i primi anni passati in famiglia e che ha illustrato nel suo libro più famoso, ma forse sarebbe un abuso di natura letteraria. Limitiamoci a dire che Renard è stato uno spirito privato in partenza della facoltà di fiducia. Non già che ne ignorasse la forza vitale, ma sentiva di non doverla adoperare. La sua morale era il rifiuto.

Eppure c'era — non c'è dubbio — sul fondo della sua natura un'immagine ben diversa d'uomo, vi era uno che credeva nella vita, nella poesia, nella bellezza, il contrario insomma di quello così puntigliosamente illustrato nell'enorme catalogo del diario. Se non ammettiamo quella prima presenza, non riusciremo mai a dare al libro la sua intera dignità e finiremo per dare ragione a chi ha preferito fare di Renard il piccolo maestro della mediocrità, della vita intesa come sagra del banale e del meschino. Sotto l'epopea grigia della volgarità, c'è la storia di un cuore umiliato, di una vittima ed è questa storia che va letta.

Carlo Bo

Attende di poter predicare oltre cortina



Il sacerdote cattolico padre Robert, olandese di nascita, che abita in un piccolo villaggio sperduto fra i boschi finlandesi. Ha con sé un cavallo guercio ed un cane, che sa fare anche il salto mortale (Telefoto)

E' SEMPLICE MA ARDUO IL SEGRETO DELLA PERFETTA SERENITA'

Vive in Finlandia un uomo felice

Abita in un villaggio fra i boschi, con un cavallo guercio ed un cane che fa il salto mortale; abbatte gli alberi della foresta, cura i malati ed accudisce alla piccola chiesa che costruì con le sue mani - E' padre Robert, olandese, sacerdote cattolico senza fedeli, educato al "Russicum,, di Roma - In attesa di poter predicare oltre cortina, è l'amico dei grandi e dei piccoli nella terra d'adozione - Lo circonda un'aria di prodigio: il tabernacolo della sua chiesetta gli fu donato da un pescatore, che l'aveva trovato nella rete

(Dal nostro inviato speciale)
Helsinki, settembre.

Ho conosciuto un uomo felice. Il suo nome è Robert De Caluwé. I ragazzi lo chiamano Padre Rob. Vive a Pekola, un villaggio fra i boschi, con un cane che fa anche il salto mortale e quando è l'ora dei pasti va a prendersi la scodella da solo, e con un cavallo guercio. Il cavallo apparteneva all'esercito ma durante le manovre, per colpa di una frasca, perse un occhio, così lo hanno venduto per poco.

Padre Rob ha una casa fatta di tronchi d'albero: c'è una cucina, una stanza per dormire, uno studio col caminetto, e una sauna. Possiede anche una piccola chiesa, con una campanella che egli suona ogni mattina e ogni sera, ma inutilmente, perché i fedeli non si muovono dai campi o dalle botteghe, ed è pure padrone di una legnaia e di una stalla.

Il prof. Robert De Caluwé, che parla tranquillamente otto lingue, sa adoperare anche l'accetta ed il piccone. Ha comperato, col suo stipendio d'insegnante, un pezzo di foresta, ha abbattuto gli abeti, e ha pareggiato il terreno. Gli piaceva il posto: si sente il vento tra le foglie, gli scoiattoli fanno cadere qualche ramo secco, ogni tanto, nel cielo d'autunno, passano branchi di uccelli neri. Un amico ingegnere ha disegnato il progetto: qui la sacrestia, qui l'altare, qui gli attrezzi da lavoro, dalla grande finestra può vedere i ragazzi che cavalcano Souris. (Quando stava con i soldati il mansueto animale aveva un nome tenebroso, Pipistrello, e Padre Robert lo ha ribattezzato: Sorriso).

Appena si fa giorno, e cominciano a dissolversi le nebbie che stagnano sui laghi, sulla selva, la civetta smette di cantare e attaccano i merli e le ghiandaie. Padre Robert chiama con la campanella, dice agli abeti, alla civetta che sonnecchia, ai merli in cerca di bacche, alle svelte ghiandaie dal ciuffetto bianco, che egli va in cappella, a celebrare la gloria del Signore. E' solo: ci sono quattro o cinque cattolici che abitano nei paesi vicini; egli li vede, qualche volta, la domenica o la notte di Natale. Padre Robert indossa i paramenti, e canta la Messa: canta con la voce di basso, e i salmi, le epistole, le parole degli evangelisti ai perdono nell'aria tersa; sulla porta Kulta — il cagnetto che con le sue prodezze sbalordisce i bambini — ascolta compostamente. Padre Robert dice: «Andate, la Messa è finita», e Kulta si allontana, scodinzolando.

Robert De Caluwé ha quarant'anni, la barba ha molti fili grigi, ma gli occhi sono giovani, puliti. E' un uomo forte, che spacca la legna e taglia il fieno, e va con Souris, in mezzo alla neve, per strade solitarie, a confortare i malati che lo chiamano, o raggiunge disperse fattorie, dove c'è una creatura da battezzare. E' olandese, e insegna la lingua della sua terra all'Università, poi dà lezioni di italiano, di disegno e anche di ginnastica nelle scuole. Arrivò una volta in un attendamento di lapponi, e diventò amico di Niilo Magga, il capo degli intrepidi pastori di renne: si fece una grande reputazione facendo vedere come andava manovrato il «lazo», come era facile, lanciando una lunga corda, catturare nel branco proprio la renna giusta, far girare il canapo attorno alle corna, senza troppa fatica e senza combinare guai.

Aveva vent'anni quando decise di abbandonare la sua cattedra di maestro e la famiglia, per farsi prete: gli piaceva la suggestiva liturgia del rito ortodosso, e venne a Roma, al «Russicum»; gli piaceva pensare che forse un giorno sarebbe stato possibile andare nel paese dei comunisti a predicare il Vangelo. «Non conoscerai più tuo padre e tua madre», sta scritto, e poche volte è tornato alla casa dei suoi; la sua stanza, ricorda, guardava su un canale dall'acqua verde, a primavera laggiù il mondo profuma di tulipani e di tigli, ma in lui non c'è nostalgia. La sua vita appartiene a Dio, e nelle ore difficili pensa alla solitudine dei profeti che si ritiravano nei deserti, e da una grotta contemplavano la magnificenza del creato e la paura degli uomini.

Quando arrivò a Pekola i contadini e i boscaioli lo guardavano con diffidenza: «Che cosa cerca da queste parti il prete?», si chiedevano. «Chi vuole convertire?», e lo sfuggivano, se l'incontravano nell'emporio dove si vende un po' di tutto, lenze per la pesca e tagliole per le volpi, acquavite e margarina, chinavano la testa, timorosi. «Poi hanno scoperto — racconta Padre Rob — che io sono come loro, che lavoro per vivere, cucino, lavo i piatti, governo Souris, vado in bicicletta in città, amo la musica e la pittura, e anche un poco di grappa, non cerco conversioni ma offro la mia amicizia».

I primi ad avvicinarsi furono i bambini; c'era il richiamo del prodigioso cagnetto, e c'era il paziente Souris, disposto a portarli in groppa per ore e ore. Padre Rob sapeva anche storie meravigliose, aveva visto altri paesi e conosciuto altre genti; era imbattibile se si trattava di sfidare i giovanotti a braccio di ferro, e se c'era da risolvere, per gli studentelli, i problemi di geometria. Poi anche i «grandi» scoprirono che è il prete che stava costruendo una casa per Dio, e una baracca per sé, per Kulta e per Souris, non voleva conquistarli ad ogni costo, non era un giudice inesorabile, ma un affabile vicino. Accettarono gli inviti di Padre Robert per qualche sauna: avvolti nel vapore, tutti nudi, ma senza disagio, senza che il ritegno ne soffrisse (dice un proverbio finlandese: «Nella sauna comportati come in chiesa»), scoprirono che il Padre non si intendeva soltanto della Bibbia, ma anche di caccia, sapeva prevedere l'andamento delle stagioni e dei raccolti, e quando se ne presentò l'occasione, lo trovarono saggio e coraggioso.

Poi Padre Robert non chiede nulla: aspetta, spera che venga un giorno in cui egli possa andare a predicare «di là». Soltanto un architetto, leggendo libri di teologia, meditando in silenzio, conversando con Robert De Caluwé, si presentò un giorno alla chiesa della foresta, e domandò di essere condotto al fonte battesimale. Erano soli, Padre Rob e l'architetto, e Kulta, in fondo, sulla porta: il convertito stava in ginocchio, disse «credo», promise di rinunciare alle pompe di Satana, ricevette sul capo l'acqua del vicino laghetto; sulla barba dai fili grigi di Padre Robert cadde qualche lacrima.

Un giorno, quando le pareti furono verniciate, e i tetti coperti, e il marmo dell'altare fissato alle colonnine di legno, Padre Robert cominciò a dipingere le icone della Madonna e di Cristo, poi i Santi Pietro e Paolo, San Pietro con la tunica gialla e blu, come esige la regola, San Paolo con la veste verde e rosso, poi l'Arcangelo San Michele, bello e terribile. Da un carcere, delle donne prigioniere gli mandarono una tovaglia di tela azzurra con ricami d'argento. Il tabernacolo glielo regalò un pescatore: lo aveva trovato nella sua rete, tanti e tanti anni fa. Durante la rivoluzione russa era stato trafugato da una chiesa poi i ladri lo avevano gettato in un fiume, e la corrente lo aveva portato fino alla barca di un buon cristiano. La croce gliela mandò un confratello tedesco; era stata protagonista di un'altra avventurosa vicenda. Tre soldati della Wehrmacht, durante l'avanzata, l'avevano portata via da una cattedrale dell'Ucraina, poi, pentiti, la portarono al confessore. «Tutto — dice Padre Robert — il bene e il male, finisce sull'altare di Dio».

Egli passa le lunghe notti dipingendo; sta illustrando, con il gusto delle immagini medievali, le quattrocento pagine di un breviario. Vuol farne dono a un amico che, durante la guerra promise, se il Signore gli avesse dato la forza di sopportare le torture delle SS senza tradirsi, di leggerne ogni giorno qualche capitolo, come fanno i sacerdoti. Dipinge, e ascolta i concerti che trasmette la radio, mentre Kulta sonnecchia ai suoi piedi, e il gelido vento del nord fa tremare i vetri della casa. Nel caminetto bruciano ciocchi di faggio asciutto; sulla cappa Padre Rob ha disegnato lo stemma della sua famiglia, l'elmo di un guerriero con le piume colorate, e il motto: «Fa il bene e lascia parlare».

«Padre Robert, è felice?», gli ho chiesto. Ha risposto con un sorriso innocente. E mi ha raccontato la storia del vecchio Padre Nikolai, che dedicò la sua vita a Dio, e la chiuse, dopo tante vicissitudini, fra le sue braccia. «Vorrei essere come lui, che era sereno, come l'operaio che ha speso utilmente la sua giornata, sereno ma senza orgoglio. Lei conosce Bernanos. Ricorda? La grazia consiste nel dimenticarsi».

A Pekola, in un piccolo villaggio finlandese, ho conosciuto un uomo felice.

Enzo Biagi

Arrestati dieci mafiosi dopo una riunione segreta

Catturati mentre tornavano da una zona selvaggia dell'Aspromonte

Reggio Calabria, 21 settembre.

Una vasta operazione di polizia è in corso contro la malavita calabrese: dieci persone, reduci da una riunione dell'«onorata società», sono state arrestate. Le indagini sono ora estese a numerosi altri centri della regione e si attendono clamorosi sviluppi.

Il «convegno della mafia» si svolse nella notte tra l'11 e il 12 settembre in una località non identificata nella vallata di Gallico, sull'Aspromonte. Le autorità di polizia ne hanno dato comunicazione solo oggi per impedire che la divulgazione della notizia intralciasse l'operazione. I dieci arrestati sono: Rocco Furci, di 47 anni, di Fiumara di Muro; Paolo D'Elia, di 31 anni, di Seminara; Vincenzo Carbone, di 31 anni, di Sant'Eufemia d'Aspromonte; Martino Raso, di 29 anni, di Gioia Tauro; Antonino Ciccone, di 31 anni, di Cannitello; Rocco Fulco, di 49 anni, di Scilla; Domenico Nasone, di 41 anni, di Scilla; Antonino Barca, di 35 anni, di Caselice; Domenico Benedetto, di 49 anni, di Scilla; Domenico Nasone (cugino del suo omonimo), di 30 anni, di Scilla.

Gli agenti della Mobile, che si erano appostati sul ponte di Calanna, sulla strada nazionale Gallico-Gambarie d'Aspromonte, bloccarono i dieci mafiosi, mentre, a bordo delle loro autovetture, tornavano dalla «riunione d'affari». Nel corso dell'operazione sono state sequestrate sei pistole e due coltelli a serramanico. I dieci sono stati denunciati in stato di arresto per associazione a delinquere e appartenenza a banda armata, ad eccezione fatta per Domenico Nasone e Antonino Barca, denunciati per porto abusivo d'armi.

Il principe ereditario del Giappone visita gli S.U.

Tokio, 21 settembre.

Il principe ereditario del Giappone, Akihito, parte domani insieme alla consorte, principessa Michiko, per gli Stati Uniti. Scopo del viaggio è di rafforzare i vincoli di amicizia fra Washington e Tokio dopo la mancata visita di Eisenhower in Giappone, a causa delle dimostrazioni anti-americane del giugno scorso. I due giovani principi sono consci dell'importante missione loro affidata ed entrambi hanno ammesso di essere «lieti, ma preoccupati al tempo stesso».

Raggiungeranno Honolulu a bordo di un aereo speciale e, dopo due giorni di permanenza nelle Hawaii, riprenderanno il volo per San Francisco dove troveranno a loro disposizione l'aereo personale del presidente Eisenhower. Durante la loro visita negli Stati Uniti, che durerà sedici giorni, il principe Akihito e la consorte visiteranno Washington, Los Angeles, Chicago, Seattle, Portland ed altri importanti città americane.

Ricordo del prof. Morelli il grande tisiologo scomparso

Allievo di Carlo Forlanini, l'ideatore del pneumotorace, applicò per primo la "collassoterapia,, ad entrambi i polmoni - Oggi cinquecento medici cresciuti alla sua scuola dirigono la lotta antitubercolare in 67 paesi del mondo

Si è spento un grande tisiologo, unico per la sua complessa attività congeniata di studi scientifici, qualità didattiche, mirabili doti organizzative, capacità di formare proseliti nell'opera filantropica antitubercolare.

Muovevo i primi passi nel campo ospedaliero quando conobbi Eugenio Morelli. Dettava lezioni all'Ateneo pavese. L'incontro fu, però, a Torino. La tubercolosi polmonare era gran signora tra le malattie infettive e dall'acuzie iniziale era destinata a un andamento cronico, per quei malati che non erano spazzati via prima. Di farmaci specifici neppure l'ombra allora. Ci si rallegrava se i medicamenti sintomatici riducevano la febbre, smorzavano la tosse, scemavano il catarro, fugavano il fastidio dei sudori notturni. Un sorriso solo poteva fare affiorare sulle labbra dei malati quegli «eupeptici» che sollecitavano il ritorno dell'appetito, e i ricostituenti, che arginavano l'avanzare del deperimento.

Quadro triste, tristissimo, se già non fosse stata in auge l'applicazione del «pneumotorace artificiale», cioè di un mezzo inteso a mettere temporaneamente a riposo il polmone colpito, afflosciandolo, collassandolo, donde il nome di «collassoterapia» dato a quel metodo. Un gas inerte introdotto gradualmente, in successive sedute, nel cavo pleurico, mediante un ago collegato ad un apparecchio piuttosto semplice in apparenza, compiva dunque da tempo il mirabile compito di frenare il procedere del male, schiacciando il polmone, si da incamerare la lesione infiltrativa, impedirne l'evoluzione e, se caverna, stringerne le pareti fino alla formazione di una buona cicatrice. Condizione indispensabile per la efficace riuscita la precocità dell'intervento e la monolateralità della lesione polmonare.

In quel tempo era ricoverato in una camera di isolamento un giovane pensionante, che, invece, sullo schermo radiografico presentava chiari segni di lesioni a destra ed a sinistra. Si attendeva, dunque, il consulto col personaggio più qualificato per le indicazioni terapeutiche del caso, il prof. Morelli, succeduto nella cattedra medica di Pavia al suo maestro Carlo Forlanini, l'ideatore della collassoterapia e dell'idoneo apparecchio. Fu con una certa meraviglia che, dopo il consulto, appresi dal Morelli la novità che egli aveva in serbo, la possibilità di applicare il «pneumo» a piccole porzioni anche bilateralmente. Stavano iniziandosi gli sviluppi che il metodo avrebbe preso successivamente sotto le direttive del Morelli.

Il tisiologo «dal pizzetto nero» aveva parlato con una logicità di dottrina unita a non dissimulato entusiasmo. Una prerogativa che non gli vidi mai venir meno nelle molte occasioni in cui lo ammirai successivamente in congressi o in privato. Quando, ad esempio, gli venne accettata la proposta di costruire a Roma quel grande istituto clinico ospedaliero che doveva poi fregiarsi del nome di Forlanini, ne curò personalmente i lavori. Val ricordare che cinquecento suoi allievi dirigono oggi la lotta antitubercolare in 67 paesi del mondo. E aggiungiamo che tre tra i suoi discepoli italiani sono tisiologhi cattedratici di fama, l'Omodei-Zorini a Roma, il Daddi a Milano, il Monaldi a Napoli.

Col passare degli anni e l'avvento della chirurgia toracica nonché degli antibiotici e dei chemioterapici antitubercolari, il pneumotorace artificiale era andato perdendo molte indicazioni. Morelli non aveva tardato a trasferire la concezione e gli intendimenti che già si erano riflessi nel pneumotorace terapeutico «extra pleurico», in campo chirurgico con la toracoplastica, che porta il suo nome. Nonostante ciò ha continuato a riaffermare l'utilità e talora la indispensabilità dell'apparecchio di Forlanini, da lui opportunamente modificato e diffuso in tutto il mondo. Ne trovai esemplari perfino in sanatori indiani, sulle balze del Kashmir.

L'uomo che, con la inesauribile cura delle ferite toraciche, salvò nella prima guerra mondiale la vita di tanti combattenti e fu poi l'alfiere, di fama mondiale, della tisiologia italiana, salvando immense schiere di lavoratori, nonostante l'età avanzata è rimasto sino a ieri sulla breccia. In un imminente domani, al congresso nazionale della specialità, quel suo calmo «Io penso...», con cui era solito iniziare ogni commento, per poi concludere con un'affermazione quasi impetuosa, non farà eco alle opinioni dei relatori.

Angelo Viziano

Sperava d'essere presente ad un congresso domenica

Roma, 21 settembre.

La morte del prof. Eugenio Morelli, tisiologo di fama internazionale, è avvenuta in seguito ad una mielosi globale aplastica, che è una grave forma di anemia. «Benché fosse da due mesi malato — ha detto uno dei suoi assistenti, il prof. Rossi — sperava di ristabilirsi per poter prendere parte al Congresso nazionale di tisiologia che avrà luogo domenica. Invece, verso le 22 di ieri, mezz'ora dopo essersi assopito, il suo cuore ha cessato di battere». La notizia del decesso del prof. Morelli, che aveva 79 anni essendo nato a Teglio, in provincia di Sondrio, l'8 marzo 1881, non è stata subito resa nota per riguardo alla moglie Giuseppina, ammalata.

I funerali avranno luogo venerdì mattina. Dopo una breve sosta nella chiesa di S. Giovanni dei Fiorentini, la bara verrà portata all'Istituto sanatoriale «Forlanini», dove gli ex-allievi del prof. Morelli gli renderanno l'estremo saluto. Il feretro sarà poi trasportato a Teglio per essere tumulato nella tomba di famiglia. La salma dell'illustre clinico è stata vegliata dalle figlie, professoressa Emilia Morelli e dottoressa Giuseppina Savarino, dal nipote prof. Martino Zubiano e dal prof. Sergio Rossi. Durante la giornata hanno reso omaggio alla salma del prof. Morelli numerosissimi medici e personalità fra cui il ministro Ferrari Aggradi.

Un congresso di ecclesiastici è in corso a Cervinia

Il turismo visto dalla Chiesa

E' da condannare quando diventa «bighellonaggio, evasione dai doveri e sproporzione nell'uso del tempo» - I pericoli di coloro che viaggiano: le amicizie improvvisate, l'esibizionismo e la moda che rende tutti uguali

(Dal nostro inviato speciale)
Cervinia, 21 settembre.

Da una decina di anni il turismo interessa ufficialmente la Chiesa. Divenuto ormai un imponente fenomeno della società moderna, i problemi morali e religiosi che coinvolge hanno convinto le alte gerarchie ecclesiastiche a prendere posizione ed a pronunciarsi sul valore e sui significati del turismo, sui suoi limiti e sulle sue possibili degenerazioni, sugli aspetti positivi e su quelli nocivi alla salute dell'anima. Il defunto Pontefice Pio XII rilevò per primo la «grande importanza che, in un mondo in cerca di unità e di pace, riveste l'instaurazione di relazioni turistiche più frequenti fra gente di diversi Paesi»; e il card. Siri ammonì che il turismo è oggi «un fatto dal quale non si prescinde e rispetto al quale sarebbe insipiente assumere posizioni di assenteismo»; l'Azione Cattolica, adeguandosi alle nuove esigenze, ha persino creato una organizzazione turistica a largo raggio, in un migliaio di centri italiani, che si giova di vaste attrezzature (alberghi, pensioni, case per ferie, campeggi) e lancia programmi di viaggi «al fine di sviluppare, aiutare e guidare con intento educativo il movimento turistico dei giovani per il loro perfezionamento fisico, morale, culturale e sociale». Ed in questi giorni a Cervinia, in un bell'albergo che appartiene alla organizzazione, cento sacerdoti studiano i vari problemi logistici, spirituali e soprattutto pastorali del turismo.

Ci confidava un assistente ecclesiastico di un «centro turistico giovanile», che il fenomeno è più importante e grave che non si creda. «Le domeniche d'estate — diceva — ha mai notato che le chiese sono quasi deserte? I fedeli non si sottraggono al fascino della gita. Tocca al prete, se non vuol perderli, inseguirli e ricordare i loro doveri di cristiani. Il nostro, di noi sacerdoti, è così un turismo d'obbligo, una forma di apostolato che si adegua al costume». Ma non è soltanto questo, della diserzione domenicale delle parrocchie, il motivo che spinge la Chiesa ad affrontare un fenomeno che esercita una influenza di grande portata, ed a tentar di convogliarlo verso di sé. Il turismo, come è inteso oggi, visto con l'occhio del cattolico praticante ed ossequiente alla disciplina, è un bene o un male? La Chiesa risponde che vi sono in esso lati negativi e lati buoni: su questi ultimi lavora per trasformarli in strumenti di elevazione.

I lati buoni sono ovvi. Il cardinale Lercaro, parlando ai responsabili del turismo cattolico, ne citò alcuni: «Avvicina gli uomini; tradizioni, gusti, opinioni differenti si incontrano; si stabilisce un senso naturale di maggiore comprensione; per il cristiano la varietà dei luoghi e delle genti conosciute, le bellezze della natura e dell'arte, sono un riflesso della bellezza eterna ed un gradino per salire a quella» (il presule bolognese enumerò anche esempi di turisti ante-litteram, che i fedeli dovrebbero emulare nello spirito che li muoveva: turista era San Paolo, lo erano gli Apostoli; lo erano e lo sono i missionari; i monaci di San Benedetto che accoglievano nei conventi i pellegrini medievali erano già, senza saperlo, degli organizzatori turistici animati dalla carità).

Ma dove il turismo è male? Giorni fa, nell'inaugurare il corso di studi dei sacerdoti e nell'invitarli ad una analisi attenta dei problemi, il card. Siri precisò che il turismo deve essere giustamente dosato, avere cioè dei limiti precisi. Se preso a dosi massicce e senza criteri, è passibile di condanna da parte della morale cristiana. Il cardinale affermava che l'uomo è obbligato, dalla propria coscienza cristiana, ad impiegare nel migliore dei modi il suo tempo secondo le esigenze della salvezza eterna. «Il turismo non può diventare bighellonaggio ed evasione pura e semplice dai doveri o sproporzione nell'uso del tempo. E' errore credere che il tempo che ci rimane oltre il necessario per guadagnarci il pane, sia libero a volontario dispendio».

Altro errore, condannabile dalla Chiesa, è di sostituire, con l'aiuto del turismo, la famiglia e il focolare domestico: «Nulla sostituirà mai per i giovani il padre e la madre e la serena impalpabile influenza formativa delle cose in apparenza comuni della nostra casa. La crescita degli uomini non può essere violenta ed affastellata, in un susseguirsi di sensazioni appena colte, mai maturate e mai ricondotte ad una luce di saggezza. Il turismo è un magnifico complemento della vita ordinaria, non è un'alternativa alla vita ordinaria». Non deve scendere dunque ad un nomadismo dannoso, ma restare nell'ambito ristretto delle gioie complementari, utile in quanto «splendida dilatazione delle qualità della nostra esistenza», però sempre marginale: il turismo non può mai essere inteso come scopo primario, come fuga dalla nostra condizione quotidiana, ma integrarsi in essa.

«Gli uomini — dice inoltre il Card. Siri, indicando un terzo errore — hanno una debolezza congenita e pertanto molte esperienze possono assumere il ruolo di pericolosa tentazione. Anche cose di per sé buone possono divenire principio di rovina. Se si vuol concepire cristianamente il turismo, non si finga di ignorare quale grado di aggressività possono assumere le tentazioni violente del senso, della intemperanza e della illusione». Si rischia insomma, lasciandosi incantare da ciò che il turismo a dosi esagerate offre, di perdere l'equilibrio e precipitare in una illusione fatale che impedisce un sereno ritorno al consueto lavoro.

Ancora, fra i pericoli del turismo, è la spinta a vivere in superficie, con emozioni che si accavallano per la fretta di vedere e gustare, a scapito della ponderazione e del ragionamento. E, gravissima minaccia per un turista cattolico, il lasciarsi tentare dal fatto di trovarsi fuori del proprio ambiente per abbandonarsi al male. Pio XII condannò questo modo di vedere i viaggi: «Non vi sia alcuna convivenza con coloro che stando all'estero si permettono quello che la loro coscienza riproverebbe in patria, e lo sregolato sfoggio, la scelta del lusso e della dissipazione». Al Pontefice fa ancora eco il Card. Siri: «Il male si cerca di commetterlo il più possibile lontano dallo sguardo di persone note, fuori di casa sono facili libertà che in casa si presentano più difficili».

Ed infine, fra le degenerazioni del turismo che la Chiesa addita e riprova, vi sono le *affrettate e pericolose amicizie* («il turismo crea una coesistenza temporanea che raggiunge spesso, senza preparazione e gradualità, il tono della intimità domestica»), l'*esibizionismo* («la mancanza di contenuto interiore, l'adagiarsi sulla ostentazione e sulla moda»), la *standardizzazione* («il turismo fatto su *clichés*, privo di iniziativa personale, facilmente suggestionato dalla pubblicità e dai richiami mondani»).

Queste affermazioni, che costituiscono in un certo senso la «Magna Charta» del turista cattolico, sono l'oggetto degli studi e delle meditazioni dei cento preti a Cervinia. Dal convegno, in cui i dibattiti, le conferenze, i dialoghi si alternano ad escursioni e gite alpine, usciranno le direttive per i giovani che vogliono viaggiare senza violar la morale. E non è escluso che, così come è intervenuta di recente per sancire gli obblighi degli automobilisti, la Chiesa fra breve, data l'urgenza del problema, stabilisca anche diritti e doveri del turista, indichi in quali occasioni egli può scivolare nel peccato ed istituisca pene canoniche per questo nuovo tipo di peccatore moderno.

Gino Nebiolo

SPETTACOLI

Cronaca televisiva

Divertente puntata di «Gente che va, gente che viene», una rubrica umoristica che migliora - Agile documentario sulla Libia - Canzoni francesi per pubblico raffinato - Stasera al telequiz scontro fra Senigallia ed Adria

Al suo secondo numero, «Gente che va, gente che viene» ha già trovato un suo ritmo, ha assunto una più chiara fisionomia. Dopo gli sconcertanti sbandamenti della prima puntata, rileviamo con soddisfazione questo sollecito raddrizzamento: l'idea su cui si basa la rubrica — presentare in versioni libere e rammodernate testi di ogni tempo e paese della letteratura umoristica — era ed è eccellente e sarebbe stato un peccato sciuparla come purtroppo è avvenuto in altri casi, ad esempio con «Sentimentale».

Naturalmente, la trasmissione non ha ancora un assetto definitivo e non è priva di difetti, ma questi non sono più di impostazione che di realizzazione e dovrebbero quindi scomparire nelle prossime puntate. Forse alcuni «sketches» sono allestiti troppo frettolosamente: il monologhetto di Gascogne detto da Gianrico Tedeschi ha dato, ad esempio, l'impressione di essere stato inserito all'ultimo momento. In rubriche di questo genere occorre curare ogni particolare se si vuole che il meccanismo funzioni a dovere.

La puntata di ieri sera, intitolata «Il triangolo», prendeva lo spunto da un argomento assai sfruttato dagli umoristi di tutti i tempi: lei, lui, l'altro o l'altra. Ma si giovava di una introduzione più indovinata che non quella del primo numero: eliminati i tre presentatori, sono bastate poche parolette (ma perché in versi?) di Gianni Bonagura per predisporre alla benevolenza i telespettatori. I testi, inoltre, erano stati scelti con maggior oculatezza e opportunamente condensati e svelti tanto che, pur essendo sei le scenette, la trasmissione è finita prima del previsto. Niente di male, in questi casi la brevità è un pregio.

Le due signore che si confidano i loro «grossi dispiaceri» (Courteline) sono state rese saporitamente da Lia Zoppelli e Monica Vitti; quest'ultima è comparsa anche con Raffaele Pisu nel «Fulmine» di Mark Twain, che ci è sembrato il «pezzo» più debole della trasmissione. Ma sia «L'uxoricida» di Thurber con il Mulè e la Lazzarini, sia «Il vendicatore» di Cecov, ancora con Tedeschi e con lo Scandurra, hanno, crediamo, divertito tutti e, in ogni modo, sono da lodare per l'ingegnosità con cui il regista Trapani li ha risolti. Non convincente invece, neppure questa volta, la traduzione in disegni di un racconto, scelto non senza rischio tra le prose di Kafka.

Si è fatto insomma un discreto passo avanti. Non resta che continuare su questa strada: mercoledì prossimo si potrà forse già dire se l'esperimento di «Gente che va, gente che viene» può essere considerato positivo.

Ha chiuso la serata il primo dei servizi di Enrico Moscatelli dedicati al giovane Stato libico: agile e bene articolato, il documentario ha dato un'idea abbastanza chiara del cammino percorso in dieci anni dalla Libia. Senza dire che a molti avrà fatto piacere osservare che la maggior parte degli intervistati si esprimeva in buon italiano.

Prima del telegiornale, è stato trasmesso un music-hall registrato appositamente per la tv italiana da cantanti e fantasisti del «Trois baudets» parigini in occasione della loro venuta a Roma per i soci del «Teatro club». Lo spettacolino, garbato e intelligente, avrebbe senza dubbio meritato un'ora di maggiore ascolto. Forse si è pensato, e non a torto, che le canzoni francesi, specialmente di questo genere particolare, possono essere convenientemente apprezzate soltanto da un pubblico ristretto.

Oggi, dalle 18,45: «Vecchio e nuovo sport», la lezione di inglese, un varietà musicale da Torino e una puntata di «Aria del XX secolo». In serata, ritorna «Campanile sera» con la sfida tra Senigallia e Adria. Alle 22,20: «Arti e scienze» è il primo di una serie di documentari sulla vita sottomarina.

vice

In tv torna «Campanile sera» con la Sampò al posto di Tagliani

Milano, 21 settembre.

Domani sera tornerà sui teleschermi dopo le vacanze estive, la rubrica televisiva «Campanile sera» che vedrà impegnati nel nuovo incontro, i centri di Senigallia e di Adria.

La più grossa novità per i telespettatori sarà costituita dalla sostituzione di uno dei due presentatori esterni, Tagliani, con l'annunciatrice degli studi di Torino, Enza Sampò.

La decisione presa nei giorni scorsi dalla direzione centrale di Roma, per motivi che non è stato possibile apprendere è giunta inaspettata al Centro di Milano.

Enza Sampò, Mike Bongiorno e Enzo Tortora, si sono incontrati insieme negli studi di corso Sempione ieri per la prima volta allo scopo di concertare il programma della serata.

L'annunciatrice del Centro di Torino intervistata da alcuni giornalisti ha dichiarato: «La notizia mi è giunta come un fulmine a ciel sereno. Inaspettata proprio come per il Festival di Sanremo, quando sono stata scelta all'ultimo momento. Sono stata convocata a Milano e messa al corrente delle intenzioni dei dirigenti della tv. Sono lieta e sgomenta nello stesso tempo per questo incarico. E' il più importante della mia carriera televisiva».

Mike Bongiorno a sua volta ha aggiunto: «La sostituzione di Tagliani con la signorina Sampò è stata la sorpresa che io ho trovato sui giornali italiani rientrando domenica a Milano da Nuova York. Quando ho lasciato l'Italia per andare negli Stati Uniti non si era mai parlato di sostituire uno dei presentatori. Mi spiace per Tagliani. L'inserimento della Sampò nella nostra *équipe* può essere una trovata interessante. Ma è anche un grosso rischio».

Sullo schermo

"Fango sulle stelle,, (Cristallo): il progresso uccide una vecchia

Elia Kazan deve l'orgogliosa fama al suo passato di «indipendente» da cui ci vennero film (basti ricordare «Fronte del porto») nettamente discostantisi dalla solita cifra hollywoodiana. L'ultimo Kazan, un po' adagiato in se stesso, si serba tuttavia un forte regista, come si coglie anche in questa sua produzione per il grande schermo a colori *Fango sulle stelle* («Wild River»), che si vale di un'aggiustata sceneggiatura di Paul Osborn.

La costruzione d'una diga sul fiume Tennessee implica la sommersione di alcuni isolotti che vengono fatti sgomberare. Uno soltanto continua a essere abitato, quello dove la salda ottantenne Ella Garth, contornata dai suoi servi negri, è ben decisa, contro tutti e contro tutto, a lasciare le proprie casa, accanto a quella del marito che consumò la vita per fertilizzare l'isolotto. Contro la tenacità della vecchia con cui non si vuol usare la forza, il governo manda un giovane funzionario dell'Ente Valle, Chuck Glover, che ha una grande fiducia nel buon senso altrui e nella propria abilità nel farlo venire fuori. Ma la vegliarda, che per prima cosa lo fa buttare a fiume, non cede neppure a lui; non gli cede nemmeno quando la sua giovane nipote Carol, innamoratasi di Chuck, passa dalla parte di quest'ultimo.

I fuochi del film si accentrano su questa figura di vecchia attaccata alla terra, le cui ragioni sentimentali il regista ha avuto il gran merito di rendere umanissime. E lo scontro con il giovane funzionario è soltanto formale, giacché in cuor suo quel cherubino del progresso dà ragione alla sua avversaria che preferisce la dolcezza dell'abitudine al conforto della luce elettrica. Ma i fati governativi si compiono; e dopo che tutti se ne sono andati, salvo un vecchio servo fedele, anche Ella cede all'intimazione dello sceriffo: per tramutarsi in una deliziosa casetta che il gentile Chuck le ha trovato di là dal fiume. Dove appena giunta, muore; mentre Chuck e Carol, che si sono sposati, assistono alla distruzione della vecchia casa, provando come l'impressione di aver commesso un delitto.

Una specialità di Kazan sono i dialoghi di amore, e anche qui, per quanto stiano un po' a sé nella vicenda, sono di un'intensità pregnante e sciolgono le psicologie di quella Carol, pura e ardente, e di quel Chuck che è insieme forte e debole, ostinato e perplesso. Non meno spiegata è l'altra qualità del nostro regista, l'ispirata condotta degli attori. Jo Van Fleet, la vecchia, la splendida Lee Remick (Carol) e il bravo, fino a qualche leziosità, Clift Montgomery, sono a un livello d'eccellenza; e sul loro risalti, talvolta un po' teatrali, corre la presa drammatica del film. Alla cui parte convenzionale appartengono invece alcune svolte della vicenda e quel fondo di America amara, tante volte affrescato anche da questo stesso regista, e qui riassunto, con pura abilità, nel motivo razziale, nel dissennato disprezzo per i negri che il grazioso protagonista assume alle stesse condizioni dei bianchi, incontrando perciò violenze e soprusi.

l. p.

Gassman e Anna Maria Ferrero non parlano più di matrimonio

Milano, 21 settembre.

Dopo sette anni di amicizia e di collaborazione artistica, tutto sarebbe finito fra Gassman e Anna Maria Ferrero. Così afferma il settimanale «Gente» in un articolo che apparirà nel numero di domani. Affermato che non solo i due attori non reciteranno insieme nella «novità» di Flajano «Un marziano a Roma», e che non si vedranno più e non parleranno mai più di matrimonio, il settimanale milanese così prosegue: «La notizia, trapelata attraverso gli amici della coppia, è sorprendente in quanto con molta probabilità Gassman sarà, di qui a poche settimane, definitivamente sciolto da ogni vincolo matrimoniale».

Il Tribunale ecclesiastico di seconda istanza ha infatti annullato il primo matrimonio di Gassman con Nora Ricci per provata riserva mentale dei contraenti, ed è quasi certo che la Sacra Rota, cui spetta l'ultima parola, confermerà tale sentenza.

Nel dare queste notizie il settimanale [illegible] ampi particolari sulle vicende che hanno portato alla rottura fra Gassman e la Ferrero. «La ragione ufficiale della separazione — scrive — è un dissidio di carattere artistico; Anna Maria avrebbe trovato troppo breve la parte affidatale da Gassman nella «novità» di Flajano. In realtà, a detta degli amici comuni, già da tempo i rapporti tra i due attori si erano raffreddati».

I musicisti prescelti al Festival descrivono le loro composizioni

Venezia, 21 settembre.

(g. v.) Sparite le ombre delle alte stature, i Gabrieli, Monteverdi, Galuppi, Schumann, si torna a quelli tra i contemporanei che agli organizzatori del Festival son parsi più valenti e notevoli. Per la cronaca di questo e di altri concerti è opportuno riferire più volte, e i lettori ne saranno incuriositi, le dichiarazioni degli stessi compositori, come documento della loro mentalità e della specie di musiche offerte al pubblico, il quale, si sa, non è un tecnico, e non attende occasioni di calcolare scientificamente, ma un estetico godimento.

Gino Contilli, nato a Roma nel 1907, avverte che le sue *Espressioni sinfoniche*, furono «concepite originariamente come un seguito di brevi variazioni di un nucleo seriale-base, strettamente legate fra loro e differenziate da rapidi mutamenti strumentali». Nella forma attuale «la tecnica fondamentale è seriale non dodecafonica, almeno nel senso strettamente rigoroso e storico della parola».

Riccardo Nielsen, nato a Bologna il 1908, descrive così una parte delle sue *Invenzioni e sinfonie*: «La II, III e IV Sinfonia formano il blocco motore della composizione, che si avvale d'un quadrato numerico corrispondente ai dodici suoni da leggersi indifferentemente. In quanto la successione rimane invariata, da sinistra a destra e viceversa, dall'alto in basso e inversamente, e la cui articolazione ritmica è data da cinque valori (croma, semiminima, semiminima, minima, minima legata a una croma) secondo l'ordine (seriale) stabilito dai numeri rappresentanti i dodici suoni nel rapporto 5:12, mentre i lati esterni del quadrato sono rappresentati dalla scala cromatica».

Un'ammissione di poesia si legge nella presentazione che Leone Massimo fa delle *Tre fantasie per orchestra*: «Fondate su di una serie dodecafonica, queste Fantasie nascono peraltro, come suggerisce il titolo, da una libera ispirazione poetica e formale».

Il Giappone è rappresentato dalle *U-Mai* di Yoritsune Matsudaira, nato a Tokio, 1907. «Nel Movimento Principale la tecnica seriale dà luogo al puntillismo, mentre gli strumenti a percussione utilizzano il ritmo caratteristico dell'originale *U-Mai*, variandone il colore».

Scrivendo espressamente per Severino Gazzelloni gli *Ideogrammi n. 2*, (flauto e 17 strumenti), Aldo Clementi, nato a Catania, 1925, ha trovato «piacere di violentare alcuni ereditari difetti di linguaggio dello strumento. Il problema più attraente sorto da questo stato di autosuggestione era di trasformare nel proprio contrario i tre lati che più m'infastidivano: la dinamicità degli aspetti virtuosistici, concepita solo come materia-portante o come veicolo di falsa vittoria; la espressività ad ogni costo delle zone cantabili; la staticità inespressiva delle note lunghe affidate passivamente a una bellezza-in-sé, "materiale" dello strumento. Il contrario: "campire" le zone dinamiche isolandole nello spazio (fissità, stilizzazione), creando dei molteplici rapporti (movimento); "calmare" l'espressione, creare delle linee-forza all'interno dei valori lunghi».

Con la partecipazione della soprano Maggie Kalmus e del citato flautista Gazzelloni l'orchestra della Fenice era diretta da Sixten Ehrling.

ECHI DI CRONACA

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-115

Carignano: Domani ore 21,15 serata di gala: Macario con Carlo Campanini «Questi poveri ricchi» di G. Gallina, vers. di E. Duse.
Teatro Nuovo: ore 21,15 Cori Universitari di Praga, Coimbra, Münster e Utrecht.
Circo Darix Togni (c. S. Maurizio ang. via S. Ottavio): 16,30-21,15: «Spettacolo Olimpionico 1960». Prenot. biglietti Circo, tel. 874-027, Salone «La Stampa», via Roma.
Maffei: 16,15-21,15 Rivista «Tempo di vacanze» con Mario Ferrero-Lia Grifi-Paola Certini.
Teatro Hob, Piem. (p. Campanella): 21: «Mariti in ferie».
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 10-12 e 15-18.
Al Florida Club (piazza Solferino, t. 42-823): 21-1 Compl. M. Di Nunzio e i 5 Marius, canta G. Galassi.
Al Nirvana Danze: 21 Orc. Petrini.
Apollo Danze: 21 Spinardi-Vasquez.
Arlecchino Danze (telef. 597-377): ore 21,15: Riccardo Rauchi.
Bruna (Valentino): danze ore 21.
Castellino Danze: ore 21 Elj Neri.
Eden Danze: ore 21 Orch. Fabrizi.
Faro Danze: ore 21 Franco Willy.
Gardén Danze (Valsalice, cap. 11): ore 21 Orchestra Bevione.
Gay sala Invernale (via Pomba 7): ore 17 e 21 Or. Silvano Tortorella.
Gran Mago Danze: 21 Travaglio.
Hollywood: Rockers-Little Johnny.
La Cicala Danze: ore 21 Ferrarone.
La Perla Danze: 21 Silvano Prati.
La Rotonda: 21 Happy Ruggiero.
La Serenella: 21 Margiaria-Redy, Dame 250, cav. 300 cons. compresa.
Letrario: ore 21 Alfredo Labardi-M. Carmen, Scuola danze gratuita.
Massaua Danze (p. Massaua 9): ore 21 Quintetto di Torino.
Miroglio Danze (Argentero 4): 21.
Principe-Danze: 21 Compl. Fasano.
Scuola Ballo Gemma P. Amedeo 29
Trocadero: ore 21-2 Barimar.
Zilia: Scuole Ballo: Torino, via Bonafous 5; Asti, corso Savona 106.

Columbia Danze: 22-4 Attrazioni.
Tavernetta: Attrazioni internazionali ore 22-4. (Locale rinnov.).

ECHI SPETTACOLI

CASTELLINO DANZE
Ore 21: Grande successo complesso *Elj Neri* canta *Tio* [illegible]

CLUB DANZE PRINCIPE
Serata portafortuna
Complesso *Piero Fasano* con *Mariella Benny - Maria Cavanna*

GAUDIO DANZE
Via San Massimo 14
Sabato 24 serata di riapertura
Tutti giorni 10,30 16, 21 tratten.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Le pillole d'Ercole» Nino Manfredi, Sylva Koscina, Jeanne Valerie, V. De Sica. Viet.
Astor: «In pieno sole» colori con Alain Delon, M. Laforet, Ronet.
Corso: «Adua e le compagne» con S. Signoret, S. Milo, ed E. Riva.
Cristallo: «Fango sulle stelle» M. Clift, L. Remick, color scope.
Doria: «Via Margutta» A. Lualdi, Y. Furneaux, G. Blain, F. Fabrizi
Ideal: «Cerchio della violenza» sc., J. Hunter. Viet. Ultimo giorno.
Lux: «Jack Diamond gangster» Ray Danton, K. Steel, E. Stewart.
Reposi: «Sotto dieci bandiere» Charles Laughton, Van Heflin.
Romano: «Le gatte (L'acqua in bocca)». Rigorosamente vietato ai minori di 16 anni.
Vittoria: «Letto a tre piazze» con Totò, P. De Filippo, Nadia Gray.

Ariston: «"M", il mostro di Dusseldorf» di Fritz Lang.
Arlecchino: «Il barone» con Jean Gabin e Micheline Presle.
Augustus: «Labbra rosse» G. Ferzetti, J. Valerie, Kauffmann. Viet.
Metropol (via Pr. Tommaso 6, tel. 652-470): «FBI New York intercetta Stoccolma» Mills, Thallan. Viet.
Nazionale: «Furto alla Banca d'Inghilterra» Aldo Ray. Ingr. 300.
Torino: «La dolce vita» Anita Ekberg e Marcello Mastroianni. Apertura ore 12. Ultimo ore 21,45.

Alessandra: «FBI contro Al Capone» R. Stack, N. Brand. Viet. min.
Alfieri: «Alle soglie della vita» di I. Bergman con Max Von Sydow.
Capitol: «FBI contro Al Capone» Robert Stack, N. Brand. Viet. min.
Faro: «FBI contro Al Capone» Robert Stack, Neville Brand. Viet.
Fiamma: «Finestra sul cortile» di Hitchcock con J. Stewart, tech.
Hollywood: «Macabro» William Prince, J. Backus, C. White. Fuori progr. incontro boxe Loi-Ortiz.
Maffei: «Tempo di vacanze» Riv. Ferrero-Grifi-Certini 16,15 e 21,15.
Film: «Morte viene dallo spazio».
Massimo: «Vendetta di Ercole» sc. techn., Mark Forest, Crawford.
Principe: «Macabro» con William Prince, J. Backus, C. White. Fuori progr. incontro boxe Loi-Ortiz.
Rossini: «La storia di Ruth», S. Whitman, T. Tryon, scope, colori.
Stat. [illegible]: «Vendetta di Ercole» sc. techn., Mark Forest, B. Crawford.

Adriano: «Eliana e gli uomini» tech., Mel Ferrer, Ingrid Bergman
Alcione: «Isola disperati». Rivista Derio Pino-Grazia Cori 16,15-21,15.
Alpi: «Calze nere, notti calde» Cora Roberts, Paul Esser, Sessak.
La Perla: «Niagara» con Marilyn Monroe, Joseph Cotten, technicolor
Regina: «Nevrose» Nadja Tiller.

Asti: «Quel tipo di donna» Sophia Loren, Tab Hunter, Sanders. 14.
Cravessana: «Salvate la terra» con Robert Loggia e Larwey Kerr.
Milano: «Il grande rischio» «A Parigi in vacanza». Apert. ore 10.
Olimpia: Avvent. Cadet Rousselle.
Po: «Cavaliere azzurro della città dell'oro» technicolor, C. Moore.
P. Nuova: «Giungla dei violenti» e «L'adultero». Apertura ore 10.
S. Felice: «Diavolo nello specchio» O. De Haviland, D. Bogarde.

Esperia: «Simpatico mascalzone».
Giardino: «Le cameriere» Rall.
Italiano: «Mondo nelle mie braccia» technic., Gregory Peck.
Mirafiori: «Bella, affettuosa, illibata cercasi» con A. Perkins.
S. Rita: «Orgoglioso ribelle» tech. Alan Ladd, Olivia De Havilland.
Vinzaglio: «Improvvisamente l'estate scorsa» E. Taylor, Clift. Viet.

Araldo: «I draghi dell'aria» con John Hodiak, Barbara Britton.
Eliseo: «Improvvisamente l'estate scorsa» E. Taylor, M. Clift. Viet.
Fréjus: «Falso generale» scope. Glenn Ford, Dean Jones.
Nuovo: «La maschera che uccide».
S. Paolo: «Spionaggio sotto 4 bandiere» Roger Hanin, C. Vanel.

Belgio: «Alì Babà e i 40 ladroni».
Corallo: «Ruggito del topo» col. Peter Sellers, Jean Seberg.
Eridano: «Jovanka e le altre» sc. S. Mangano, C. Gravina, V. Heflin
Urapa: «Pagato per uccidere».
Radium: «I 10 della legione» in technicolor, Burt Lancaster.
V. Veneto: Non ho ucciso, Ventura.

Astra: «Improvvisamente l'estate scorsa» E. Taylor, M. Clift. Viet.
Bernini: «Commandos» J. Garner.
Chiarito: «Congiura Borgia» tec. Latimore; «Figli deserto» Crik-ok
Elios: «Isola delle vergini» tech.
Europeo: «Quando l'odio brucia».
Excelsior: «Strategia di una rapina» Harry Belafonte, R. Ryan.
Massaua: «Calze nere, notti calde» Cora Roberts, P. Esser. Viet. min.
Odeon: «Les Amants» J. Moreau.
Star: «Scandalo al sole» tech. Viet. min. Ultimo giorno.

Adua: Baronessa di fuoco, Adams
Aurora: «Destinazione Tokio» Cary Grant, J. Garfield, D. Clark.
Brescia: «Angelo sporco» Collins
Châtillon: «Maigret dirige l'inchiesta»; «Uomo nel cielo» Hawkins.
Edelweiss: «Eroi stratosfera» tec.
Eri-Dan: «Sorrisi e canzoni».
Ferlino: Leggenda di Tom Dooley
Lanteri: «Figli deserto» Crik-ok
Maier: «Improvvisamente l'estate scorsa» E. Taylor, M. Clift. Viet.
Nord: «Gli sciacalli» Walter Chiari, Vittorio De Sica, Mario Riva.
Palermo: «Capitano di Castiglia» T. Power, J. Peters, C. Romero.
Sociale: «Portoricano». Viet. min.
Zenit: «Quercia dei giganti» tech. con Van Heflin, Susan Hayward.

Baretti: «Terra di ribellione» tec.
Cabiria: «La statua che urla».
Colosseo: «Niagara» Marilyn Monroe, Joseph Cotten, technicolor.
Continental: «Nevi del Kilimangiaro» Gregory Peck, Susan Hayward, Ava Gardner, technicolor.
Flora: Imputazione omicidio, Ladd
Italia: Strano caso del dr. Gordon
Moderno: «Allegri eroi» e «La dama e il new boy».
Nizza: «Bader il pilota».
Piemonte: «Il vedovo» Alberto Sordi e Franca Valeri.
S. Carlo: Arrivano gli aviogetti.
Spezia: «Conte Ugolino» Carlo Ninchi e Gianna Maria Canale.

Diana: Quel tipo di donna, Loren
Dora: «Sfida dei fuorilegge».
Roma: «Jovanka e le altre» Silvana Mangano, V. Heflin, Gravina.
Umbria: 20 milioni km. da terra.

Alba: «Psicanalista per signora» Fernandel e Sylva Koscina.
Ambra: «Caporale di giornata» Maurizio Arena, Nino Manfredi.
Apollo: «Improvvisamente l'estate scorsa» E. Taylor, M. Clift. Viet.
Edera: «Inferno nel penitenziario»
Lucento: «Decisione al tramonto»
Lutrario: «Regina di Venere» tec.
Massalo: Straniero sempre pistola.
Murialdo: «Cavalcata della risata» con Crick e Crock.
Splendor: «Domini coccodrillo» scope, Beverly Garland, R. Bennet

Riduzioni E.N.A.L. — Astor, Adriano, Europeo, Milano, Flora. Circo Nazionale «Darix Togni», biglietti ridotti all'Enal e alla cassa, Festival del Jazz a Saint Vincent: sabato 24 e domenica 25 settembre, bigl. ridotti all'Enal. Salone Internazionale della Tecnica, biglietti ridotti all'Enal.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 10: Salone Internazionale della Tecnica, ripresa diretta da Torino della cerimonia di inaugurazione. Telecronista Elio Sparano. Al termine, per la sola zona di Torino, programma cinematografico.

16: Campionato Mondiale di Sport Equestri, telecronaca da Venezia delle fasi conclusive della gara.

17,30: Per i ragazzi: a) «Guardiamo insieme», programma di notizie, fatti e curiosità. b) «L'erede scomparso», telefilm della serie «Le avventure di Rin Tin Tin» con il celebre cane lupo; 18,30: Telegiornale; 18,45: «Vecchio e nuovo sport». Riprende, dopo le consuete vacanze estive, la rubrica settimanale di sport.

19: «Passaporto», lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini; 19,20: «Quattro passi tra le note», varietà musicale con l'orchestra di Riccardo Vantellini e la partecipazione di noti cantanti italiani e stranieri. Ospite d'onore sarà Tony Sandler, cantante e attore belga.

20: «Verso l'ignoto: la storia dell'X-2», per la serie «Aria del XX secolo» della quale vengono ripresentati i documentari più importanti e significativi; 20,30: Tic-Tac; Telegiornale; 20,50: Carosello.

21,05: «Campanile sera», programma di giochi e quiz presentato da Mike Bongiorno, Enza Sampò ed Enzo Tortora. Per questa trasmissione della ripresa del gioco dopo la sospensione per le Olimpiadi saranno in gara Senigallia e Adria.

22,20: «Arti e scienze», rubrica di cronache di attualità realizzata da Nino Musu; 22,40: «L'inizio della vita in mare», primo di una serie di documentari sulla vita sottomarina dal titolo «Le meraviglie del mare»; 23,05: Telegiornale della notte.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,30: Musiche del mattino; Mattutino; 8: Giornale radio; 10: Salone Internazionale della Tecnica a Torino, cronaca diretta della cerimonia inaugurale; 10,30: Musiche per archi; 11: L'antenna delle vacanze; 11,30: Voci vive; 11,40: Vita musicale in America.

12,10: Canzoni di successo; 12,25: Album musicale; 13: Giornale radio; 13,30: Le canzoni tradotte; 14: Giornale radio; 16: Per i ragazzi: L'uomo che catturò il fulmine, racconto di A. L. Meneghini; 16,30: Segnalibro; 16,45: La Francia nell'èra atomica.

17: Giornale radio; 17,40: Ai giorni nostri; 18,15: Lavoro italiano nel mondo; 18,30: Rondò e ballate francesi del XV secolo. 19: Il settimanale dell'agricoltura; 19,30: Ciak; 21 L. Bersani.

20: Tanghi e valzer celebri; 20,30: Giornale radio; 21: Dal teatro di corte di Palazzo Reale di Napoli: «Così fan tutte», di W. A. Mozart; al termine: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie del mattino; Diario; Vecchi motivi per un nuovo giorno; La voce di oggi; Caterina Valente; Napoletanamente; Consiglio di stagione; A tempo di samba; 10: Canzonissime dell'altro ieri; 11: Musica per voi che lavorate; 13: Tutto finisce in ballo; La collana delle sette perle; Fonolampo.

13,30: Primo giornale; Scatola a sorpresa; Quadrante della moda; Il discobolo; 14: Musiche da film; 14,30: Secondo giornale; Voci di ieri, di oggi, di sempre; Parata d'orchestre; 15,30: Terzo giornale.

15,40: Appuntamento con Los Paraguayos e i Champs; 16: Pianista A. Benedetti Michelangeli; 16,20: Café Chantant; 16,40: Quando gli attori cantano; 17: Onda media Europa; 17,30: Concerto di musica operistica; 18,30: Giornale del pomeriggio; Ballate con noi; 19,25: Altalena musicale.

20: Radiosera; 20,30: «Merlusso», due tempi di M. Pagno; al termine: Radionotte; 21,55: Musica nella sera; passaporto per l'Italia; 22,45: Ultimo quarto; Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Il quartetto per archi; 18: La rassegna; 18,30: Musiche di Benedetto Marcello; 19: Il trapianto degli organi; 19,15: Il romanzo spagnolo dell'Ottocento; 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera.

21: Il giornale del terzo; 21,30: The noble art; 22,30: La musica per violino delle origini; 23: Libri ricevuti; 23,15: Piccola antologia poetica; 23,30: Congedo.

Il più lungo e drammatico sciopero della Sardegna

Hanno vinto anche senza aumenti i minatori dei pozzi di San Giovanni

Guadagnavano male, i 1600 dipendenti della francese «Pertusola»; meno degli altri operai della stessa società - Protestarono anche in nome del loro diritto di sardi all'eguaglianza; nell'agitazione e nello sciopero della fame furono sostenuti da tutta la Regione, il vescovo di Iglesias come il governo di Cagliari - Fu una lotta dura, che non è facile capire fuori del paese

(Dal nostro inviato speciale) **Iglesias, 21 settembre.**

L'uomo impallidì, le gambe gli si afflosciarono; due compagni furono pronti a sostenerlo per le braccia. «Francesco, oh Francesco!». Lo chiamarono più volte per nome, gli diedero due schiaffi; ma Francesco non rispondeva, aveva la faccia bianca come un morto, il polso si sentiva appena. «Non ce la fa più — dissero i minatori — portiamolo fuori». Quando furono sulla bocca del pozzo lo consegnarono agli operai che vegliavano all'esterno della miniera; poi si rivolsero al gruppo dei sindacalisti: «E' firmato l'accordo?». I sindacalisti fecero cenno di no. «Va bene, non disturbateci più finché non avrete firmato l'accordo». Gli uomini dei pozzi richiusero alle loro spalle il cancello, rimontarono sul gabbione, ridiscesero a centottanta metri di profondità.

Incominciarono la sera del 10 settembre le ore più drammatiche dell'occupazione della miniera di S. Giovanni. Gli operai erano chiusi nei pozzi dal 24 agosto, rifiutavano di salire anche per una boccata d'aria. Nelle prime settimane accettavano cibarie e rispondevano ai messaggi che discendevano con i gabbioni. Ma poi li aveva colti una sorta di disperazione istra, la loro protesta non era più soltanto contro la società concessionaria, la Pertusola: «La Pertusola fa i suoi affari. Ma voi — dicevano ai sindacalisti — che cosa sapete fare?». Mandarono fuori dei pozzi quelli della commissione interna: «Lasciateci soli, voi non siete abituati a stare nel fango e nel buio». Con l'ascensore salì anche un messaggio di scherno: «Ma come fanno i deputati a trovar così in fretta le centomila lire di aumento alla loro indennità e per noi non riescono a farci avere mille lire di più?». Cominciarono infine a rifiutare il cibo. Ritornavano indietro intatte le ceste con il pane, il salame, le scatolette di carne, i dolci. «Non mandateci regali, mandateci il contratto».

Lo sciopero della fame diede una piega paurosa allo sciopero. Ogni tanto gli uomini dei pozzi ricomparivano alla superficie, deponevano a terra qualcuno dei loro, boccheggiante per la lunga prigionia e per il digiuno, poi ritornavano a scomparire nel pertugio scuro delle gallerie. Trasportati in ospedale, i malati riaprivano gli occhi in corsia, tra lenzuola bianche, un medico e una suora accanto al letto. «Puntura canforata — diceva il medico —, più tardi un brodino, verdura cotta e la bistecca. Aria, sole, e molto riposo». I minatori domandavano: «E l'accordo? Se non c'è l'accordo niente brodino, niente bistecca, niente aria e riposo. Fateci ritornare nei pozzi».

Fu nella notte del 10 settembre che sulla montagna di San Giovanni si notarono movimenti. E' brulla; ha una sola macchia di verde dietro i tetti e i comignoli della miniera: la vegetazione che protegge il quartiere delle abitazioni, le palazzine degli impiegati, le villette degli ingegneri e dei tecnici. Quella notte si avvuotarono, le famiglie alla spicciolata presero la via di Iglesias, di Cagliari, di Sant'Antioco. Era incominciata la grande paura. Quali vendette covavano, laggiù nel fondo della miniera? Ma non successe nulla, né quella notte, né dopo. Ora il lavoro è ripreso, lo sciopero è un ricordo. Le paghe non sono state ancora elevate, ma qualcosa è stato raggiunto, che vale di più. E' una storia che merita di essere raccontata e rispettata.

A metà luglio i 1600 operai della Pertusola si accorgono quasi d'improvviso di una condizione d'inferiorità in cui vengono tenuti da tempo. La stessa società ha una cava anche a Predil, in Carnia, quasi ai confini con la Jugoslavia: il lavoro è lo stesso, ma quelli del Predil ricevono ogni mese 25-30 mila lire in più. Un specializzato in Sardegna riceve 1835 lire al giorno, il suo collega in Carnia lire 2850. (Giova aggiungere che le paghe della Pertusola sono anche le più basse dell'intero bacino minerario. Secondo un rapporto ufficiale, una media di lire 197 all'ora, contro 245 e 228 nelle vicine miniere Montevecchio e Monteponi). Allo sciopero dei minatori, la proprietà risponde che le paghe sono quelle del contratto nazionale, firmato da pochi mesi; nessun ritocco, quindi.

La Pertusola è una vecchia società mineraria, a capitale prevalentemente francese, l'anno scorso denunciò utili per più di quattrocento milioni; le sue miniere e i suoi interessi si estendono dalla Spagna al Cile, dal Marocco all'Iran ed al Congo. «Non vogliamo essere pagati con salari coloniali!», fu il motivo psicologico che rapidamente si innestò nel vivo della vertenza sindacale. La paga bassa era lo specchio d'una valutazione ingiusta del loro lavoro e della loro condizione di sardi. Si mosse perciò un sentimento di patriottismo isolano; i partiti fecero a gara per mostrare solidarietà, tutti i sindacati furono con i minatori, e lo furono anche le Acli ed il vescovo di Iglesias.

A risolvere la vertenza, si diede da fare l'amministrazione regionale. Le trattative incominciano a Cagliari, ma falliscono subito. Nell'ultima settimana di agosto gli operai occupano i pozzi delle cinque miniere. I negoziati riprendono a Roma, dove il ministro del Lavoro, Sullo, si offre come arbitro; ma il direttore generale della Pertusola, il francese ing. Audibert, risponde che non riconosce i sindacati e tratterà soltanto con gli operai, se ci sarà da trattare qualcosa.

La discussione si trascina in tre stanze separate: in una c'è Audibert, nell'altra i sindacalisti, nella terza il ministro che fa la spola tra l'uno e gli altri. Non si approda a nulla. Audibert scompare; nei pozzi gli operai rifiutano il cibo.

Al ventiquattresimo giorno della crisi (il più lungo sciopero della storia mineraria di Sardegna) il colpo di scena: l'assessore regionale all'Industria e alle Miniere, Pietro Melis, dichiara Audibert «persona non gradita» alla Regione (che ha in proprietà le miniere, la società ne gode soltanto la concessione). L'ultimatum è dato la sera del 15 settembre: o la Pertusola cambia il direttore, o perderà le miniere in Sardegna. Ci vollero quattordici ore, dalle 7 di sera alle 9 del mattino, per convincere gli scioperanti ad uscire dai pozzi. Allora la notizia corse dalla miniera San Giovanni a quelle di Buggerru, di Arenas, dell'Argentiera, di Ingurtosu, e il mattino seguente sulla montagna di San Giovanni fu alzata su un pennone la bandiera dei quattro mori, la bandiera della Sardegna.

Tra gli operai risaliti alla superficie c'era anche un giovanottone alto, biondo, le spalle muscolose, gli occhi azzurri, il sorriso dolce e schivo: Fratel Gérard, un giovane francese, religioso della comunità dei «Piccoli Fratelli di Gesù», fondata da padre De Foucauld. Egli vive con i confratelli Paul e Ivo, nella frazione di Bindua, davanti alla miniera di San Giovanni: «Siamo qui per spartire la nostra vita e la nostra preghiera con la gente che non prega più». Egli si era trovato in mezzo allo sciopero e non lo disertò. «Ho visto gli uomini che lottavano per dei beni preziosi, il pane quotidiano, la giusta mercede. Sono beni importante, ma non è tutto». La notte che lo sciopero finì, ardeva nel piazzale una fiammata di patriottismo sardista, e qualcuno pensando all'Audibert aveva intonato il «Va fuori d'Italia, va fuori o straniero». Fratel Gérard sorrideva in disparte; ma gli operai si accorsero di lui, parve loro d'averlo offeso, ed uno dei minatori gli cinse il braccio al collo: «Tu, Gérard, non sei mica straniero. Tu sei fratello!».

Gigi Ghirotti

La circolazione monetaria: 2307 miliardi alla fine del '59

Roma, 21 settembre.

E' stata distribuita questa sera a Montecitorio la relazione del ministro del Tesoro Taviani, sull'andamento dell'istituto di emissione e sulla circolazione bancaria e di Stato nel 1959.

«Lo sviluppo dell'economia italiana, realizzata nel corso del 1959, dimostra chiaramente — è detto nella relazione — come sia stata superata in Italia quella precedente fase della congiuntura economica meno favorevole che in altri Stati si era manifestata come "recessione".

La relazione si sofferma quindi ad esaminare l'andamento della circolazione e della riserva bancaria. La circolazione monetaria al 31 dicembre 1959 ammontava, complessivamente a 2307 miliardi 123 milioni di cui 2237 miliardi 317 milioni per la circolazione bancaria e 69 miliardi 806 milioni per quella di Stato.

La tragedia di Pian Camuno



La scuola di Pian Camuno, in Val Camonica, crollata sotto l'impeto delle acque (Tel.)

La Bardot e il marito divisi per riflettere sul divorzio

(Nostro servizio particolare) **Parigi, 21 settembre.**

Negli ambienti cinematografici parigini sono incominciate le scommesse sul divorzio o la riconciliazione di Brigitte Bardot e di Jacques Charrier. La prima si trova vicino a Parigi, in un villino ed ha ricevuto la visita di Samy Frey al quale ha chiesto di lasciarla sola qualche giorno affinché possa riflettere con calma; suo marito è partito per Saint-Tropez ma non è andato ad abitare nella villa di Brigitte bensì all'albergo; anche lui vuole riflettere.

Su ciò che uscirà da queste riflessioni a mille chilometri di distanza i pareri degli amici dei due giovani sono discordi. Prima di partire Jacques Charrier telefonò ad uno di essi per dirgli: «Sono stufo di Brigitte e vado via da Parigi. Sulla Costa Azzurra mi calmerò e potrò pensare al modo di costruire il mio avvenire».

Gli amici di Jacques Charrier dichiarano che la sua esistenza è diventata un inferno e che troppe volte egli ha perdonato essendo troppo innamorato della moglie. Ma ora non ne potrebbe più.

Oggi si sa che la lite di sabato scorso sul boulevard St-Germain davanti alla «Rhumerie Martiniquaise», fra Jacques Charrier e Samy Frey fu preceduta, una settimana prima, da una lite fra Jacques Charrier e Brigitte. La giovane attrice aveva promesso al marito di partire con lui per St.-Tropez subito dopo la fine della lavorazione del film «La verità», promettendogli ugualmente una seconda luna di miele. E una quindicina di giorni fa Brigitte fu professionalmente libera poiché la lavorazione del film era finita; ma quando arrivò a casa, invece di mettersi a far le valige, disse al marito: «Chéri, stasera dovrò uscire con Samy Frey». Non ebbe il tempo di aggiungere, come aveva fatto altre volte: «E' per sistemare certe questioni relative al film». Uno schiaffo tremendo la fece cadere sul divano, Jacques Charrier urlò: «Lo so io cosa vai a fare con Samy Frey, lo so che lo ritrovi in casa di Maguy (la controfigura di Brigitte) e sono stufo. Voglio divorziare».

Non era la prima volta che il giovane minacciava di chiedere il divorzio, ma poi aveva sempre perdonato dinanzi alle sue lacrime: e quindi Brigitte piangeva affermando di voler bene soltanto a lui. Ma lui la rimproverava di renderlo ridicolo agli occhi di tutti e dandole uno spintone, mentre lei tentava di gettargli le braccia al collo, uscì di casa.

Rimase fuori parecchi giorni e accettò di ritornare soltanto perché il loro medico, colui che aveva assistito Brigitte per la nascita del loro figlio, lo rintracciò e gli consigliò di farlo: pare infatti che Brigitte avesse detto a varie riprese: «Se Jacques non ritornerà mi tolgo la vita». La sua mamma era andata ad abitare con lei per sorvegliarla.

La riconciliazione fra i due coniugi non fu di lunga durata. Pochi giorni dopo Brigitte gli ripeté: «Stasera devo uscire con Samy Frey». E quella sera, cioè sabato scorso, avvenne la lite che ha provocato la rottura. Sarà definitiva? Brigitte ha 27 anni; lui dovrà partire probabilmente alla fine dell'anno per fare 27 mesi di servizio militare. E meglio di chicchessia sa che non potrà sopportare la lontananza senza soffrire atrocemente. Un divorzio invece chiarirebbe la situazione e la lontananza, in tal caso, potrebbe essergli di aiuto per dimenticare la bella moglie.

Gli avvocati Maurice Garçon e Le Mée, che difenderanno eventualmente gli interessi di Brigitte, e l'avv. Blum che è quello di Charrier, sono pronti ad affrontarsi. **l. m.**

Mentre sulle zone già colpite dal maltempo ritorna un po' di calma

Una violenta mareggiata sulla costa laziale

L'Adda provoca vasti allagamenti nel Lodigiano

Nella zona di Tarquinia sono state recuperate finora 29 auto quasi sepolte nel fango: erano state strappate dalla Via Aurelia dalla piena del torrente Arrone - Trovati altri due cadaveri - Impressionanti testimonianze: il marchese Theodoli per tutta la notte dell'alluvione percorse la zona allagata, sotto la pioggia, invocando la moglie e la bimba trascinate lontano dalle acque



La signora Anna Castellani, consorte del marchese Theodoli e la figlioletta Ludovica, di 5 anni (Telefoto)

(Nostro servizio particolare) **Roma, 21 settembre.**

Il ministro dei Lavori Pubblici on. Zaccagnini, avvicinato al termine della riunione del Consiglio dei ministri e interrogato sulle recenti alluvioni che hanno colpito varie zone d'Italia, ha dichiarato che sono state impartite disposizioni affinché siano continuati a ritmo crescente gli interventi nelle varie regioni per andare incontro alle necessità urgenti delle popolazioni. Ha quindi aggiunto: «I danni sono enormi. Alcuni tratti stradali sono stati totalmente distrutti e si porrà anche il problema, in alcuni casi, di studiare nuovi tracciati. Segnalazioni di nuove rovine stanno ancora arrivando da ogni parte».

Vengono segnalate, infatti, altre gravi conseguenze dell'inondazione nel Viterbese. Alle 9 di stamane è crollato il ponte in muratura all'altezza del km. 14,500 della strada Canino-Tuscania, in seguito alle infiltrazioni d'acqua. Il traffico è interrotto.

Sul litorale tirrenico in prossimità di Roma, tra Fregene e Torvajanica, già in parte colpito dai nubifragi dei giorni scorsi, si è scatenata una violenta mareggiata con vento fino a cento chilometri l'ora. Il fortunale si è scatenato nelle prime ore della scorsa notte ed è durato a lungo. Fin dal pomeriggio di ieri le raffiche d'aria avevano però messo in allarme le popolazioni di Torvajanica, Ostia, Fiumicino e Fregene. Già il mare era agitatissimo e minacciava gli ormeggi delle imbarcazioni. Verso mezzanotte la situazione si è aggravata all'improvviso. Gigantesche ondate si succedevano sulle spiagge da settentrione di Fregene fino a mezzogiorno di Torvajanica, spazzando le cabine degli stabilimenti e portando via le barche tirate in secca sul Lido. A Ostia un tratto di arenile e la prospiciente piazza Magellano sono stati inghiottiti dai marosi. A Castelfusano gravi danni hanno subito gli impianti degli enti dopolavoristici.

Fiumicino è la località più provata dalla tempesta. Alla furia del mare si è aggiunta quella del vento, che ha atterrato alberi, cartelloni pubblicitari, comignoli di tetti e coperture di capannoni. Il Tevere è uscito dal suo letto, in prossimità dello sbocco al mare, facendo accorrere i vigili del fuoco delle vicine località con mezzi natanti e pompe idrovore. Prima che le acque del fiume rientrassero nell'alveo i contadini si erano messi in salvo, lontano dalle loro abitazioni che, fortunatamente, non hanno subito danni di rilievo.

L'immenso mare di fango fra Tarquinia e Montalto di Castro e la zona allagata presso il torrente Arrone, sebbene le ricerche siano proseguite senza sosta, non hanno restituito oggi che due salme, di un uomo e di una donna che si trovano ora all'obitorio di Canino. Le automobili finora strappate alla morsa vischiosa sono complessivamente 29, una decina delle quali sono già state riconsegnate ai proprietari. Molti privati coadiuvano con i trattori le squadre di emergenza dei vigili e del genio civile per il ricupero delle auto e lo sgombero dei canicoli laterali dell'Aurelia che l'impeto dell'acqua ha riempito di terra e di sassi.

Indicibile cordoglio circonda la famiglia del marchese Gerolamo Theodoli, così crudelmente provato dalla perdita della consorte ventinovenne Anna Castellani e della figlioletta Ludovica di 5 anni, il cadaverino della quale non è stato ancora ritrovato. Il nobile romano stava rientrando con i suoi e la governante della bambina da una gita a Forte dei Marmi. L'alluvione li ha sorpresi al km. 103 dell'Aurelia, poco distante da Montalto di Castro. La macchina è stata travolta e rovesciata. Gerolamo Theodoli, rimasto incolume, ha cercato invano di raggiungere i suoi cari, trascinati lontano dalla ondata improvvisa e violenta. Si è lanciato nella campagna allagata e ha vagato per tutta la notte, urlando e chiamando per nome la moglie e la figlia. All'alba il suo fisico è stato vinto dalla fatica, il suo morale abbattuto dalla disperazione. I funzionari di polizia presenti sul luogo della tragedia hanno temuto che impazzisse e lo hanno fatto accompagnare a forza all'ospedale di Montalto, ove il poveretto è giunto in istato di choc. Nella nottata, sempre contro la sua volontà, il marchese è stato accompagnato a Roma, nella sua abitazione in via Ettore Petrolini 4.

Angelo Nizza

Gravi danni nel Vercellese provocati dalla grandinata

Vercelli, 21 settembre.

Su tutto il Vercellese è tornato a splendere oggi il sole, dopo le piogge torrenziali dei giorni scorsi. Solo nella giornata di oggi si è potuta valutare la gravità della furiosa grandinata, la più disastrosa di tutta l'estate, abbattutasi la notte scorsa sulla vasta zona della Baraggia coltivata a riso. I danni, non del tutto accertati, assommano ad alcune centinaia di milioni. I raccolti, in talune località, sono stati completamente distrutti. Sono andate perdute le colture dei comuni di Buronzo, Cascine San Giacomo, Arborio, Albano, Formigliano, Greggio, Carisio e Balocco, località quest'ultima già provata dall'allagamento da parte del torrente Cervo, straripato venerdì scorso.

Altri gravi danni sono stati accertati a Fontanetto Po e Trino Vercellese. Dalle notizie raccolte fino a questa sera dai tecnici agrari, i danni ammonterebbero all'incirca, in tutto il Vercellese, a 300 milioni di lire.

Stasera il prefetto ha riunito l'intendente di Finanza, il capo dell'Ispettorato agrario ed il capo dipartimentale delle Foreste per adottare le prime provvidenze a favore degli agricoltori colpiti, in base agli accertamenti dei danni che il capo della Provincia ha disposto con urgenza attraverso gli organi tecnici statali.

Come primo provvedimento è stata disposta l'erogazione, tramite l'Ispettorato agrario, di un quantitativo di fertilizzanti alle piccole aziende alluvionate dei comuni di Prarolo, Pezzana, Asigliano, Desana e Costanzana.

Raggiunto un paese isolato da 4 giorni in Val Camonica

(Dal nostro inviato speciale) **Pian Camuno, 21 settembre.**

La tragedia della Val Camonica ha avuto il suo prologo a Pian Camuno. E' un paese a cinque chilometri da Darfo, alle falde del monte Seitol. Tra capoluogo e frazioni, conta circa tremila abitanti. Gli uomini sono quasi tutti minatori, lavorano in galleria fino a quando la silicosi non li rende invalidi.

Venerdì sera, alle 19,30, la popolazione di Pian Camuno era tutta nelle case. Pioveva, c'era una bufera di vento. Dalla montagna si staccò una frana, precipitando nel canale dell'Ilva che da Esine porta l'acqua alla centrale di Gratacasolo. Sopra al paese, il canale scorre quasi tutto in galleria: solo un settore dell'abitato non beneficia di questa protezione. La frana scese proprio in quel tratto, ostruendo la condotta forzata. L'impeto dell'acqua infranse l'argine di cemento, sulle case cominciò a scendere una marea di fango e di massi.

I primi che s'accorsero del pericolo diedero l'allarme. Le decine di famiglie che abitavano in quell'ala del paese si rifugiarono ai piani superiori, molti si arrampicarono sul tetto. Per un'ampiezza di 150 metri, la frana travolse tutto: le scuole (ha resistito solo una parte dell'edificio), le case, i cascinali, i frutteti.

Di fronte alle scuole, c'era una casa abitata da quattro famiglie, in tutto una ventina di persone. Rimasero in balìa della frana tre ore, fino alle 21,30. Nel frattempo, metà dell'edificio era crollata. Coloro che vi erano asserragliati nelle stanze superiori, fecero in tempo a scappare negli alloggi attigui, perché il crollo era stato preceduto da scricchiolii e sussulti.

Ma il mostro di fango volle una vittima. La signora Domenica Garatti, di 63 anni, moglie di un insegnante in pensione e madre di quattro figli: Angelo, maestro elementare del paese, il dott. Marino, veterinario a Darfo, e i due più giovani, Gianni e Anna. Quest'ultima non si sentiva bene, il terrore ne aveva aggravato le condizioni. La madre scese in cucina, per prenderle un cordiale. Dopo pochi istanti, l'ala fu investita dalla frana e la signora Garatti venne inghiottita. Nel tentativo di soccorrerla, il figlio Gianni si ferì ad una gamba, è all'ospedale con i tendini recisi. Anche la figlia è all'ospedale con la broncopolmonite.

Da quella notte, parenti e compaesani scavano nella montagna di terriccio e pietre per ricuperare almeno il cadavere della sventurata. Hanno poche speranze di trovarlo. I primi soccorsi furono organizzati dal sindaco, Francesco Garatti, e dal medico condotto dott. Giulio Malfatti. Alla testa di un gruppo di animosi, attraversarono la frana per evacuare gli abitanti delle case distrutte o lesionate, tra cui l'asilo e l'ambulatorio.

Da venerdì sera fino a domenica, il paese restò tagliato fuori dal mondo. I primi forestieri che la popolazione di Pian Camuno vide, furono un ufficiale dei carabinieri e un funzionario del Genio civile. Lunedì in paese comparve l'arcivescovo di Brescia, mons. Tredici, stamane vi siamo giunti noi, insieme a due parlamentari della zona: il sen. Cemmi e l'on. Giulio Togni.

Finora la popolazione è riuscita a tirare avanti senza aiuti, razionando i viveri e dando prova di uno spirito di sacrificio e solidarietà che commuove. Un centinaio di persone sono rimaste senza casa, hanno perduto tutto: mobili, suppellettili, i maiali, il pollame, la campagna. Come non bastasse, l'intero paese è sotto la minaccia di un'altra frana in alto, sul monte Pelucco, si notano paurosi segni di smottamento. Se le crepe si allargheranno ancora, Pian Camuno farà la fine di Gianico, abbandonata dai 1300 abitanti e sepolta sotto tre o quattro metri di terriccio.

Negli altri centri della Val Camonica, la situazione non è più allarmante. Il livello dell'Oglio è sceso di parecchio, le prime nevicate sulle cime dell'alta valle hanno bloccato il disgelo dei ghiacciai, anche la pioggia è cessata. Si lavora assiduamente, ora, per rimediare ai disastri e prevenire — nei limiti del possibile — altre sciagure. Nei parcheggi di Boario Terme erano sommerse oltre trecento automobili. I vigili del fuoco ne hanno già riportato a galla un centinaio. Qualcuna è ridotta un rottame: scaraventata contro le case dalla furia della piena, si è infranta come un giocattolo di latta. Oggi sono giunti a Darfo, per un sopraluogo nei centri della Valle, il sottosegretario agli Interni, on Scalfaro, e il col. Malagamba, comandante i vigili del fuoco di Torino e ispettore del Corpo per l'Italia settentrionale.

Giorgio Lunt

Le previsioni del tempo

Su tutte le regioni, nuvolosità variabile, con qualche pioggia e possibilità di temporali. Locali nevicate sulle Alpi e sugli Appennini settentrionali. Temperatura stazionaria. Mari: bacini occidentali molto mossi, gli altri mari mossi.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Torino	10	16,1	Pescara	16	24
Bolzano	10	16	L'Aquila	9	17
Verona	15	17	Roma	16	21
Trieste	14	18	Bari	14	26
Venezia	15	20	Napoli	14	24
Milano	9	18	Potenza	15	17
Genova	10	19	Reggio C.	20	26
Bologna	11	18	Messina	19	27
Firenze	13	20	Palermo	18	25
Pisa	12	18	Catania	19	27
Ancona	13	20	Alghero	17	19
Perugia	11	16	Cagliari	15	23

Quattromila ettari di campi inondati nei pressi di Lodi

Lodi, 21 settembre.

La situazione del fiume Adda a Lodi si è improvvisamente aggravata. Il livello del fiume ha superato di 2 metri e 85 centimetri il segnale di guardia alle 22 di questa sera. Il fiume ha rotto gli argini a monte e a valle di Lodi, allagando altri quattromila ettari di terreno coltivato. Ottanta famiglie nel comune di Lodi sono state sgombrate dalle loro abitazioni nel tardo pomeriggio di oggi con automezzi dell'amministrazione comunale. Altre ventitré famiglie hanno lasciato la zona di Galgagnano e Mulazzano. A queste famiglie si devono aggiungere altre cinquanta persone che hanno dovuto abbandonare le loro abitazioni nei comuni di Corte Palasio e Cavenago d'Adda.

Tre grosse falle si sono aperte nell'argine dell'Adda in località Val Grassa, interrompendo le comunicazioni con due cascine. Sul luogo del disastro è intervenuto questa sera il prefetto di Milano, dottor Vicari.

Gli argini dell'Adda, nel tratto da Cassano d'Adda a Castelnuovo Bocca d'Adda, sono sotto il diretto controllo del comando dei vigili del fuoco. Questa notte, permanendo il livello del fiume sopra i 2 metri e 80, numerose squadre di vigili del fuoco, di militari, di carabinieri e di agenti di P. S. sono al lavoro lungo gli argini per rinforzarli nei punti più pericolosi.

A Lodi sono stati requisiti 5 mila sacchi che saranno riempiti nel corso della notte con sabbia e gettati nei punti delle falle. Encomiabile è anche l'opera della polizia stradale, che scorta sulle strade del Lodigiano le lunghe teorie di carri agricoli che trasportano popolazione, animali e masserizie.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18856 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . . Torino,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Sitter, via Nizza 22, Torino, tel. 61-327.

ALTERNATORI trasformatori motori dinamo, apparecchiature isolatori contatori. Baracco, corso Vercelli 68. telef. 21-536.

ARCIOCCASIONE smerigliatrice trapani fondi bilancieri morse paranchi. Tabacchi, Valeggio 4. A79356

ARMADI, scansie, tavoli, scrivanie per magazzini uffici vendonsi vera occasione. Trinchieri, Tenivo, 6. A81150

AUTOGRU vari tipi e portate per piazzamento e spostamento silos, gru da cantiere, serbatoi, macchinari vari e montaggio capriate disponiamo per rapidi e accurati servizi. Telefonate Organizzazione Ubino, Soccorsi Stradali 280-000.

AUTOTRENI [illegible] rimorchi 3 assi cercansi per lavoro fisso annuale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9453 — Torino ».

CATENE estere e nazionali per auto moto industrie. Marengo, Mazzini 33. Telefonare 871-712. 23156

CEDO officina tornio pressa trapano un milione. Via Gramegna 2. [illegible]

CERCASI pompa centrifuga d'occasione, capacità 200-250 litri/minuto a 30 atm. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9855 — Torino ». A77290

CHIUSINI, bocchette, lucernari, tubi ghisa. Tuborinile pluviali e fognature. Richelta, corso S. Maurizio 25, Torino.

FABBRICA cassette per lettere, nuovi modelli. Interpellateci senza impegno. Rest. via Borraforte 3. tel. 373-658.

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e grondu, lamiereni spessori fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 280-983. 358

LAMIERE zincate, ondulate e lisce, garanzia durata, corso Trapani 163. Seribante. Telef. 383-942. 22633

LEGNO lavorazione: 300 macchine normali e speciali italiane estere fama mondiale. Arco, S. Maurizio 29, Torino.

MACCHINARIO forno pasticceria cedesi. Tel. 761-827. A70415

MOTORIDUTTORI, motori elettrici, autofrenanti, smerigliatrici, ventilatori centrifughi, costruzione Stephan chiusi. Gubernati. Telefonare 22-742. 8344

NOCCIOLE piantine selezionate piemontesi: prole. Tel. [illegible] [illegible]

PALA caricatrice idraulica acquisterei [illegible] occasione. Bicchierini, via Florindia 115, Pisa. A79404

PER cessazione commercio vendesi macchinari moderni falegnameria con attrezzatura. Tel. 761-312. A79757

PER chiusura autorimessa vendesi stazione servizio, lavaggio Emanuel, banco prova elettrico Bellotti, apparecchio carica batterie, 1 tornio mt. 1 da punta a punta, mola smeriglio banconi e morse. Via Saluzzo 20. 573

POUTRELLES, materiali per costruzioni, reti zincate, paletti per recinzione. Seribante, corso Trapani 163, tel. 382-942.

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, telef. 889-811. 5266

TUBI acqua, gas, mobili semizincati Seribante, telefonare 30-657, corso Trapani 163. 32523

VENDESI macchina spaccalegna, sega nastro. Telefonare 793-010. A77342

VENDESI occasione presse frontali, presse ponte, presse doppio effetto, profilatrice. Via Pacini 50. A79097

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ACCURATI lavori ritocco negativo e positivo. Telefonare ore pasti 373-353 o 770-500. A70254

ARTIGIANO specialista armadi tutti stili armadioni ogni uso lavorazione insuperata perfetta, corso Orbassano 63 tel. 394-723.

ASSICURANDOVI lavori garantiti decorazioni alloggi, negozi, ville. Telefonate ditta 362-540. 814

AVRETE casa bella, pulita, applicando termoisolante copriferro Alpha. Telefono 31-450. 825

CERCO confezioni in serie pantaloni, paletò uomo e paletò signora. Telefonare 379-137. A78-793

DITTA decorazioni esegue accurati lavori alloggi, istituti, negozi. Tel. 362-549

INCISORE metalli preziosi esperto ornati stampo cesellature bracciali. Accetterebbe lavori. Modarlia, Sand, 1. Milano.

MOBILIFICI Principe Amedeo 32 C, Giuseppe Verdi 26 R, [illegible] cessazione commerciale svendono sottocosto. Favorevolissima occasione. Visitateci, risparmierete. Rimettesi negozio alloggi licenza

PELLICCERIA « Olimo » vasto assortimento visoni, persiani, castori, castorini, lince, marmotte. Confezioni su misura, accurate trasformazioni. Telefon. 86-543, Ricasoli 6. 27319

A abbastanza buone condizioni concediamo crediti immediati rimborsabili 10-18 mesi a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concediamo inoltre sovvenzioni immediate su autovetture (anche ipotecate) alta valutazione. Serietà correttezza segretezza. Fin.Co.Tex., piazza Statuto 24, angolo S. Donato, Telefono 47-346. 730

A commercianti caffè interessati esteniamo affari vendo attivabile centralissima torrefazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9451 — Torino ». A80094

ANZIANI cedono esportazione vini superalcoolici trasferibile di fronte mercato. Rivolgersi Ferrero, via S. Bernardino 9.

ASSICURAZIONE cerca istituto finanziaria sovvenzione automezzi, concedendo collaborazione e locali presso proprio agenzie. Uca, San Francesco Paola 20, Torino. A77009

ATTENZIONE, cedo salumeria 600.000; cedendo gerenza altra 60.000 incasso. Telefonare 553-097. A79484

AUTORIMESSA centrale attuali 100 macchine, officina cedo convenientemente. Telefonare 553-900. 711

AUTORIMESSA 110 auto, 80 moto, stazione servizio officina alloggio 4 milioni trecentomila. Tel. 396-916. A79340

AZIENDA elettromeccanica rinomatissima, per sviluppo importanti costruzioni, cerca combinazione apporto 15-20 milioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 282 — Torino ». 684

BAR biliardi attrezzatura moderna adiacente cinema, cedesi direttamente. Telefonare 759-317. A80116

CAFFE' grandiosi locali, 55.000 giornalieri, facilitazione pagamenti, cedesi lire 12.000.000. Avenaini, Telefon. 281-113 ore 14-17. A79810

CAFFE' in grandioso palazzo cedo 2 milioni 500.000 oppure gerenza. Telefonare 396-722. A80053

CEDESI laboratorio per tagli lamiere a misura con cesoia ghigliottina. Telefonare 294-766 ore pasti. A80100

CEDESI tintolitreria lavoro sicuro per 2 persone causa malattia. Tel. 696-883.

CEDO bar superalcoolici biliardo su corso 6.500.000 trattabili, facilitazioni oppure giovane gerente. Tel. 394-894.

CEDO negozio polli, conigli, agnelli. Telefonare 673-977. A80654

CEDO oppure gerenza acconciature moderno avviato con grande retro. Telefonare 888-057. A80650

CENTRALE negozio arredamento avviatissimo cedesi, affarone. Telef. 552-693 ore 12-14. A80071

CENTRALE pensione familiare redditizia 6 camere tutti confort cedesi L. 2.000.000 Tel. 556-783. A79784

CERCANSI gerenti latteria litri 300. Buone condizioni. Crosetto, [illegible] 10.

CERCASI gerente negozio parrucchiere uomo, Barriera Milano. Tel. 558-286.

CERCO licenza vendita giocattoli, se vecasione rilevo negozio. Telef. 628-091.

CERCO tabaccheria in gerenza (eventuale acquisto). Tel. 781-312. A79-757

CINEMATOGRAFI. Competente acquisterebbe rileverebbe o eventuale combinazione società riservandosi programmazione. Scrivere dettagliatamente: « Pubblicità Stampa 5090 — Torino ».

IFIMA concede prestiti a funzionari, impiegati, operai residenti Piemonte. Rimborso piccole rate senza partecipazione datore lavoro, Via Mercanti 18. 709

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavallero, Saluzzo 21. 1914

LAVAGGIO a secco centralissimo, magnifico negozio, ampi locali macchinari efficientissimi, incassi massimi dimostrabili, occasione unica; cedesi motivi famigliari: Scrivere: « Pubblicità Stampa 5085 — Torino ». A78297

MOBILI negozio avviatissimo cedesi causa malattia zona S. Rita. Tel. 368-144.

OCCASIONE cedesi licenza acque minerali, bibite, alcooliche, analcooliche, esclusiva avviata clientela, magazzino. Telefonare 396-048, 690-048. A78881

PANIFICI, rivendite, drogherie, alimentari, bottiglierie, buone occasioni, trovarete da Rey. Corte Appello 2. Telefono 41-974. A79805

PER distributore automatico di bevande calde e fredde selezione capitalisti dinamici referenziati quali operatori per apparecchio opportunamente collocato. Capitale minimo richiesto Lit. 2.000.000: reddito mensile 150-200-300 mila. Scrivere per intervista a Euromaten Agenzia Italiana Bally, via Lanciani 69, Roma.

TINTORIA macchinario moderno bene avviata cedesi oppure gerenza. Tel. 692-514

TINTOSTIRERIA avviata, vendesi occasionissima. Telefonare 743-942. A79083

TINTOSTIRERIA cedo causa maternità 400 mila. Telefonare 297-887. A79637

TINTOSTIRERIA netto mensile 200.000 controllabili, 3 lavoranti, affarissimo 875.000. Telefonare 51-598. 678

URGE cedere drogheria, piazza Sofia 7, pigione mila. Accardo. A78277

URGE cedere latteria bar eventualmente cauzionando gerenza. Telef. 241-448.

VARAZZE occasione cedesi pensione-ristorante modernamente attrezzata, 30 letti, sul mare. Facilitazioni pagamento. Scrivere Hotel Piaza, Varazze. A79408

VERBANIA Intra (Lago Maggiore) vendesi avviata trattoria, buona posizione. Scrivere: La Pubblicità Intra (4).

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A basso prezzo impresa Santalberto vende direttamente alloggi moderni adiacenti dazio corso Francia, via Adua angolo via Messina 1-2-3 camere servizi, disponendo rata mensile lire 10.246. Visite in cantiere. 20328

A buone condizioni alloggi moderni 1, 2, 3 camere, magazzini, negozi vendonsi, facilitazioni pagamento. Lancia angolo Isonzo. Telefonare 386-507. 679

A pagamento rateale pari ad affitto impresa Sant'Alberto vende dazio corso Francia, via Adua angolo via Messina, bellissimi e spaziosi alloggi 1-2-3 camere. Visite in cantiere. 20328

ABBIAMO alloggi signorili 3-8 camere abitabili fine agosto mutuo facilitazioni pagamento. Corso Francia 285. Telefonare 290-474. 276

ABBIAMO Madama Cristina 61 alloggio mq. 190, termo-bagno, adatto professionista, altri piccoli. Facilitazioni. Visite 18-19. 21546

ABBIAMO pronti ottobre alloggi signorilissimi 2, 3, 4 camere servizi, visite cantiere via Fréjus 13. Tel. 40-239.

ABITABILI primavera vendiamo via Varaita 3, angolo via Nizza bellissimi alloggi signorili, 2, 3, 4 camere, mutuo, lunghissime rateazioni. Domus, Garibaldi 39. tel. 511-050. 742

ABITABILI subito, alloggetti altamente signorili, eccezionalmente spaziosi, vendonsi via Carrera 95, pomeriggio. 489

ABITABILI subito, alloggetti signorili, corso Siracusa 59 angolo Sebastopoli, vendonsi mutuati, garages; altri impiego capitale, negozi. Visite pomeriggio.

ABITABILI subito, alloggetti signorili, corso Siracusa 53 angolo Sebastopoli, vendonsi mutuati, garages; altri impiego capitale. Visite pomeriggio. 489

ACQUISTASI appartamento lussuoso, ufficio abitazione, centrale 200-400 mq. Telefonare 887-069. A80060

ACQUISTASI casa centrale semicentrale. Eventuale frazionamento. Ferrero, Duca Abruzzi 8. 938

ACQUISTASI cascina 100-150 giornate terreno fertile irriguo 20-30 km. Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2221 — Torino ». A78158

ACQUISTASI terreno industriale mq. 3000. Telefonare 380-502. A79635

ACQUISTO terreno centrale oppure casa da demolire Telefon. 871-628 ore 18-19.

ACQUISTO terreno costruibile 30 camere anche diverse. Telef. 872-394 mattino.

ACQUISTO 2 camere, uso ufficio zona Porta Nuova, Re Umberto, Via Dante, primo secondo piano. Tel 592-236.

AFFARE! camera cucina, centrale, affittate, reddito 12 per cento vendiamo 1.100.000. Telef. 53-912. 781

AFFARE vendiamo ultima camera Pianezza 8 Telef. 861-308. 528

AL quarto piano vendesi senza ascensore vecchia costruzione ma bella soleggiata sei grandi camere, cantina, servizi bene disimpegnato adatto subaffitto libero subito (5.000.000) località scuole via Bidone palazzo Esposizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2266 — Torino ».

ALLOGGETTI abitabili subito camera tinello cucinino, rateazioni cinquennali vendo. Telefonare 779-368.

ALLOGGETTI, abitabili subito, eccezionalmente spaziosi, altamente signorili vendonsi una, due, tre camere, tinello, cucinotto. Via Carrera 95, pomeriggio.

ALLOGGETTI moderni, confortevoli, massime agevolazioni di pagamento vendonsi. Visite in cantiere, via Desanctis 77, via Barletta 116, ore 15-18. A78514

ALLOGGETTI nuovi signorili liberi vendo facilitazioni. [illegible] 5, telefonare 583-741. A78389

ALLOGGETTO nuovo Fiat Mirafiori, altro zona Francia vendo. Telefonare [illegible].

ALLOGGETTO 2 camere cucina centrale privato vende. Bruni, Santa Chiara 38.

ALLOGGI signorili 3-4-5 camere doppi servizi impresa vende via S. Chiara 48 mutuo facilitazioni Telefonare 613-596

ALLOGGI signorilissimi 3-4 camere, salone, doppi servizi, condizionamento, autorimesse, pronti subito, Grosscavallo angolo Mezzenile (Borinighieri). Visite cantiere. Telef. 789-848 vendonsi. A76039

ALLOGGI una, due camere, tinello, cucinino, comfort, pronti maggio 1.150.000 camera, facilitando, Telefonare 553-975.

ALLOGGIO pronto subito due camere tinello cucinino vendo direttamente. Telefono [illegible]. A78509

APPARTAMENTI centralissimi, panoramici 4-6-8 camere, grandi saloni comforts moderni, vendiamo. Visite 10-12, 15-18. Corso Matteotti 17, tel. 53-912.

APPARTAMENTI signorili panoramici meravigliosa veduta collinare due più camere pronti novembre vendonsi. Telefonare 84-085, 872-352. A76494

ATTICO centrale paraggi Cairoli salone, camera, cucina servizi, terrazzo, occasione vende Com. FAI, telefonare 527-496. 516

BARRIERA Francia, V. Rochemolles 4 mt. 60 c. Francia vendonsi alloggi: 3 camere, tinello, accessori mutuo, rivolgersi cantiere. Tel. [illegible]. A81157

BELLISSIMA villa camere sei servizi, garage giardino vendo 11.000.000 Venaria. Telefonare [illegible]. A79436

BLOCCO o frazionatamente vendesi terreno collinare. Telef 40-102. 103

BORINGHIERI casa signorile esecuzione accuratissima 14 alloggi, investimento duraturo, vendonsi. Telef. 773-812.

BORINGHIERI piazza Adriano 13 alloggi 2-4 camere signorilissimi assolati panoramici impresa Ing. Dorsesi vende. Telef. 773-812. 535

BOX garage vendesi via Napione angolo via Artisti. Telefonare 652-965.

BUON prezzo vendesi S. Rita 3 camere, servizi quinto piano senza ascensore, costruzione recente. Telef. 774-150.

CAMERA cucinino entrata bagno cantina casa nuova vendo 1.500.000, rateazioni. Telefonare 774-220. A79278

CANTINA capacità ettolitri 1600, zona vini pregiati, Cassine, vendesi. Scrivere: Pubbliman casella 25 B, Alessandria.

CASA camere 24 alloggetti camera tinello cucinino ascensore costruttore vende. Telefono 779-368. A79973

CASA nuova 4 alloggi 180 laboratorio Regina Margherita urge vendere libera, affittata. Telefonare 303-067. 665

CASA 28 camere, bagni, termo, ascensore, vendiamo 22.000.000 più mutuo, reddito 8%. Telefonare 537-420.

CASCINA vendo 18 giornate redditizia periferia Asti rustico bel civile indipendente, comodità moderne, eventualmente permutasi parzialmente appartamenti. Casella Postale 29, Asti. 27597

CASCINA 8 camere, civile, 10 giornate, vigna campo bosco, zona Brusasco vendesi. Tel. 883-091. A79497

CASCINE Piemonte grandi piccole anche mal coltivate acquistiamo contanti. Ferrero, Duca Abruzzi 8. 939

CENTRALISSIMI gruppo negozi affittati a grande industria vendesi, buon reddito, 20.000.000. Facilitazioni pagamento. Telefonare 683-228. 460

(Continua a pag. 8)

OCCHIALI prodigiosi « Facciotti » luminosissimi esame vista autorizzato tutto. S. Massimo 42. 27074

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A abitanti Torino, provincia, impiegati, operai o possidenti, concediamo prestiti in giornata. Serietà, segretezza. AFIA, Pietro Micca 18, Torino, telef. 40-632.

A acquirenti, a proprietari alloggi concediamo rapidamente mutui ipotecari. Organizzazione bancaria. « Elp », corso Re Umberto 5. 15649

A pensionato apportando piccolo capitale offresi occupazione azienda alimentare, corrispondendo buon stipendio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5069 — Torino ».

ABBIGLIAMENTO mercerie moderno avviatissimo negozio centrale causa trasferimento cedesi 2.300.000, merce a parte. Telefonare 650-087. A79006

ALASSIO cedo bar centralissimo causa malattia, esclusi intermediari. Rivolgersi via Mazzini 5, Alassio A79451

AZIENDA riparazione vendita gomme auto zona commerciale facile gestione reddito 100.000 mensili netto garantite urge cedere. Pizzorno, Po 12. 204

CAPITALI cerca società finanziaria per sviluppo operazioni esclusivamente ipotecarie, ottimo impiego, garanzie, riservatezza. Esclusione imposte, possibilità utilizzo titoli o azioni conservandone la proprietà. Scrivere: Seribal, San Dalmazzo 12. A78188

CARTOLERIA giocattoli buona posizione ritirandomi cedo 1.600.000. Torchio. Telef. 687-023. A79837

CARTOLERIA pubblicità stilografiche forte reddito cedo 8.000.000 Porta Nuova, eventuale permuta alloggi. Tel. 687-023.

CAUSA altri impegni cedesi direttamente tintostireria. Vera occasione. Tel. 731-365

CAUSA malattia cedesi affittasi laboratorio falegnameria attrezzatissimo qualsiasi lavorazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2375 — Torino ». A79755

CAUSA salute cedesi avviato negozio calzature pelletterie, oppure cercasi formare società. Telef. 677-273. A79773

CAUSA salute cedesi nuova esportazione vini zona industriale. Tel. 565-763.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14660

CEDESI bar ristorante con bigliardo e sala da ballo, ottima posizione. Telefonare 300-990 (ore pasti). A79801

CEDESI drogheria angolare 2.900.000 trattabile con alloggio. Tel. 82-105.

CEDESI Ivrea avviato negozio parrucchiere, motivi salute. Scrivere: Vesco Nicola, Pubblicità (76) Ivrea.

COMBINAZIONE farebbe con privato oppure industria, laboratorio specializzato piccola meccanica potenziamento produzione articoli esclusivi forte richiesta nazionale estera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5103 — Torino ». A80712

COMMESTIBILI rivendite pane, drogherie, rileviamo subito contanti. Torchio. Telefonare 687-023. A79837

CREDITI recupero celermente pagamento se esito positivo. Telefonare 40-424.

DROGHERIA buona posizione retro abitabile cedesi direttamente 1.600.000. Telefonare 585-134. A79086

ESPORTAZIONE vini angolare alloggio posizione sicura fortuna, cedo gerenza, Sebastopoli 230. A80052

ESPORTAZIONE vini buon reddito cedesi volendo muri. Tel. 375-865. A80135

FABBRICHETTA cinegrina lavoro per marito e moglie rileverei a Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9463 — Torino ». A80060

FOTOSTUDIO avviatissimo fermata tram cedesi. Telef. 732-533, 783-085.

GERENZA bar avviatissimo su corso, modernamente attrezzato. Garnero, Arsenale 43. 937

GERENZA cedo a pratici caffè vini. Telefonare 253-316. A80065

IFIMA riserva a bancari prestiti segretissimi. Rimborso rateale diretto senza avvisi a domicilio. Via Mercanti 18, telefono 40-870. 709

IFIMA finanzia possessori immobili redditizi. Via Mercanti 18. 709

OFFICINA meccanica ottima clientela cedesi causa malattia. Tel. 372-395.

PER impegno familiare cedo lavanderia con macchinari. Palmirotta. Tel. 738-106

PRESTITI immediati-personali, rimborsabili 10-18 mesi direttamente concediamo a lavoratori, impiegati, artigiani funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concediamo inoltre sovvenzioni immediate su autovetture (anche ipotecate alta valutazione). Serietà correttezza, segretezza. « Fin.Co.Tex. » piazza Statuto 24 ang. S. Donato, tel. 47-346

PRESTITI rimborsabili in 10 mensilità a impiegati salariati operai pensionati qualunque categoria ovunque residenti. Scrivere Socaf Milano, Boccaccio 45.

PRIVATO urge cedere pastificio magnifica posizione incasso 20.000 aumentabili. Richiesta 1.600.000. Dilazioni volendo. Telefonare 251-119 A79630

SALUMERIA posizione formidabile, avvenire assicurato. Incasso 70.000 aumentabili, cedo 3.600.000. Crosetto, Bogino 10. 606

SANREMO causa malattia cedo rosticceria, salumeria, pasta fresca, 1.500.000, merce compresa. Scrivere Bircos, Pubblicità 21, Sanremo. 27557

SAVONA. Bar avviatissimo, superalcoolici, sala biliardo, zona portuale, cedesi urgentemente motivi famiglia. Pubblicità Lasinod, 5 C, Savona. A77993

TABACCHERIA cedo levata 600.000. 11.000.000 trattabili. Esclusi intermediari. Telefonare 524-284. A79445

Proposto alla Camera l'aggiornamento delle norme matrimoniali

La moglie di fronte alla legge dovrebbe essere pari al marito

Eguaglianza di diritti e di doveri per la direzione della famiglia, la fedeltà reciproca, la patria potestà e la residenza - La donna potrà conservare il proprio cognome, aggiungendovi quello del coniuge

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 settembre.

Fino a quando in Italia, di fronte alla legge, il marito potrà godere di una situazione di privilegio rispetto alla moglie e fino a quando, fra i coniugi, sarà l'uomo ad avere maggiori diritti della donna? La polemica perché marito e moglie siano in una situazione di perfetto equilibrio non è nuova, ma ora dal piano teorico passa a quello pratico. Il deputato socialdemocratico Casimiro Vizzini, un avvocato di Palermo, ha presentato alla Camera una proposta di legge con la quale, attraverso la modifica di alcune norme del codice penale e del codice civile, si dovrebbe raggiungere l'uguaglianza giuridica dei coniugi in seno alla famiglia.

«La evoluzione dei tempi — ha spiegato nella sua relazione il deputato socialdemocratico, il quale, nato quarant'anni or sono a Palermo, oltreché di politica e di legge, s'interessa anche di sport, tanto da presiedere la società di calcio del "Palermo" — ha inserito la donna nella vita sociale, attribuendole praticamente le stesse funzioni e responsabilità, oltreché a riconoscerle le medesime capacità, che una volta erano considerate una prerogativa assoluta degli uomini. Sennonché in Italia sono in vigore delle norme assolutamente in contrasto con la realtà della vita».

Come risolvere il problema? L'on. Vizzini ha proposto innanzitutto di modificare l'articolo 144 del codice civile, secondo cui «il marito è il capo della famiglia». «Con il diffondersi dell'attività lavorativa della donna — ha osservato il parlamentare siciliano — i pesi del matrimonio vengono sostenuti da entrambi i coniugi: questo fa sì che non vi sia più la necessità di dare al marito una posizione di netta preminenza; è necessario, cioè, porre i coniugi in posizione di uguaglianza in modo che il governo e la direzione della famiglia poggino sull'accordo e sulla collaborazione».

Per eliminare la differenziazione giuridica fra i coniugi, l'on. Vizzini ha inoltre proposto che la moglie non sia tenuta ad assumere il cognome del marito (come prescrive attualmente l'art. 144), ma soltanto ad aggiungerlo al proprio: questa modifica, nelle intenzioni del deputato siciliano, ha lo scopo di consentire alla donna di continuare a svolgere sotto il suo nome la propria attività professionale senza esser legata alla eventuale notorietà, buona o cattiva, del marito.

La modifica di maggior rilievo, in questo settore, si riferisce alla norma attualmente in vigore secondo cui «la moglie è obbligata ad accompagnare il marito dovunque egli creda opportuno di fissare la sua residenza».

«E' una norma questa — ha spiegato l'on. Vizzini nel presentare il disegno di legge — che appare insostenibile: una donna che svolge un'attività produttiva non può vederla troncata dalla sola volontà del marito, il quale in taluni casi può svolgere una attività meno produttiva della moglie o comunque soggetta all'alea di una qualunque attività imprenditoriale. In sostanza, una donna che svolga attività artistica o professionale o che, comunque, abbia un rapporto permanente d'impiego, non deve esser costretta ad interromperlo per seguire il marito in tutte le incognite che il rapporto matrimoniale può riservare. L'obbligo, in ogni modo, di seguire il marito nella residenza da lui scelta dovrebbe sussistere soltanto quando la moglie non potesse dimostrare di svolgere una attività sufficiente a garantirle la propria indipendenza economica».

L'on. Vizzini, nella sua proposta, non si è interessato soltanto di questo aspetto del problema, ma ha affrontato anche quello notevolmente delicato, relativo ai diritti e ai doveri dei coniugi rispetto alla fedeltà reciproca. Secondo il codice attualmente in vigore, l'infedeltà della donna viene punita purché il marito riesca a provare che la moglie l'ha tradito anche solo una volta: l'uomo, invece, può incorrere nei rigori della legge soltanto se mantiene una «concubina»; in sostanza, l'uomo può evitare di essere punito se ha l'accortezza di tradire la moglie cambiando spesso l'oggetto delle sue attenzioni o scegliendosi per amante una donna sposata. Infatti, secondo una non recente, ma sempre valida interpretazione della Cassazione, non compie delitto di concubinato chi frequenti, anche notoriamente, una donna sposata, la quale conviva con il proprio marito.

Innanzitutto, secondo il parlamentare siciliano, anche la moglie dovrebbe poter chiedere la separazione nel caso di adulterio del marito: per il codice vigente — è necessario tener presente — «non è ammessa l'azione di separazione per adulterio del marito se non quando concorrano circostanze tali che il fatto costituisca una ingiuria grave alla moglie», e per «ingiuria grave» s'intende la «relazione adulterina» del marito ed il persistere in essa dopoché sia venuta a conoscenza della moglie.

Se il matrimonio vuole la fedeltà reciproca — ha osservato l'on. Vizzini nella sua relazione — non si può distinguere, come si è fatto fino ad oggi, fra infedeltà ingiuriosa e quella non ingiuriosa: la infedeltà del marito e quella della moglie debbono sottostare alle medesime sanzioni civili; infatti l'art. 143 cod. civ. stabilisce che «il matrimonio impone ai coniugi l'obbligo reciproco della coabitazione, dell'assistenza e della fedeltà».

Questo obbligo, che costituisce uno degli elementi essenziali del contratto matrimoniale, fa sì che i coniugi rimangano legati per tutta la vita. «La semplice violazione di tale obbligo da parte del marito, anche in maniera non ingiuriosa, nei confronti della moglie è la chiara dimostrazione — ha sottolineato il parlamentare — che non esistono più i motivi etico-morali che spinsero, a suo tempo, i coniugi a legarsi per l'intera loro esistenza. E' vero che l'adulterio del marito non ha dato finora alla moglie il diritto di chiedere la separazione per colpa del marito, ma ciò non ha impedito mai che il rapporto matrimoniale sia sostanzialmente naufragato. Modificare questo articolo, di conseguenza, non solo è morale, ma è soprattutto utile al sostanziale rafforzamento dell'istituto matrimoniale».

Nel suo progetto di legge l'on. Casimiro Vizzini ha inoltre proposto che siano modificate anche talune norme relative al diritto agli alimenti: secondo l'art. 156 cod. civ., infatti, «il coniuge, per colpa del quale è stata pronunciata la separazione, non ha diritto che agli alimenti». Secondo il parlamentare siciliano, invece, il coniuge responsabile del fallimento del matrimonio non dovrebbe avere questo diritto.

Ultima preoccupazione dell'on. Vizzini è stata infine quella di proporre che la patria potestà sui figli venga esercitata da entrambi i genitori e non soltanto dal padre esclusivamente, come stabilito ora.

Guido Guidi

Sposo il nipote del Kaiser



Alessandra di Ysenburg ed Henrich di Hannover si sono uniti in matrimonio a Buedingen, in Germania. La regina Elisabetta d'Inghilterra, che aveva dato il consenso alle nozze come capo della casa di Hannover, ha imprestato alla principessa una corona di diamanti per il rito. La sposa ha 22 anni, il marito, che è nipote dell'ultimo imperatore tedesco e fratello della regina di Grecia, ne ha 37 (Telefoto)

Per l'alto prezzo della farina

I panettieri di Novara non faranno pane in proprio

Metteranno i forni e la loro opera a disposizione del prefetto

Novara, 21 settembre.

L'assemblea dei panificatori della provincia di Novara ha deciso questa sera di mettere i forni a disposizione del prefetto a datare dal 1° ottobre prossimo, una volta esaurite le scorte di farina. Sostengono i panificatori che il prezzo del pane (130 lire al chilogrammo per pezzatura inferiore ai 60 grammi) non è più remunerativo in quanto la farina, il cui prezzo indicativo è di 8300 lire il quintale, non si trova sul mercato a meno di 8800-9000 lire il quintale.

Il Comitato consultivo prezzi, cui i commercianti si erano rivolti, non s'è voluto pronunciare sulla delicata questione di un ritocco al prezzo del pane; di qui la decisione odierna presa al termine di un'animata seduta della categoria, presieduta dal presidente nazionale panettieri, comm. Bracco di Torino.

Votando all'unanimità l'ordine del giorno, i panificatori si impegnano a non acquistare più farina ad un prezzo superiore alle 8300 lire il quintale, di scambiarsi vicendevolmente le scorte in maniera di arrivare al 30 settembre prossimo, giorno in cui cesseranno ogni attività in proprio per mettere tutte le attrezzature e, se necessario, anche la loro opera, a disposizione del prefetto o di qualsiasi altra autorità che vorrà provvedere alla questione dei forni.

Per l'esonero dalla ginnastica domande entro il 30 settembre

Roma, 21 settembre.

Il servizio centrale per l'educazione fisica e sportiva del Ministero della Pubblica Istruzione ha diramato una circolare ai provveditori agli studi, ai capi degli istituti e delle scuole d'istruzione secondaria ed artistica, in merito alla concessione degli esoneri dalle lezioni di educazione fisica.

Gli alunni che intendono essere esonerati in tutto o in parte dalle lezioni di educazione fisica — dice la circolare — devono presentare, entro il 30 prossimo, istanza in carta legale, sottoscritta dal genitore, al capo dell'istituto, unitamente alla domanda d'iscrizione alle varie classi. Successivamente potranno essere presentate domande di esonero per cause di impedimento sopraggiunte o rivelatesi nel corso dell'anno scolastico.

Gli accertamenti sono affidati al sanitario preposto al gabinetto medico della scuola. Per le scuole del capoluogo, sprovviste di gabinetto medico proprio, gli accertamenti sono effettuati dal sanitario preposto al gabinetto del provveditorato.

Tragedia ieri sera a Porta Aosta di Ivrea

Un siciliano uccide a coltellate l'amante della sposa diciottenne

Omicida e vittima erano compaesani ed anche parenti - Per tutto il pomeriggio si sono trattenuti nella caserma dei carabinieri: volevano chiarire i loro rapporti dopo la scoperta della tresca - Alle 20 sono usciti, ufficialmente riconciliati - Appena fuori, l'uomo tradito si scaglia sull'altro - Questi era sposato, lascia due bambini - L'uccisore è fuggito



La donna che è stata la causa del delitto: Giovanna Pappalardo in Vaina, di 18 anni, moglie dell'uccisore

(Dal nostro corrispondente)

Ivrea, 21 settembre.

Un operaio della «Châtillon», Gregorio Rametta, di trent'anni, padre di due bambini, è stato ucciso stasera con una coltellata al fianco. L'uomo che lo ha colpito è suo cognato, si chiama Michele Vaina, ha 27 anni, lavorava in campagna, come bracciante a S. Martino Canavese, ora è latitante. Motivo del delitto: la vittima era amante della moglie dell'uccisore, una diciottenne, bruna, alta e formosa.

L'omicidio è stato compiuto verso le 21 a Porta Aosta, proprio all'imbocco della strada che conduce al collegio Castiglia. I due parenti, divisi dal rancore per la tresca sfacciata e ormai nota a tutti, si erano trattenuti fino a pochi istanti prima dai carabinieri insieme con altri familiari per una pacificazione. Erano usciti dall'ufficio del maresciallo quasi rasserenati. Invece, percorsa la breve discesa che porta alla strada statale, lo sposo tradito ha mormorato: «Non c'è accordo che tenga. Il coltello lo deve provare». Dopo altri venti passi egli si scagliava sul cognato e lo colpiva al fianco destro. Il Rametta si accasciava in terra, senza un gemito. Gli altri lo soccorrevano. Arrivava subito un carabiniere che aveva osservato la scena e lo faceva portare all'ospedale. I medici non potevano tentare nulla per salvarlo. Spirava alle 22, per emorragia interna.

L'uccisore approfittava del trambusto e dell'attenzione che tutti prestavano al ferito per correre verso il posteggio dove aveva lasciato la motocicletta, vi balzava sopra e fuggiva. Fino a tarda notte non era stato rintracciato nonostante i posti di blocco istituiti dai carabinieri al comando del capitano Noto lungo tutte le vie di comunicazione verso Torino, Aosta, il Vercellese, l'alto Canavese e sulle vie secondarie dei dintorni d'Ivrea.

All'origine della tragedia, ripetiamo, è la relazione amorosa che la vittima, Gregorio Rametta, aveva intessuto da qualche mese con la giovane moglie del cognato: la donna contesa si chiama Giovanna Pappalardo, i suoi diciotto anni e la sua bellezza avevano richiamato più di un corteggiatore. Su tutti ebbe il sopravvento il Rametta, che abitava nella sua medesima casa a San Martino e che lavorando a Ivrea come operaio godeva di un notevole ascendente anche sul cognato Vaina (ne aveva sposato la sorella), un giovane e povero bracciante.



La vittima, Gregorio Rametta

Quindici giorni fa scoppia lo scandalo. I due amanti abbandonano le rispettive famiglie, portando pochi indumenti con una valigetta scolorita. Se ne vanno in un alberghetto di Biella, poi a Vercelli. Vorrebbero poter andare all'estero per vivere sempre insieme. Ma la luna di miele finisce presto per mancanza di soldi.

Lunedì entrambi tornano a casa. Il Rametta ha lasciato in pegno documenti e impermeabile in un albergo di Livorno Ferraris dove non era riuscito a saldare il conto. Intanto, sia la moglie del Rametta, Raffaela Vaina, sia il fratello suo, Michele Vaina, che, come già detto, è il marito della Pappalardo, hanno presentato denuncia ai carabinieri di Ivrea. Questi, avendo appreso del ritorno a casa della coppia, nel pomeriggio di oggi li convocavano con i parenti nella caserma di Ivrea per un tentativo di riconciliazione.

Verso le 20 di questa sera l'accordo pare raggiunto. Tutti sono soddisfatti, la riunione è stata lunga e tesa, ma ora è giunta l'ora di andare a cena. Del gruppo fanno parte i coniugi Gregorio Rametta e Raffaela Vaina, i coniugi Michele Vaina e Giovanna Pappalardo, due fratelli del Rametta, due della Pappalardo, cugini e cugine. Tutte queste persone sono native di Vizzini, in provincia di Catania, e si sono trasferite negli anni scorsi a Ivrea e nei dintorni per cercare lavoro.

Lasciata la caserma il gruppo scende verso corso Porta Aosta. Dinanzi a tutti cammina lo sposo offeso, Michele Vaina, triste, le mani affondate nelle tasche della giacca, il capo chino. Ad un tratto si ferma, fulmina con uno sguardo il cognato fra i suoi parenti e dice a denti stretti: «Non c'è accordo che tenga. Il coltello lo deve provare». Nessuno risponde. Il gruppo dei siciliani continua a camminare silenzioso e diviso in due parti.

Sulla piazzetta, dove ci sono il distributore della Esso e due bar, una breve sosta e discussione a bassa voce in dialetto. I fratelli della sposa diciottenne la invitano a recarsi da loro con il marito. Il Rametta interviene autoritario: «Niente affatto. Andiamo tutti nella nostra casa, a San Martino. Ora è come se nulla fosse accaduto». Il marito della diciottenne non gli lascia finire la frase, gli è addosso con un balzo e lo colpisce una sola volta, con violenza. Quindi fugge. Nessuno lo insegue.

I carabinieri arrivano due minuti più tardi e fermano tutti, fratelli, mogli, cognate, cugini e cugine. A tarda notte non hanno ancora rilasciato nessuno.

s. s.

Prete cinese aggredito a randellate da un inserviente del convento per rapina

Il feritore ha atteso il religioso in agguato nella sua cella - E' stato arrestato e denunciato per tentato omicidio

Roma, 21 settembre.

Un giovane sacerdote cinese è stato aggredito a bastonate da un falegname sardo ospite dello stesso Istituto religioso, in borgata Ottavia. L'aggressore è stato arrestato mentre tentava di allontanarsi, dopo essersi cambiati gli abiti sporchi di sangue. Il religioso, Francesco Suen, ha dovuto essere ricoverato in ospedale.

E' evidente che Vito Abbonizio, il falegname feritore, aveva meditato il colpo già da qualche giorno. Voleva rapinare il sacerdote cinese, e poi eclissarsi. L'Abbonizio lavorava per il convento ricevendo in cambio ospitalità in una stanzetta. Ieri sera, padre Suen si era trattenuto nel refettorio. Introdottosi nella sua camera, il falegname, armato di un nodoso bastone, ha atteso che il prete cinese rientrasse. Allora lo ha tempestato di colpi sulla testa e sulle spalle.

Il sacerdote ha reagito con sorprendente energia. I due sono rotolati a terra avvinghiati. L'aggressore a un certo punto è saltato in piedi ed è fuggito, ma, malgrado avesse un fazzoletto sul viso, padre Suen lo ha potuto riconoscere.

Sulla scorta delle sue indicazioni la polizia ha potuto arrestare, a tarda notte, l'Abbonizio. Quando gli agenti hanno fatto irruzione nella stanza, il falegname era appena fuggito dalla finestra. Ma è stato catturato nel parco. Nascosti in una valigia, aveva gli abiti macchiati di sangue. E' stato denunciato per tentato omicidio a scopo di rapina.

Paurosa avventura d'una donna prigioniera del marito impazzito

Saluzzo, 21 settembre.

Una calabrese di 22 anni, Rosina Ferraina, residente a Sanfront in frazione Mombracco, è stata ricoverata all'Ospedale civile di Saluzzo. Il medico di turno, che l'ha giudicata guaribile in quindici giorni, le ha riscontrato la frattura della cartilagine nasale, contusioni ed ematomi alla regione orbitale ed al costato. La donna era stata vittima di una crisi di follia del marito, Antonio Signorile, di 33 anni.

Il Signorile, ricoverato all'Ospedale neuropsichiatrico di Racconigi, ne era uscito una quindicina di giorni fa. Ieri mattina è scoppiata improvvisamente la crisi nervosa. Il manovale, tornato da Saluzzo, si è scagliato contro la moglie, minacciandola di morte e spingendola con i figli Teresina, di sei mesi, che la donna teneva in braccio, e Marco, di due anni, in una stanza vicina. Qui fracassava i mobili e picchiava la moglie.

Giungevano in tempo due vicini di casa e traevano in salvo. Sfondata la porta, essi ingaggiavano una dura lotta con il Signorile per fermarlo. Finalmente il folle poteva essere ricondotto all'Ospedale neuropsichiatrico. I bimbi sono stati ospitati nel locale asilo e vi rimarranno fino a che la loro mamma non sarà dimessa dall'ospedale saluzzese.

Un turista americano a Roma

Denunciato per aver rubato una bandiera alle Olimpiadi

Roma, 21 settembre.

Dovevano essere quelle di quest'anno le più belle vacanze della sua vita per William Owens, un giovane turista californiano venuto a Roma per i Giochi olimpici. Invece per aver tentato di asportare da un altissimo pennone all'Eur una bandiera con i cinque cerchi egli è stato rinviato a giudizio per furto aggravato ed in seguito ad una lite con un guardiano, che voleva impedirgli la «bravata», anche per minaccia a mano armata. La decisione è stata presa al termine dell'istruttoria sommaria dal sostituto procuratore della Repubblica di Roma, dott. Lojacono.

La notte fra il 7 e l'8 settembre scorso, l'Owens, che è nato a S. Diego in California, volle tentare il «colpo». Tornando negli Stati Uniti gli amici avrebbero apprezzato il trofeo: una bandiera olimpica. Osservò il vessillo in viale America, dove sta sorgendo il nuovo Ministero delle Finanze, e dopo essersi assicurato che non vi era nessuno nelle vicinanze, armato di un lungo coltello iniziò la scalata dell'alto pennone. Riuscì nell'impresa, ma mentre scendeva venne notato dal guardiano di un cantiere, Luigi Martinelli, il quale cominciò a gridare con quanto fiato aveva in gola per attirare l'attenzione di qualche vigile notturno. Il turista per difendere il bottino, con lo stesso coltello con il quale aveva tagliato la corda di sostegno della bandiera, minacciò il guardiano il quale però, per nulla impaurito, gridò più forte riuscendo a richiamare una pattuglia di agenti che raggiunsero il giovanotto e lo arrestarono. All'Owens è stata concessa la libertà provvisoria.

Investe con l'auto un passante scende e lo getta in una scarpata

Il cadavere della vittima trovato due giorni dopo - Il responsabile è sconosciuto

Sondrio, 21 settembre.

Un incredibile atto di delinquenza è stato commesso lungo la statale dello Spluga. Un automobilista rimasto sinora sconosciuto, dopo avere investito alle spalle un giovane di 22 anni, Lino Vagni, abitante a Prata Camportaccio in Valchiavenna, lo ha gettato oltre un muretto in una scarpata, al fondo della quale c'è una pozza d'acqua. Abbandonato in quel luogo, il poveretto, privo di soccorso, è morto.

Il corpo è stato per caso rinvenuto nel tardo pomeriggio di ieri da un giovane di Prata, Luigi Gianoli. Domenica sera il Vagni, uscito di casa per andare al cinema, si era incamminato lungo la statale al riparo di un ombrello, sotto una pioggia torrenziale. Una decina di minuti dopo per la stessa strada passava un gruppo di giovani diretti anch'essi al cinematografo, tra i quali il Gianoli, che notava a terra un ombrello aperto. Lo raccoglieva, lo chiudeva e lo deponeva dietro un muretto.

Al ritorno il Gianoli notava che l'ombrello era sempre nel medesimo posto. Ieri pomeriggio, ricordandosi di questo particolare il giovane rifaceva la strada percorsa domenica sera e scorgeva ancora il parapioggia accanto al muro. Guardandosi attorno faceva una scoperta raccapricciante: tre metri più sotto, semiaffondato nella pozza di acqua, c'era un cadavere. Riconobbe subito nel morto il Vagni, che ben conosceva, e corse a dare l'allarme ai carabinieri.

Le indagini seguono diverse piste. Una signora che domenica alla guida della propria macchina stava dirigendosi a Chiavenna, nel passare nel punto dove il Vagni è stato investito, notava una vettura ferma e, disteso a terra, un uomo con un impermeabile e un ombrello aperto accanto. La signora non poté fermarsi, dovendo raggiungere Chiavenna per assistere il padre morente; essa ha parlato di una macchina svizzera, del Canton dei Grigioni, che la precedeva di poco ed i cui occupanti avrebbero dovuto notare l'uomo a terra. Sulla strada sono stati trovati frammenti di lampeggiatori che comunemente vengono montati su Fiat «Topolino C».

ANNUNCI ECONOMICI

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p p

(Continua da pag. 6)

CASCINE Vira vicino corso Francia vendonsi tutti terreno prezzo imbattibile [redacted]. Geom. Casadei, telef. 758-363. 436

CASE modernissime, buon reddito, ottima zona vendo direttamente, facilitazioni. Telefonare 753-720. 402

CASE mutuate esentasse buon reddito, zone diverse, vendonsi facilitando. Ceratti, Andrea Doria 15. 69

CAUSA divisione vendesi villa e circostante terreno [redacted] Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 330 — Torino ».

CENTRALISSIMA nuova costruzione splendida posizione [redacted] alberati (corso [redacted] Umberto angolo Mellenti) vendonsi signorili alloggi da 4 a 10 camere e servizi, grandi [redacted]. Possibilità superfici maggiore entità. Indicatissimi per [redacted] importanti, rappresentanze. Simoncini, Re Umberto 8. 724

CENTRALISSIMO, nuovissimo appartamento 2 camere più salone, cucina, servizi, box vendesi. Telefonare 651-280 ore pasti. 333

CENTRO Santa Rita [redacted] alloggi rifinitissimi pronti subito. Ceratti, Andrea Doria 15. 69

CERCO acquistare casa termo bagno esentasse. Scrivere: « Pubblicità Stampa 230 — Torino ». [redacted]

CERCO acquistare terreno centrale e terreni industriali Torino ed immediate vicinanze. Ferrero, Duca Abruzzi 8.

COMPERO villetta 8-10 camere, giardino, garage, comodità, zona precollinare. Eventuali facilitazioni pagamento. Telefonare 591-387. A80085

CORSO Francia casa signorile 2 camere, cucina, piano secondo, termo-bagno, ascensore occasione. Telef. 583-880.

CORSO Grosseto 62-66 vendesi alloggi, finizioni tipo centro [redacted]. Telefonare 293-840 visite cantiere pomeriggio.

CORSO Monte Grappa 84 vendiamo signorili alloggi piano I, II, III, VIII (doppio terrazzo) [redacted] ultime locazioni annuali. Telefonare [redacted]. 619

CORSO Peschiera 253 [redacted] via Arrier 2-4 vendonsi alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino pronti settembre e altri liberi e occupati. Telefonare [redacted].

CORSO Regina 282 vendonsi alloggi due tre camere servizi garages signorili, pronti dicembre. Cantiere. Telef. [redacted], 652-326. 80

CORSO Rosselli 77 (Crocetta) vendonsi ultimi appartamenti signorili quattro camere doppi servizi. Mutuo e facilitazioni. Visite cantiere pomeriggio. 744

CORSO Sebastopoli ampio alloggio casa signorile 2 camere, tinello, cucinino, vendo occasione. Telef. 83-601. 711

CROCETTA, in palazzina unico proprietario vende alloggio lussuoso a 2 piani mq. 300 circa, ascensore interno, grandi balconi su giardino, 2 [redacted] padronali, doppi servizi. Telef. [redacted]. A7[redacted]

CROCETTA via Bollengo, alloggio 2 camere tinello cucinino più servizi vendesi ultimo piano, ascensore. Geom. Cantatore telef. 553-307. 597

DIVISIONE famiglia avendo proprietà morale casalinghi 2.800.000, [redacted] 340 mila, pagamento dilazionato metà subito rimanenza maggio 1961. Telef. 83-479.

EREDI vendono [redacted] angolare via Lanzo vicino dazio 8.000.000 trattabili. Telefonare 290-702, 772-765. 181

FABBRICATO industriale [redacted] nuova costruzione, uffici, tettoie, [redacted], alloggio custode, mq. 750 vicinanze mercato ortofrutticolo, vendesi. Telef. 44-435.

GOFFREDO, Casalis 40, vendesi alloggio libero 3 camere cucina [redacted] servizi, 4° piano. Geom. Casadei, telef. 758-363.

IMPRESA cerca terreno centrale, semicentrale, pagabile cambio camere o casa. Telefonare 751-056. A78932

IMPRESA costruzioni vende direttamente spaziosi alloggi con ampi cucinini negozi magazzini grande autorimessa prezzi convenienti, mutuo trentennale, possibile rustico [redacted]. Telefonare 298-782.

IMPRESA vende vicino corso Francia, Collegno [redacted] 32 da ultimare con 11 alloggi. Telefono 781-015. A80050

IN Racconigi vendesi casa da demolire, progetto approvato, camere 70, facilitazioni pagamento, eventuale permuta. Telef. [redacted]. 460

ITALCASE, S. Teresa 3, vende in via Gorizia 67 angolo via Mombarcaro (S. Rita), alloggi nuova costruzione, signorili 2-3-4 camere liberi ed occupati ad alto reddito. Con rate pari affitto diverrete proprietari. Visite ore 9-17.

ITALCASE, S. Teresa 3, vende in corso Rosselli [redacted] (Mauriziano), [redacted] signorili 2-3 camere liberi ed occupati. Prezzi di assoluta convenienza, lunghe rateazioni. Visite ore 17-19. 681

ITALCASE, S. Teresa 3, vende in [redacted] Dora Agrigento 73, alloggi moderni 3 camere. Minimo anticipo, mutuo, rate pari affitto. Visite ore 15-17. 681

ITALCASE, S. Teresa 3 vende in via Levanna 12 (Campidoglio) alloggetti signorili, recente costruzione, 2-3 camere. Minimo anticipo, rate pari affitto. Visite 17-19. 681

LA Sfai vi consiglia l'acquisto di alloggi di 2-3-4 camere servizi nel Palazzo Peschiera, corso Peschiera 347-349. Facilitazioni, mutui, lunghe rateazioni, appartamenti pronti subito. Sfai, via Andrea Doria 16, telefon. 512-173, 521-613.

OCCASIONE vendesi Modena 43, alloggio ultimato [redacted], 5 camere servizi 3.800.000. Facilitazione pagamento. Telefonare 697-386 [redacted] 17-19. A77128

OCCASIONE, vendo alloggio [redacted] abito due camere, tinello, cucinino, ripostigli, bagno, termo, telefono. Giordano Bruno. Telefonare 41-074. A80639

PALAZZINA zona Crimea, composta due alloggi 5 camere servizi, bagni, termo-[redacted], 1800 mq. terreno, [redacted] divisa, vendonsi [redacted], vendesi L. 19.500.000. Informazioni [redacted] 392-048. 487

PALAZZO Monginevro vendiamo alloggi 1-2 camere servizi. Camere m. 3,60x3,30 soggiorni 4,20x4,20 ampi cucinini indipendenti, terrazzi. Mutuo, facilitazioni. Visite cantiere, via Monginevro 240.

PARAGGI Boringhieri vendo casa signorile 20 camere. Informazioni Ravello 2.

PIAZZA Bengasi, 12 camere, 6 libere, giardino; [redacted] 700 metri eventualmente costruibili, vendo. Telefonare [redacted].

REDDITO 8 [redacted] vendonsi 2 milioni, 10 milioni magazzini centrali. Telefonare 871-626 [redacted] 18-19. 581

SANREMO vendiamo [redacted] ville due [redacted] camere, servizi, tutti prezzi. Buna, Sanremo. 21791

[redacted], Finale, Alassio acquisterei alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2283 — Torino ». A79796

STATUTO: Manzoni 2, vendiamo ultimi alloggetti prezzi condizioni trattabili. Telefonare 661-306. 638

[redacted] pittore panoramico tutti [redacted] fort [redacted] prezzi [redacted] trattabili. Principe Tommaso [redacted]. Telefonare [redacted] ufficio 697-497. 528

TERRENI borgata Parella su corso, progetti approvati, dilazione, permuta, combinazione. Telefonare 526-687. 87

VENDONSI alloggi signorili 1-2-3-4 camere tinello termo bagno pronti fine dicembre via Oropa angolo Benevento. Visite 15-18. A70865

VENDONSI bellissimi alloggi signorili 4-7 camere doppi tripli servizi. G. Agnelli 38-40, telefonare 362-563. [redacted]

VENDONSI bellissimi alloggi 3-4 camere doppi servizi prezzi modici. Cibrario 97. Telefonare 755-772. A75438

VENDONSI negozi magazzini adatti diversi generi, rateazioni, mutuo S. Paolo via Frejus 12 angolo via Lombriasco.

VIA Accademia Albertina 3 bis vendesi appartamento 2e piano mq. 172 vani 6 doppi servizi 75.000 mq. Telefon. 611-131

VIA Pozzo Strada ang. via S. Antonino vendonsi affittansi ultimi alloggi. Cantiere ore 15-16. Telef. 669-865.

ITALCASE, S. Teresa 3, vende in [redacted] Orbassano 45 ultimi [redacted] eccezionali. Visite ore 15-17. 681

LOCALE industriale affittato [redacted] mensili, vendo 9.300.000 S. Paolo. Telefonare 389-417. A79426

MURI negozi importanti via [redacted] (Rita) vendonsi liberi, affittati, [redacted] reddito. Ceratti, Andrea Doria [redacted]. 69

NEGOZI retro magazzini casa nuova [redacted] vendo. Telefono [redacted]. A80090

NUOVA costruzione: alloggi due camere cucina, bagno 2.600.000; camera, cucina, bagno 1.900.000, reddito 7%. Vec[redacted]: tre negozi mq. 120 libero, bloccati 6.000.000 trattabili; alloggio due camere, cucina 2.400.000 Corso Belgio 142. Visite pomeriggio.

OCCASIONE vendesi casetta 4 vani, rustico terreno zona panoramica. Telefonare 52-62 Castellamonte. 27600c

[redacted] vendesi camera tinello cucinino servizi, terrazzo, geom. Della Bella, Peschiera 35. 602

PARADISIACI alloggi vendonsi [redacted] Azzurro, quieto mare Mediterraneo: Quinto Impresa Invade, XX Settembre 2. Telefono 581-338. Genova. 27475

PIAZZA Statuto vendo alloggetto mansardato, camera, cucina, entrata bagno e ascensore L. 1.800.000. Tel. 683-228.

PIED-à-terre ammobiliato occupato oppure vuoto vendesi. Telefonare [redacted]-167.

PRECOLLINARE piano rialzato bicamere, salone, doppi servizi vendesi. Sopraluogo 17-19. Moncalvo 55. 591

PRIVATO acquista camera, cucina, vecchia costruzione qualunque zona. Telefonare 587-716. A80267

PRIVATO in occasione impegno contanti 60 milioni case, terreni, aziende. Scrivere: « Pubblicità Stampa 340 — Torino ». 889

SANREMO in eccezionale posizione panoramica vendonsi appartamenti signorili 2-7 camere, doppi, tripli servizi. Mutuo San Paolo, massime [redacted] al I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, Torino.

TERRENI civili, industriali, zona Orbassano, fornaci, lotti 2000, 4000, 10.000, 20.000, [redacted] servizi strade, acqua, forza. Telefonare 518-472 [redacted] 9-12. 132

TERRENI vendonsi, tratta geometra Casadei, piazza Adriano 12, telef. 758-363, 758-785: 14.000 mq. fronte 240 [redacted] corso Francia richiesta 7500 mq.; altro Cascina Vica vicino [redacted] Francia [redacted] mq. richiesta 4500; altro 12.000 mq. Cascina Vica adatto industria richiesta 2200; altro 100.000 mq. Borgaro richiesta 1000; altro 23.000 mq. Regina Margherita richiesta 4800; altro stessa zona strada asfaltata mq 2500 richiesta 6000.

TERRENO adatto grande industria vera occasione 18 km. da Torino centro, fronte strada provinciale, mq. 250.000, richiesta 500 lire mq. Geom. Casadei, piazza Adriano 12, tel. [redacted], 758-785.

TERRENO alberato collinare comodo città acquisterei per costruire villa. Telefonare 871-626 [redacted] 18-19. 591

TERRENO centrale, semicentrale, cerca costruttore, pagamento contanti o cambio camere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2269 — Torino ». A78246

TERRENO industriale fronte autostrada vicinanze quadrifoglio strade asfaltate forza acqua potabile. Servizio pullman. Lottizzati da lire 1500 a lire 2500 al metroquadro. Telefono ore ufficio 585-160.

TERRENO industriale fronte corso Giulio Cesare 5000 mq. richiesta 15.000. Geom. Casadei. 758-363. 436

TERRENO industriale mq. 20.000 vendo lire 1400 mq. Telefonare 982-575. 421

TERRENO industriale zona Leumann (Francia) vendesi. Telefonare 583-464

TERRENO semicentrale 50-60 camere, preferibilmente progetto approvato, acquista impresa costruzioni telefonare ore ufficio 50-188 742

TERRENO zona Rivoli mq. 4000 al mq. 850. Telefonare 389-885. A78536

TROFARELLO vende casa 7 camere garage giardino. Prezzo ottimo. Telefonare 759-271. A80082

ULTIMAZIONE frazionamento vendesi corso Mediterraneo 56 appartamento due camere più servizi libero. Telef. 51-131.

VALSALICE, zona residenziale vicinissimo tram, tutti servizi acqua, luce, forza, gas, telefono, vendonsi lotti terreno pagamento dilazionato. Costruiscono villette. Informazioni telef. 682-315.

VENDESI affittasi cascina giornate 35 strada provinciale Montiglio. Rivolgersi ing. Mercato, Cunico Monferrato.

VENDESI camera e cucina 1.000.000. Via Reggio 14. Telef. 662-313. A70261

VENDESI camera, tinello, servizi, riscaldamento, corso Cosenza, 3 camere, tinello servizi 2o piano Arcivescovado. Telefonare 708-096 ore ufficio. A78207

VENDESI semicentrale corso Casale 2000 metri tetti 400 tettoie cabina propria camere custode permesso apertura completo approvato. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». [redacted]

VENDESI terreno Lucento mq. [redacted] ottima posizione. Telefonare 360-141.

VENDESI 21.500.000 casa recente costruzione centro Sichelino [redacted] 30 reddito 7% netto. Mutuo, condizioni pagamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 853 — Torino ». 681

VENDO alloggio libero camera tinello servizi, Giuria 46. Telefon. 670-038 pasti.

VENDO casa recente costruzione zona Nizza camere 34, garages 5, reddito 7%. Massaglia, Vittorio Amedeo 13.

VENDO terreno industriale e residenziale con tutti i servizi adiacente Esposizione '61. Telefonare 651-073, Morhidelli.

VENDONSI alloggi 1-2-3 camere [redacted] abitabili ottobre fra corso Rosselli 105/11 corso Adriatico 18. 979

VENDONSI alloggi signorili 2 camere, tinello, [redacted] Via Rosario S. Fè p. 14. Telef. 396-496. A78337

VENDONSI alloggi signorili, salone, tre camere, cameretta, cucinino, doppi servizi. Telef. 751-056. A78932

[redacted] Nicola Fabrizi [redacted] vendo alloggio due camere, cucina, salone, terrazzo, volendo garage casa nuova signorile, rateazioni cinquennali. Rivolgersi portineria. Telefonare 743-553. A79373

VILLA precollinare, signorile, bellissima, prospiciente corso, 7 camere doppi servizi, giardino, garage, vendesi. Telefonare 44-435. 290

VILLAGGIO San Martino, lotti terreno nuovo frazionamento vendonsi, magnifica zona adatta costruzioni residenziali. Informazioni tel. [redacted] Ufficio Tecnico corso Vittorio 2. [redacted]

VILLETTA in Cavoretto, 4 camere rustico 3 camere cortile giardino. Vende 4.700.000. Gabelli, XX Settembre 17.

ZONA Statuto, negozi e locali luminosi spaziosi, vendonsi. Telefonare 774-820.

1.060.000 contanti, mutuo 700.000 al 60 mensilità 21.000, acquiste alloggio nuovissimo 2 servizi; 1.500.000 contanti, mutuo 1.250.000 al 60 [redacted] 20.585 alloggio 3 servizi, [redacted] oppure [redacted]. Regio Parco 86. Impresa Mancino, telefono 682-953. 877

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p p

A dipendenti Stipel abbisogna camera, cucina, alloggetto, cauzionando. Telefonare 685-755. 820

ABBISOGNAMI affittare alloggio qualsiasi zona cauzione. Telefonare ore ufficio 580-727. 602

ABBISOGNAMI alloggetto possibilmente servizi comodo tram, cauzionando, referenze. Telefonare 46-411. 503

AFFITTASI 2-3 camere servizi zona San Paolo Nuova Crocetta. Telefonare 30-749.

ALLOGGETTO 1-2 camere, possibilmente servizi cerco cauzionando. Telefonare 46-439. 815

ALLOGGIO due camere, cucina, servizi cercasi preferibilmente zona Francia. Telefonare 774-177. A80112

BANCARIO, coniugi soli, cerca alloggio due camere tinello, eventuale garage, zona Bernini, Svizzera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1125 — Torino ».

CERCASI alloggio camera cucina servizi, vuoto, adatto pied-à-terre, massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 357 — Torino ». 431

CERCASI alloggio tre stanze servizi riscaldamento centrale efficiente ascensore, zona tra piazza Bernini e piazza Rivoli presso corso Francia. Telefonare 701-256 dalle 13 alle 14. A78381

CERCASI ammobiliato camera letto salotto servizi zona signorile. Tel. 587-121.

CERCASI appartamento 7-8 camere mq. 250 circa, tripli servizi, su corso o precollinare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7336 — Torino ». A70043

CERCASI Barriera Orbassano S. Rita locale per officina meccanica silenziosa mq. 100 circa divisibili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7345 — Torino ».

CERCASI camera cucinino tinello, Parella, Campidoglio, S. Salvario. Telefonare 293-331. A70785

CERCASI laboratorio uso falegnameria mq. 180 circa. Tel. 20-191.

CERCASI magazzino 500 mq. piano terra per deposito mobili metallici comodità ingresso camion. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2279 — Torino ». [redacted]

CERCASI Nizza [redacted] 60 mq. industria silenziosa. Telefonare 532-948.

CERCO affittare due camere servizi, termo centrale, zona Molinette-Mauriziano. Telefonare 742-974. 870

CERCO [redacted] con cucina a modico prezzo, libera [redacted]. Telefon. 689-972.

CERCO camere indipendente servizi interni termo qualsiasi zona, serietà, massimo 10.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7327 — Torino ». A80296

CERCO camera o mansarda con servizi igienici paraggi Porta Nuova o centro. Scrivere: Fiorello, via Fontanesi 22, Torino. [redacted]

CERCO centrale, semicentrale tre camere più servizi. Telef. 60-045 pomeriggio.

CERCO 1-2 camere cucina qualunque [redacted]. Telefonare 781-068. A78442

CERCO due camere servizi centrale libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9428 — Torino ». A80006

CERCO zona Vanchiglietta o dintorni alloggetto due camere cucina e servizi. Telefonare 86-621. A80256

CONIUGI soli anziani, referenziati, cercano 1-2 camere e servizi riscaldamento centrale, zona Nizza, Lingotto o lungo Po precollinare. Trattasi direttamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A80047

FAMIGLIA adulti piemontesi cerca alloggio 4 camere, servizi, possibilmente recente costruzione. Tel. [redacted].

FAMIGLIA piemontese affitterebbe alloggio 2 camere, cucina, servizi, termo, zona Francia. Tel. 794-572. A80063

FAMIGLIA referenziata cerca alloggio 3 camere tinello cucina zona S. Rita, S. Paolo. Telefonare mattino 299-106.

GIOVANE dirigente aziendale trasferito Torino [redacted] piccolo alloggio ammobiliato, centrale, con telefono. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7331 — Torino ».

IMPIEGATA [redacted] termo-bagno zona semicentrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7341 — Torino ».

[redacted] Società [redacted] magazzino isolato periferia Torino da adibirsi deposito bombole et possibilmente ufficio. Telefonare 570-560. A78383

INDUSTRIALE affitterebbe alloggio signorile salone 2 camere cucina doppi servizi Crocetta, S. Rita. Telefon. 681-400.

LABORATORIO biancheria cerca locale massimo [redacted], magari seminterrato. Telefonare 380-705. A79418

[redacted] cerca 3 camere servizi Gran Madre, Quintino Sella. Telef. 760-626.

PENSIONATA offresi pulizie o lavori leggeri cambio camera vuota. Scrivere: « Pubblicità 4129 — Torino ». A78429

[redacted] sposi urge alloggetto camera tinello servizi. Referenze. Telefonare 882-902. A79034

SPOSI cercano alloggetto casa nuova, zona Francia, corso Regina. Tel. 775-695.

[redacted] locale industriale entro [redacted] Barriera Milano, minimo mq. [redacted]. Telefonare 694-178.

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. [redacted] p p.

A [redacted] Nuova affittiamo alloggio 7 vani, doppi servizi. 40.000 mensili, trattasi comm. Anglesio, via Nizza 9.

A 12.000, 16.000, 20.000, 25.000 alloggi Arsenale 42, tel. 46-438. 846

A [redacted] camera, cucina, servizi centrale, altro [redacted]. Telefonare 53-067.

ABBISOGNANDOVI alloggi qualunque zona indirizzi gratis, Sacchi 14, telefonare 46-411. 503

[redacted] ufficio, alloggio, centrale cinque vani, [redacted] particolare. Telefonare 536-252. A78819

AERONAUTICA affittasi 12.000 camera tinello cucinino bagno termo uso particolare cauzione. Telefonare 42-027.

AFFITTANSI ampi saloni secondo, terzo piano, industria varia. Saluzzo 29.

AFFITTANSI 3 locali seminterrati luminosi mq. [redacted] uso uffici, depositi, magazzini, laboratori Corso Chieti 22. Visibili a qualsiasi ora. Telef. 82-657.

AFFITTASI alloggio due camere cucina cameretta, Saluzzo 81. Telef. 585-128.

AFFITTASI alloggio quattro camere, accessori via Cibrario. Tel. 774-018.

AFFITTASI casetta, Testona, sei camere, una giornata terreno. Telefonare ore pasti 653-051. A80081

AFFITTASI dal primo gennaio grandioso salone centralissimo al piano terreno di [redacted] mq. con [redacted] seminterrato di mq. [redacted] circa. Tel. [redacted].

AFFITTASI laboratorio, magazzino indipendente mq. 16x4 [redacted] vicino dazio. Telefonare 365-425. A81169

AFFITTASI locale industriale mq. [redacted] coperti, 300 uffici, deposito, industria silenziosa. Telefonare 58-912. 791

AFFITTASI locale mq. 300 uso magazzino zona Porta Palazzo. Tel. 579-095.

AFFITTASI seminterrato mq. 150 uso magazzino, laboratorio. Tel. [redacted].

AFFITTASI locale mq. 200 circa uso magazzeno, zona Martinetto. Telef. 397-057 ore pasti. A80968

AFFITTASI novembre Cassino [redacted] Balmariva comoda giornate sei e mezza. Telefonare 290-068. [redacted]

AFFITTASI stabilimento industriale quaranta minuti da Torino su strada grande comunicazione mq. 8000, coperti mq. 2500, vasti locali adattabili qualsiasi industria, cabina elettrica impianto vapore, alloggi disponibili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2290 — Torino ».

AFFITTASI ufficio centralissimo ammobiliato, piano 1°, professionista, rappresentante. Telefonare 554-629. A78349

AFFITTASI vendesi F.lli Carle due camere cucina servizi senza termosifone. Telefonare pomeriggio 891-087.

AFFITTASI Vanchiglia negozio-magazzino mq. 30. Telefonare 870-433.

AFFITTASI [redacted] Bernini rialzato 6 camere servizi termo centrale. Tel. 682-029.

ALLOGGETTO modernissimo 15.000 affittiamo ad acquirente mobilio nuovo. Telefonare 273-795. A79477

ALLOGGI piccoli medi grandi nuovi disponiamo qualsiasi zona. Tel. 524-285.

ALLOGGIO 2 camere servizi garage [redacted] mila mensili. Via Le Chiuse [redacted], telefono [redacted]. A78546

ALTA collina affittansi alloggetti per villeggiatura abitabili tutto l'anno. Telefono 842-766. [redacted]

AMMOBILIATO signorile affittasi [redacted] Ferrucci 2 [redacted] cucina servizi, referenze. Telef. [redacted]. A79833

AMPI locali centralissimi su via Santa Teresa (Solferino) ammezzati uso uffici affittansi subito. Telefonare 872-218.

AMPIO negozio con retro posizione commerciale affittasi. Telefono 774-024.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 386-220. Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI città, Italia, estero [redacted], moderni autofurgoni, personale [redacted] Risparmierete. Gel. [redacted] 21-096. 128

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 873-732. Cigolari.

CASCINA 45 giornate [redacted] irrigue libera novembre offresi affitto. Scrivere dott. Garola, Oriano 24, Torino. A79453

CAUSA decesso affittasi officina attrezzata utensileria, frese, creatori. Telefonare 281-075. A79834

CAUSA partenza affittasi alloggio nuovo ammobiliato [redacted] Vittorio angolo corso Racconigi. Telefonare 284-831. [redacted]

CENTRALISSIMO, lussuosissimo primo piano [redacted] 400 circa completamente arredato ad uffici, impianti telefonici, affittasi uso immediato. Trattasi esclusivamente previo appuntamento telefonico al 587-730. A80710

CORSO Unione Sovietica, Fiat Mirafiori, affittasi alloggio moderno 2 camere, cucinino, servizi. Telefonare 636-723.

DUE locali ufficio sub-affittasi in zona centralissima 1° piano. Telefonare ore ufficio [redacted]. A79065

IN via [redacted] (S. Rita) complesso architettonico moderno affittansi alloggi 2-3 camere servizi. Rivolgersi cantiere. Telefonare 47-838. 835

LOCALE industriale mq. 550 termo ferro affittasi. Telefonare 353-832.

LOCALE unico mq. 100 seminterrato portone carraio affittasi S. Secondo 42. Tel. 587-014. [redacted]

LOCALE uso magazzino mq. 145 cortile zona Nizza affittasi L. [redacted]. Telefonare 396-048, 690-048. A75331

LOCALI adatti industria magazzino deposito dispongo qualsiasi zona ampiezza. Geom. Della Bella, Peschiera 35. 602

[redacted] con magazzino metri quadrati 100 affittasi via Nizza 62. Telef. [redacted]

[redacted] piccolo retro affittasi. Potenza 82. Telefonare 252-142. A78482

NEGOZIO semicentrale, retro uso abitazione, riscaldamento, servizi affittasi. Telefonare 53 572. 682

PALAZZO Giardino, corso Lione 36, affittasi alloggi uffici magazzini. Telefonare 283-086. 24890

PARAGGI Porta Susa, via centralissima affittasi locale coperto mq. [redacted] uso industriale, commerciale [redacted] uffici. Telefonare 47-838. Scrivere: Rosella, Viareggio 29, Torino. 835

RAPALLO affittasi appartamento signorile mobiliato tutti [redacted]. Scrivere: Bressan, Firenze 16, Genova. [redacted]

SI affitta zona Collegno fabbricato uso industriale composto da mq. 900 capannoni e locali uffici mq. 810 piazzale. Portone carraio corso Francia. Per informazioni rivolgersi Impresa Petrini. Telefono [redacted]-318. A81162

STAZIONE Dora [redacted] locale uso ma[redacted] laboratorio eventualmente ufficio annesso. Telef. [redacted]. 489

TRASPORTI città provincia con 615 Fiat anche ribaltabile. Telef. 765-476.

VALSALICE, strada Nobile 23, affittasi garages magazzino. Telef. 60-812.

VILLA 8 camere, doppi servizi, periferia vendesi facilitazioni, affittasi. Telefonare 399-967. 685

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p p.

AMMOBILIATO nuovo elegante camera cucina servizi Ospedaletti affitto subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2304 — Torino ». A78822

SANREMO (Poggio) affitto in palazzina alloggio nuovo, soggiorno, camera, [redacted], cucina, servizi, garage, vista mare. Telefonare 58-509. A76138

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p p

ALASSIO, Hotel Exedra. Rinomata cucina bolognese. Sconti speciali per [redacted] in viaggio di nozze. Interpellateci.

MARISTELLA giardino [redacted] mare. Condizioni speciali per trattamento ottimo. Scrivere, telefonare Pieve Ligure 570-078.

PIETRALIGURE Hotel Rosengarden, riscaldamento centrale, [redacted] ristorante, 1400 tutto compreso. A76314

VILLA Elvira, Ceres. Posizione soleggiata riscaldamento confort convalescenza cure soggiorno anche definitivo. Telefonare (0123) 61-90. 582

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

A Chiavari Collegio Maschile Tigullio accoglie alunni corsi regolari e preparazioni private ricupero. Tel. 28-55.

ACCONCIATORI pettinatrici diventerete bravissimi. L'insegnamento [illegible], garanzie, interpellateci. Scuola moderna acconciature via Nizza 9, secondo piano. 818

(Continua a pag. 10)

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA

AVVISO

La « SNIA VISCOSA » — Società Nazionale Industrie Applicazioni Viscosa S.p.a. — con sede in Milano, costituita il 18 luglio 1917 rogito Teppati di Torino, avente un capitale sociale deliberato di L. 40.031.250.000 (versato L. 27.450.000.000) rappresentato da n. 33.359.375 azioni da nominali Lire 1200 cadauna, delle quali n. 7.625.000 per complessive Lire 9.150.000.000 privilegiate a sensi del 2° comma dell'art. 2351 del Codice civile, ha chiesto l'ammissione delle azioni privilegiate alla quotazione ufficiale presso le Borse valori di Milano, Torino, Genova, Venezia, Trieste, Bologna, Firenze, Roma e Napoli.

Le predette azioni privilegiate [redacted] emesse in esecuzione della deliberazione dell'assemblea straordinaria 1° agosto 1960: il privilegio e le caratteristiche delle azioni stesse sono stabilite dagli articoli 4, 5, 13, 24, 26 dello statuto sociale; il loro valore venale è di L. 11.600 cadauna, giusto certificato del Comitato direttivo degli agenti di cambio della Borsa valori di Milano in data 12 settembre 1960.

Milano, 15 settembre 1960.

Il Presidente
f.to RADICE FOSSATI

V. Il Segretario generale
f.to BELLONI

CRONACHE DELLO SPORT

Esordio vittorioso dei bianconeri nel torneo internazionale

Successo della Juventus sul CDNA nella Coppa dei Campioni: 2 a 0

Assenti Boniperti e Stacchini, ben sostituiti da Lojodice e Stivanello - I torinesi segnano le due reti nel primo tempo - Pericolosi nel tiro gli attaccanti bulgari - L'incontro di ritorno si disputerà il 12 ottobre a Sofia

Vittoria della Juventus, nella prima partita della Coppa dei Campioni. Vittoria franca, sicura, netta, meritata. Ma vittoria che v'è da temere non possa essere sufficiente nella misura, per l'incontro di ritorno che si dovrà disputare a Sofia il giorno 12 del prossimo mese di ottobre. Ché il CDNA non può venire definito come una grande squadra né nel senso tecnico del termine né in altri sensi. Ma è una unità che sa combattere, che controlla bene la palla, e che una volta sul proprio terreno e sostenuta dal proprio pubblico, potrebbe anche, in buona giornata, essere capace di qualche sorpresa.

Un incidente di tipo speciale prima dell'inizio della partita. A squadre schierate in campo per il saluto al pubblico, la fanfara del IV Reggimento Alpini che doveva, per la parte sua, rendere gli onori, suonava in onore degli ospiti il vecchio inno reale bulgaro invece di quello nuovo repubblicano. Immediatamente i giuocatori bulgari abbandonavano l'ordine in cui si erano schierati, e si mettevano a fare un po' di tutto con aria indifferente. Un incidente, che deriva evidentemente dalla mancata conoscenza delle modificazioni che subiscono le cose nel campo politico internazionale. Un incidente di cui nessuno ha colpa, e che si deve risolvere colle scuse del caso.

La serata era fredda e nuvolosa. Venticinquemila persone erano presenti nel recinto. I bulgari presentavano la formazione annunciata. Nella Juventus mancavano Boniperti, a riposo prudenziale, e Stacchini per ragioni militari. Li sostituivano Lojodice e Stivanello. Arbitrava lo svizzero Huber: pure elvetici erano i due guardialinee. L'arbitraggio non incontrò i favori del pubblico per motivi, come vedremo in seguito, giustificatissimi.



Lojodice nell'azione della prima rete dei bianconeri; a destra Charles, che ha passato la palla al compagno, ne segue con attenzione i movimenti (Foto Moisio)

Il primo tempo fu il migliore dei due. I bulgari presentarono subito fin dal primo minuto di giuoco il loro biglietto di visita, con un tiro basso e fortissimo della loro ala destra, tiro che sfiorò di poco uno dei montanti. Effettivamente questi balcanici avranno parecchi difetti, ma posseggono la dote del tiro in porta da qualunque posizione, particolarmente da lontano, tiro forte ed immediato, anche se poco preciso.

Fu in questo primo tempo che le due reti della Juventus vennero segnate: al 5° ed al 24° minuto. A deporre la palla nella rete avversaria furono Lojodice nel primo caso e Sivori nel secondo. Ma il vero merito, in ambedue i casi, spetta a Charles, che si trova fin da questo inizio della stagione in ottime condizioni di forma, sia fisicamente come tecnicamente. Per la prima delle due reti, Emoli, avanzato sulla destra, effettuò un lunghissimo centro alto; Charles, preso in mezzo a tutto un groviglio d'uomini, saltò più alto di tutti, e, di testa, spedì direttamente in porta. Il portiere Naidenov non poté afferrare la palla, e non fece che deviarla di un paio di passi innanzi a sé. Mentre ancora egli si trovava a terra, sopraggiungeva Lojodice e, con un secco tocco basso, spediva nella rete sguernita.

Al 24° minuto la scena si ripeteva in circostanze consimili. Era nuovamente Charles che, saltando altissimo, riprendeva un lungo centro e deviava la palla verso il lato opposto della rete bulgara. Qui stava, tutto libero e smarcato, Sivori, al quale altro non rimaneva da fare se non sospingere la sfera entro la porta. Faceva due a zero. E di lì non ci si doveva più muovere.

In realtà, muovere ci si sarebbe dovuti, sia in quel primo, come nel secondo tempo. Nel primo, Charles, lanciatissimo, fu atterrato con uno sgambetto in piena area di rigore da un avversario che lo aveva inutilmente rincorso. L'arbitro non intervenne, fece anzi cenno di continuare il giuoco liberamente. Nel secondo tempo, il gallese riuscì ad un certo punto a liberarsi da tutta una selva di inseguitori, puntò diritto allo scopo con una gran corsa, e di nuovo fu atterrato al momento in cui entrò in area. Il segno lasciato dal fallo sul terreno umido denunciava il «rigore». L'arbitro poggiò la palla sul limite esterno dell'area. Viene da fregarsi gli occhi di fronte a certe decisioni delle persone nelle cui mani sta la responsabilità della direzione di una partita.

Nessuna rete nel secondo tempo. Charles, con una gran testata, colpì la base d'un montante, ed in un paio di occasioni due situazioni d'oro vennero mancate, proprio all'ultimo istante, dagli attaccanti juventini.

La superiorità dell'undici bianconero fu chiara ed evidente nel corso dell'intero incontro. Superiorità in tutti gli aspetti del giuoco: tecnica e fisica, individuale e collettiva. Superiorità particolare in quanto riguarda il giuoco di testa. La Juventus accenna a giuocare a memoria, in certi momenti. Ma la prova che essa sarà chiamata a sostenere, nell'incontro di ritorno a Sofia fra una ventina di giorni, non potrà essere considerata come soverchiamente facile, con un avversario che, senza essere grande, è certamente difficile. Ci sarebbero volute le quattro reti a zero, che, con un arbitro meno cervellotico, la partita in sé avrebbe prodotto.

Vittorio Pozzo

JUVENTUS: Vavassori; Burelli, Sarti; Emoli, Cervato, Colombo; Nicolè, Lojodice, Charles, Sivori, Stivanello.

C.D.N.A.: Naidenov; Rakarov, Covacev; Dimitrov, Manolov, Alexiev; Romanov, Zanev, Panajotov, Colev, Jachimov.

Arbitro: Huber Othm, della federazione svizzera.

Reti: I tempo: 5' Lojodice (J.); 24' Sivori (J.).

La Roma supera il Monaco: 6-1

Roma, 21 settembre.

La Roma ha battuto stasera allo Stadio Olimpico in notturna la squadra del Monaco 1860, terza nel campionato germanico.

I due goals della Roma nel primo tempo sono stati realizzati da Manfredini al 33' e al 45', nella ripresa Brummeyer ha segnato l'unica rete per il «Monaco», poi le reti della Roma si sono susseguite a distanza di un minuto: ha cominciato Giuliano al 23', poi Selmosson al 24', Orlando al 35' e quattro minuti dopo è stata la volta di Lojacono.

Sivori sospeso dalla Lega assente domenica ad Udine

Poco esauriente il rapporto dell'arbitro Righi in merito all'espulsione del giocatore - Mercoledì la decisione

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 21 settembre.

La commissione giudicante della Lega professionale ha deciso di «sospendere temporaneamente da ogni attività sportiva il giocatore Sivori della Juventus e di disporre ulteriori accertamenti per le decisioni definitive». L'arbitro Righi, dopo aver frettolosamente redatto il suo referto in merito a quanto accaduto durante la finale di Coppa Italia fra Juventus e Fiorentina disputatasi domenica scorsa a Milano e particolarmente sull'espulsione del giocatore, referto considerato dalla Lega tutt'altro che esauriente, ha dovuto assentarsi da Milano per ragioni di lavoro (è procuratore di un'azienda di materiale per costruzione e si è recato a Bari per la Fiera del Levante), cosicché non è stato possibile né chiedergli un supplemento di rapporto né convocarlo per le dovute delucidazioni. Poiché la delibera della commissione giudicante accenna a «ulteriori accertamenti», si deve ritenere che nemmeno i due segnalinee siano stati in grado di colmare le lacune del referto. Prima di precisare la punizione, il collegio giudicante vuole vagliare i fatti e le circostanze: s'intende che Sivori non potrà giocare domenica prossima a Udine per la «prima» del campionato.

Squalificato per la durata di due mesi, e precisamente sino a tutto il 21 novembre 1960, è stato invece Dal Monte che, già vincolato al Genoa, ha sottoscritto un nuovo cartellino a favore di un'altra società, contravvenendo così alle disposizioni che vietano al giocatore di firmare il cartellino per più d'una società. Sono stati infine ammoniti Zoppelletto, Garzena e Bonifaci (Lanerossi Vicenza), Girardo e Schiavone (Napoli), Lojacono (Roma), Alberti (Sambenedettese) e Panattoni (Foggia). Al Napoli è stata inflitta un'ammenda di 20 mila lire in seguito all'uso di mortaretti da parte degli sportivi partenopei a Fuorigrotta. **l. c.**

Chiarita ieri la situazione fra Nencini e i suoi dirigenti

Pace fatta tra la Carpano e Nencini. Il corridore, dopo la polemica sorta alla vigilia del Giro del Lazio, è stato ieri a Torino e, come dice un comunicato diramato in proposito, «ha, con molta lealtà, chiarito la sua posizione nei confronti di altro gruppo sportivo col quale è in trattative per il prossimo anno, facendo presente di avere energicamente protestato col gruppo sportivo stesso per essersi valso illegittimamente del suo nome per la pubblicità mentre egli è impegnato per tutto il corrente anno col Gruppo Sportivo Carpano. La situazione è stata così definitivamente chiarita in un'atmosfera di serena cordialità. Gastone Nencini parteciperà col Gruppo Sportivo Carpano alle corse ancora in programma in questa fine di stagione e cioè alle Tre Valli Varesine, Parigi Tours, Giro dell'Emilia e Giro della Lombardia».

Rivincita fra Perez e Kingpetch per il titolo mondiale dei mosca

Los Angeles, 21 settembre.

Sul ring dell'Olympic Auditorium di Los Angeles si svolgerà domani sera la rivincita fra il thailandese Pone Kingpetch, neo campione del mondo dei pesi mosca, e Pascual Perez, il trentaquattrenne pugile argentino detronizzato cinque mesi fa a Bangkok. La personalità dei due antagonisti è tale da attirare un vastissimo pubblico intorno al ring, benché la categoria dei mosca non risulti troppo popolare da queste parti, tanto è vero che l'ultimo incontro di campionato mondiale fra pesi «minimi» è stato organizzato negli USA ben venticinque anni fa.

Pone Kingpetch, che il 16 aprile scorso nella capitale thailandese riuscì a superare ai punti il sudamericano, è dato favorito per 10-8 dai *bookmakers*. Sono in molti però a pensare che Perez, malgrado i dieci anni di differenza dal suo ventiquattrenne rivale, abbia ancora nei suoi pugni potenza sufficiente per capovolgere un pronostico a lui sfavorevole.

Kingpetch, che combatte per la prima volta fuori dalla Thailandia, ha un invidiabile record di 22 vittorie ed una sola sconfitta ai punti su 23 combattimenti disputati.

Conclusi i campionati di tennis per giocatori di 2ª categoria

Al Circolo della Stampa Sporting si sono conclusi ieri i campionati nazionali tennistici di seconda categoria con la disputa delle ultime finali. L'unico risultato che ha destato una certa sorpresa è stato quello fornito dalla quindicenne Frontoni, che ha conquistato il titolo del singolare battendo con relativa facilità la Bruni.

Doppio maschile: Pirro-Motta b. Bodo-Mel 8-6, 6-3, 6-4. *Doppio femminile:* Bruni-Santini b. Mori-Monteraino 0-6, 6-3, 6-2. *Singolare maschile:* Mel b. Bodo 6-0, 6-3, 6-1. *Singolare femminile:* Frontoni b. Bruni 6-1, 6-3.

Pallone elastico: stasera alle ore 21, allo sferisterio torinese, incontro tra Allemanni-Sardo e Defilippi-Bussolino per la Coppa Eda-Fancelli.

Si disputerà a Torino nel '61 il torneo calcistico dell'Uefa

La manifestazione riunisce annualmente le migliori rappresentative giovanili europee Italia-Russia il 18 gennaio a Roma - Bernardini candidato alla guida delle nazionali

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 21 settembre.

Il dott. Romolo Ronzio, ex-presidente dell'Alta, che assunse qualche anno fa la segreteria generale della Figc, non resterà alla federazione nella stagione calcistica che sta per iniziare; il Consiglio federale di dopodomani, venerdì, si occuperà della delicata questione, ma a quanto si prevede non provvederà a una sostituzione. Fino all'assemblea già indetta per il luglio-agosto 1961 la segreteria generale sarà retta dal prof. Borgogno, coadiuvato dal rag. Bertoldi (che già da tempo si occupava degli affari generali) e dal dott. Minè. Il nuovo segretario generale sarà nominato dal Consiglio federale eletto dalla stessa assemblea.

Anche la nomina di Monzeglio a selezionatore unico della squadra nazionale pare tramontata; infatti il presidente della Sampdoria ha affermato che non intende rinunciare al proprio allenatore. Il Consiglio federale di dopodomani nominerà alla successione di Viani o Fulvio Bernardini, la cui posizione alla Lazio sembra difficile dopo l'annuncio dell'abbandono della presidenza da parte del prof. Siliato, o la vecchia «commissione a tre», che però appare una soluzione assai difficile.

Si prevede che il Consiglio federale annuncerà che l'Italia ha ottenuto l'organizzazione del torneo internazionale juniores, per il quale presentò a suo tempo la candidatura alla Uefa e che si svolgerà a Torino e nei centri vicini durante il periodo delle vacanze pasquali, nel quadro delle celebrazioni di Italia '61. Per quanto riguarda le partite internazionali, il cui calendario sarà approvato dal Consiglio federale, si è saputo che l'Italia incontrerà la Russia a Roma, allo Stadio Olimpico, domenica 18 gennaio 1961. **g. n.**

Locatelli potrà giocare nel Torino contro la Samp

Il documento necessario al tesseramento è giunto ieri mattina - Una riunione della Finanziaria

In preparazione alla prima partita di campionato i granata hanno ieri disputato due tempi di gioco sul campo di via Filadelfia. La prima fase dell'allenamento ha avuto durata regolamentare, la seconda è stata limitata a mezz'ora. Lo schieramento che ha giocato nel primo tempo comprendeva il portiere di una delle squadre giovanili, Lugaro, Scesa, Gerbaudo; Bearzot, Lancioni, Balleri; Cella, Mazzero, Locatelli, Ferrini, Crippa. Soldan è stato tenuto a riposo perché sofferente da qualche giorno di un dolore addominale, che non dovrebbe però impedirgli di essere presente domenica contro la Sampdoria.

Nella ripresa il posto fra i pali è stato preso da Antonioli, del Borgomanero, che forse passerà al granata. Negli altri ruoli hanno giocato Buzzacchera e Gerbaudo; Bessi, Lancioni, Balleri; Pistorello, Traspedini, Locatelli, Pellis, Crippa.

Sono state segnate complessivamente cinque reti: tre da Locatelli, una da Mazzero e una da Ferrini. Locatelli ha bene impressionato. Il giocatore era felice per l'arrivo dall'Argentina del suo certificato di nascita, documento indispensabile al suo tesseramento. Locatelli giocherà quindi nel Torino contro la Sampdoria domenica prossima, nella prima partita di campionato.

Oggi e domani Santos curerà ancora la preparazione e quindi deciderà la formazione della squadra da opporre alla Sampdoria; ma si presume che essa risulterà quella che ha ieri giocato nel primo tempo; con Soldan fra i pali.

Ieri sera intanto vi è stata una riunione della «Finanziaria» allo scopo di esaminare la situazione a pochi giorni dal termine della «reggenza» Morando ed in previsione di una nuova assemblea dei soci. Il comm. Morando è atteso entro oggi a Torino.

Tre nuovi giocatori acquistati dal Cuneo

Cuneo, 21 settembre.

I dirigenti della Cuneo Sportiva, allo scopo di rafforzare maggiormente la quadra, che partecipa al campionato di serie «D», hanno provveduto oggi all'acquisto di tre giocatori, e precisamente del terzino Gariglio (Biellese), del mediano Feccia (Novara) e della mezza ala Parodi (Vercelli).

I tre giocatori faranno il loro esordio in maglia biancorossa già domenica, nella prima partita di campionato che la Cuneo Sportiva disputerà ad Asti.

I calciatori del Napoli sconfitti a Salerno: 1-3

Salerno, 21 settembre.

A quattro giorni dall'inizio del campionato, il Napoli è stato inaspettatamente battuto dalla Salernitana per 3 a 1. Nella prima parte della gara, quando il Napoli ha presentato le riserve, la Salernitana ha dominato. Nella ripresa, sceso un Napoli quasi al completo (mancavano Bugatti e Del Vecchio), i granata di Salerno hanno continuato nel loro gioco svelto e piacevole e sono riusciti a contenere le poche azioni offensive del quintetto di punta partenopeo. Le reti nel primo tempo sono state segnate al 42' da Smaldone ed al 44' da Gaeta. Nella ripresa è stata ancora la Salernitana a segnare per prima con Franzò al 7'; il Napoli ha realizzato la sua rete al 29' con Pivatelli che, raccolto un allungo di Greco, con una mezza girata ha battuto il portiere granata.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO

	20	21
Rendita 3½	80 90	80 90
" " ex.	80 80	80 80
Rendita 1902	72 45	72 45
Rendita 5%	106 10	106 10
" " ex.	106 —	106 —
Redimibile 3½	99 35	99 35
" ex.	99 25	99 25
Redimibile 5%	101 70	101 70
" ex.	101 60	101 40
[illegible] 3½	88 35	88 75
" ex.	88 25	88 45
[illegible] 5%	100 10	100 10
" ex.	100 —	100 —
[illegible] 5%	99 90	99 90
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	100 10	100 10
B.T. 5% [illegible]	101 35	101 45
" " [illegible]	101 50	101 35
" " [illegible]	101 70	101 60
" " [illegible]	101 40	101 70
" " [illegible]	101 60	101 62
" " [illegible]	101 75	101 65
" " [illegible]	102 —	101 90
" " [illegible]	101 90	101 75
B.T. 5% [illegible]	101 90	101 60

OBBLIGAZIONI

	20	21
I.R.I. [illegible]	100 60	100 60
[illegible]	102 30	102 30
[illegible]	102 75	103 —
[illegible]	102 70	102 70
[illegible]	103 70	104 —
[illegible]	102 80	102 80
[illegible]	160 —	160 —
[illegible]	161 —	161 —
[illegible]	100 60	100 90
[illegible]	103 85	103 85
[illegible]	154 —	154 25
[illegible]	101 05	101 10
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	101 30	101 10
[illegible]	100 50	100 60
[illegible]	101 —	100 85
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	101 —	100 90
[illegible]	103 35	103 15
[illegible]	99 50	99 50
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	84 30	84 30
[illegible]	96 50	96 50
[illegible]	99 50	99 50
[illegible]	96 15	96 15
[illegible]	99 20	99 20
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	102 80	102 70
[illegible]	103 20	103 20
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	104 20	104 40
[illegible]	101 65	101 65
[illegible]	103 —	102 50
[illegible]	102 25	102 25
[illegible]	102 60	102 60
[illegible]	102 80	102 80
[illegible]	102 80	102 80
[illegible]	96 75	96 75
[illegible]	96 60	96 60
[illegible]	97 50	97 50
[illegible]	100 40	100 50
[illegible]	102 60	102 60
[illegible]	103 80	103 80
[illegible]	103 30	103 50
[illegible]	105 —	105 —

	20	21
[illegible]	108 80	108 40
[illegible]	107 50	107 50
[illegible]	109 —	108 20
[illegible]	111 75	111 75
[illegible]	107 25	108 25
[illegible]	98 80	98 70
[illegible]	106 50	106 50
[illegible]	107 —	107 —
[illegible]	109 20	109 20
[illegible]	108 —	108 —
[illegible]	102 90	101 80
[illegible]	108 —	109 —
[illegible]	106 —	106 —
[illegible]	106 —	106 —
[illegible]	107 75	107 —
[illegible]	109 —	109
[illegible]	108 —	108 —
[illegible]	101 50	101 75
[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	108 50	108 50
[illegible]	103 —	102 —
[illegible]	108 —	108 —
[illegible]	106 —	105 —
[illegible]	106 50	106 50
[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	103 15	103 15
[illegible]	101 80	101 80
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	101 90	101 80
[illegible]	135 —	136 —
[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	103 20	103 20
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	101 50	101 50
[illegible]	102 10	102 15
[illegible]	102 10	102 35
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	102 10	102 30
[illegible]	102 60	102 60
[illegible]	103 75	103 75
[illegible]	100 50	100 50
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	102 20	102 20
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	98 —	97 90
[illegible]	97 —	97 —
[illegible]	112 50	112 50
[illegible]	97 70	97 40

AZIONI PER CONTANTI

TESSILI E MANUFATTI

	20	21
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	32000	31750
[illegible]	16800	16825
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

TRASP. ASSIC. FINANZ.

	20	21
[illegible]	92 —	93 —
Assic. Generali	129650	134250
[illegible] Torino	138200	140200
[illegible]	9000	9025
[illegible]	—	—
[illegible]	4340	4340
[illegible]	4200	4450
[illegible]	2130	2160
La Centrale	24300	24300
[illegible]	4800	4800
[illegible]	133000	132000
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

MINERALI-ESTRATTIVI

	20	21
[illegible]	—	—
[illegible]	8400	—
[illegible]	2440	2335

METALMECCANICI

	20	21
[illegible]	—	—
[illegible]	3065	3000
[illegible]	662 —	660 —
[illegible]	900 —	899 —
[illegible]	1686	1687
[illegible]	2120	2100
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1450	1400
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Fiat	3022	3001
Fiat privileg.	2900	2757
Magneti Marelli	2950	2725
Olivetti priv.	12800	12850

ELETTRICI

	20	21
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1590	1595
[illegible]	1570	1630
[illegible]	[illegible]	4075
[illegible]	2400	2415
[illegible]	2540	2580
[illegible]	2520	2550
[illegible]	—	—

ALIMENTARI

	20	21
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	410 —	410 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

DIVERSI

	20	21
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	8100	7980
[illegible]	41000	40000
[illegible]	3500	3700
[illegible]	6400	6400
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

CHIMICI

	20	21
[illegible]	2800	2770
[illegible]	2100	2005
[illegible]	3210	3200
[illegible]	—	—
[illegible]	11200	11100
[illegible]	2655	2670
[illegible]	7500	6950
[illegible]	6200	6118
[illegible]	1190	1142
[illegible]	265 —	257 —
[illegible]	—	—

IMMOBILIARI

	20	21
[illegible]	11700	11750
[illegible]	—	—
[illegible]	1540	1525
[illegible]	—	—

L'apertura ha [illegible] con qualche incertezza i massimi del precedente dopoborsa. Lievi spunti di aumento sono stati annullati dal progressivo prevalere dei realizzi. L'attività è successivamente diminuita ed il listino ha raccolto i livelli minimi, sotto la spinta di vendite per la chiusura del conto decadale. Titoli di Stato ed obbligazioni bene assorbiti. Dopoborsa calmo. Diritti: Viscosa 3285; Montecatini 3070.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 12.500.000 c. n., obbligazioni per lire 56.900.000 c. n., azioni per contanti n. 861.610.*

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: *dollaro Usa 620,35; dollaro canadese 637,50; franco svizzero 144,15; corona danese 90,30; corona norvegese 86,85; corona svedese 120,65; fiorino olandese 164,30; franco belga 12,05; franco francese 126,50; sterlina O. B. 1745,50; marco germanico 148,85; scellino austriaco 24.*

Prezzi informativi delle valute raccolte fuori Borsa: *sterlina oro 5850-5950; marengo svizzero 4800-4850; sterlina carta unitaria 1750-1770; dollaro carta Usa 619-623; franco svizzero 144,50-145,50; franco francese 124,50-126,50; oro fino 708-712; argento 18,50-20.*

Roma, 21 settembre.

Quotazioni dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 620,15; dollaro canadese 637; franco svizzero 144,10; corona danese 90; corona norvegese 86,75; corona svedese 120,10; fiorino olandese 164,30; franco belga 12,07; franco francese 126,375; lire sterlina 1745,875; marco tedesco 148,75; scell. austriaco 23,90; peseta spagnola 10,22; scudo portoghese 21,58; peso argentino 7,37; cruzeiro brasiliano 3,235; rublo (Urss) 5,50; sterlina egiziana 1285 pt; dinaro jugoslavo 0,45; dracma greca 20,30; lira turca 47,30; sterlina Australiana 1382,50.

Milano, 21 settembre.

Seduta abbastanza positiva in una Borsa necessariamente volta al consolidamento, stante la duplice scadenza in calendario. La sistemazione dei riporti mensili è un'operazione ormai ridotta ad una pura formalità e quindi senza riflessi sul mercato; più complessa, invece la chiusura delle operazioni per contanti, che però si è svolta senza alcuna difficoltà: le disponibilità di danaro, contenute entro i consueti limiti, hanno tuttavia richiesto qualche ulteriore scarico.

La prima parte della seduta vedeva un consistente afflusso di denaro sui titoli più rappresentativi, mentre il resto della quota si manteneva sui livelli di ieri. Verso il listino, per contro, un ulteriore afflusso di realizzi, nonostante il buon assorbimento, provocava un nuovo arretramento, annullando le migliorie conseguite sui valori primari. Chiudevano, per contro, in ripresa Mediobanca e Generali, quindi i mercuriferi ed i valori del gruppo metalli; resistente il resto della quota. Valori di Stato senza sostanziali movimenti nei confronti di ieri; stabili, con accenni di calma, le obbligazioni.

Titoli trattati: valori di Stato per 295 milioni di lire, obbligazioni per 355 milioni di lire, azioni n. 1.557.775 di cui principalmente: Finsider 70.000, Valticino 173.000, Viscosa 43.000, Ilva 41.500, Fiat 206.000, Edison 57.500, Caffaro 36.000, Sme 43.000, Terni 60 mila 500, Unes 78.500, Liquigas 30.500, Immobiliare 15.500, Rinascente 41.500.

Ecco alcuni prezzi indicativi: Mediob. 130.900; Olsi 11.600; Centrale 24.050; Invest 4300; Bastogi 4303; Sviluppo 4110; Finmare 530; Finelettr. 3140; Finsider 1695; Breda 7300; Pirelli & C. 3085; Sifir 3175; Siet 4902; Italpi 3770; Generali 133.950; Ras 56.400; Incendio 27.300; Assicuratr. 137 mila.

Nord Mil 4450; Mittel 7400; Veneta 4250; Ausiliare 5000.

Cantoni 50.100; Val Ticino 228,50; Olcese 3800; De Angeli 11.400; Cucirini 18.400; Linificio 2300; Rossari 53.100; Rotondi 37.000; Tosi 11.800; Coton. Mer. 3050; Unione M. 164.000; Gavardo 8720; Lanerossi 12.525; Tilane 980; Fisac 1250; Cascami 14.900; Bernasconi 8800; Châtillon 16.710; Snia Visc. 10.000; Pacchetti 2850; Emilii 500.

Cornigliano 3060; Ilva 870; Magona 1820; Metallurg. 18.800; Amiata 2625; Montecat. 6080; Monteponi 3350; Dalmine 3051; Siele 10.000; Broggi-Izar 2900; Falck 16.750; Trafilerie 3280.

Ansaldo 3050; Bianchi 1395; Fiat 3331; Fiat priv. 2740; Nebiolo 1400; Fr. Tosi 1920; Westingh. 2050; Olivetti 12.000.

Sade 3495; Cieli 4870; Dinamo 3940; Edison 2110; Edisonvolta 3339; Bresciana 2000; Campania 2660; Caffaro 500; Valdarno 4225; Sarda 7900; Emiliana 2650; Sesa 4060; Appenn. C. 4250; Pugliese 3430; Subalpina 4630; Sip 2400; Vizzola 6950; Sme 2575; Orobia 7524; Romana 4175; Terni 894; Unes 1650; Marelli 1510; Magneti 2765; Tecnomasio 5999; Teti A 6000; Teti B 6000; Sit 1712; Alto Veneto 2090; Calabria 2510; Lucana 3300.

Distillati 4260; Eridania 5600; Et. Molini 2700; Certosa 4960; Motta 45.500; Rom. Zucc. 670.

Anic 6060; Saffa 11.300; Italgas 2785; Liquigas 1185; Napol Gas 1998; Pibigas 365; Solgas 2153; Larderello 5000; Mira Lanza 22 mila 500; Ossigeno 4300; Rumianca 2674; Sarom 3270; Carlo Erba 21.750; Brioschi 14.500.

Aedes 8640; Iniziativa 11.450; Sagi 4000; Beni Stab. 8000; Gen. Imm. 3044; Milano C 41.000; Siloa 6500; Bon. Ferr. 1230; L'Edilelo 7600; Risan.to N. 11.610.

Baroni 3480; Binda 70.000; Burgo 33.500; Ginori 1360; Ciga 2250; Italcem. 31.600; Cementir 7330; Cer. Pozzi 1660; Eternit 7220; Rejna A. 2010; Smeriglio 770; Linoleum 7000; Pirelli SpA 11.198; Ter. Acqui 29.145; [illegible] 899,50; C. Acqua 1250; De Ferrari 2840; Elettrocar 102.000.

Attività quasi nulla nel pomeriggio, essendo gli uffici professionali impegnati nelle operazioni di chiusura di conti. Prezzi puramente informativi per prossimo: Fiat 3365-3370. Calini 6110-6120. Edison 6110-6150. Viscosa 10.000-10.050.

Genova, 21 settembre.

Mercato con qualche lieve realizzo in chiusura ma con tendenza alquanto sostenuta. In aumento, fra i locali, Ceg, Cieli, Eridania, Zuccheri, Volano. Titoli trattati: di Stato, nulla; obbligazioni, nulla; azioni n. 125.800.

BORSE ESTERE

New York, 21 settembre.

Questa mattina Wall Street ha proseguito il tentativo di ricupero iniziato ieri, ed attraverso scambi vivaci, il listino sviluppava un buon quadro di rialzi.

Nel pomeriggio persistenti realizzi di beneficio su alcuni valori facevano abbassare i precedenti guadagni e li portavano al declino. In chiusura, tuttavia, il listino conservava una moderata distribuzione di rialzi che si estendevano in maggioranza a un punto. Azioni scambiate n. 2.900.000.

Indici Borsa, medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 industriali 594,26 (588,20); 20 ferroviari 130,68 (129,84); 40 Obbligazioni interne 84,79 (84,81); 15 Pubbliche Utilità 92,99 (92,53).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 49,50 (50); Underwood 48 (46,87); American Cyanamid 48,87 (48,37); American Tel and Tel 92,87 (92,25); Bethlehem Steel 41,37 (41); Du Pont De Nemours 189 (187,37); General Electric 77,50 (77); General Motors 43,50 (42,37); Kennecott Copper 76 (75,12); Standard Oil of New Jersey 40,37 (40,25); U.S. Steel 74,50 (74,37); Woolworth 66,87 (66).

Londra, 21 settembre.

I valori industriali hanno chiuso con tendenza sostenuta in risposta a una domanda selettiva, favorita dai risultati favorevoli delle compagnie. In ripresa anche bancari e finanziari, lievi perdite per i titoli di Stato.

Snia Viscosa 127,50.

Parigi, 21 settembre.

I valori esteri, a parte i minerari, hanno realizzato oggi un buon recupero, favoriti dal miglioramento delle Borse estere. Molto calmi i titoli nazionali, in attesa della liquidazione mensile che è fissata per domani. Si aveva comunque una prevalenza di piccoli guadagni, determinati da considerazioni tecniche.

Montecatini 41,60; Pirelli 91,90.

Francoforte, 21 settembre.

Dopo un'apertura calma, il mercato si portava in rialzo presentando guadagni da 2 a 15 punti. Malgrado le incertezze che circondano la situazione industriale, le vendite erano ridotte ed era evidente una scarsità di azioni.

Montecatini 41,50; Fiat 22,55; Fiat privileg. 18,55; Pirelli 75,75; Edison 55; Magneti Marelli 18,50; Snia Viscosa 68,25.

ANNUNCI ECONOMICI

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

(Continua da pag. 9)

A buoni impieghi prepara seriamente Istituto Santa Teresa corsi diurni-serali: stenodattilografia, comptometria, lingue estere, paghe contributi, commercianti sindacali, segreteria d'azienda, giornalismo, hostess. Via Santa Teresa 7, nuova sede Telefonare 527-844. 819

ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete frequentando Scuola Maria, via S. Anselmo 15. Telef. 651-363. 251

ALBESIO Collegio Maschile « Alba Mater », Mameli 14, accoglie villa signorile alunni avviamento medie, ginnasio, liceo, ragioneria, computisti, chimici, elettronici. Corsi ricupero. Tel. 40-561

ALLA Blossom aesthetic International School con una accurata preparazione e un insegnamento concreto, conseguirete il diploma di estetiste massaggiatrici per una professione indipendente e altamente qualificata. Corsi diurni e serali. Via Lagrange 10. Telef. 47-470. 60

ALL'ISTITUTO Orsolia, Cernaia 22, corsi diurni, serali, dattilografia, stenografia, comptometer, contabilità meccanizzata, paghe. 527

ALL'ISTITUTO Stenografico « Cima »: perfetta preparazione impieghi. Corsi diurni, serali, stenografia (commerciale oratoria) dattilografia, comptometria lingue, paghe contributi, contabilità generale e meccanizzata, segreteria d'azienda via Roma 254. Telef. 50-354.

ALL'ISTITUTO - Stenografico « Cima » corsi rapidi diurni, serali francese, inglese, tedesco, spagnolo. Attestati ministeriali. Via Roma 254. 595

ANALISTI chimici, corsi gratuiti analisi qualitativa, quantitativa, autorizzati Ministero Lavoro. Istituto Spagnesi, via T. Grossi 23, telefonare 693-852.

AVVIAMENTO agli impieghi: stenografia, dattilografia, comptometria, lingue. Corsi celeri. Methodo. Via Santa Teresa 20, telef. 46-244. 647

BOIDOGL (Istituto) Nizza 65: seriamente, rapidamente prepara, specializza ogni impiego. A79044

BOIDOGL, Nizza 65: « Esperte » contabilità aziendale, paghe. Segretarie. Consulenti. Dirigenti personale. Amministratori stabili. Lingue. A79044

COLLEGIO maschile Dalpozzo, Vercelli, Scuola Media, Ginnasio Superiore, periti edili interni, specializzato ricupero anni ogni tipo scuola, insegnamento, metodo, serietà, disciplina garantiti. Rette miti.

COMUNICATO degli Istituti Impera (corso S. Martino 2, tel. 518-874) e Mitti Vittoria (piazza Vittorio Veneto 12, tel. 533-968): nei corsi gratuiti del Ministero Lavoro ancora pochi posti disponibili. Affrettare iscrizioni. Nei corsi liberi del Ministero Istruzione, sono aperte le iscrizioni ai corsi di dattilo, steno, compto, paghe, lingue estere. Inizio primi ottobre. Per quanto attiene le lingue estere precisiamo che nei nostri istituti non insegnano professori stranieri senza lauree italiani specializzati estero.

CONVITTO (sezione maschile Galilei, femminile villa Castello). Splendido soggiorno. Media ragioneria parificate, lingue, contabilità, ricupero. Laveno (Lago Maggiore). Telef. 61-408.

DECORAZIONE ceramiche, corso gratuito qualificazione autorizzato Ministero Lavoro. Istituto Spagnesi, via T. Grossi 23, telefonare 693-852. 983

ESTETISTE Milano corsi specializzazione trucco vario. Insegnanti qualificati momento favorevole. Centro Perfezionamento Estetico, telef. 35-718. A80072

ESTETISTE: professione elegante redditizia. Visitate la più vecchia rinomata scuola d'Italia per estetiste Artem. Facilità impiego. Corso Matteotti 21, telefono 518-688. 23651

GRATUITAMENTE corsi diurni e serali per avviarsi carriera ufficio: stenodattilografia, comptometria, inglese, francese, contabilità (corrispondenza). Istituto Giovanni Giolitti, via G. Giolitti n. 55. Telefono 885-329. 819

INTERPRETI, traduttori tecnici, corrispondenti in lingue straniere, corsi diurni serali. Istituto Piemontese, via Bligny 5, telefono 53-114. 875

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, corsi gratuiti, qualifica stenodattilografe, comptometriste, magliariste, sartoria femminile.

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, corsi gratuiti qualifica saldatori ossiacetilenici ed elettrici. 23680

LICENZA Media, Avviamento, Abilitazione Ragionieri: ricupero anni assistenza scolastica, serio insegnamento. Istituto Santa Teresa, Santa Teresa 7. Telef. 527-844. 430

LINGUE. Professori stranieri insegnano loro madrelingua: francese, inglese, tedesco, spagnolo. Metodo diretto. Perfezionamento all'estero (sedi Parigi, Londra, Francoforte sul Meno). Istituto Internazionale Methodo, via S. Teresa 20, telefono 46-244. 647

LINGUE [illegible], livello europeo, corsi tenuti da insegnanti laureati stranieri, metodo facile, rapido, numerosi sussidi, si imparano le lingue come se si fosse sul posto, biblioteca linguistica, scambi, soggiorno all'estero. Istituto Santa Teresa, Santa Teresa 7. Telef. 527-844.

MAWA, un nome, una garanzia. Scuola internazionale acconciatura; periodo prova gratuito, impiego assicurato [illegible] corsi diurni e serali. Giolitti 5. Telefono 534-363. 60

PER nuove richieste d'impiego si iniziano celeri corsi di dattilografia, stenografia, calcolo meccanico. Orario facoltativo dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 22. Facilitazioni. Istituto Studium, via della Rocca 14, tel. 83-601. Torino.

PETTINATRICE diventerete specialità taglio, ondulazione aria, tinture permanenti, corsi accelerati. Delmondo, via Parini 10. Telefonare 40-346. 817

RADIOTECNICI, corsi gratuiti addestramento, qualificazione, specializzazione, autorizzati Ministero Lavoro. Istituto Spagnesi, via T. Grossi 23, tel. 693-852.

RITOCCATORI di fotografie artistiche, industriali. Corsi gratuiti autorizzati Ministero Lavoro. Istituto Spagnesi, via T. Grossi 23, telefonare 693-852.

SCUOLA Istituto de Sala Gemma, Principe Amedeo 23. Tel. 882-301. A78437

SCUOLA di giornalismo. Prepara i giovani alla carriera di giornalista. Perfezionamento all'estero (Parigi, Londra, Francoforte sul Meno). Istituto Internazionale Methodo. Torino, via Santa Teresa 20. Telef. 46-244. 647

SEGRETARIA d'azienda, livello superiore, corso tenuto in collaborazione con alcune principali aziende, hostess, assistente turistica, giornalismo pratica presso giornali, lingue estere tutti professori stranieri, biblioteca, scambi. Visite aziendali, serio insegnamento, Istituto Santa Teresa, S. Teresa 7, Tel. 527-844.

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

A abile professionista affidate incarico amministrazioni, compra vendita stabili, alloggi. Telefonare 63-711. 781

A ballare insegna distinta signora corso S. Martino 6. Telefonare 512-028.

ALUNNO alunna prima seconda media prepara professore. Modicità. Telefonare 22-693. A78787

DATTILOGRAFA cerca qualunque lavoro a domicilio. Telef. 397-838 ore 20. 137

DATTILOGRAFA esegue lavori accurati proprio domicilio. Telefonare prima delle 9 al 752-730. A80262

ESPERTA eseguisce domicilio traduzioni inglesi, lezioni conversazioni. O' Brien presso Almondo, Vittorio Emanuele 98.

ESPERTA paghe contributi accetta lavoro proprio domicilio. Telef. 255-886.

PIANOFORTE signorina impartisce lezioni anche domicilio prezzi modici. Telefonare 391-049 A77546

RAGIONIERE espertissimo contabilità industriale bilanci denunce Vanoni importazioni esportazioni finanziamenti bancari assume consulenza amministrativa contabilità. Telef. 589-238. A78372

RAGIONIERE occuperebbesi ore libere tenuta contabilità piccola aziende. Telefonare ore pasti 697-514. A80113

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

AFFITTASI ammobiliata [illegible] familiare, giovane impiegato, studente, paraggi Marconi. Telefonare 650-081.

AFFITTASI ammobiliata bella due letti, comodità, zona Porta Susa. Tel. 771-883.

AFFITTASI ammobiliata con pensione completa, familiare. Via Mazzini 20, telefono 53-548. A80966

AFFITTASI bella, unica ammobiliata, casa nuova paraggi Molinette. Telefonare ore pasti 677-977. A79855

AFFITTASI cameretta ammobiliata solo dormire, centrale, termo. Telef. 521-804.

AFFITTASI mobiliata due letti. Impiegati, vicinanze Vinzaglio-Abruzzi. Telefonare 41-188. A78375

AFFITTASI mobiliata due letti paraggi Mole persone stabili. Telefon. 870-058.

AFFITTASI pied-à-terre indipendente centrale tutti comfort e camera due letti volendo pensione. Telefonare 513-557.

AFFITTASI signorile ammobiliata distinto signore solo. Portineria, Matteotti 47.

AFFITTASI subito camera ammobiliata a signorine. Telef. 651-381, 396-334.

CENTRALISSIMA elegante, con due letti, volendo pensione affittasi. Telefonare n. 862-610 517

PIED-à-terre indipendente signorile piano rialzato: Ottavino, Sant'Anselmo 13.

SIGNORA darebbe pensione completa serio stabile paraggi Statuto. Tel. 531-938.

SIGNORA sola affitta ammobiliata centrale studentesse, impiegate, volendo pensione, serietà. Telef. 688-314. A80275

VICINANZE Statuto affitto a serio bella ammobiliata termo Telef. 778-100.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 60 p.p.

AIUTO contabile, fatturista, stenodattilografa, operazioni magazzino, signorina libera subito, impiegherebbesi. Telefonare 651-070. A78511

ASSISTENTE lavori edili, industriali, pubblici, contabilità lavori, ottime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8295 — Torino ». A78701

ASSISTENTE pratico lavori stradali e galleria disposto trasferirsi ovunque, offresi. Scrivere: Pubbliman Casella 134 B Biella. 27567

CAPO officina [illegible], capacità dimostrabile, offresi carpenteria lavorazione lamiera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9425 — Torino ». A79886

COMPTOMETRISTA velocissima, fatturista, brava dattilografa, pratica lavori ufficio ventiquattrenne offresi. Tel. 696-883.

COMPUTISTA 17enne stenodattilo computista impiegherebbesi seria azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2256 — Torino ». A78324

CONTABILE abilissima lunga esperienza, ottime referenze occuperebbesi presso seria ditta anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7318 — Torino ».

CONTABILE espertissima partita doppia impianto registrazioni, occuperebbesi mezza giornata. Tel. pomeriggio 372-080.

DICIANNOVENNE presenza, dattilografa, secondo impiego offresi seria ditta. Telefonare 554-160. A78314

DICIASSETTENNE primo impiego avviamento superiore dattilografa offresi subito. Telefonare 276-109. A78541

DICIASSETTENNE steno-dattilografa, contabile, corrispondente veramente pratica paghe e contributi, offresi. Telef. 37-421.

DICIOTTENNE dattilografa, licenza commerciale, secondo impiego offresi. Telefonare 369-031. A80[illegible]

ELEMENTO dinamico presenza pluriennale esperienza commerciale organizzativa sviluppo vendite, ricerca controllo rappresentanti nonché amministrativa, contenzioso, offresi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7319 — Torino ». A80262

ESPERTA paghe contributi, contabilità, tutti lavori ufficio occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 235-886. A80557

ESPERTO [illegible] tracciatore meccanico vasta esperienza occuperebbesi [illegible] mansioni capo-squadra. Scrivete: « Pubblicità Stampa 2333 — Torino».

GEOMETRA, trentaduenne, pratico [illegible] cantieri, costruzioni civili, industriali, tracciamenti, contabilità, occuperebbesi, referenziato. Telef. 885-313.

GEOMETRA ventottenne offresi scopo miglioramento direzione lavori edili, ottime referenze, macchina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5062 — Torino ».

GIOVANE diciannovenne con licenza media impiegherebbesi consumando adeguatamente. Telefonare 60-218 festivi.

GIOVANE maestra cerca insegnamento in scuole private o altro impiego adeguato. Telefonare 286-319. A80314

GIOVANE militesente diploma computista, libero subito offresi. Tel. 663-674.

IMPIEGATA praticissima ramo combustibili e riscaldamenti, disponibile subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4117 — Torino ». A78256

IMPIEGATA 30enne, lunga pratica lavori ufficio, paghe, contributi, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4117 — Torino ». A79236

INGLESE francese parlato scritto sig.na 23enne occuperebbesi anche viaggiare estero. Telefonare 290-748. A80554

MAESTRA offresi seguire bambini scuoli. Scrivere dettagliando Pubbliman casella 130, Cuneo. 27567

MAGAZZINIERE distributore utensili lunga pratica cerca impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5104 — Torino ».

MAGAZZINIERE 29enne pratico contabilità spedizioni offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9445 — Torino ». A80113

MILITESENTE 20enne volonteroso presente patente scuole tecniche pratica impiegatizia offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 394-829. A78461

PROCURATORE azienda commerciale, 39enne decennale attività amministrativa, contabile, preparazione culturale presenza, pratico settore metalmeccanico et auto esaminerebbe possibilità sistemazione adeguata presso media, grande industria o commercio affine. Serietà, capacità, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7317 — Torino ». A78535

PROGETTISTA qualificato direzione lavori edili cerca sistemazione presso impresa edile o studio tecnico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3151 — Torino ».

RAGIONIERE neo diplomato, prima occupazione, referenze, impegnandosi. Telefonare 742-479. 647

SEGRETARIO d'albergo bella presenza 29enne, perfetta conoscenza inglese, spagnolo, francese, ottime referenze cerca posto fisso o stagionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5075 — Torino ».

RAGIONIERE trentunenne già coadiutore azienda occuperebbesi mansioni responsabilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2274 — Torino ». A79861

RAGIONIERE 25enne assolto obblighi militari offresi decoroso lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9444 — Torino ».

STENODATTILOGRAFA ventenne veloce precisa secondo impiego occuperebbesi subito. Tel. 593-017. A78227

TRENTACINQUENNE solo ex sottufficiale auto presenza dinamico assumerebbe incarico fiducia, responsabilità, cauzionando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5007 — Torino ». A78547

TRENTENNE piemontese studi media superiore, pratico trattazione affari, referenze, auto, cauzionando occuperebbesi mansioni fiducia esecutive produttive. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9418 — Torino ». A79373

VENTENNE conoscenza francese-inglese offresi stand salone [illegible]. Tel. 580-944.

VENTENNE diplomata corrispondente francese-inglese, conoscenza stenodattilografia italiano-inglese. Primo impiego. Perfezionamento Inghilterra e Svizzera. Ottime referenze, offresi a miti pretese. Scrivere: Pubbliman Casella 36 B Alessandria. 27567

VENTICINQUENNE praticissima paghe e contributi, offresi. Telefonare 361-736 ore 12-14. A78483

VENTENNE militesente diplomato corrispondente francese, inglese, miti pretese offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5088 — Torino ». A80560

VENTIDUENNE pratica lavori ufficio, dattilografa, fatturista, referenze, offresi. Telefonare 383-787. A78163

VENTIDUENNE volenterosa offresi come impiegata o commessa. Tel. 292-790.

VENTIQUATTRENNE pratica contabilità generale operatrice Audit 302 fatturista offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2366 — Torino ». A79829

VENTISEIENNE aggiustatore 1ª c. diplomato disegnatore offresi capo officina circondante. Tel. 757-590. A78253

VENTUNENNE contabile cassiera o altro lavoro, seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2270 — Torino ».

VENTUNENNE presenza, praticissima ufficio, stenodattilografa, cambierebbe scopo miglioramento. Telefonare ore pasti 584-338. A78240

VENTUNENNE secondo impiego praticissima centralino, stenodattilo, lavori ufficio, offresi seria ditta. Telef. ore 392-538.

DISEGNATORE edile per lavori a domicilio cercasi. Telefonare 580-680.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

AUTOSCUOLA cerca istruttore di guida. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2380 — Torino ». A79084

AD elementi maschili maggiorenni, buona cultura, importante società offre possibilità di sistemazione stabile per lavoro organizzato in Torino; gli idonei usufruiranno ottimo trattamento retributivo stipendio e provvigioni. Presentarsi venerdì ore 10-12, 15-18 via [illegible] 50, secondo piano. 24

ASSUMIAMO abile steno-dattilografa pratica lavori ufficio. Retribuzione adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7325 — Torino ». A79041

ASTORI assume abile 18enne pratica dischi. Orario 9-10, 19-20. Via Nizza 5.

CAPO officina elettromeccanico esperto cercasi. Telefonare 393-372, 391-347.

CERCASI ragazzo 17-18enne licenza commerciale per lavori ufficio. Presentarsi via Foscolo 28. A79051

CERCASI 16enne primo impiego volenterosa svelta dattilografa per lavori ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2278 — Torino ». A79772

COMMESSE 22-30enni pratiche maschile per cucina bella presenza moralità cerca importante società per propri negozi Torino. Inviare dettagliato curriculum e fotografia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5484 — Torino ». A81153

DITTA confezioni assume impiegata massimo 20enne pratica lavori ufficio, seria, volenterosa, veloce dattilografa. Non telefonare. Barli, via Rosa Govone 12.

DITTA trasporti cerca ragazzo 16enne svelto volenteroso, primo impiego dattilografia per lavori ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2378 — Torino ».

ENTE Stato assume per lavoro propaganda organizzata personale maschile femminile, colto, bella presenza, facile parola, referenze, guadagno immediato possibilità definitiva sistemazione a brillante carriera. Presentarsi giovedì 22 mattina ore 9-12 [illegible] Coll. Grati, via Roma 101, piano 2°. 428

DISEGNATORE particolarista III categoria anche primo impiego cercasi da industria. Indicare curriculum studi e pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2249 — Torino ». A79729

DOMESTICA fidatissima fine mezza referenziata sud primo servizio disposta trasferirsi Roma cercano coniugi bambino [illegible] Querrini, Villa Chigi 60, Roma.

EDITRICE internazionale per lancio importanti opere e conseguente sviluppo propria organizzazione commerciale cerca persone colte 25-35 anni. Preferenza a chi dimostra possedere attitudini trattative vendite, documentando con attività commerciale svolta. Non richiesta esperienza campo editoriale. Indispensabili ottime referenze, moralità, patente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7330 — Torino ». A80284

ESPERTA corrispondente preferibilmente conoscenza tedesco-francese, libera subito, cerca importante azienda commerciale. Scrivere dettagliando età, posti occupati referenze: « Pubblicità Stampa 391 — Torino ». 30154

FABBRICA cosmetici assume subito dattilografa pratica ufficio. Presenza, moralità. Presentarsi: Castagnoli, San Maurizio 5. A79787

IMPIEGATA licenza commerciale 14-16enne cerca seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4131 — Torino ».

IMPIEGATO magazzino licenza media bella calligrafia cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8301 — Torino ».

IMPORTANTE industria torinese assume impiegato esperto cicli e analisi tempi di lavorazioni meccaniche media serie ed attrezzature: età 35-40 anni. Massima retribuzione. Tel. 290-832. 21306

IMPORTANTE industria assume per Torino giovane licenziata stenodattilografa, possibilmente con precedente esperienza d'ufficio. Inviare domande corredate di curriculum, specificando età, punteggio laurea, precedenti professionali, ecc. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6479 — Torino ». A79830

IMPORTANTE industria confezioni cerca apprendisti magazzinieri età 15-16 anni, bella calligrafia, pratici dattilografia, licenza commerciale. Presentarsi S. Rocchetto 20. A79009

IMPORTANTE Istituto Assicuratrice cerca elementi idonei sviluppo organizzazione. Presentarsi [illegible], Pomba 14 bis.

IMPRESA edile cerca impiegata praticissima contabilità paghe. Massima serietà. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 5086 — Torino ». A80551

INDUSTRIA elettrodomestici cerca per servizio assistenza domicilio clienti elemento capace. Buona retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7332 — Torino ».

INDUSTRIA [illegible] importanza assume: le cerca 16-18enne steno-dattilografa scuola media primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2333 — Torino ».

INDUSTRIA Torinese cerca disegnatore progettista esperto progettazione, costruzione impianti industriali. Altro giovane disegnatore generico meccanico 3°. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9341 — Torino » A79616

INGLESE australiano americano [illegible] cercansi insegnamento scuola lingue nord Italia. Inviare foto, preciso curriculum vitae, lavoro studi a Catalani, via Goricia 120, Torino. A79280

MASSAGGIATRICE estetista corpo viso depilazioni, seria bella presenza assumesi per Istituto bellezza. Telef. 553-747.

PER sviluppo programma educativo culturale collegato campagna risparmio Ente previdenziale prim'ordine esamina domande per posti Corrispondente Intervistatrice et Assistente Fiduciaria ambientale scuola materna et primaria. Ottimo trattamento economico assunzione stabile et previdenze legge dopo periodo prova. Richiedesi cultura media, preferibilmente diplomate magistero età 21-40 anni [illegible] spirito iniziativa e referenze ineccepibili. Scrivere a: « Pubblicità Stampa 382 — Torino ». 484

PERITO industriale elettrotecnico cercasi per mansioni tecnico commerciali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9480 — Torino ». A80136

PERSONALE femminile desideroso affermarsi, cercasi da seria azienda per potenziamento propri quadri effettivi. Richiedonsi residenza Torino, età 20-40 anni, scuola media inferiore e referenze controllabili. Scrivere a: « Pubblicità Stampa 383 — Torino ». 484

PROFESSIONISTA cerca 16-17enne 1° impiego, dattilografa, commerciali, referenze. Telefonare 42-323. A80134

SEDICI-diciottenne dattilografa fatturista svelta cercasi, altra aiuto magazzino. Telefonare 883-239. A79464

SEGRETARIA cercasi ore libere dattilare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7340 — Torino ». A79054

SEGRETARIA direzione cercasi da industria vicinanze Torino. Richiedonsi riservatezza, ottime attitudini corrispondenza, stenodattilo et almeno francese. Dettagliare età, posti occupati, mansioni svolte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 386 — Torino ». 27642

SOCIETA' finanziaria ufficio segreteria assume diplomata dinamica volonterosa conoscenza inglese o tedesco, anche primo impiego massimo venticinquenne bella presenza disposta trasferirsi saltuariamente fuori Torino. Specificare pretese, inviando dettagliato curriculum manoscritto a: « Pubblicità Stampa 384 — Torino ».

STENODATTILOGRAFA massimo 18enne cerca industria metalmeccanica. Telefonare 59-435.

STENODATTILOGRAFA veloce precisa massimo 30enne assume subito professionale. Precisare età precedenti referenze pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7346 — Torino » A79071

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE tagliatrice cravatte offresi libera subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9430 — Torino ». A80044

AUTISTA di fattorino fiducia 30enne referenziatissimo patente 3ª offresi libera subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7372 — Torino ». A78867

AUTISTA 27enne patente 3ª pratico città offresi ditta o privato. Tel. 272-701, dalle 8 alle 12.

BARISTA media pratica offresi subito. Telef. 290-016. A80336

CAMERIERE lunga esperienza Albergo, ristorante cerca posto fisso. Telef. 21-946 Biella. 27597

COMMESSA abilissima bella presenza offresi panetteria alimentari mezza giornata. Telefonare 798-762.

CONIUGI con [illegible] cercano portineria signorile. Tel. al mattino 33-306.

CONIUGI pluriennali marito autista 36enne, moglie sarta 32enne cercano portineria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7361 — Torino ». A80077

CONIUGI soli offronsi custodi piccola, media industria ottime referenze. Martini, Cumiana 37. A80303

DISPONGO auto e mezza giornata libera [illegible] ditta incarico quale sollecitatore materiali oppure altro. Tel. 775-483 ore [illegible] A79628

CONIUGI 50enni piemontesi pensionati, energici, bella presenza, buone referenze, moglie cuoca casalinga (non pesanti). Marito [illegible] meccanico autista 3 benzina, domestico offronsi custodia piccolo stabilimento oppure famiglia realmente signorile: disposti trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5063 — Torino ».

CONTADINO [illegible] offresi qualunque lavoro guardiano custodia villa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7320 — Torino ».

DISTINTA signora mezza età amante bambini ottime referenze occuperebbesi quale bambinaia mezza giornata. Telefonare [illegible] A78771

ELETTRICISTA elettrotecnico civile industriale specializzato automazioni elettronica 30enne manutenzioni, impianti, montaggi. Serietà offresi ore libere. Telefonare 796-323. 27836

ELETTRICISTA qualificato trentenne offresi subito per lavoro. Tel. 387-861.

ESTETISTA diplomata Parigi occuperebbesi Istituto Bellezza oppure profumeria. Telef. 296-626. A78365

EX carabiniere cerca portineria zona centrale. Telefono 887-035. Ore 13-18.

FATTORINO con Ape offresi libero mattino, pomeriggio. Tel. 363-832.

FIORAIA abile cercasi per orario 7,30-12. Telefonare 553-436.

GIOVANE diciannovenne offresi [illegible] o commesso negozio alimentari. Telefonare 53-546. A78942

LAVORANTE [illegible] offresi per lavori esterni. Telef. 50-731. A80110

LIBERO mezza giornata offresi fattorino pratico motomezzi anche altri lavori. Telef. 775-558. A78370

LINOTIPISTA 22enne, militesente offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9447 — Torino ».

MAGAZZINIERE 24enne patenti, referenziato pratico spedizioni [illegible] offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7325 — Torino ». A80290

MEDIA età referenziata, offresi governo bambini, anche accudire casa signorile. Telefonare 691-168. A80317

OFFRESI rettificatore mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2271 — Torino ». A79882

PENSIONATO piemontese appassionato giardinaggio, [illegible] referenze offresi custodia villa riviera. Scrivere: Giovanale, cascina Grossa, Beleiza.

PIEMONTESE cinquantenne pratico offresi fattorino imballatore guardia notturna esclusa automunito, miti pretese. Telefono 296-413. A79454

QUARANTATREENNE alto robusto buona cultura, offresi qualsiasi mansione fiducia anche privati e anche guardiano notturno autorimesse. Tel. ore pasti 393-276. A78780

RAGAZZA sedicenne quinta elementare, bella presenza, intelligente perfetta pronuncia italiano, offresi seria ditta apprendista commessa o magazziniera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7245 — Torino ». A79076

RETTIFICATORE [illegible] interna, esterno piano offresi. Tel. [illegible]

SALDATORE tubista industriale [illegible] ossiacetilenico offresi. Scrivere: Pica, Nicola Fabrizi 38. A79792

SIGNORINA assistente scuola materna, referenze offresi governo bambini. Telefonare 256-674. A80045

SIGNORINA libera tre pomeriggi e tutte sere offresi come guardarobiera qualsiasi lavoro decoroso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7314 — Torino ».

SIGNORINA 25enne patente 1ª, presenza, serietà occuperebbesi cura bambini, altro lavoro decoroso mezza giornata. Scrivere: Fiorello, via Fontanesi 12, Torino.

TORNITORE rettificatore attrezzista, stampi, occuperebbesi mezza giornata. Telef. 775-482 ore mattino. A78836

TRENTASETTENNE referenziato offresi magazziniere o lavoro fiducia. Scrivere: Merea, via P. Cialdini 3. A78341

TUTTO fare offresi a giornata. Telefonare 231-278. A80074

TUTTOFARE referenziata ore pomeridiane. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5440 — Torino ». A78762

VENTICINQUENNE fabbro carpenteria [illegible] patentato modello C offresi. Scrivere: Raffaelli, corso Roma [illegible], Moncalieri (Torino).

VENTICINQUENNE magazziniere portinaio con patente offresi. Tel. 290-270.

VENTIDUENNE volenteroso aiuto tubista offresi. Telef. 683-071.

VENTISEIENNE volenteroso II Avviamento offresi qualsiasi lavoro. Tel. 383-[illegible]

VENTITREENNE manovale robusto offresi qualsiasi lavoro. Tel. 383-237.

VENTITREENNE verniciatore spruzzo altro lavoro. Telefonare 375-871.

VENTOTTENNE alto robusto patente C, offresi qualsiasi lavoro, con macchina senza, cauzionando. Tel. 678-332.

VENTOTTENNE sposato offresi fattorino o qualsiasi occupazione. Telef. 793-201, ore 13,30-16. A78230

VENTUNENNE militesente offresi fattorino qualsiasi lavoro. Tel. 40-144.

VOLENTEROSA referenziata offresi piccola famiglia, lavori casa, giornata. Telefonare 336-054. A78349

VOLENTEROSA ventisettenne sarta bustaia e stiratrice occuperebbesi qualsiasi lavoro libera subito. Tel. 361-082.

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A signorine affidasi vendita articolo largo consumo forti guadagni. Presentarsi Novelli, 6, Pio V 14 bis. A79049

ABBISOGNAMI ragazza 14-16enne commissioni lavori ufficio, 553-768

ABBISOGNAMI tuttofare fissa, oppure giornata 8-19. « Gillio », via Boucheron 9

ABILE domestica fissa cercasi. Presentarsi Avetta, via Silvio Pellico 29.

ABILE [illegible] 40enne pratica cucina referenziata, orario 8-21, cerca piccola famiglia. Telefonare 537-543. A80065

ABILISSIMA aiutante sarta cerco zona Francia. Tel. 778-663. A78249

AGENZIA immobiliare cerca pensionato aiuto ufficio, percentuale. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

AGGIUSTATORE anche pensionato [illegible] officine meccaniche per manutenzione e costruzione attrezzature. Telefonare dalle 8 alle 10 al [illegible]

AIUTANTE « apprendista [illegible] cercasi. Telef. [illegible] A79043

AIUTANTE pettinatrice cercasi. Via Crevacuore 50. Telef. 790-673.

AIUTANTE sarta età 17-19 cercasi. Telefonare 43-977. A78533

APPRENDISTA tagliatore articolo moda 14-17enni cercasi, paga massima. Telefonare 290-064. A78777

APPRENDISTA tornitore capace proveniente scuola professionale cercasi. Via Borgomanero 12.

APPRENDISTA verniciatore senza industria, età, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5084 — Torino ».

APPRENDISTE stiratrici 15-20enni cerco lavoro, assicurato, elettrosecco. Sebastopoli 61. A79849

ASSUMESI manovale diciassette diciottenne per lavori vari [illegible] prodotti fanalini auto. Telefonare 692-[illegible]

(Continua a pag. 11)

Si inaugura oggi a Stresa la XVII Conferenza del traffico

Tra i temi delle relazioni all'ordine del giorno, particolare interesse assume quello sull'insegnamento dell'educazione stradale nelle scuole - Si parlerà anche dell'esperienza di un anno del nuovo Codice

Si inaugura oggi a Stresa la tradizionale Conferenza del traffico e della circolazione, arrivata alla sua XVII edizione. E' questa la grande assise annuale dei problemi della strada, e occorre riconoscere che per serietà di impostazione della materia e per intervento delle più qualificate autorità del ramo — giuristi, docenti, tecnici della viabilità, responsabili di amministrazioni statali e locali —, la Conferenza di Stresa ha sovente assunto nel passato un potente ruolo di stimolo alla soluzione dei problemi del traffico, una funzione chiarificatrice e orientativa, e comunque un non infecondo, libero dibattito di idee.

Si ricorderà, in proposito, che due anni or sono, proprio da Stresa partì il responsabile, fermo appello al Parlamento e al governo per accelerare il varo del nuovo Codice della strada, in elaborazione da un decennio e continuamente aggiornato e ridiscusso. Si potrà dire che le palesi lacune, le incertezze interpretative, e anche gli errori della legge allora vivacemente sollecitata, sarebbero forse stati meno gravi e meno estesi se invece della legge-delega al governo il progetto definitivo del Codice fosse stato portato a compimento, meno affrettatamente, in sede parlamentare; ma è assai probabile che senza il prestigio della Conferenza di Stresa ci troveremmo ancora oggi a circolare con la vecchia legge, in condizioni ben più drammatiche di quelle attuali. Con tutti i suoi palesi difetti, il Codice nuovo ha pur risolto non pochi problemi di fondo della circolazione sulle strade italiane: il resto era prima, ed è rimasta, una questione di educazione, o se preferiamo, di coscienza stradale, che le leggi, da sole, sono insufficienti a formare nei cittadini.

Quest'ultimo aspetto formerà del resto il tema di una delle tre relazioni su cui si imposteranno le discussioni della XVII Conferenza del traffico: «La scuola e l'educazione stradale» (relatori il prof. Enrico Altavilla, il geom. Claudio Mariani e il prof. Umberto Martinotti).

L'argomento non è certo nuovo, iniziative in tal senso sono state prese in passato dall'Automobile Club d'Italia in accordo con il Ministero della Pubblica Istruzione. Ma nella pratica tutto si è limitato a semplici istruzioni agli insegnanti, lasciando a questi ultimi la facoltà di svilupparne in aula tale materia di insegnamento. In effetti sono finora mancati programmi precisi, e mancano gli insegnanti qualificati: una disciplina come l'educazione stradale, per il suo contenuto tecnico e giuridico, non può essere trattata occasionalmente e genericamente.

L'argomento è troppo importante per rimanere oggetto di una semplice trattazione accademica. E' augurabile che nella mozione conclusiva della Conferenza esso trovi il più ampio risalto, e soprattutto che in sede governativa se ne faccia oggetto di un preciso impegno di attuazione, inserendolo obbligatoriamente nei metodi e programmi scolastici, almeno dei primi gradi.

Gli altri temi all'ordine del giorno dei lavori riguardano: «Provvedimenti d'urgenza della viabilità urbana» e «Primo anno di esperienza del Codice della strada». Si tratta di una relazione di carattere tipicamente tecnico l'una, di natura morale l'altra, che in definitiva appare quella di argomento più attuale, e probabilmente polemico, della Conferenza di Stresa. Ma più che critiche, sia pure circostanziate, sul nuovo Codice (giudicarlo è discuterlo, anziché sforzarsi di applicarlo con intelligenza e buona volontà, non apporta benefici alla circolazione, determina anzi uno spirito di scetticismo e di indipendenza molto pericolosi), ci aspettiamo qualche intervento positivo su come migliorare l'addestramento degli agenti del traffico alla nuova legge, la diffusione tra il pubblico delle norme di comportamento stradale, l'adeguamento delle amministrazioni comunali a un'uniforme organizzazione della viabilità urbana.

Ferruccio Bernabò

Ingegnere romano a giudizio per essersi finto avvocato

Mondovì, 21 settembre.

In seguito a denuncia sporta dal regista e produttore cinematografico Guido Manera, un ingegnere di Roma è stato rinviato a giudizio dal giudice istruttore presso il tribunale di Mondovì sotto l'accusa di avere esercitato abusivamente la professione di avvocato, nonché di avere reso false dichiarazioni sulla propria identità personale.

L'imputato, ing. Gino Carpi, di 58 anni, abitante a Roma in via Mura Gianicolensi 80, già amministratore unico della società immobiliare romana Villa Verde, era stato altresì nominato liquidatore di tale società, che aveva pendente presso la Corte d'Appello di Roma una vertenza civile con il dott. Manera. Con ordinanza collegiale, nel marzo scorso la Corte d'Appello romana aveva delegato il pretore di Cava a raccogliere la deposizione di una teste, la signora Giovanna Berruti, da Murazzano, paese di origine del regista Manera.

Secondo l'accusa, all'udienza fissata alla pretura di Cava l'ing. Carpi si presentò al pretore dott. Anfossi ed all'avv. Musso, legale della controparte, come avv. Carlo Fornario di Roma, che effettivamente patrocinava la società Villa Verde nella vertenza in corso. Il Carpi fece dare atto al cancelliere, nel verbale, che egli interveniva come avv. Fornario, e durante il corso della udienza si comportò come il patrono della società romana. Perciò, oltre che per il reato di false dichiarazioni, l'ing. Carpi è stato altresì rinviato a giudizio per avere esercitato abusivamente la professione di avvocato, partecipando agli atti istruttori e svolgendo attività di difesa. Il processo a carico dell'ingegnere si svolgerà al tribunale di Mondovì nel prossimo ottobre.

Ladro catturato di notte mentre scardina un forziere

Milano, 21 settembre.

Un ladro che tentava di scassinare la cassaforte di una sede dell'Inail in corso Porta Nuova 34, è stato scoperto e catturato, avendo destato la portinaia con imprudenti colpi di martello. Erano le 3 di notte, quando la custode, Teresa Mari di 38 anni, che dorme proprio sotto gli uffici dell'Istituto di previdenza, udiva ripetuti tonfi. Si alzava e si affacciava sul pianerottolo appena in tempo per scorgere al piano superiore la luce che si spegneva.

La portinaia telefonava subito alla polizia. Sfondata la porta della sede dell'Inail, gli agenti sorprendevano un uomo nascosto dietro una scrivania. Il ladro Arnaldo Santoni di 36 anni, da Rimini, non ha potuto negare ed è stato immediatamente arrestato. Nel corso d'una perquisizione nella cameretta dell'albergo dove egli alloggiava è stata rinvenuta in un armadio un'altra cassaforte vuota.

Il Santoni si era introdotto negli uffici della Previdenza dopo aver scavalcato due muri di cinta. Mentre stava aprendo il forziere con un trapano elettrico, la punta d'acciaio si era spezzata. Sicuro di non essere udito, si era messo a martellare la parete per scardinare la cassaforte che conteneva fra l'altro solo pochi spiccioli.

Venti milioni di q.li di grano in meno del nostro fabbisogno

Invariato il prezzo del pane

Roma, 21 settembre.

Lo scarso raccolto di quest'anno ha creato una particolare situazione nel mercato granario. La insufficienza del raccolto rispetto al fabbisogno — si prevedono circa 20 milioni di quintali in meno — ha provocato un rialzo dei prezzi portandoli sui massimi livelli consentiti per il mercato libero. Ne è derivato che i produttori hanno preferito effettuare, per quanto possibile, direttamente la vendita, limitandosi a conferire ai magazzini di ammasso modestissime quantità. Il mercato libero, infatti, permette di realizzare dalle 6800 alle 7000 lire al quintale contro le 6200-6700 lire corrisposte dalla Federconsorzi ai conferenti.

Va osservato però che il naturale rincaro conseguente all'accesso della domanda, rispetto all'offerta, è stato frenato dalla tempestiva azione governativa attraverso acquisti effettuati all'estero: si è così potuto assicurare all'industria molitoria il grano necessario ad un prezzo non eccessivo, rimanendo inalterati, di conseguenza, i prezzi attuali di vendita al pubblico sia del pane che della pasta.

Il grano acquistato all'estero verrà consegnato direttamente, franco molino, alle aziende che lo hanno richiesto. Un carico di 14.000 tonnellate è giunto stamane a La Spezia da Port Arthur (Canada) mentre si attende un altro arrivo a Napoli per i prossimi giorni.

Il dramma in un viale di Vercelli

La commessa si sarebbe avvelenata per una delusione sentimentale

Dopo la rottura del fidanzamento con un ragioniere, la giovane era stata colpita da esaurimento - Ora è fuori pericolo



Eleonora Fusato, di 28 anni, che ha tentato di uccidersi

(Dal nostro inviato speciale)

Vercelli, 21 settembre.

La signorina Eleonora Fusato, di 28 anni, ricoverata ieri l'altro all'ospedale di Vercelli in condizioni che apparivano disperate, da questa mattina sembra fuori pericolo, se non proprio del tutto, quasi.

Il suo caso, apparso in un primo momento come misterioso, è soltanto triste. Triste, ma semplice. Riepiloghiamone gli estremi. A tarda sera, una telefonata alla Croce Rossa vercellese segnala una donna in corso Marconi «distesa come morta» su una panchina. La telefonata è anonima. Alla richiesta di maggiori precisazioni, l'informatore corregge: «Deve trattarsi di un'ubriaca» e chiude senza più farsi vivo. E' un passante qualsiasi che vuole sbrigarsela alla svelta.

Il servizio di soccorso si precipita verso il punto indicato, non trova nulla sulle panchine ma, a terra, c'è proprio una donna che non dà segni di vita. E' la signorina Eleonora Fusato che abita in corso Marconi al n. 3.

Usciva di casa? Stava per rientrare? E' più probabile la prima ipotesi. Lei, difatti aveva ingerito una quantità notevole di pastiglie di chinino e di sonnifero, le quali, di solito, non si tengono in borsetta.

E perché? Dalle poche parole uscite dalla bocca della ricoverata, non appena tornata in sé, è balenata subito una storia d'amore, il per il tuttavia imprecisabile. Amore, sicuro.

Ma, contrariamente al solito, nessun colpo di fulmine, diremo così, a rovescio. Ossia, nessun litigio improvviso, seguito da rottura apparentemente insanabile. La signorina Fusato, già commessa di vendita in un negozio cittadino, era fidanzata da oltre due anni con un ragioniere, press'a poco della sua stessa età, il signor Vincenzo Tuscano. Dopo un primo periodo tranquillo, tra i due erano sopraggiunti momenti difficili. Sembra che i loro caratteri, a forza di stare accanto, invece di fondersi come avviene di solito nella simpatia d'amore, esplodessero nella più netta «incompatibilità». I veri «colpi di grazia» sarebbero stati sempre inferti da lei perché assai gelosa. Di carattere chiuso, il veleno della gelosia finì pure per rovinarle la salute, sino a provocarle un esaurimento nervoso che esasperava poi i suoi scatti di gelosia. I due conclusero che il loro matrimonio era impossibile e si separarono, a quanto sembra di buon accordo, fin dai primi giorni di quest'anno.

Non risulta ufficialmente che essi tornassero a riallacciare relazioni serie né che queste subissero ulteriori tempeste. E' invece indubbio che l'esaurimento nervoso della signorina peggiorasse, sino a costringerla a rinunciare al suo lavoro. Ella trascorse un lungo periodo di riposo tra i suoi parenti a Recoaro, dove non diede segni di squilibrî particolari, ma ciò non significa nulla, dato il suo carattere, come dicevamo, chiuso.

In definitiva, il collasso deve essere stato provocato dalla somma dei nervi non più capaci di battersi il dispiacere d'amore materiato di rimpianto.

Se ne potrà sapere di più domani, o in seguito, dopo l'interrogatorio al quale la sottoporrà il commissario Protti. Nel pomeriggio di oggi, lei, com'è naturale, aveva soltanto un gran sonno.

s. a.

Il dott. Verdirame visitato dalla moglie e dalla figlia

Voghera, 21 settembre.

Il giudice istruttore dott. Mariano Ferrigno ha di nuovo autorizzato la moglie del dott. Sapio Verdirame a visitare il marito in carcere. La signora Mafalda Carrera ha potuto riprendere i settimanali colloqui col marito, che erano stati sospesi dal dott. Ferrigno in quanto il magistrato avrebbe dovuto interrogare il detenuto, interrogatorio che non è più stato effettuato. La moglie del dentista varesino si è recata in carcere per la prima volta con la figlia Cristiana, di 16 anni, che non aveva più rivisto il padre dal giorno dell'arresto.

Continua intanto il lavoro istruttorio, che dovrebbe essere prossimo alla conclusione. Il giudice istruttore in questi ultimi giorni si è recato varie volte a Mornico Losana interrogando numerosi abitanti e compiendo accertamenti nella villa della strage.

Terremoto artificiale oggi nei pressi di Ciriè

Ciriè, 21 settembre.

A Levone, nei pressi di Ciriè, alle 11 circa di domani verrà fatto esplodere un notevole quantitativo di tritolo per simulare un terremoto. La scossa tellurica, provocata dalla deflagrazione, verrà registrata da una trentina di stazioni sismografiche mobili, poste in linea retta da Levone fino al Santuario di Oropa. L'esperimento scientifico è stato organizzato nel quadro delle iniziative dell'Anno geofisico internazionale, allo scopo di sondare la crosta terrestre nella zona delle nostre Prealpi per rilevare i diversi strati geologici.

Dopodomani l'esperimento verrà ripetuto in direzione opposta: il terremoto artificiale sarà provocato nella zona di Intra. Anche in questo caso il propagarsi della scossa sarà seguito dalle stazioni mobili sino ad Oropa, dove, come è noto, esiste un osservatorio meteoro-sismico dotato di strumenti modernissimi.

Sotto l'infuriare del nubifragio a Milano

Accoltella la moglie che gli nega i soldi per andare a vivere con un'altra donna

I due coniugi vivevano separati: lei nella città lombarda, lui a Torino - L'improvvisa richiesta di denaro dopo un lungo silenzio - La vittima, una bella cameriera di 24 anni, in gravi condizioni - L'accoltellatore è latitante

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 21 settembre.

Gli agenti della squadra mobile stanno dando la caccia a un uomo che la scorsa notte ha tentato di uccidere la moglie a coltellate. Più tardi il mancato assassino si è rifatto vivo: per telefono ha minacciato la madre superiora di passeggere rappresaglie. Parlando della moglie ha detto: «Ho cominciato a darle una lezione: finirò col farla fuori».

Il drammatico episodio è avvenuto ieri sera, verso le 23, in via Agordat, una strada all'estrema periferia della città, che si perde nei prati: è l'ultimo atto di una penosa vicenda matrimoniale, i cui protagonisti sono due sposi divisi ormai da due anni. Lui è l'operaio Gabriele Di Resta nato a Caserta 35 anni fa, ma attualmente residente a Torino in una locanda di via Romani 1; lei, Lucia Fabbro, di 24 anni, abitante a Milano presso il Convitto delle domestiche, diretto dalle suore Agostiniane in via Agordat 30.

I due si erano sposati 8 anni orsono a Catania, quando Lucia Fabbro aveva appena 16 anni e Gabriele Di Resta era riuscito a trovare un posto in qualità di operaio a Torino: dal matrimonio erano nati due figli, Mirella che ha ora 7 anni e Luca di tre. L'unione tra i due coniugi però non era mai stata felice a causa del carattere violento del marito. I dissidi si susseguirono di giorno in giorno fino a portare alla separazione legale consensuale. L'operaio rimase a Torino, i figli vennero affidati ad un istituto religioso, la donna trovò un posto come cameriera a Milano.

Lucia Fabbro, una bella giovane che dimostra poco più di 20 anni, religiosissima, trovatasi sola nella grande città lombarda aveva reputato opportuno sistemarsi presso le suore Agostiniane.

Dopo un lungo silenzio, qualche mese fa, Gabriele Di Resta si era fatto vivo presso la moglie: aveva urgente bisogno di 100.000 lire per andare a vivere con un'altra donna e «rifarsi una famiglia». Ne era seguito un netto rifiuto da parte della Fabbro che lo aveva anzi minacciato di rivolgersi alla polizia; sabato scorso, infatti, in seguito ad una violenta scenata fattale dal marito in una via del centro, la donna aveva denunciato l'operaio.

La tragedia si è svolta fulminea ieri sera, mentre sulla città imperversava un violento nubifragio. Lucia Fabbro era appena scesa dal tram e stava raggiungendo l'istituto religioso quando nell'oscurità le si è avvicinato il marito. L'operaio dopo averla insultata e schiaffeggiata, ha estratto di tasca un lungo coltello colpendola ripetutamente alla schiena e al collo.

L'urlo gettato dalla donna ferita ha fatto accorrere alcuni passanti che hanno provveduto a far ricoverare la cameriera all'ospedale di Niguarda dove i medici, dopo un intervento chirurgico, l'hanno trattenuta con prognosi riservata. Gabriele Di Resta si è dato alla fuga ed è finora riuscito a sfuggire alla cattura.

c. m.





La torinese Lucia Fabbro, di 24 anni, ed il marito che l'ha ferita a coltellate, Gabriele Di Resta, di 35 anni, fotografato tempo fa con la figlia Mirella (Telefoto)

Le indagini a Torino

Il manovale Gabriele Di Resta, di 35 anni, è attivamente ricercato dalla polizia nella nostra città. Il Di Resta, infatti, risulta domiciliato a Torino e precisamente presso la locanda di via Romani 1. Poche ore prima di compiere il criminoso gesto, l'operaio era a Torino e nessuno di coloro che lo avevano avvicinato aveva indovinato in lui propositi di vendetta nei confronti della moglie.

In serata, invece, il Di Resta aveva preso il treno per Milano. Subito dopo la rissa il Di Resta deve essere tornato a Torino. Secondo quanto risulta alla polizia infatti alcuni amici l'avrebbero visto in via Po diretto verso la Gran Madre.

Il Congresso europeo di cardiologia a Roma

Gli interventi a cuore esangue

La circolazione extracorporea ed i prodigi del chirurgo per rimuovere alcune anomalie cardiache congenite - Relazioni del prof. Valdoni e del prof. Actis Dato di Torino

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 21 settembre.

Il forte richiamo alla seduta plenaria della terza giornata del Congresso europeo di cardiologia è stato il tema della «circolazione extracorporea» (cioè della deviazione del sangue fuori del corpo in un apparecchio che possa ossigenarlo come se fosse un polmone), e degli interventi cardio-chirurgici che tale circolazione di emergenza permette. Presidente di turno, il famoso prof. Heim De Balsac, di Parigi. Relatori: l'olandese Iongebloed, l'algerino Malméjac, il nostro Valdoni, il tedesco Derra e il francese Dubost. Una équipe di esperti di prim'ordine.

Era di particolare interesse, tra l'altro, conoscere a qual punto si sia arrivati nella correzione chirurgica d'una alterazione valvolare cardiaca che è assai diffusa per quanto, nella maggioranza dei casi non complicati, resti dominabile dalla terapia medica. Alludiamo alla «insufficienza mitralica» che sino ad oggi era sfuggita alla possibilità d'un buon rammendo operatorio. In tal caso si fuoriesce dal campo delle anomalie cardiache congenite, che sono state le prime ad attirare il bisturi, per rivolgerci a vizi acquisiti a carico d'una valvola, la «mitrale», che, poggiata a guisa di mitra vescovile è posta a guardia sull'orifizio per cui il sangue ossigenato, proveniente dai polmoni, transita dall'orecchietta cardiaca sinistra diretto al ventricolo sottostante.

E' la valvola maggiormente bersagliata dai processi infettivi, reumatismo in prima linea. Per le alterazioni che ne conseguono, talvolta i lembi di cui è formata non riescono più a combaciare al punto della chiusura per impedire un reflusso del sangue, e si ha proprio l'«insufficienza mitralica»; altre volte i lembi restano parzialmente accollati con i loro bordi e l'orifizio si restringe, caso della «stenosi». Orbene mentre quest'ultima è da tempo opportunamente rimossa mediante il dito del chirurgo, che, libero o munito di un ditale tagliente, si introduce rapidamente nell'orifizio valvolare ristretto e, vincendo le resistenze dei bordi, lo allarga sufficientemente; la riparazione della «insufficienza mitralica» esige una vera ricostruzione della valvola. Di là la necessità di operare a cuore esangue e con maggior tempo disponibile.

Il prof. Valdoni ha dimostrato quindi la necessità di usufruire della circolazione extracorporea abbinata alla ipotermia, cioè a quell'opportuno raffreddamento del sangue che, a un certo momento, consente l'arresto del cuore. Ma occorre pure, e qui è l'interessante, procedere in modo che di tanto in tanto un'immissione di sangue, a temperatura normale, ridia moto alla valvola per controllare se le correzioni apportate abbiano già raggiunto la perfezione, sì da poter richiudar il motorino umano con le massime speranze d'un suo ripristino funzionale soddisfacente. Bisogna cioè essere messi in condizione di lavorare con calma; perché la correzione dei lembi della valvola mitrale insufficiente, comporta anche la delicata applicazione di particelle sostitutive in plastica.

Pochi sono i casi sinora operati. Prima di esprimere un giudizio definitivo sull'esito è necessario attendere un congruo tempo; però la via al successo, così com'è stata impostata, sembra tale da portare presto alla mèta desiderata. Sui vari metodi indispensabili per l'esecuzione degli interventi cardio-chirurgici, la discussione congressuale ha chiarito come la scienza sia variabile secondo la qualità e la gravità delle lesioni cardiache da riparare. Di grande interesse è particolarmente la possibilità attuale di provocare il profondo raffreddamento solo della parte che interessa. Ciò si ottiene avviando nella sola circolazione distrettuale degli organi bersaglio il sangue proveniente dalla circolazione «extracorporea», previamente raffreddato con l'immersione dei tubi portanti in un adatto ambiente perfrigerato.

Ogni vizio cardiaco prima dell'intervento va minuziosamente vagliato. A questo proposito un apprezzato contributo di tecnica, frutto di studi della clinica chirurgica di Torino, diretta dal prof. A. M. Dogliotti, è stato portato oggi al congresso con una comunicazione del prof. A. Actis-Dato (ventricolografia sinistra per cateterismo arterioso omerale).

a. v.

La Burgo di Verzuolo chiude per protesta contro uno sciopero

L'agitazione doveva svolgersi "a scacchiera" - Un turno di 500 operai si reca al lavoro e trova la fabbrica chiusa

Verzuolo, 21 settembre.

Quest'oggi gli operai dello stabilimento Burgo di Verzuolo, che alle 13 avrebbero dovuto iniziare il loro turno di lavoro, hanno trovato appeso all'ingresso della fabbrica questo cartello della Direzione: «Con riferimento al programma di astensione dal lavoro di cui al comunicato odierno della Commissione Interna, si porta a conoscenza delle maestranze che non ritenendo regolare tale forma di agitazione la Direzione generale si vede costretta a disporre affinché dopo l'astensione del primo turno nella mattinata di mercoledì lo stabilimento resti fermo fino alle 21 di giovedì, termine fissato per la sospensione relativa al secondo turno».

La categoria dei lavoratori cartai è in agitazione per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro. Gli organi sindacali centrali, dopo la proclamazione dello sciopero della settimana scorsa, avevano deliberato un altro sciopero di quarantott'ore per questa settimana. Sul piano locale, invece, si era deciso di ridurre alla metà le ore di agitazione, ma lo sciopero si sarebbe fatto a scacchiera. A Verzuolo, infatti, questa mattina si erano astenuti dal lavoro gli operai del primo turno, dalle 5 alle 13, ma avrebbero dovuto lavorare quelli del secondo turno, dalle 13 alle 21; quelli del terzo turno, dalle 21 di oggi alle 5 di domani, avrebbero invece scioperato; per domani era previsto lo sciopero del turno che oggi aveva lavorato e viceversa.

Alle 13 di oggi più di cinquecento operai facevano ressa davanti all'ingresso dello stabilimento. Nessun incidente si è lamentato e gli operai hanno fatto ritorno a casa dopo aver sentito le brevi parole di alcuni dirigenti sindacali, che hanno interpretato il provvedimento della Direzione della Burgo come una vera e propria serrata.

ULTIME NOTIZIE

Massiccia azione di propaganda austriaca per l'Alto Adige

Una "nota verbale,, dell'Italia a Vienna per la falsa notizia degli incidenti di confine

Le pretese violazioni sono state riportate da tutta la stampa austriaca, nessun accenno alla secca smentita delle autorità italiane

(Dal nostro corrispondente) Vienna, 21 settembre.

Sino a questo momento la Ballhaus mantiene il massimo riserbo sul presunto sconfinamento in Austria delle truppe italiane; nessuna conferma ufficiale è giunta a convalidare la notizia pure diffusa da giornali responsabili di cui uno, la *Neue Tageszeitung*, è addirittura considerato l'organo personale del cancelliere Raab. Nessuna eco ha trovato finora neppure la secca smentita delle autorità militari e la nota verbale presentata in proposito dall'ambasciata italiana. La legazione ha espresso la più viva deplorazione per la diffusione di notizie che, essendo contrarie alla verità, hanno per effetto di turbare l'atmosfera tra i due paesi vicini, creando un clima di drammaticità del tutto artificiale attorno alla questione dell'Alto Adige.

La notizia, arrivata non si sa per quali canali da Innsbruck, non è formulata in termini molto chiari. Ecco, secondo l'ultimo resoconto odierno più aggiornato di *Die Presse*, come si sarebbero svolte le cose. Durante recenti manovre militari svolte da reparti di alpini nell'Alto Adige, le truppe italiane avrebbero scavato numerose trincee e buche a una distanza variabile tra i cinquanta e i cento metri dal confine: in un punto, tra il massiccio del Lorenzerberg e quello del Grubenkopf, a una quota di 2300 metri, i nostri soldati sarebbero sconfinati, avrebbero spostato i cippi di frontiera, si sarebbero messi a scavare trincee e avrebbero bivaccato alcuni giorni, lasciando sul posto bossoli di proiettili sparati, scatole di cibi conservati e sigarette italiane, infine avrebbero accuratamente ricoperto le trincee con erba e pietrame.

Si mette in rilievo che le trincee sarebbero state scavate in maniera da servire per un attacco contro un ipotetico nemico austriaco. Alla manovra avrebbero partecipato, oltre alle truppe, reparti d'artiglieria di montagna, velivoli leggeri ed elicotteri. Sarebbe stata la popolazione del villaggio di Obernberg, nella valle di Gschnitz, a udire il fragore delle esercitazioni e ad avvertire le autorità austriache.

Nel momento in cui gli organismi adatti dell'Onu devono decidere se accettare o rifiutare la proposta di dibattito sull'Alto Adige, a Vienna non si risparmiano i mezzi per montare nella maniera più drammatica la controversia italo-austriaca. Il dispiegamento della macchina propagandistica austriaca è ormai massiccio. I giornali viennesi, nelle loro corrispondenze da Bonn, preannunciano complicazioni serie tra l'Italia e la Germania: per le strade, le tabaccherie, nelle edicole sono stati posti in vendita, dalla Lega irredentistica Bergisel-Bund, i biglietti di una «Lotteria per il Sudtirolo», sui quali sono impresse le firme autografe del ministro degli Esteri Kreisky e del sottosegretario Gschnitzer.

Enzo Bettiza

Quaroni ricevuto a Bonn dal sottosegretario Globke

Bonn, 21 settembre.

Ripresa stamattina la sua attività, Adenauer ha convocato il Consiglio dei ministri per esaminare, come ha spiegato poi un funzionario del governo, «problemi di politica interna ed estera». «Si è parlato anche delle rimostranze italiane per il discorso del ministro Seebohm sull'Alto Adige?», si è domandato allo stesso portavoce. Senza rispondere direttamente alla domanda, il funzionario si è così espresso: «Prima di affrontare la questione il cancelliere Adenauer ha sollecitato il testo integrale delle dichiarazioni del ministro».

Tutto sommato, è parso qui che la Cancelleria stia cercando ora di «sdrammatizzare» il caso. Anche oggi i funzionari governativi, infatti, hanno riaffermato «la più stretta neutralità» di Bonn nelle controversie per l'Alto Adige. Hans Globke, sottosegretario di Stato alla Cancelleria della repubblica, ha ricevuto l'ambasciatore d'Italia Quaroni, che gli ha chiesto spiegazioni su alcuni episodi avvenuti negli ultimi tempi nella Germania di Bonn in relazione al problema dell'Alto Adige e che il governo di Roma giudica inopportuni e anti-italiani, pur ammettendo che non vi è un rapporto diretto tra i fatti in questione e il governo Adenauer.

Dal canto suo Globke, a nome del Cancelliere, ha assicurato all'ambasciatore Quaroni che l'atteggiamento del governo sul problema altoatesino non è mutato.

Prima del dibattito all'Onu

Conferenza-stampa di Kreisky e replica di Gaetano Martino

New York, 21 settembre.

«Perché parliamo di una minoranza austriaca? Semplicemente perché la popolazione del Sud Tirolo è una minoranza austriaca, così come gli svedesi della Finlandia sono una minoranza svedese e i francesi della Val d'Aosta sono una minoranza francese e così via».

Con questo esordio, il dott. Bruno Kreisky, ministro degli Affari Esteri della Repubblica austriaca, ha, stamane, dato inizio a una conferenza stampa, cui aveva invitato i giornalisti accreditati alle Nazioni Unite, per illuminarli sulla «reale» situazione della minoranza austriaca in Italia.

Il ministro ha sostanzialmente ripetuto l'accusa della progressiva italianizzazione dell'Alto Adige che sarebbe stata perpetrata, durante tutti questi anni, dalle nostre amministrazioni ed ha concluso affermando che, tuttora, gli altoatesini (cioè i sud tirolesi, per lui) non godono di nessuna apprezzabile autonomia e sono anzi in palese condizione di inferiorità davanti alla preponderante e invadente immigrazione italiana.

Alle dichiarazioni di Kreisky ha immediatamente replicato il capo della delegazione italiana Gaetano Martino.

«Alla conclusione della seconda guerra mondiale — ha detto fra l'altro Martino — il problema della popolazione italiana di lingua tedesca ha avuto la sanzione internazionale mediante l'accordo De Gasperi-Gruber, che rappresenta appunto una grande concessione italiana perché non solo prevede un trattamento speciale per un gruppo di persone di nazionalità italiana, ma perché riconosce all'Austria un interesse in materia.

«Oggi il ministro Kreisky nella sua conferenza stampa afferma che l'Austria di allora non era un'Austria veramente libera di farsi valere, dimenticando di dire però che quando l'autonomia dell'Alto Adige ricevette la sanzione della legge italiana e divenne operante il governo austriaco non mosse alcun rilievo né protestò.

«Ora dalle parole del ministro traspare quello che è il vero scopo dell'azione austriaca: non l'autonomia ma l'autodeterminazione, cioè praticamente il diritto alla secessione».

a. b.

Fanfani al Viminale



Il Presidente del Consiglio, dopo aver partecipato alla riunione dei Ministri, lascia il Viminale (Telefoto)

Appoggerebbero Lumumba

Mobutu chiede che l'Onu ritiri le forze del Ghana e della Guinea

Léopoldville, 21 settembre.

Il colonnello Mobutu, comandante in capo dell'esercito del Congo, ha annunciato stasera di avere chiesto il ritiro dei contingenti del Ghana e della Guinea dalle forze dell'Onu. Egli ha detto che i militari dei due paesi africani «interferiscono negli affari interni del Congo». Mobutu ha aggiunto di avere chiesto per lettera il loro ritiro domenica scorsa e di attendere ancora una risposta.

In precedenza, il colonnello aveva riferito di avere protestato presso le Nazioni Unite perché le truppe del Ghana gli hanno impedito di arrestare Lumumba. Mobutu ha dichiarato quindi di avere chiesto il ritiro delle truppe del Ghana e della Guinea dopo avere trovato dei documenti, che comprometterebbero la posizione delle forze dei due paesi, nella borsa di Lumumba quando questi fu portato a Camp Léopold.

Fonti delle Nazioni Unite hanno rifiutato di fare qualsiasi commento. Tuttavia, reparti sudanesi hanno sostituito oggi una parte dei militari del Ghana che proteggono la residenza di Lumumba.

Mobutu (che detiene l'effettivo potere sebbene abbia insediato un governo di tecnici) ha espulso stasera dal Congo il capo ufficio stampa di Lumumba, Serge Michel, un europeo che in precedenza aveva combattuto coi ribelli algerini contro la Francia. A Michel è stato consegnato un biglietto di prima classe per un aereo diretto a Roma e gli è stato comunicato che se domani mattina alle ore sei si troverà ancora a Léopoldville, verrà arrestato e consegnato alle autorità francesi. Queste hanno a suo tempo condannato Michel alla pena capitale per avere combattuto in favore degli algerini. Notizie non confermate asseriscono che un altro dei consiglieri di Lumumba, la bella e misteriosa «madame Blouin», è stata ugualmente espulsa dal Congo.

Uccisi tre terroristi egiziani penetrati in territorio israeliano

Gerusalemme, 21 settembre.

Tre egiziani penetrati la scorsa notte in territorio israeliano sono rimasti uccisi in uno scontro con una pattuglia israeliana nei pressi di Yad Mordekahi, a nord di Gaza; lo ha annunciato un portavoce dell'esercito di Israele. I tre egiziani, muniti di armi automatiche leggere, si erano spinti in territorio israeliano per una missione spionistica e di sabotaggio: così risulta dai documenti rinvenuti nei loro abiti.

Israele ha notificato l'episodio alle Nazioni Unite. Si tratta del più grave scontro alla frontiera da molto tempo a questa parte, ha aggiunto il portavoce, precisando che un soldato israeliano è rimasto ferito.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Testi al processo contro gli intellettuali complici del FLN

Artisti e scrittori francesi incitano i giovani a disertare per far finire la guerra d'Algeria

Il manifesto sul «diritto alla diserzione» firmato anche dalla Sagan - Dura lettera di Sartre: «La lotta nel Nord Africa imputridisce la Francia» - Salan, esponente dei colonialisti, riconferma a Parigi la sua opposizione a De Gaulle

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 21 settembre.

Il processo contro gli intellettuali che hanno aiutato i giovani francesi a disertare perché non volevano essere mandati in Algeria sta assumendo tal risonanza che qualche giornale parla già di un nuovo affaire Dreyfus. La lettera che Jean-Paul Sartre ha inviato al presidente del tribunale, di piena solidarietà con gli imputati, ha provocato un'emozione indescrivibile nell'opinione pubblica, e molti si domandano quale atteggiamento assumeranno le autorità nei confronti dello scrittore, che, trovandosi ora in Brasile, ha dichiarato che ritornerà ai primi di ottobre in Francia.

«Ognuno si è chiesto — scrive stasera Le Monde — se Jean-Paul Sartre non solleciti così un'incriminazione ed anche un arresto, con l'espressione d'una presa di posizione che assume l'andamento d'una sfida». E un giornale molto vicino al governo, Paris Presse, scrive: «Nel caso di Jean-Paul Sartre, il tribunale potrebbe aprire una procedura e ricercare quale norma sia applicabile: oltraggio a magistrato, da uno a sei mesi di prigione; oppure istigazione a delinquere, da uno a cinque anni; od anche apologia di reato, pure da uno a cinque anni».

E' certo che le affermazioni contenute nella lettera di Sartre sono estremamente gravi. Lo scrittore ha affermato di essere stato a contatto con il capo degli intellettuali sotto processo, Francis Jeanson, e di averne approvato l'azione. «Se Jeanson mi avesse chiesto — ha dichiarato — di portare delle valige o di ospitare dei militanti algerini e avessi potuto farlo senza rischio per loro, l'avrei fatto senza esitare».

Di una lucidità impressionante, la dichiarazione di Sartre non ammette equivoci: «La guerra d'Algeria ha imputridito la Francia — è scritto nella sua lettera —. La riduzione progressiva della libertà, la sparizione della vita politica, la generalizzazione della tortura, l'insurrezione permanente del potere militare contro il potere civile, segnano una evoluzione che si può senza esagerazioni qualificare fascista».

E, più oltre, lo scrittore, parlando degli imputati, ha affermato: «Per la prima volta, a dispetto di ogni ostacolo, di ogni pregiudizio, di ogni prudenza, degli algerini e dei francesi, fraternamente uniti per un combattimento comune, si ritrovano insieme sul banco degli accusati. Ciò che essi rappresentano è l'avvenire della Francia, e il potere effimero che si prepara a giudicarli non rappresenta più nulla».

Le autorità, che hanno iniziato una serie di procedimenti a carico di intellettuali di minor rinomanza, potranno lasciar passare queste dichiarazioni senza reagire? Ma se Jean-Paul Sartre dovesse essere arrestato al ritorno in Francia, quali ripercussioni potrebbe avere in tutto il mondo il suo arresto!

La situazione è tanto più imbarazzante in quanto moltissimi altri intellettuali, che sono andati spontaneamente a deporre a favore degli imputati al processo Jeanson, hanno espresso gli stessi sentimenti del famoso scrittore. Vercors, uno dei capi della Resistenza francese durante l'invasione tedesca, autore di Le silence de la mer che fu pubblicato clandestinamente sotto l'occupazione, ha detto che non soltanto scusa gli imputati, ma è costretto ad approvarli. «Così — ha aggiunto — io credo che se c'è un tradimento sono io stesso un traditore». Poi, lo scrittore ha affermato: «Quando un popolo resiste all'oppressione, tutto il rispetto gli è dovuto, e non soltanto il rispetto, tutto l'aiuto che si può portargli».

Un altro testimone, il prof. André Mandouze, dell'Università di Strasburgo, ha affermato a proposito degli imputati: «Se deve rimanere un legame tra l'Algeria e la Francia, sarà a quegli uomini e a quelle donne che lo dovremo». Analoghe dichiarazioni hanno fatto davanti al Tribunale numerosi artisti ed insegnanti universitari, mentre nuove firme vengono ogni giorno aggiungendosi a quelle degli aderenti alla dichiarazione sul diritto alla diserzione. Oggi, per esempio, ha firmato fra gli altri anche Françoise Sagan.

Sempre a proposito del problema della diserzione, il numero del settimanale L'Express che uscirà domani pubblicherà un editoriale del suo direttore in cui è detto fra l'altro: «Se un certo numero di giovani si pongono gravi domande, se accettano l'arruolamento militare perché rispettano gli obblighi del cittadino, si applicheranno con scrupolo a fare il loro dovere, ma nient'altro, ad adempiere agli obblighi d'un soldato, ma niente di più; se rifiuteranno strettamente il razzismo, la tortura, l'azione politica, tutto ciò che — ai termini stessi delle istruzioni ufficiali date dal governo e dal capo dello Stato — è contrario alle regole d'impiego dell'Esercito francese come al contratto sociale; allora l'assurdità, l'impossibilità di questa guerra esploderà. L'ingranaggio della fascistizzazione dell'Esercito verrà bloccato».

A questo accentuarsi dell'opposizione democratica contro la politica militare in Algeria fa riscontro, dall'altra parte dello schieramento politico, l'azione dei gruppi colonialisti, ai quali viene attribuita la preparazione di complotti e di possibili colpi di forza. Così il gen. Salan, arrivato stasera a Parigi, dove è stato convocato dal ministro delle Forze Armate in seguito alla sua presa di posizione contro la politica algerina del Presidente della Repubblica, ha dichiarato stamani, quando è sbarcato a Marsiglia dal piroscafo che l'aveva portato da Algeri: «Mantengo tutti i termini della mia dichiarazione del 1° settembre. Voglio salvare lo spirito di fraternizzazione che ha regnato dal 13 maggio '58 al settembre dell'anno scorso». Nel settembre dell'anno scorso, il gen. De Gaulle aveva annunciato la sua politica di pace in Algeria.

Sandro Volta

Segni preciserà domani la posizione italiana

Attesa a Roma per i chiarimenti del governo di Bonn sul discorso del ministro Seebohm

(Dal nostro corrispondente) Roma, 21 settembre.

Il ministro degli Esteri, Segni, terrà venerdì alle 10, alla Farnesina, l'annunciata conferenza stampa sull'Alto Adige. Si prevede che il ministro si limiterà, nella sostanza, a documentare la scrupolosa applicazione, da parte italiana, degli accordi De Gasperi-Gruber, ed eviterà con ogni cura di uscire dal piano strettamente giuridico nel quale l'Italia intende mantenere la controversia. Questo è giudicato il modo migliore di difendere i nostri interessi.

Per il resto, la posizione italiana è ormai nota. Fonti ufficiose affermano che il nostro pensiero è stato illustrato una volta per tutte e la nostra posizione è ormai fissata. Si può aggiungere che si fa strada, oggi, anche in Germania l'idea che la cosa più opportuna da farsi sia quella di portare la questione all'alta Corte di Giustizia dell'Aja, come il governo di Roma ha ripetutamente proposto e come il governo di Vienna si rifiuta di fare.

Il Consiglio dei ministri non ha trattato, oggi, dell'argomento: mancavano sei o sette membri del governo trattenuti da impegni nei loro collegi o impossibilitati a raggiungere la capitale a causa delle difficoltà nelle comunicazioni ferroviarie. E mancava, come manca ancora, il «necessario chiarimento» che si attende da Bonn sulle dichiarazioni fatte dal ministro dei Trasporti Seebohm a proposito dell'Alto Adige. Le informazioni dalla capitale tedesca dicono che Adenauer, dopo aver letto il testo integrale del discorso incriminato, intende avere un colloquio a quattr'occhi col ministro Seebohm. Questo consente di ritenere che il Cancelliere non è d'accordo col suo collaboratore. Rimane da vedere se le spiegazioni che si avranno saranno, come è probabile che saranno, quelle che si attendono: cioè, esaurienti e capaci di vincere ogni sospetto sulla capacità di pressione dei circoli nazionalisti tedeschi sulle autorità di Bonn.

A Roma si nota oggi una tendenza, nella stampa tedesca, a sdrammatizzare le polemiche e da parte italiana non si giudica opportuno insistere sugli atteggiamenti della stampa tedesca, e si preferisce attenersi alle prese di posizione ufficiali. Prima che Adenauer si sia pronunciato, la Farnesina rifiuta ogni commento. Naturalmente, non sono rassicuranti le notizie sui raduni e le manifestazioni che, col pretesto dell'Alto Adige, ricreano un clima di entusiasmo di tipo nazista. Ma questo, si aggiunge, è un altro problema, di carattere più generale, del quale a Roma si è già parlato nei giorni scorsi e sul quale *Il Popolo* di ieri è stato, si conclude, abbastanza esplicito.

Michele Tito

Tragica morte in Francia di un minatore italiano

Parigi, 21 settembre.

Una frana nelle miniere di carbone di Laforet ha ucciso il venticinquenne operaio italiano Giuseppe Rizza, padre di due bambini; è deceduto prima che i soccorritori potessero estrarlo di sotto il cumulo di carbone. Un altro minatore ha riportato ferite lievi.

De Gaulle rifiuta di ricevere l'ambasciatore della Tunisia

E' il figlio di Burghiba, richiamato in Patria. Portava un messaggio di suo padre sull'Algeria

Tunisi, 21 settembre.

Le relazioni franco-tunisine sono improvvisamente interrotte. De Gaulle non ha ritenuto di ricevere l'ambasciatore Habib Burghiba junior, figlio del Presidente della Tunisia, che gli aveva chiesto udienza per trasmettergli un messaggio verbale di suo padre. Secondo gli ambienti dell'Eliseo il Presidente della Repubblica ha preferito rinviare ad altro momento il suo incontro con l'ambasciatore tunisino ritenendo che il messaggio in questione non poteva contenere argomentazioni così nuove da giustificare l'accoglimento della richiesta.

Burghiba jr. aveva esplicitamente dichiarato alla stampa di essere latore di un messaggio indirizzato da suo padre a De Gaulle. Questa notte avrebbe dovuto lasciare Parigi in aereo diretto a New York per partecipare ai lavori dell'Assemblea generale dell'Onu. Ma in mattinata l'ambasciatore è stato richiamato in patria per consultazioni con il suo governo. Tunisi avrebbe accolto il rifiuto del generale De Gaulle e incontrarsi con Burghiba junior come un'offesa personale recata al Presidente della Repubblica.

Il messaggio personale che Burghiba intendeva far pervenire a De Gaulle puntualizzava a quanto sembra il suo pensiero in merito al controverso problema algerino, illustrava il progetto di una eventuale fusione algero-tunisina, e ne sottolineava le possibili conseguenze, sia sul piano dei rapporti tra la Francia ed i paesi nord-africani, sia alle Nazioni Unite, in relazione alla competenza che la massima organizzazione internazionale verrebbe ad acquisire per intervenire nella questione algerina.

Si tenta ancora in Giappone di salvare i minatori sepolti

Tokio, 21 settembre.

Le squadre di soccorso impegnate nella dura lotta contro l'acqua che invade le gallerie della miniera di carbone di Kyushu, dove 67 minatori sono prigionieri da ieri, continuano a lavorare febbrilmente nella speranza di trovare qualche superstite della sciagura. Ma le speranze di salvare gli infelici sono poche, in quanto si teme che i minatori siano morti annegati o sepolti nelle volte franate.

Oltre cinquecento persone, fra cui alcuni reparti di genieri, stanno tentando di far deviare le acque del fiume che scorre nelle immediate vicinanze della miniera e di bloccare l'afflusso dell'acqua limacciosa con sbarramenti di sacchi di sabbia. Potenti idrovore continuano a succhiare l'acqua che invade il sottosuolo, ma il prosciugamento della galleria d'accesso ai cunicoli, dove si presume si trovino i minatori sepolti, procede con molta lentezza.

Tramutati in arresto i tre "fermi,, per la rapina al Casinò di Campione

I fermati hanno confessato di avere partecipato in giugno all'organizzazione del «colpo» - Per un contrattempo esso fu rinviato al 10 settembre

Como, 21 settembre.

Lo stato di fermo di Andrea Buratti Ravizza di 33 anni di Firenze, di Giovanni Necchi di 56 anni di Milano e di Giovanni Giavari di 39 anni, nato a Cremona ma residente a Milano, dopo l'interrogatorio di oggi sulla rapina del Casinò di Campione, è stato trasformato in arresto. I tre sono stati rinchiusi nel carcere di San Donnino. Così ha deciso il giudice istruttore presso il Tribunale di Como, dott. Jasevoli.

I tre hanno confessato di avere fatto parte della organizzazione di una rapina, che poi non fu compiuta, al Casinò di Campione nel giugno scorso. La rapina doveva avere luogo sulla strada Campione-Lugano, e la vittima doveva essere il cassiere del Casinò che ogni sabato porta i valori di Campione alla filiale del Banco di Roma di Lugano. Un contrattempo impedì l'esecuzione del colpo, che fu così rimandato, con altra tecnica di esecuzione, al 10 settembre scorso.

I tre non parteciparono materialmente al colpo, ma probabilmente erano a conoscenza che sarebbe stato effettuato. Il Necchi, la sera della rapina, si trovava a Busto Arsizio, in una casa dove si giocava clandestinamente a dadi, mentre il Giavari fino alle 20 era a Campione, ma poi se ne allontanò.

Intanto, ieri sera a Sanremo è stato fermato il fratello di Andrea Buratti Ravizza, Riccardo, che è stato condotto a Milano, dove si trova anche il francese André Fanget. I due verrebbero trasferiti a Como domani per essere interrogati dal dott. Jasevoli. Il magistrato, in serata, dovrebbe concludere la prima parte delle indagini, cioè quella relativa agli ideatori e organizzatori della rapina.

Domani Giovanni XXIII lascerà Castelgandolfo

Città del Vaticano 21 settembre.

Il Papa ha ricevuto in speciale udienza, alle 17,30, il parroco di Castelgandolfo, Don Dino Selia, con il clero locale; il sindaco, dr. Mario Costa con la Giunta, che ha offerto al Pontefice un artistico ostensorio; i carabinieri e gli agenti di Pubblica Sicurezza che hanno prestato servizio al «castello» durante il soggiorno di Giovanni XXIII nella sua residenza estiva.

Successivamente, alle 18, il Papa si è affacciato dal balcone interno del Palazzo Apostolico per rivolgere la sua parola di saluto — prima di ritornare in Vaticano nel pomeriggio di venerdì — alla popolazione di Castelgandolfo, convenuta nel cortile in gran numero.

Il giorno 20 è mancato cristianamente all'affetto dei suoi cari
Giacomo Berta
Chimico Farmacista
Ne danno il doloroso annuncio: la sua carissima sorella Paola, i nipoti Aldo e Fausta Aora, Francesco Berta, Guglielmo Pettiti con le relative famiglie e parenti tutti. Per desiderio dell'estinto se ne dà comunicazione a funerali avvenuti. La salma riposa a Montalenghe nella tomba di famiglia. Un ringraziamento particolare all'amico fraterno prof. dott. Giuseppe Invernizzi che tanto amorevolmente lo seguì nel corso della malattia. Corso Regina Margherita 187.
— Torino, 22 settembre 1960.

Emy Coretto Berbri e figli piangono la perdita del caro cugino
Giacomo
— Torino, 22 settembre 1960.

Il dott. Mario Ferrero e il Personale della Farmacia Berta partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del loro Titolare.

Il Condominio di via Po 31 annuncia con profondo cordoglio la scomparsa del Presidente del Consiglio d'Amministrazione
Dott. Giacomo Berta
— Torino, 22 settembre 1960.

Lorenzo Ceresa e Francesco Rosso con le rispettive famiglie prendono viva parte al lutto per la scomparsa del
Dott. Giacomo Berta
— Torino, 22 settembre 1960.

Partecipano al dolore della famiglia Berta e Jano la signora Beatrice, il dott. Filip e il dott. Gallo.

L'Unione Farmaceutica Torinese annuncia la perdita del
Dott. Giacomo Berta
socio fondatore della Ditta.
— Torino, 22 settembre 1960.

L'Associazione Incremento Commerciale da piazza Castello a piazza Vittorio Veneto, unitamente ai signori Ernesto Miglietta, Mario Milone, Carlo Landrone, Luigi Fiori, Carlo Sodano, Felice Rabey, Bartolomeo Ghiga, Gianmario Ciocca, partecipano con profondo cordoglio la morte del
Dott. Giacomo Berta
da anni suo attivissimo e prezioso consigliere.
— Torino, 22 settembre 1960.

Si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del
Cav. Angelo Feira
Gilberto Alferni
Aldo Nardi
Leopoldo Borghin
Dario Bosco
Angelo Caligaris
Giovanni Conale
Giovanni Glatagnori
Rinaldo Condora
Gaudenzio Cocci
Pietro Chiappi
Domenico Ferraglia
Celia Cay
Francesco Medioni
Eligio Maccanaggio
Giovanna Marino
Vincenzo Ossaga
Luigi Pagliotti
Anna Ferruccioletti
Elsa Petrone
Giuseppe Re
Marco Rosta
Nino Rossetti
Guglielmo Tallone.
— Torino, 22 settembre 1960.

Nino Bariot e famiglia partecipano con profondo cordoglio al nuovo dolore dell'amico Giaccario e famiglia Bella per la perdita del padre
Cav. Angelo Feira
— Ciriè, 21 settembre 1960.

La famiglia Galleris e Olga prendono viva parte al dolore delle famiglie Feira e Bella per la scomparsa del
Cav. Angelo Feira
— Ciriè, 21 settembre 1960.

Riccardo Berta e famiglia prendono viva parte al dolore delle famiglie Feira e Bella per la perdita del papà
Cav. Angelo Feira
— Ciriè, 21 settembre 1960.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Anna Ruffatto ved. Canè
La piangono: i figli Alfredo con la moglie Irma Raynaud e la piccola Valeria, Anita col marito Nando Pelissero e figli Gabriella e Sergio, la nuora Mary Raynaud e la nipotina Anita; fratelli, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti e l'affezionata Gina. I funerali avranno luogo a Pavarolo giovedì 22 corr. alle ore 16.
— Torino, 21 settembre 1960.

La Ditta Adamoinch prende parte al lutto della signora Anita Pelissero per la perdita della
Mamma
— Torino, 21 settembre 1960.

Valeria e Riccardo Giacomone, Marina e Franco Cay partecipano al dolore della signora Anita Pelissero.

Tragico incidente rapiva all'affetto dei suoi cari
Bartolomeo Binello
Ne danno il triste annuncio: la moglie, i genitori, fratelli, cognati, parenti tutti. I funerali oggi ore 14,30 da via Milano 13. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 settembre 1960.

La famiglia Ala si associa al dolore che ha colpito la famiglia Binello per la morte del figlio
Bartolomeo Binello
— Torino, 22 settembre 1960.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Domenico Surra
Addolorati l'annunciano: la moglie, il figlio, la nuora, il piccolo Paolo, sorella, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi 22 settembre ore 16 da via Sospello 82.
— Torino, 20 settembre 1960.

La famiglia Mela e Giacomasso prendono viva parte al dolore.

La Federazione Italiana contro la Tubercolosi, le Associazioni Regionali contro la Tubercolosi del Piemonte e Val d'Aosta, della Lombardia, della Venezia Tridentina, del Veneto, della Venezia Giulia, della Liguria, dell'Emilia e Romagna, della Toscana, delle Marche, dell'Umbria, del Lazio, dell'Abruzzo e Molise, della Campania, della Puglia, della Basilicata, della Calabria, della Sicilia, della Sardegna; l'Unione Nazionale dei Medici dei Sanatori, l'Unione Nazionale dei Sanitari dei Consorzi Provinciali Antitubercolari, partecipano la scomparsa del
Prof. Eugenio Morelli
presidente della Federazione, fondatore dell'Istituto «Carlo Forlanini» dell'INPS, creatore della Scuola Tisiologica Italiana, infaticabile artefice della lotta contro la tubercolosi.
— Roma, 21 settembre 1960.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
COLONNELLO
Federico Quarra-Sito
Angosciati lo annunciano: la moglie Rosa, la figlia Nicoletta, la sorella Pina, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 22 ore 14,30 da via Randaccio 37. Indi la cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Villafranca d'Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 settembre 1960.

E' mancato ai suoi cari
Giuseppe Bordone
di anni 45
Lo annunciano con dolore: la moglie, figlia, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 16 da via Venasca 16. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 settembre 1960.

1958 — 21 settembre — 1960
Anna Ferrucci
La mamma la ricorda con una santa Messa alle ore 8.
— Torino, 22 settembre 1960.

RINGRAZIAMENTO
I famigliari tutti del compianto
Dott. Giorgio Bellario
commossi per l'affettuoso cordoglio tributato al caro scomparso, ringraziano quanti di persona o con scritti hanno preso parte al loro dolore. In particolare ringraziano: Sindaco, Assessori, Consiglieri e popolazione di Orbassano; Sindaco e popolazione di Scarnafigi; Rettore dell'Università di Torino; Presidente e Soci del Circolo degli Artisti; Segretari Provinciale e Comunale della D.C.; Direttore Sanitario ONMI. La Messa di trigesimo sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Orbassano il 19 ottobre 1960 alle ore 9.
— Orbassano, 22 settembre 1960.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Alfredo Gnaccarini
Ne danno doloroso annuncio: la moglie Albertina, i figli Gabriella con il marito Tullio e la piccola Marina, Francesco con la moglie Mirella, Sergio con la moglie Nella e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi pomeriggio alle ore 16 partendo da via Cabour 2. La presente serve per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 settembre 1960.

La «Selma» S.p.A. coi dirigenti Pas, Gobbio, Ferrari e Dissodenti tutti si associano al cordoglio della famiglia per la perdita del dipendente
Alfredo Gnaccarini
— Torino, 21 settembre 1960.

La Teame S.p.A. partecipa al grave lutto che ha colpito il suo capo-officina per la perdita del padre
Alfredo Gnaccarini
— Torino, 22 settembre 1960.

Al profondo dolore del geom. Sergio Gnaccarini per la immatura morte del padre
Alfredo
partecipano:
il rag. P. Beninc...
l'ing. E. Caloso
il rag. G. Müller.
— Torino, 22 settembre 1960.

Iddio ha chiamato a sè, nella pace dei giusti l'anima eletta di
Giovanni Costamagna
di anni 82
Lo annunciano desolati, ma confortati dal ricordo del suo cuore buono e generoso: la moglie Giuseppina Sonino, i figli Luigi e Piera, la nuora Rita Pasquale e gli affezionatissimi nipoti Dario e Giampiero, i cognati Pierina, Bodina e Nino, nipoti, parenti tutti. La famiglia ringrazia profondamente il prof. Camillo Mattei delle amorevoli cure prestate al loro caro. Funerali giovedì 22 ore 16 da via Nizza 358 bis.
— Torino, 21 settembre 1960.

Prendono parte al grave lutto l'affezionata cognata Rosina Erodia Basino e figli, nipoti, Carmelo, Borrelli con rispettive famiglie.

Partecipano al dolore della cara Piera le amiche: Alba, Mariuccia, Mimi, Gesia, Virginia.

L'ing. Venanzio Lausi e famiglia prende viva parte al lutto della signorina Piera Costamagna e famiglia.

La Presidenza, i Consiglieri, i Soci dell'Associazione Installatori Piemontesi (ASSISTAL) partecipano vivamente al dolore della segretaria signorina Piera per la perdita del padre signor
Giovanni Costamagna
— Torino, 21 settembre 1960.

Il direttore prof. Enrico Benassi, l'Aiuto, gli Assistenti e il Personale tutto dell'Istituto di Radiologia dell'Università partecipano vivamente al dolore del collega prof. Luigi Campi e della famiglia per la scomparsa del
Dott. Luigi Vigliani
— Torino, 22 settembre 1960.

Ruggero e Claudia Camara partecipano al dolore dell'amico Nini per la morte del padre
Avv. Luigi Vigliani
Notaio
— Domo, 21 settembre 1960.

Il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo partecipa con dolore il decesso dell'
Avv. Luigi Vigliani
Notaio a riposo
— Torino, 22 settembre 1960.

I cugini dott. Alberto e Roberto Migliardi coi figli prof. Luigi, Giulia e famiglia partecipano vivamente al dolore per la perdita del
NOTAIO
Luigi Vigliani
— Torino, 22 settembre 1960.

E' mancato ai suoi cari
Giuseppe Fasano (Fuggi)
Amministratore
Lo piangono angosciati: la figlia Renata col marito Giuseppe Rosso, fratello Silvano, cognate, nipoti, l'affezionata Angela, parenti tutti. I funerali oggi 22 corrente alle ore 14,30 partendo da corso Rosselli 99 interno 3.
— Torino, 20 settembre 1960.

La famiglia Cavalla si unisce al dolore della famiglia Fasano per la scomparsa del loro caro
Giuseppe
— Torino, 20 settembre 1960.

I coniugi Ginobbeli partecipano al dolore della famiglia Fasano per la perdita del loro caro
Giuseppe
— Torino, 20 settembre 1960.

Serenamente è mancato ai suoi cari
Pietro Caveglia
T. Col. CC.RR. Ris.
Addolorati partecipano: i fratelli Giuseppe con la moglie Paola Maero e figlia Marisa col marito Giuseppe Maero e bimbi, Luigi con la moglie Rosaria Bertero e figlia Ada, i cugini Tavella, parenti tutti. I funerali oggi alle ore 16 partendo da corso Palermo 45. La presente è partecipazione e ringraziamento. Si dispensa dalle visite e dai fiori.
— Torino, 22 settembre 1960.

Giovanni Toria, Luigina Bertero, Giuseppe Bimino partecipano al dolore dei famigliari per la morte del caro amico
COLONNELLO
Pietro Caveglio
— Torino, 22 settembre 1960.

La sera del 19 settembre una tragica fatalità ha troncato la giovane vita di
DONNA
Anna Laura Castellani Theodoli
e della figlia
Ludovica Theodoli
Ne danno il doloroso annuncio: il marito e padre don Girolamo Theodoli, i genitori e nonni marchesi Federico e Bianca Rosa Castellani, donna Elsa Theodoli, marchesa Bice Castellani, Umberto e Marisa Batacchio, i cognati e gli zii Giovanni e donna Margherita Theodoli e figlio, Franco e Marisa Sforio e figli, gli zii Theodoli Castellani Batacchio, i parenti tutti e la fedele Bianca Tedeschi. I funerali avranno luogo a San Roberto Bellarmino giovedì 22 settembre alle ore 10.
— Roma, 22 settembre 1960.

Munita dei conforti religiosi è mancata ai suoi cari
Caterina Frissola ved. Rosso
anni 77
Ne danno la dolorosa partecipazione: le figlie Giuseppina con il marito Arturo Bearlotti, Anna col marito Attilio Negri, Ester col marito Camillo Mura, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo alle ore 9 di venerdì 23 settembre a Villar Perosa, chiesa di S. Aniceto. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Barbaresco. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Villar Perosa, 21 settembre 1960.

Cristianamente mancava ai suoi cari
Francesca Cordiale Saglia
Danno il triste annuncio: il marito, i figli Giovanni, Giuseppe, Edera, Federico, Bianca, Giorgio e rispettive famiglie, fratelli, sorelle, cognate, nipoti, cognato Gallo e famiglia, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 da via Piazzera 4. Per desiderio dell'estinta la famiglia non prende lutto. La presente è partecipazione e ringraziamento in particolare al dott. Arnaldi per le cure prestate.
— Torino, 22 settembre 1960.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Cesare Fogli (Mattia)
Ne danno il triste annuncio: figlio, figlia, nuora, generi, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì ore 16 partendo da corso Brescia 6. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 settembre 1960.

Settembre 1943 — Settembre 1960
L'annuale commemorazione del sacrificio e martirio della
Divisione Acqui in Cefalonia e Corfù
sarà tenuta domenica 25 settembre a Novara. S. Messa alle ore 10 nell'Abbazia antistante il Parco della Rimembranza.
— Torino, 22 settembre 1960.

1956 — 1960
Dott. Paolo Donnet
E' vivo più che mai nei suoi cari che lo ricordano con accorato rimpianto e quanti gli vollero bene.
— Torino, 22 settembre 1960.

E' cristianamente mancata ai suoi cari
Maria Marasso in Bessone
Desolati lo annunciano: il marito, il fratello con moglie, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 22 alle ore 15 partendo da via Zuretti ang. corso Spezia.
— Torino, 22 settembre 1960.

Gli Amici e gli Ex Colleghi della Rai-Radiotelevisione Italiana partecipano con viva commozione al dolore della famiglia per la scomparsa di
Maria Bessone Marasso
Anziana Rai in pensione
— Torino, 22 settembre 1960.

Dopo una vita dedicata allo studio ed al lavoro, cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
Rag. Giacomo Viccarini
Ne danno il doloroso annuncio: la mamma Felicita Corino, la sorella Marinella, il fratello Augusto con la moglie ed i nipotini, zie e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 22 corr. alle ore 16 partendo da via A. Diaz 2, Gassino Torinese. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Gassino, 22 settembre 1960.

E' mancato ai suoi cari
Giovanni Albarello
Desolati lo annunciano: la moglie Teresa Viola, la figlia Fernanda con il marito Enrico Barovero ed il piccolo Gianni, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 22 settembre ore 10,30 da via Pozzo Strada 8. Un particolare ringraziamento al dott. Rosario Sciandrello per le costanti cure prestate.
— Torino, 21 settembre 1960.

In Cuernavaca (Messico) è ritornata la nostra cara
Marisa
Angosciati lo annunciano: mamma e papà, Lidia e Giovanni Gatino, il marito Giorgio Sigmon, i suoceri, il cognato, nonni, zii, parenti e amiche. La cara salma sarà tumulata in Gamblin venerdì 23 corr. alle ore 9 partendo dall'abitazione, via Caribia 18.
— Sanluis, 21 settembre 1960.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale e tutto il Personale dell'Istituto Federale di Credito Agrario per il Piemonte e la Liguria, partecipano al dolore del comm. dott. Prospero Barbaglia, presidente del Collegio Sindacale, per la scomparsa della sua adorata
Figlia
— Torino, 21 settembre 1960.

La Presidenza, il Consiglio Direttivo, i Soci del Circolo Ligure di Torino ricordano con vivissimo rimpianto la signora
Noelia Scarella
consorte del consigliere delegato dr. Scarella, di recente scomparsa. In sua memoria verrà celebrata una S. Messa venerdì 23 settembre alle ore 8 nella chiesa della Crocetta.
— Torino, 21 settembre 1960.

Nel primo doloroso anniversario della morte di
Umberto Savio
sarà celebrata la S. Messa in suffragio il 24 settembre a Zumiè alle ore 9. La vedova e la famiglia ringraziano quanti si uniranno nel ricordo del caro scomparso.
— Torino, 22 settembre 1960.

Nel 3° anniversario della scomparsa del
Prof. Achille Perego
i figli lo ricordano con immutato affetto e rimpianto. La S. Messa di suffragio verrà celebrata il 23 settembre alle ore 8 alla parrocchia di S. Secondo.
— Torino, 22 settembre 1960.

Cristianamente è mancata
Ester Cantù nata Bruneri
Lo annunciano: il marito Giuseppe, il figlio dott. Elia, la figlia Annamaria col marito Dario Rossaro, il fratello Renzo e moglie Tina Giachetti, cognate, cognati, e nipoti e parenti tutti. Funerali il 22 corr. alle ore 14,30, partendo da Ospedale Mauriziano (c. Re Umberto).
— Torino, 20 settembre 1960.

Il fratello con la moglie Tina annunciano con dolore la morte di
Esterina Bruneri in Cantù
— Torino, 21 settembre 1960.

E' tornata a Dio l'anima retta e buona di
Agostino Desio
Lo piangono: la moglie Carlotta Cadione, i figli Raffaella, Roberta con i figli Norberto e Marina, Elvira con il marito Costanzo Dorio, Tina con il marito Filippo Tommasino e figlio Mario, Savino con la moglie Nadia Garibaldi e figli Gioria e Vittorio, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 23 corr. alle ore 9 partendo da via Allioni 8.
— Torino, 22 settembre 1960.

A funerali avvenuti: i figli, Luigi colla moglie Emilia Nasio e figli, Giuseppe colla moglie Anna Testa e figli residenti a Rosario, Rina Fumagalli ved. Testa e bimbi residente a Rosario, annunciano con dolore la perdita dell'adorata mamma
Eugenia Clava ved. Fumagalli
avvenuta il giorno 10-9-1960 in Rosario.
— Torino, 22 settembre 1960.

L'Associazione Albergatori di Stresa, A.A.S., nel dare il triste annuncio della scomparsa del suo presidente
Comm. Piero Fontana
partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia.
— Stresa, 21 settembre 1960.

Colleghi ed Amici del Laboratorio Ricerche della RAI-Radiotelevisione Italiana partecipano commossi al dolore di Giuseppe Nasi per la perdita della madre signora
Felicita Nasi
— Torino, 21 settembre 1960.

1959 — 1960
Nel primo anniversario della scomparsa della cara
Rosina Dellacroce nata Chiapello
Sorretti dalla fede ricordiamo il tuo eroico esempio di mamma, nella seconda maternità voluta col tuo angioletto in Cielo. Prega, proteggi il tuo Luciano (anni 4), marito, mamma, papà, fratello, parenti tutti che possano raggiungerti in Cielo. S. Messa parrocchia Maria SS. Speranza Nostra Torino il 23 settembre ore 8. S. Messa parrocchia N. Signora del SS. Sacramento Torino il 24 settembre ore 8.
— Torino, 22 settembre 1960.

Nel primo tristissimo anniversario della scomparsa del compianto
Felice Macchia
la moglie e la figlia lo ricordano a quanti lo ebbero caro. La santa Messa in suffragio sarà celebrata lunedì 26 corr. alle ore 8,30 nella chiesa della Crocetta.
— Torino, 22 settembre 1960.

Nel 1° anniversario della dipartita del compianto
Giuseppe Varetto
la moglie con immutato dolore lo ricorda a parenti e amici. La S. Messa verrà celebrata il giorno 24 corr. alle ore 8,30 nella parrocchia di S. Donato.
— Torino, 24 settembre 1960.

ANNUNCI ECONOMICI

35 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 10)

ASSUMIAMO provetta taschista confezioni serie lusso. Padova 55. A79539

BOBINATORE motori elettrici cercasi anche pensionato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5095 — Torino ». A78539

BRAVA donna cercasi fissa per [illegible] invalido e aiuto lavori casa, buon trattamento. Telef. 784-402 ore pasti.

CAMERIERA giovane, bella presenza, orario 9-20, cerca famiglia. Presentarsi Chiavassa, Pietro Micca 9. A79510

CAMICERIA cerca abili [illegible], tagliatrici et macchiniste abili. Bando. Telefono 81-094. A79811

CARROZZERIA cerca operaio finizione abilissimo montaggio qualsiasi tipo vettura. Presentarsi strada Carignano 6, Moncalieri. A78089

CARTOLIBRERIA cerca signorina 14-15enne. Telefonare al 651-304.

CERCANSI abili aiutanti e apprendiste sarte. Telefonare 585-658. A79271

CERCANSI abili bobinatori per motori, trasformatori, elettricisti per impianti industriali. Telefonare 372-552.

CERCANSI apprendiste, capo macchinista rettilinee confezioniste rimagliatrici stiratrice cucitaglia catenella, massima retribuzione. Maglificio Cortina, via Montebello 21, telef. 874-152. A79753

CERCANSI [illegible] liberi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». [illegible]

CERCANSI coniugi per custodia villa zona collinare Cumiana pratici viti-frutticoltura per novembre. Indicare pretese, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5082 — Torino ». [illegible]

CERCANSI impermeabilista domicilio, Via Saint-Bon 69, tel. 273-129. A79447

CERCANSI lattonieri idraulici. Telefonare ore pasti 30-647. A79068

CERCANSI operai elettricisti. Buona retribuzione. Telefonare 20-819.

CERCANSI possibilmente pensionati per distribuzione cartoline pubblicitarie in Susa, Pinerolo, Saluzzo, Bra, Chieri, Chivasso. Scrivere a Telescoa S.p.A., via Pompeo Litta 7, Milano. 27590

CERCANSI [illegible] per cittadina Piemonte coniugi referenziati. Moglie cuoca, marito cameriere, pratici giardinaggio. Scrivere: Birone, Pubblicità 22, Sanremo.

CERCANSI tre apprendisti meccanici 16-[illegible] anni. Paga [illegible]. Tel. [illegible].

CERCASI [illegible] lavorante e aiutante sarta. Telefonare 60-182. [illegible]

CERCASI abilissima lavorante atelier. Aiutante apprendista sarta donna. Telefonare 81-825. A77930

CERCASI abilissime lavoranti e aiutanti sarte, provenienti da atelier, buonissimo stipendio, lavoro continuo, inutile disturbare se non veramente capaci. Telefonare 41-140. A80078

CERCASI abilissime macchiniste per laboratorio maglieria. Telef. 31-991.

CERCASI aggiustatori stampisti e apprendisti. Via Stampalia 1 [illegible] Lesna Tel. 31-158. A79050

CERCASI aiutante commessa sedici-ventiduenne. Presentarsi commestibile via Vinovo 5. A79030

CERCASI aiutante e lavorante sarta donna, massima paga. Telefonare 883-825.

CERCASI aiutante per distributore benzina, preferibilmente pensionato. Telefonare 393-057. A80852

CERCASI aiutante apprendista sarta. Telefonare 589-321 ore pasti. A79042

CERCASI apprendista abbigliamento 16-18enne presenza licenza commerciale. Telefonare 42-980. A79275

CERCASI apprendista meccanico 15-16enne. Telefonare 390-818. A79798

CERCASI apprendista commessa drogheria 15-16enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7350 — Torino ».

CERCASI apprendista commessa 14-18enne per negozio abbigliamento. Presentarsi da Tarditi, via Garibaldi 22, Torino

CERCASI apprendista saldatore autogeno [illegible]. Telef. 664-803. A80412

CERCASI apprendista et aiutantina nonché aiutante anche mezza giornata sarta donna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2281 — Torino ». A79793

CERCASI apprendista 14-16enne per lavorazione stampi precisione. Telefonare 42-050. A78221

CERCASI apprendisti elettricisti, anche saltuari. Telefonare 372-685. A78520

CERCASI autista robusto per carico e scarico. Telefonare ore ufficio 752-971.

CERCASI bambinaia per neonato e bimbo un anno. Referenze controllabili, ottimo trattamento. Telefonare 84-333 ore 8-9 13-14. A78174

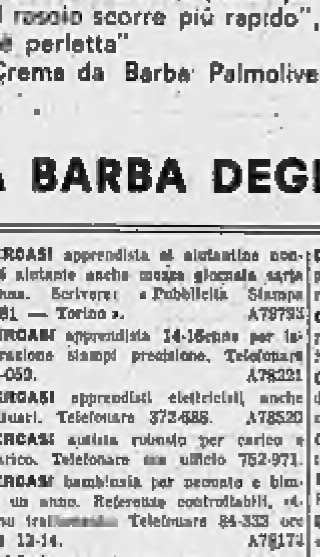
CERCASI [illegible] et cuoca tuttofare. Presentarsi via Pianezza 132, Torino, ore 15-17. [illegible]

CERCASI cameriera fissa per 2 persone, padre e figlio, buon trattamento. Telefonare ore ufficio 773-339. 490

CERCASI [illegible] per piccolo albergo fisso. Telefonare 241-663. [illegible]

CERCASI elemento robusto età 23-40 anni pratico lavorazione vernici. Telefonare 399-648. A80300

CERCASI [illegible] robusto età 22-40 anni, pratico montaggio ponteggi tubolari. Telef. 399-648. A80290



CERCASI famiglia mezzadro in affitto [illegible] sull'Astigiano. Rosselle, Pio V 13. Telefono 652-586.

CERCASI fattorino capace portare motorino, età 16-18 anni. Telef. 800-319.

CERCASI fattorino 14-15enne lavori magazzino. Tel. 518-644 ore ufficio.

CERCASI fine settembre tuttofare abilissima cucina, referenze. Tel. 859-136.

CERCASI giovane domestica massimo 25enne orario 9-19. Esigesi moralità, referenze. Telef. 519-043. A80671

CERCASI governante referenziata per bambini sette, otto anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5066 — Torino ».

CERCASI lavoranti finitrice confezioni ragazzina commissioni, Villarbolto, piazza Guttuino 7. A79800

CERCASI massimo 17enne pratico impianti elettrici. Milli. Madama Cristina 32.

CERCASI meccanico generico con patente guida. Telef. [illegible]-992.

CERCASI pantalonaia, aiutante [illegible] o donna ed apprendista. Telefonare 369-118

CERCASI persona [illegible] straniera disposta specialmente assistenza bambini culdiucare familiarmente residendo Genova, referenze, assoluta moralità, salute. Scrivere Mario Fasio, Alassio 27596

CERCASI pensionato per gestione chiosco Benzina. Telefonare 587-630.

CERCASI progettista gru e ponte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7333 — Torino ». A79035

CERCASI ragazza 15enne aiuto magazzino. Asiero, Levanna 29, tel. 778-312.

CERCASI saldatore pratico saldatura alluminio Farr, via Isonzo [illegible]. [illegible]

CERCASI tabaccaio provetto. Inutile presentarsi senza requisiti. Bisacco, Torricelli 53. A79032

CERCASI tuttofare abile, referenziata per due persone. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4119 — Torino ». A79285

CERCASI un pulitore metalli, un fonditore e un apprendista lavorazione bronzo. Bodino, corso Rosselli 11. A78367

CERCASI 2 apprendiste commesse, 2 aiuto commesse 14-19 anni, bella presenza. Presentarsi Torrefazione Caffè-Coloniali Ruschena via S. Secondo 25, Torino.

CERCASI 14-15enne aiutante, apprendista tintostireria. Tel. 41-109.

CERCASI 14-15enne apprendista alimentari. Telefonare 753-067. A70753

CERCO abile pettinatrice, via Ferrero 26 S. Paolo. Telefonare 386-811. A79780

CERCO apprendista pettinatrice, anche se primo impiego. Tel. 332-758.

CERCO domestica fissa o giornata lungo orario aiutata persona a ore. Tel. 771-231 ore 15-18. A78299

CERCO ragazza addetta bar e tuttofare. Rivoigeri Franco, via Mazzini 5, Alassio

COMMESSA abile panetteria, referenze, cercasi. Telefonare [illegible]. A79013

COMMESSA pratica confezioni uomo donna referenziata cerco. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4122 — Torino ». A79270

COMMESSA donna servizio aiuto pasticceria cerca pasticceria. C. Francia 215. Tel. [illegible]. A79414

COMMESSA 17-18 anni cercasi, Telefonare 53-559. A78527

CONFEZIONISTA cerca apprendiste et macchiniste interne et domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5077 — Torino ». A78360

CONIUGI [illegible] o giardiniere custode cercansi per villa signorile collina torinese ottimo trattamento economico. Telefonare 41-475 ore ufficio. A79234

CONIUGI con bimba cercano tuttofare fissa. Telefonare 591-277. A79854

CONIUGI soli cercano domestica seria, referenziata. Balestra, corso Peschiera 8. Telef. 580-207. A78513

CONIUGI soli cercano giovane tuttofare referenziata. Telefonare dalle dieci alle dodici 683-838. A80006

CONTADINI salariati assume collina nove chilometri Torino. Telefonare 519-129. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4118 — Torino ». A79257

DECORATORI, colorista, verniciatori cercansi. Presentarsi uffici ore 9-12, 15-19 via Cibrario 48, Torino. A79239

DITTA commerciale cerca fattorino diciassettenne, pratica [illegible], carattere mite, buona presenza, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7236 — Torino ».

ELETTRICISTI impianti industriali civili qualificati cercasi. Telef. 519-495.

ELETTRICISTI per impianti industriali e reti cerca cercansi. Telefon. 385-091.

ELETTROMECCANICO cercasi da importante industria vicinanze Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2204 — Torino ». A78070

FALEGNAMI provetti serramentisti banco, lavori fini, cerca Ditta Lanza, via Nazionale Piemonte 9, Savona. Telefono 22-898 A79408

FAMIGLIA cerca due tuttofare trattamento ottimo stipendio massimo, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5047 — Torino ». A78428

FAMIGLIA due adulti vicinanze Mauriziano cerca tuttofare fissa o a giornata intera. Telefonare ore ufficio 871-018.

FAMIGLIA signorile di Biella con due bambini di 2 et 4 anni cerca signorina diplomata puericultura, libera subito. Assicurasi ottimo trattamento. Scrivere referenziando: Pubblimen Casella 138 H, Biella. 27597

FAMIGLIA signorile residente in Torino cerca coniugi domestico e cuoca. Telefonare 682-238 dalle ore 8 alle 15 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 7349 — Torino ». A79077

FAMIGLIA tre bambini cerca persone servizio stabili o bambinaia. Referenziati Telef. 40-833 A78908

FAMIGLIA quattro adulti cerca cuoca e cameriera, referenziate, fisse possibilmente parenti o amiche. Telef 683-038.

FATTORINO cercasi 18 [illegible] compiuti. Telefonare [illegible]. A79088

FAMIGLIA signorile cerca cameriera veramente fidata massima moralità assicurando ottimo trattamento e stipendio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7360 — Torino ». A80415

FAMIGLIA signorile [illegible] persona [illegible] servizio pratica cucina e cameriera referenziata. Telefonare mattino [illegible].

FAMIGLIA 4 persone residente Biella cerca abile cuoca per ottobre. Ottime referenze. Scrivere casella 33 D, Pubbliebiellese, Biella. 27636

FATTORINO addetto pulizia lavori vari cercasi. Indicare età. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7328 — Torino ».

FATTORINO giovane [illegible] pratico città cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9391 — Torino ». A79497

FATTORINO 18-25enne militesente cerca importante società per pulizia [illegible] e commissioni [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 383 — Torino ».

FRESATORI, aggiustatori, piallatori, affilatori utensili et alesatori Widia, apprendisti cerca importante officina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7325 — Torino ».

GIOVANE aiuto commesso militesente et commesso abilissimo abbigliamento età 25-35 anni cerca importante organizzazione, possibilità massime. Scrivere indicando posti occupati, eventuale patente auto, referenze: « Pubblicità Stampa 2190 — Torino ». A78121

IMPORTANTE negozio con annesso laboratorio, cerca apprendisti, meccanici, arrotini, buona retribuzione, impiego stabile, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 381 — Torino ». 20852

GIOVANI apprendisti in possesso licenza scuola media, cercansi per officina stampi. Ottime possibilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9433 — Torino ».

IMPORTANTE stabilimento meccanica precisione assumerebbe alesatori e fresatori specializzati, rettificatori qualificati. Precisare età, posti occupati, pretese e referenze a: « Pubblicità Stampa 7306 — Torino ». A79007

IMPORTAZIONE prodotti chimici, materie prime, importante casa cerca elemento bravo conoscenza inglese; francese, pratico commercio estero. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9446 — Torino ».

[illegible] a Collegno assume fochisti patente 2° grado, massima retribuzione. Telefonare 781-471. A80103

INDUSTRIA elettrodomestici barriera Milano cerca apprendista. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

INGROSSO tessuti assume fattorino sedicenne pratico motofurgoncino. Telefonare 651-209 mattino. A79433

LA Rosa ricerca abilissimi [illegible]. Scrivere indicando [illegible] e posti occupati: « Pubblicità Stampa 2263 — Torino ». A79746

LA Rosa ricerca abilissimo tappezziere. Scrivere indicando referenze e posti occupati. « Pubblicità Stampa 2251 — Torino ». A79744

LAVORANTE od aiutante in prima sarta donna urge. Telef. 887-708.

MAGLIERISTA privata cerca brava ragazza apprendista quattordicenne. Telefonare 754-301. A80277

MAGLIERISTE abilissime su rettilinee assume stabilimento Maglificio Kelly, Lagrange 29. 673

MAGLIFICIO assume macchiniste 14, 12, 8, sarta dipanatrice, lavoro assicurato. Tel. 527-741. A80062

MAGLIFICIO assume maglieriste interne esterne, rettilinea 12-14. Tel. 280-000.

MAGLIFICIO assume stabilmente macchiniste rettilinee interne esterne. Chiandano, Vinzaglio 11. A74592

MAGLIFICIO cerca maglierista ed apprendista. Telefonare 779-[illegible]. A79453

MAGLIFICIO cerca macchiniste 16-20 anni, Via Cibrario 46. A80551

MAGLIFICIO cerca ricamatrici esterne in tinta, fattorino giovane. Tel. 287-900

OPERAIA pratica verniciatura spruzzo piccole parti cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7347 — Torino ». A79075

PANETTERIA cerca commessa apprendista vitto e alloggio. Telefonare 693-310.

PANETTERIA cerca ragazza pratica negozio. Presentarsi pomeriggio, via Monginevro 238. A80058

PANIFICIO cerca commessa referenziata. Telefonare 50-831. A80054

PANTOFOLERIA cerca bordine interne esterne pratiche lavorazione America e flok roll, ottima retribuzione. Telefonare 774-849. A80310

PASTICCERIA cerca aiutante via Ogliatico 4. A8559

PENSIONATO con patente cerco per guardiano notturno autorimessa. Non telefonare se non pratico. Tel. 786-270.

PERSONA sola cerca governo casa fissa. Indicare età, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9448 — Torino ».

PETTINATRICE diventerebbe minima spesa, Scuola via Gioberti 24, piano primo. Anna Corrado. Telefonare 527-481.

PICCOLA famiglia cerca tuttofare fissa, buon stipendio. Telef. 759-913.

PICCOLA famiglia cerca tuttofare fissa. Ottimo trattamento. Telef. 511-406

PRIMARIO negozio dischi assume apprendista commessa 16-18 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2292 — Torino ».

PRODET cerca propagandista buona retribuzione. Presentarsi corso Vittorio 108 (cortile). A79478

RAGAZZA diciassette diciannovenne apprendista cerca laboratorio apparecchi elettrici. Telefonare 380-459.

RAGAZZE anni 14-20 cercansi per confezioni in plastica. Tel. 788-831.

RITOCCATRICE cercasi anche a ore. Presentarsi pomeriggio Fototessera, via Mongineyro 88. A79365

SERIA ditta cerca donna pulizia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4121 — Torino ». [illegible]

SIGNORA sola cerca tuttofare referenziata 40-50enne disposta trasferirsi parte anno Sanremo, parte anno campagna cuneese. Scrivere Morano Cristina, Castelletto Stura (Cuneo). 27587

SIGNORA sola occupata cerca donna fissa governo casa-cucina, anche scopo compagnia. Buon trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9460 — Torino ».

STIRATRICE esperta cercasi subito. Telefonare 399-385. A78911

TIPOGRAFIA assume compositore e impressore anni 17-18 lavoro sicuro. Telefonare 41-612. A78765

TORNITORE I-II categoria cercasi. Telefonare 287-479. A80131

TRAU S.p.A. assume giovane abile autista 30 nafta, referenze ineccepibili, pratico stivaggio mobili per trasporti alta Italia. Presentarsi via Isonzo 25, Torino

TURISTA per impianti civili e industriali cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5079 — Torino ». A78361

TUTTOFARE fissa desideri migliorare stipendio piccola famiglia offre ottima sistemazione. Telefonare 774-981.

TUTTOFARE fissa referenziata anche primo servizio cercasi. Telefonare 300-978.

TUTTOFARE fissa o giornata cerca piccola famiglia. Telefonare 581-175.

TUTTOFARE fissa, esclusi lavori pesanti cerca famiglia signorile tre adulti. Telef. 581-783. A78775

TUTTOFARE fissa o giornata cerca piccola famiglia, massimo stipendio, buon trattamento non lavori pesanti. Telefonare 774-585 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 7316 — Torino ».

TUTTOFARE fissa 20-40enne cercasi casa. Signorile ottimo trattamento. Telefonare 53-330. A80100

TUTTOFARE giornate cercasi. Corso Moncalieri 87, telef. 689-748. A80108

TUTTOFARE pratica anche cucina referenziata ore 8-21 coniugi [illegible]. Telefonare 582-669. A80102

TUTTOFARE pratica referenziata cercasi ore 9-12 zona Valentino. Tel. 664-464.

TUTTOFARE possibilmente fissa fidata cercano coniugi con due bimbi. Telefonare ore pasti 799-557. A79770

TUTTOFARE referenziata piccola famiglia mezza giornata 9-17 ottimo trattamento. Telefonare 891-885. A79259

VERNICIATORE spruzzo cabina cerca industria. Referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5084 — Torino ».

TUTTOFARE referenziata abile cucina cerca famiglia tre adulti fissa o ore 10-21, con aiuto altro personale. Telefonare 584-067. A78784

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

A elementi spiccate attitudini vendite, garanti, affidasi esclusiva importanti case generi [illegible] zona Asti Alessandria con costituzione deposito ed incarico esazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5098 — Torino ». A78548

A produttori, anche [illegible], residenti Torino et singole province Piemonte, introduttissimi collegi, mense, ospedali ecc. affiderebbesi vendita affermati prodotti alimentari continuo consumo, ottima provvigione, assicurasi riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7321 — Torino ».

ABILITATI liceo artistico o istituto tecnico dinamici presenza patente assume industria mobili contemporanei importanza nazionale età massima [illegible] anni per sviluppo vendite Torino e Piemonte. Curriculum vitae manoscritto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2253 — Torino ».

ASSUMIAMO signorine signore buona cultura, presenza, facilità di parola per propagandare ultimissimi modelli nota società estera, lavoro continuativo, sicuro guadagno. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». 949

ESCLUSIVISTA nazionale macchine agricole cerca capace-introdotto organizzare vendita suoi prodotti. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2268 — Torino ». A79832

GIOVANE 23enne, piazzista auto propria familiare accetterebbe qualsiasi incarico. Telef. [illegible]-315 ore pasti. A78232

IMPORTANTE industria produttrice disinfettanti cerca agenti introdotti ospedali cliniche enti Piemonte Lombardia Veneto. Casella 665 A, Sip, Tritone, Roma.

INDUSTRIA Elettrodomestici cerca rappresentante con clientela provincie Alessandria, Aosta, Cuneo, Novara, Torino, Vercelli, Asti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9438 — Torino ». A80042

INTRODOTTISSIMO campo apparecchi scientifici cerca rappresentanza seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5074 — Torino ». A78514

PARRUCCHIERI signora ambosessi dinamici con doti venditori assume industria prodotti per capelli, ottima sistemazione con elevato guadagno, referenze. Casella 323 T, Sip, Milano. 27596

PRIMARIA casa tedesca di posateria cerca rappresentante introdotto alberghi ristoranti. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 272 — Torino ». 277

PRODUTTORI abili, cerca importante commissionaria auto in Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 370 — Torino ».

ASSUMO elementi attivi, anche signore, per articoli plastica reclamistici, Lavoro continuativo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 296 — Torino ». 23897

ASSUMO rappresentanza per Belgio Lussemburgo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2258 — Torino ». A78234

CERCANSI produttori per esclusiva provincia prodotti conosciuti. Uffici, Montebello 34. A80250

CERCASI agente esclusivo per vendita tende da campeggio in Italia, indispensabile introduzione, referenze. Dettagliare: « Pubblicità Stampa 2284 — Torino »

CERCASI attivo con automezzo proprio per affidare rappresentanza marmi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2263 — Torino ». A79816

CERCASI introdotto panifici grissinifici Torino, auto propria. Tel. 93-381.

DOMICILIO ampio locale accetterei qualunque lavoro veramente interessante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9388 — Torino ». A78589

GIOVANE ventiseienne offresi disponendo auto giardiniera. Telefonare 364-125, ore pasti. A79814

PRIMARIA industria nazionale tinture per capelli cerca rappresentanti per Torino, Genova, Asti e Alessandria, possibilmente introdotti parrucchieri, muniti automezzo proprio, massimo 30 anni, seri, dinamici, bella presenza, diplomati anche laureati con documentate referenze, precedenti impieghi. Rimborso spese e provvigioni. Inviare dettagliato curriculum vitae a: Tocco Magico, Roma, Ferrara 3. [illegible]

RAGIONIERE patentato cerca serissima rappresentanza ferro acciaio et arredamenti metallici in genere per Campania Basilicata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2273 — Torino ». A79860

SOCIETA' prodotti alimentari cerca piazzisti non oltre trentenni con patente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4126 — Torino ». A79436

VENTENNE offresi aiuto rappresentante. Telefonare 371-072. A80293

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

FORTE mancia chi avendo trovato cane barboncino marrone. Bressan Marcella, via Cottolengo 21, Torino. A80077

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, indagini ovunque « Nuova Italia ». Pio Quinto 20, tel. 682-110, 652-878.

ARBITER presenta Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti, Pedinati, telef. 47-372, Carlo Alberto 49-51. 7166

ASILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 6. Telefonare 521-181. 383

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque «Italpol», Madama Cristina 111, tel. 687-674.

A.F.I.G. Francesco d'Assisi 1, telefono 521-563, adulteri, infedeltà fidanzati, accertiamo seriamente ovunque.

DAL 1870 Cittadini dell'Ordine, via Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 534-374, investigazioni prematrimoniali, informazioni [illegible] Italia, estero, qualunque operazione sicurezza privata.

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

DIPLOMATA infermiera massaggiatrice specializzata estetica trucco. Manicure pedicure. [illegible]

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A Abarth, Alfa, Fiat, Lancia, OM, marche estere, autovetture, autocarri, nuovi, usati, proprietari o acquirenti, concediamo rapidi finanziamenti. « Commercio », corso Re Umberto 5. 177

A abbondanza buone condizioni concediamo crediti massimi su autovetture (anche ipotecate) targate Torino e Piemonte rimborsabili fino a 18 mesi. Serietà, segretezza, correttezza. Fin.Co.Tra., piazza Statuto 24 (angolo S. Donato). Telefono [illegible]. 729

A automobilisti si concedono finanziamenti su autovetture. Interpellateci per ogni vostra necessità. Fall, via S. Teresa 12, telef. [illegible]. 344

ABBIAMO Appia, D.K.W., 103, 600, multipla, nuova 750, 500 giardinetta, Dauphine, Alfa nuove, cambi, rateazioni. Cavalieri, Brescia 18. [illegible]

ABBIAMO Appia 2ª coupé, B 12, B 20, Mercedes 220, Dauphine, 1900, 1800, 1100, 600 D nuova, 500, Belvedere, permute, rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Tollo 8. Telefono 46-661.

ABBIAMO camioncini 102 T, furgona 850, Belvedere, Bianchina 500. Po 48.

ABBIAMO come nuova Appia, Giulietta, altre occasioni, permute. Vigone 44.

ABBIAMO furgone 1100 T, Volkswagen, 103 I, camioncino 10 ql. Eir 7 ql. Corso Giulio Cesare 24. 786

ABBIAMO Giulietta, 1100 103 H, 103 59 familiare, nuova 500 giardiniera, belvedere, 600 pulmino. Corso Giulio Cesare 24. 786

ABBIAMO pronta 600 multipla, 3000 km., 103 '56, '57, '58, 1200, 600, nuova 500, 1400 A, bella 1400 B, cambi, rateazioni 18 mesi, Autosalone, Vinzaglio 5.

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi. Aba, piazza Bodoni 1 g Telefonare 531-281. 23556

ACQUISTIAMO contanti autovetture, camioncini, vendiamo facilitando. Telefonare 81-832. 686

ACQUISTIAMO pagando contanti qualsiasi tipo di auto moderne. S. Anselmo 2.

AFFIDATECI vendita vostro automezzo pagamento contanti. Piazza C. Felice 87 telef. 48-007. 790

AGENZIA Tela, Talucchi 23, tel. 773-186 Vetture auto, moto, prezzi modici.

ALFA Romeo, commissionaria Mario Vico, via Filadelfia 51, Torino, tel. 306-914.

ALFA Romeo Giulietta T.I., Autoitalia Romeo prenota vende permuta rateizza. Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telefonare 553-494. 347

ALFA 1900 T.I. privato vende ottime condizioni facilitando. Tel. 790-491.

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13 comprensi macchine recentissime, vendesi Fiat 1500 spider, 2100 seminuovo, Appia 3ª serie recentissima seminuova, 1400 metano, 103, 600, Belvedere. Telefonare 528-652. 720

ALL'AUTOSALONE Monticone, Petrarca 6, tel. 651-501: 1500 Spider, tre 1400 Diesel, 1200, 103, 600, 500 funzionari, Appia II III, familiare, Dauphine, Borgward Isabella T.S., [illegible] Elysée, Lloyd 600, belvedere. 349

ALL'AUTOSALONE « Tessiore » Roma 237 bis, telef. 42-535: B 24 Spider, B 20, Appia I, II, III, [illegible] Giulietta, Dauphine, Giulietta Sprint, Spider normali T.I., 1200 Spider, 103. Cambi, rateazioni. 416

AMMORTIZZATORI, freni, sospensioni, organi sterzo. Officina specializzata ripara, sostituisce, modifica sollecitamente, massima garanzia. Araldo, via Vigone 62 via Revello 38 (borgo S. Paolo). Telefonare 30-509. 481

ANTICIPI su automezzi in giornata, tasso bancabile, segretezza. Tel. 46-007.

APPIA prima serie, 103 normale, 6 mesi, privati vendono, cambiano con 600. Telef. 368-315. A79296

APPIA seconda serie ottima unico proprietario vendesi privato. Lamarmora 46.

APPIA II serie privato vende, facilita. Custode, piazza Lagrange 3. 780

APPIA 1955 bella, nera, destra, vendesi. Telef. 593-083. [illegible]

ASSORTIMENTO Appia, 103, 600, 500, Ardea, belvedere, lunghe rateazioni. Autoagenzia Sciolla, Galliari 11, tel. 60-484.

AUTO bocciale realizzerete il massimo riparando, vendendo, cambiando con nuova [illegible] Pastorino 338-777. 365

AUTO Torino, corso Principe Eugenio 11 vi offre le migliori occasioni di veicoli usati. 547

AUTOAGENZIA Centale, Grosscavallo 3, telefono 774-[illegible]. Giulietta spider [illegible] nuova, Giulietta TI 59, Appia III e I, 103 H mesi 3, 653, 500 C, 1900 e [illegible] lungo 56. 37

AUTOAGENZIA Condor, Palestro 4 bis, telef. 50-462, vende 1200 gran luce, 600 elaborata 750, T.V. spider, TV Farina, coupé, Appia I II serie, 1100, 600, 500 funzionari, occasioni diverse, cambi, rateazioni. 812

AUTOAGENZIA Piemonte, Tunisi 139, tel. 670-092: 103 [illegible] tipo, 600, 1200 gran luce, Giulietta sprint, Appia, Aurelia B 12, giardinetta Belvedere, familiare, [illegible] Leoncino, 615 nafta, benzina, 1100 Mr, facilitazioni, rateazioni.

AUTOCARRI Leoncino (OM), Sforzesco (Bianchi) in buone condizioni vendonsi [illegible]. Corso Unione Sovietica 51.

AUTONOLEGGIANTI al « Moderno » nuova 103, lusso, 600, 500, 1400. Telefonare 276-931. [illegible]

(Continua a pag. 14)

ANNUNCI ECONOMICI

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 13)

AUTOCARRI: Esatau, Bandelta, Beta, normali, ribaltabili, cisternati, pronta permuta rateizza, consegne sollecite. Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12. Telefono 693-182.

AUTOMOBILISTI: la Sfai finanzia acquisto automezzi, sovvenziona possessori automezzi, costo ridotto, lunga rateazione, pagamento immediato. [redacted] tivo. Andrea Doria 15, telef. 521-613, 512-173. 696

AUTONOLEGGIANSI con senza autista nuove 600, 103 lusso, TV, 1400, 1800. Mignola, Principe Tommaso 12. Telefonare 60-564. 456

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32: 1400, 103, 600 multipla, 500, belvedere. Telefonare 773-985. 2976

AUTORIMESSA vende 600, 500 C, belvedere rateizza permuta con autovettura, motociclo. Telefono 687-514. 797

AUTOSALONE Grassi, Saluzzo 29 vende ultima 103 1959: 600 1958.

BENEDETTO & C. Commissionaria Lancia, via Arcivescovado 2, telef. 41-444. Appia III serie, Flaminia coupé, gran turismo sport Zagato, furgone Appia Jolly. Prenotazioni, sollecite consegne.

BMW 700 coupé limousine prenotazioni esposizione. Ruben, corso Francia 13bis, telefonare 47-214. 442

CAUSA partenza vendesi 600 trasformabile modifica Abarth, km. 2200, via Torricelli 4. 600

DIPENDENTE Lancia vende Appia semestre ore 19-21. Tel. 654-458.

FIAT-Sava commissionaria Ara, via Monte di Pietà 1, tel. 43-418, prenotazioni autoveicoli nuovi. Esposizioni autoveicoli usati, facilitazioni pagamento, corso Belgio 101. Telefonare 890-669. 891

FINANZIAMENTI immediati su autovetture (anche ipotecale) alla valutazione. Fin.Co.Tex., piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato), telef. 47-346.

FINANZIAMO rapidamente, auto, case, terreni. General Finanziaria, Don Minzoni 14, tel. 52-560 157

FURGONI Lancia Appia (Jolly), consegna immediatamente, permuta, rateizza, Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12, telef. 693-182.

FURGONI 1100 T, 1100 I, 600 C usati carri e furgoni 1100 T 2 e 600 M nuovi consegna rapidissima, pagamenti assoluta comodità. Commissionaria carrozzeria Pasino, corso Tassoni 47, telefonare 760-489. 875

GIULIETTA spider, sprint, Conrero, ottime occasioni. Fabro 10, telef. 47-114.

IFIMA concede rapidamente prestiti su autovetture, valutazione massima. Condizioni ottime. Via Mercanti 15, tel. 40-879

IPITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

INGEGNERE vende Alfa blau, come nuova fine '58. Via Torricelli 4.

JEEP, Dodge, GMC, Chevrolet, Ford, tutti ricambi originali sempre disponibili. Molino, telefonare 80-509. 772

LEONCINO ribaltabile carro in vera occasione. Telefonare 21-436. A77750

METANO Agip economia 65%, impianti perfetti bombola uso gratuito presso centrale Spem, via Botticelli 71, telefono 280-300. 545

PRIVATO vende [redacted] sei mesi. Chario, via S. Germano 2. A80251

PRIVATO vende 500, 6 mesi. Telefonare 664-717. A78613

PRIVATO vende 600 mesi sei avorio. Telefonare 375-546. A78376

PRIVATO vende 600 giallo, mesi 6 545 mila. Telefonare 761-466. 774-005.

PRIVATO vende 600 grigio chiaro fine 1957. Meinoldi. Tel. 276-092. A78247

PRIVATO vende auto 1100-103 con gas e radio. Autorimessa S. Cristoforo, via Casini 29. A78367

PRIVATO vende 600 mesi sei verde chiaro perfetta. Telefonare pasti: 253-894.

RENAULT, Commissionaria Dario Vico, via Filadelfia 51, Torino. Tel. 396-914.

RIMORCHI tutti tipi nuovi usati, ribaltabili vere occasioni, rateizzazioni. Overgomm Gabutti, Novara 5, Torino, telefono 276-231. 882

RIMORCHIO cisterna Viberti 6000 autocarri 626, 640, diversi camioncini vende Rossetto, via Santhià 29, tel. 20-207.

ROMEO revisionato, aggiornato, seconda serie con garanzia, vende, permuta, rateizza convenientemente. Dario Vico, Filadelfia 51, Torino. Telef. 396-914.

SACAUTO, commissionaria Fiat, corso Racconigi 141. Consegne sollecite di tutti i modelli, lunghe rateazioni. Permute con valutazioni massime. 883

SACAUTO vende, permuta usato contro usato, lunghe rateazioni. Visitate la nostra esposizione permanente. Corso Racconigi 141. 883

SPIDER 1200 Pininfarina 4 mesi privato vende a privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2257 — Torino».

UNICO proprietario vende 600 del '57. Via Benevento 35. A80254

UNICO proprietario vende [redacted] primizio 1958, pochissimi [redacted], via Torricelli 4.

600 blu 6 mesi vendesi. Telef. 653-945 dalle 15 alle 21. A78803

600 blu 6 mesi vende 640.000. Telefonare 792-059 dopo ore 19. A79776

600 mesi sei come nuova vendo. Telefonare 250-058. A70274

600 verde 6 mesi vendo a privato 550.000. Telefonare 33-318. A80103

600 6 mesi km. [redacted] vendo telefonare 529-654 ore pasti. A79022

1100 lusso rosso-grigio mesi [redacted] privato vende. Telefonare 527-591. A79751

1200, 6 mesi, vendo. Tel. 385-476.

1200 5 mesi km. [redacted] vendesi contanti 1.040.000. Telef. 673-068.

1400-B ultimo vendesi eventuale permuta minore. Difrancia, Via Nizza, 50.

DA Gian, novità! Bianchi scooter, Orsetto, Motom 60 occasioni Ducati 200, 175, Bianchi, Lambretta, Motom, diversi, cambi, rateazioni. Antonio Cecchi 57. Telefonare 270-951. 696

GHIBOR, corso Peschiera 205. Moto Ducati, ciclomotori, Itom. Vendite, permute, riparazioni, [redacted]. Vasto assortimento usato. 620

MOTOFURGONCINO Ape portata q.li 4: cambi, rateazioni, ottime occasioni. Mironi, Unione Sovietica 169. Tel. 393-628

MOTOM nuovi tipi 48 cc. modello C e [redacted] cc. [redacted] 60/S. Esposizione e vendita filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16, [redacted] 81-255. 89

23 ANNUNCI VARI L. 100 p.p.

A buon prezzo acquista gialli, romanzi, arte, storia, politica. Telefonare 594-576.

A prezzi eccezionali liquidiamo frigoriferi, lavatrici, televisori, radio, cucine a fornelli elettrici ed a gas, produzione 1958-59. L'Elettrica, via Carlo Alberto 28.

ACCESSORI, scaldabagni, bagni, occasioni troverete via Silvio Pellico 5. Telefonare 652-598. 482

ACQUISTANDO poltrone divani salotti, visitate grande esposizione: Galdano, corso Vittorio 32. 816

AFFARONE, bellissimo salotto velluto lana, completo 115.000. Telef. 882-396.

ANTIQUARIE barocco veneziano, impero, consolle, specchiere, maggiolini, vasto assortimento. Corso Racconigi 124 bis. [redacted] 31-727. A74237

ARMADI-guardaroba, camere, sale, soggiorni, camerette ragazzi, svendonsi per cessazione. Pugella, Mazzini 44. 3988

ARREDATEVI Casa del Mobile, Borgo angolo Battisti, camere massiccio 75.000 tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ARTIGIANO vende poltrone letto 19.000 divani letto salotti. Accademia Albertina 25, cortile. 594

ASSORTIMENTO soprabiti tailleurs, paletots, confezioni signora. Lagrange 15.

ASTROLOGIA psicanalitica, oroscopi scientifici, consultazioni alto livello massima serietà. Telefonare 397-106.

ATTENZIONE fabbrica mobili ritiro commercio svende. Piazza Vittorio 3, Napione 33. 207

ATTENZIONE! Matrimoniali [redacted], cucine 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 3819

BANCHI bar modelli recenti prezzi, preventivi, arredamenti completi, «Aria», Cottolengo 3. 6376

BANCO frigorifero nuovo adatto latteria, salumeria, commestibile svendo. Telefonare 366-152. A78432

BELLISSIMA pelliccia Skons, vendo vera occasione. Telef. 606-889.

CAMERA letto e mobiletti vari causa trasferimento vendesi. Telef. 524-108.

CAMINETTO marmo stile classico cercasi occasione. Telefonare 44-827 ore pasti.

CAUSA trasloco vendesi portamantelli rinascimento e quadri. Telef. 533-470.

CAUSA trasloco vendiamo camera letto completa, ingresso, salottino. Telefonare 753-784. A78840

FRANCOBOLLI occasionissima: Italiani, Vaticano, Esteri. Esemplari serie, legatoria, tagliarina, cesoia, caratteri, fregi filguido. Telefonare 373-861. A78770

GROSSISTA vende prezzi sbalorditivi televisori 21 pollici lire 96.000 in su. Osmolli, Riberi 2 bis. Telef. 82-501.

GROSSISTA vende televisori 21 pollici, prezzi sbalorditivi, Via Riberi 2 B. Telef. 82-501. A80119

MAGLIAIE: Dubied macchina maglieria insuperabile, produrrete di più, ultimi modelli meravigliosi. Rateazioni. Insegnamenti. Bogino 5, telef. 528-930.

L'OROLOGIO non funziona? Da Cortalo oreficeria, argenteria, avrete una riparazione accurata ed in omaggio un nuovo bracciale. Via Borgaro 72, tel. 293-406. Ogni orologio viene controllato al secondo dall'apparecchio elettronico Chronografic. Concessionario ufficiale Omega, Tissot, Roamer. 845

MACCHINE scrivere, calcolatrici, ogni marca, vendonsi 10-15.000. Noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 5. 701

MAGLIERISTE, migliori macchine, minor prezzo. Rateazioni. Insegnamento. Super Copial, Consolata 5. Bobinatori, accessori. 918

MOBILI. Attenzione svendita eccezionale. Piazza Vittorio 3, Napione 33. 207

MOBILI «Casabella», vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI, lavorazione di Cantù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione, via S. Anselmo 1. 5095

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni, corso Francia 196. 782

PELLICCE persiano vasto assortimento da 90.000 in più. Facilitazioni. Garibaldi 1. A79045

PELLICCIA persiano, colli. Trasformazioni tintura, pulizia. Vallauri. Lagrange 31 (pomeriggio). A79779

PELLICCIA persiano vendesi occasione. Telefonare 772-409. A78795

PIANOFORTE d'occasione comprerei contanti. Telefonare 764-279. A80295

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto 18 telef. 81-542. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. 969

PIANOFORTI coda verticali primarie marche liquidansi sotto costo. Cambi, noleggi, riparazioni. Massa, via Galliari 6, tel. 651-968 A78353

PIANOFORTI «Cuccovio», via Lagrange 2, telef. 555-211. Arrivi nuovissimi modelli, marche, garanzie, facilitazioni, studio 40.000. 819

PIANOFORTI liquido, incrociati 70.000, studio 30.000, facilitazioni. Peraglio, Montebello 30. A80296

PIANOFORTI nuovi occasione vendo noleggio prezzi condizioni eccezionali. Berra, Principe Tommaso 31. Tel. 60-009.

PIATINO Pianoforti, via Po 5, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni. 978

PRIVATI volete comperare mobili di Cantù, Lissone, direttamente dalla fabbrica? Telefonare 293-849. A80276

PRIVATO vende eleganti [redacted] tinello salotto entrata frigidaire potager lampadari mobili diversi. Telefonare 384-531 - 355-439. A79759

PRIVATO causa partenza svende televisore 21 pollici prezzo convenientissimo. Telefonare 363-777. A80135

marus

CAMION 638 ribaltabile, motore revisionato, gomme come nuove; altro Austin 4 tonnellate revisionato, perfetto vendesi 350.000 occasionissima. Tel. 372-233 via Polonghera 22. 163

CITROEN ID 5 mesi vende Bertola. Ugliari 35. Tel. 682-180. A78234

CITROEN 1961 consegne sollecite. Prove dimostrative. Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 208, tel. 769-918

COMMISSIONARIA Alfa Romeo veicoli industriali. Ottimo. Fabro 10. Telefonare 47-114. 20748

COMPERO 500 C Belvedere, 600 massimo fine 1959 pagamento contanti. Telefonare 687-514. 797

CONTACHILOMETRI, indicatori benzina, contagiri, manometri, specializzato. Sicoli. Pio Quinto 15 [illegible]

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo consegna sollecita vetture nuove, Dauphine 4 marce, vasto assortimento vetture occasioni Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Corso Giulio Cesare 313, telef. 21-000.

DAUPHINE Alfa Romeo, 4 marce, pronta vende permuta rateizza Auto Turino, corso Principe Eugenio 11. Telefonare 552-454. 347

FIAT-Sava, commissionaria, c. Nizza 30, telefoni 652-662, 653-663. Mostra Mercato comune autoveicoli nuovi e usati. Esposizione permanente, vasto assortimento autovetture serie e fuori serie Cabriolet coupé, familiare, belvedere 500, 600, 103, 1100, 1400, 1900 normale gran luce, Appia Aurelia, Granturismo, Aurelia B 12, autoveicoli industriali 1100 dieci quintali 615, 626, vari camioncini furgoncini 103, 600, 600. Arbo, cambi, rateazioni fino 18 mesi.

FIMI sovvenzioni auto case terreni massima valutazione celerità. Telef. [redacted], 686-080. 21475

METANO gas liquidi installazioni, prezzi ribassati. L.A.M.A.R., Crescentino 28 [redacted], 30-853. 830

MILLEOTTOCENTO Fiat come nuova vendesi. Telefonare ufficio 47-470.

NUOVA 500 unico proprietario, vendo, permuto scooter. Tel. 389-904.

OCCASIONE 500 C ottime condizioni generali privato vende direttamente. Telefonare 598-[redacted]. A76353

OCCASIONE 600 multipla come nuova vendesi. Telefonare 893-878. A78528

OCCASIONISSIMA privati vendono Appia 1957 perfetta, 2100 Topogas seminuovo, telefonare autorimessa 81-066. Saponne 26. 632

OCCASIONISSIME vasto assortimento tutti tipi 1100, multipla 600, familiari, pulmini, nuove 500, prenotazione vetture nuove, garanzia, permute [redacted] zioni. Tigone 44.

O M Succursale vende 642, super Taurus lungo, Leoncini tutti i tipi, 615 nafta e metano, camioncino Appia '58, 103 furgoni, Bianchi Miles, Esarò, Bedford, ecc. Francia 31. Tel. 783-080. 796

PRIVATO vende a privato 103 lusso sei mesi. Telef. 587-458. A78269

PRIVATO vende bellissima 600 '60. Telefonare 683-656. A80556

PRIVATO vende Giulietta TI '58, 600 '57 occasione. Telefonare 882-473. A80563

PRIVATO vende privato giardiniera originale. Ardea, unico proprietario. Telefonare 755-103. 600

PRIVATO vende 103 nera del 1958 ottimo stato. Telefonare ore ufficio 690-506

PRIVATO vende 103 H, mesi 14, bellissimo, via Monti 30. [illegible]

PRIVATO vende 500 A perfette condizioni, via Torricelli 4. 609

PRIVATO vende 500 C furgone come nuovo, [redacted] regolare, Tel. 289-980.

VEICOLI industriali, ricambi. Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12, telef. 693-182 873

[redacted] belvedere '31, cambiasi con 600 o televisore. Telefonare 694-946.

VENDESI 500 sei mesi. Telefonare ore pasti 35-493. A79256

VENDESI 103 ottimo stato fine '53. Autorimessa via Rondissone 26. Telefonare 272-625. A80132

VENDO nuova 500 mesi sei. Telefonare ore pasti 684-242. A78344

VENDO vettura 600 mesi 6 km. 4500 lire 540.000. Telefonare 699-507.

VENDO 103 bellissimo lato centrale impianto gas permuto 600 visibile autorimessa via Drovetti 7. 161

VENDO 500 km. 5800 vera occasione. Telefonare 758-387 ore pasti. A80061

VENDO 500 semestrale porriona interno fiato pelle. Telef. 675-228. A80253

VOLTURE Fiat 500 lire ottomila; 600 10.500; 1100, Appia 12.500; motoleggere 5200. Iorio, Carlo Alberto 43, telefono 527-076. 708

VOLTURE: 500 lire settemilacinquecento; 600, diecimila; 1100, dodicimilacinquecento. «Gillio», via Boucheron 9, telefonare 521-974. 898

103 fine '59 come nuovo occasione privato vende. Telefonare 778-593. A80291

103 ottimo stato privato vende. Telefonare 360-502. A78635

103 tv ottimo stato, vendo o permuto 600. Telefonare 777-391. A79008

500 nuova interno pelle vendo. Telefonare 229-260. A78390

500 7 mesi vendo privato 370.000 trattabili. Telefonare 595-008.

600 azzurra 6 mesi come nuova, privato vende. Telefonare 675-031. A79031

600 bianco avorio interno rosso mesi sei km. 2700, Telef. 681-771.

22 CICLOMOTO SPORT L. 100 p.p.

APE nuovo modello 4 q.li. Prenotazioni, cambi. Elit, agenzia Piaggio, via Fabro, telefonare 50-568. 461

COMPRO contanti se occasione Vespa, Ape, Lambretta. Telefonare 571-442.

CARELLINO motocarrozza triciclo automatica nuova rivelazione a lire 51.600. Provatelo! Agente Generale Risico, Brescia 44. Telefonare 273-510. 201

LAMBRETTA motofurgone 175 LI (3ª serie) cabina per due passeggeri, portata 400 chilogrammi, 4 marce. Prove, prenotazioni, permute, rateazioni fino a 24 mesi. Autotorino, corso Principe Eugenio 11, telefonare 553-464. 795

NSU 48, nove modelli da lire 88.000 a 130.000, 175 Supermax 283.000 e 250 mila 250 Supermax 385.000. Prenotazioni, Bonafone 2. 17305

SENZA targa, senza patente, ciclomotori motocarri Itom portata 150 kg. Cambi, rateazioni. Pasquero, Princ. Amedeo 11.

SENZA targa, senza patente, portata 150 kg., motore 4 tempi, consumo minimo, motocarro Motom 48, dimostrazioni e vendita filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16. Telefonare 81-255. 16501

VESPA G. S. 59 vera occasione perfettissima vendo. Telefonare 296-106.

VESPA motofurgoni nuovi, portata quattrocento e settecento chilogrammi, cambi, occasioni. Tura, corso S. Maurizio 31

AL Centro Radio televisori a gettone. Novità assoluta. Telefonare 588-353.

AL Centro Radio, S. Secondo 48, cambiansi vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuova radio modulazione di frequenza, per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 0514

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

ARDIOCCASIONE. Astars Radio, Barbaroux 9, tel. 519-974, 519-507, televisori di occasione garantiti più dei nuovi, 17" lire 45.000-60.000, 21" lire 60.000 80.000. 332

COME nuova vendesi pelliccia castorino per signora. Rivolgersi Peter, via Assarotti 17. A78384

CERCASI Catalor occasione. Tel. 386-711

CERCASI carrozzella invalido. Telefonare 584-861. A78818

CERCHEREI cane pastore tedesco giovane. Telefonare 761-762. 169

COLLEZIONE quadri pianze incisioni antiche, ottocento, rifletteri scopo acquisti informazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2278 — Torino». A79760

DIPINTI Gustavo Colagnone Issupoff Bosco., vendo privato. Tel. 382-366.

DUBIED: macchina maglieria fama mondiale. Modelli recenti, possibilità infinite. Bogino 5, telef. 528-930. 258

ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento, prezzi migliori. Facilitazioni, pagamento. Lotti, via Mazzini 41. 5018

ESPATRIANDO vendo camera letto scapolo, trentamila, materassi, biancheria. Ricco, Lanfranchi 10. Tel. 873-113.

FIDANZATI! Visitate Mobilificio San Gaetano, corso Regio Parco 161; via Sant'Agostino 5: Armadioni 5 porte senza sopralzo 65.000; 4: 47.000; 3: 36.000; 2: 25.000; 5 porte con sopralzo 105.000; 4: 73.000; 3: 59.200; 2: 35.000 salotti 60.000; entratine 25.000; assortimento camere, sale, cucine, librerie svedesi; armadioni in linoleum adatti a qualsiasi ambiente; ritiro mobili usati

FISARMONICA organtone concerto come nuova 40.000. Berta, via Card. Massaia n. 106. Telef. 254-031. A78364

FOTOCINE, binocoli, cannocchiali. Vendita diretta. Rivolgersi Martucci, corso Vittorio 52. 670

FOX-TERRIER pelo liscio cucciola pura vendonsi. Angioletta Cappio, Campore (Biella). 27627

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1 angolo corso Peschiera, assortimento mobili [redacted] chippendal, impero, camere [redacted] 87.000, salotti 35.000, specialità cucine plastificate e Formica. Facilitazioni 24794

MOBILIFICIO Diforasa. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telef. 786-881.

MOBILIFICIO Orsp, 20 rate, vendita propaganda, camera da 89.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 3 cortile. 11510

MOBILIFICIO Fusco, vasto assortimento mobili comuni e di lusso, facilitazioni pagamento. Via Armando Diaz 2 (Lungo Po). 12453

MOBILIFICIO Rosa, Bertholiet 1, armadioni verniciati poliesteri 34.000, con sopralzo 35.000, camere 90.000, poltroncine divani letto 10.000. 22283

OCCASIONE mobile bar giradischi mobile vende privato. Telefonare 653-105.

OCCASIONE vendo come nuova macchina maglieria Copal 12/100. Vela, Talucchi 22. 953

OCCASIONE vendo o affitto macchina maglieria 8-70. Valvassori, via Vanchiglia 14. A79057

OCCASIONE vendo bella camera pranzo impero. Telefonare 392-535. A78850

OCCASIONI garantite ogni tipo macchine cucire. Lire 5000 in più. Canavesio, Re Umberto 11, tel. 518-577. 21090

OCCASIONISSIMA artigiano svende bellissima camera letto 170.000, sala pranzo 145.000. Telefonare 882-396. 405

ODONTOTECNICO vende occasione pulitrice fonditrice forno pinze e attrezzi vari. Telef. 694-322. A80303

PRIVATO vende 12/100 Super Copial maglieria come nuova vera occasione anche rateale. Tel. 670-506. A77721

RACCI X portatile occasione cercasi. Telefonare Torino 571-600. A79221

RISCALDANO qualsiasi ambiente, stufe a Kerosene termoconvettori, Federal Bus Soho tedesche, Valor inglesi, non sporcano, non pericolose, inodore, praticità risparmio. Bricco, corso Vittorio 86.

SCAFFALE legno adatto negozio vendo occasione. Telefonare 653-307. A79263

SGOMBRIAMO cantine solai locali qualsiasi rottame pagando massimo. Telefonare 759-440, 762-137. 842

STRAORDINARIA liquidazione tutto mobilio esistente. Mobilificio, Garibaldi 13 (cessazione commercio). 193

STUFE gas come nuove vendonsi occasione. Tel. ore ufficio 603-853.

SVENDO camera matrimoniale cinquantamila. Telefonare al mattino 35-398.

SVENDO causa trasferimento salotto, pianoforte. Scarlata, corso Francia 7.

SVUOTIAMO cantine, solai, locali, acquistando rottami, libri, cose varie. Telefonare 578-493. A79877

TRASFERENDOMI vendo scaffale cm. 220x300x36; macchina cucire Cassar; incidatrice; guardaroba; comò; reti metalliche; lettini; ingranditore Leica; bromografo. Telefonare 684-686.

TUBI Elios diametro 20 vendo L. 100 metro. Telefonare 653-307. A79263

VENDESI bellissima pelliccia astrakan taglia 48 come nuova. Telefonare 652-713.

VENDESI camera da pranzo d'occasione. Telefonare 587-218. A75608

VENDO pranzo novecento, entrata Rinascimento, scrivania, quadri, libreria, tavolini, suppellettili. Telefonare 741-834.

VENDONSI cuccioli boxer, gattini siamesi. Telefonare 360-983 dopo ore 19.

marus